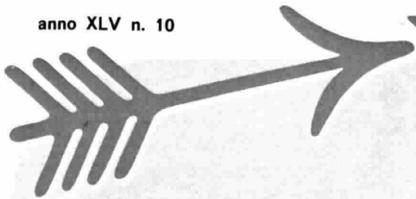


RADIOCORRIERE

anno XLV n. 10

3/9 marzo 1968 100 lire

ESTRAZIONE DELL'9 MARZO 1968



QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO

Candy



ENZA SAMPÒ PRESENTA ALLA
TV LA RUBRICA «IN CASA»

energia rotonda
energia croccante
energia spalmabile
energia a fette



fette
biscottate
BUITONI

**arricchite di vitamine B1 e B2,
forniscono 410 calorie
per ogni 100 gr. di prodotto
(il tipo "dolce" e' integrato con miele,
zucchero e uova)**

Le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una colazione sana e giovane e per una gustosa merenda
Prodotto approvato e controllato dal Ministero della Sanità



il direttore

Indecenze

«Spero tanto che questo foglio arrivi sotto gli occhi di qualcuno, anzi di Qualcuno, di lei stesso. Prima puntata di Su e giù. Ma quello che veramente va su e non va mai giù sono le gonnie delle signore, partecipando a qualsiasi titolo! Da una trasmissione all'altra, è un "calando" rossimiano. In Su e giù, quella di Caterina Valente, fra modello e atteggiamento, era oltre il mimmo della decenza. Possibile che alla TV, nel preparare gli spettacoli, non ci sia nessuno che senta il dovere di evitare l'indecenza? Nessuno che pensi al danno che queste continue esibizioni portano ad una sana formazione morale dei fanciulli, già difficile per tanti motivi? Nessuno che pensi al pericoloso esempio che ricevono tante testoline di fanciulle? Nessuno che senta la grave responsabilità di tutto ciò? Mi direte che la TV non può cambiare la moda. È vero. Ma può evitare di reclamarla nelle sue manifestazioni estreme. Può richiedere alle signore che partecipano e che paga con denaro degli utenti) un atteggiamento decoroso. Ora, non si parla di sottanoni. Ma un atteggiarsi decoroso, non sono lontano da quello che nelle famiglie oneste si impara a tenere specie in presenza di fratelli, padri o figli, è un diritto richiederlo, proprio perché la TV entra nelle famiglie. Il modo di vestire e di stare delle attrici sulla scena e di conseguenza, pare, anche nella vita, non è quello delle persone private, però questo i giovanissimi non lo possono capire e forse neppure le attrici quando la TV, che entra nelle famiglie, ha il dovere di ottenere abbigliamento e contegni meno spinti» (Abbonato 5319520 - Senigallia).

Ho assistito anch'io alla trasmissione che provoca la sua protesta. Non mi è parso che Caterina Valente fosse vestita in modo tanto indecente da meritare censure. E se qualche momento di indecenza si palesò delle sue gonnie, ha mostrato un po' dell'epidermide che assai più largamente qualsiasi signora o signorina per bene espone senza scandalo al collo e all'incavo delle spalle di tutto il mondo, non credo che, per questo soltanto, la TV debba essere accusata di indecenza. Io non conosco la sua età, stimatissimo abbonato 5319520, ma sono convinto che i meno provocati e rivoltati sieno stati proprio i «giovanissimi», di cui lei patentemente si preoccupa.

Attori italiani

«Non ho capito bene perché gli attori italiani abbiano scoperato, dato che le loro rivoltazioni erano molte e rivolte anche contro il cinema. Ma trovo senz'altro giusto che essi chiedano di essere preferiti in ogni caso agli attori stranieri, specie nei film e nei telefilm.» (Ercole Santesi - Frosinone).

La RAI preferisce gli attori italiani, anche per la naturale ragione che la radio e la TV trasmettono in italiano. Le critiche, le accuse, i rinvii e i rinvii in sede televisiva, riguardano appunto i film e i telefilm, una parte dei quali so-

no di produzione straniera; e gli attori italiani vi partecipano solo indirettamente, attraverso il doppiaggio, arte o tecnica nella quale pare siano i più bravi del mondo. L'alternativa, a cui lei dichiara di associarsi, significa abolizione di ogni telefilm fatto all'estero. Già presente le ramponge di tanti telespettatori, se fossero costretti a vedersi esclusivamente prodotti nazionali. Ma c'è anche un risvolto economico non trascurabile. L'acquisto dei telefilm stranieri, che appunto per la loro diffusione intercontinentale costano relativamente poco, serve a ridurre il costo medio delle trasmissioni TV. Vorrei precisare, infatti, che un telefilm nazionale, tutto fatto in casa, costa dieci, venti, persino trenta volte un onesto Perry Mason, fabbricato in America. Senza contare che per certi generi, come il poliziesco e l'avventuroso, gli americani hanno una specie di vocazione, che in Italia si è più volte tentato di imitare, ma senza grande successo.

Italiani all'estero

«Ho letto la lettera della signora Antonietta Calderoni Alexis di Varese e non posso che complimentarmi e unirmi a lei; e come me, credo e so che molti radioascoltatori la pensano così. Ciò che mi ha meravigliato molto, invece, è la sua risposta. Infatti, mentre la signora Calderoni si è limitata a portare l'esempio della Francia, io, oltre a questo le potrei portare l'esempio di molte altre nazioni nelle quali sono stata, come: Belgio, Spagna, Inghilterra, USA, America La-

tima, ecc. e le posso assicurare che in questi Stati (e immagino che ciò accada anche in altri dove non sono stata), nessuna trasmissione da così ampio spazio alle musiche e agli artisti stranieri come fa la RAI-TV. Forse lei non se ne accorge (o forse non ha il tempo di ascoltare giornalmente la radio, come faccio io, e come fanno tutte le persone che restano in casa per molti motivi, o che hanno un'occupazione che permetta loro di ascoltare la radio per gran parte del giorno), ma le basterebbe dare un'occhiata, anche di sfuggita, ai programmi stampati sul settimanale da lei diretto, per rendersi conto che a partire dalle prime ore del mattino, fino alla chiusura dei programmi (per non parlare del Notturno e della Filodiffusione), il 70 per cento circa della musica leggera trasmessa dalla RAI-TV è di produzione straniera interpretata da artisti stranieri, o comunque sempre produzioni estere interpretate da artisti italiani. E questo vale sia per i cantanti, che per le orchestre; infatti la musica da ballo è quasi tutta eseguita da orchestre straniere. Quindi viene spontaneo chiedere a lei, signora Calderoni (e ne sanno qualcosa gli artisti che devono recarsi all'estero, contrariamente a ciò che accade agli stranieri che vengono in Italia e che non se ne vanno più.), perché noi dobbiamo tanto tenerci ignoranti (e ne siamo qualcosa gli artisti che devono recarsi all'estero, contrariamente a ciò che accade agli stranieri che vengono in Italia e che non se ne vanno più.), perché noi dobbiamo tanto tenerci ignoranti (e ne siamo qualcosa gli artisti che devono recarsi all'estero, contrariamente a ciò che accade agli stranieri che vengono in Italia e che non se ne vanno più.)? Io non voglio essere una nazionalista ad oltranza, ma, visto che lei ha tirato in ballo la Francia (e dice che noi non dobbiamo imitarla), come lei mette con le altre nazioni che lo io ho indicato

sopra?» (Lucia Patriarca - Roma).

La metterei esattamente come con la Francia. Il discorso, infatti, esige una grande franchezza. Può darsi che nella scarsa diffusione delle nostre canzoni in certi Paesi abbia una parte la spinta autarchica o sciovinista, ma la maggior parte senz'altro ce l'ha il fatto, che poche canzoni italiane e pochi cantanti italiani piacciono all'estero. Per una o un'altro che incontrano, la maggioranza non trovano mercato. E privare gli italiani delle canzoni e dei cantanti stranieri non è il miglior modo per imporre oltre confine una merce, che vale soltanto se è scelta liberamente.

padre Mariano

La risurrezione

«Ho visto per la prima volta riesumare una salma. Che orrore! Ma risorgeremo veramente o sono bugie pietose di voi preti per consolarci?» (U. R. - Como).

Beniamino Franklin — notissimo statista, scrittore e inventore americano — morì a Filadelfia nel 1790. Sopra la sua tomba, che non si può chiamare cristiano, ma semplicemente credente in Dio, videro le incise queste parole: «Qui giace, pascolo di vermi, il corpo di Beniamino Franklin stampatore, somigliante alla

copertina di un vecchio libro di cui siano staccati i fogli. Eppure l'opera non andrà perduta, perché — egli ne ha fede — ricomparirà in una nuova edizione riveduta e corretta dall'Autore». E' certo che risorgeremo, che cioè dopo lo sfacelo del sepolcro o l'incinerazione della nostra spoglia, i nostri corpi riavranno vita? Come è mai possibile sostenere questo di fronte all'orrore di un sepolcro? Il santo curato d'Ars chiedeva ai suoi fedeli: «E' certa la risurrezione? E' certa come la domenica dopo il sabato? Di più! E' certa come dopo la notte il giorno? Di più! Perché può darsi che i giorni cessino, ma non può darsi che la parola di Dio non si avveri». Siamo certi (anche noi preti siamo certi) che noi e anche noi abbiamo i nostri morti? Che risorgeremo, non perché dal rassetto spoglio, da un rozzo stecco del giardino in primavera sboccia una rosa vellutata, non perché da un granello che marcisce nel terreno espande una spiga vivente, non perché nel buio di un ventre materno da una cellula inconsapevole si sviluppa un meraviglioso corpo umano, ma perché «il carne» e con la sua parola (v. per. es. Luca 14, 4; Matteo 22, 30) e con la sua Risurrezione reale da morte reale. Non è Lui il Capo, «primizia dei risorti da morte» (cfr. Apocalisse 1, 5). «Colui che ha risuscitato il Cristo Gesù dai morti, ridarà ugualmente la vita ai vostri corpi mortali per lo spirito, che abita in voi» (cfr. Romani 8, 11; «Corinzi 6, 14; 15, 12; 2° Corinzi 4, 14). Sarà la nuova edizione del libro della nostra vita, riveduta e corretta dall'Autore. Non bugia pietosa quindi, ma realtà divina è il nostro risorgere da morte.

L'aramaico

«Gesù parlava abitualmente l'aramaico? E con lui hanno conservato alcune sue parole in aramaico. Ma quali sono?» (A. D. - Pescia).

I Vangeli, pur scritti in greco, ci riportano alcune parole e frasi di Gesù nella lingua sua materna e cioè in aramaico. Una è l'«Amen» che introduce i suoi discorsi e che significa «in verità, così è». L'uso di iniziare, anziché di concludere, i discorsi con Amen è una tipica caratteristica del parlare di Gesù, poiché tale uso non si riscontra negli altri testi del N. T. Un'altra parola è «Abba» (papà) che è la sua abituale, fiduciosa e confidente invocazione del Padre, con cui Egli ha intimità unica. Un'altra è «talitha, kumi» (fanciulla, alzati!), riportata da Marco (5, 41) nel descrive-

segue a pag. 4

una domanda a



LITTLE TONY

lo guida, non ha voluto rinnovarsi ed è finito. Discograficamente, ben inteso. Anche lei infatti si sarà accorta di come Presley non è più «gettonato» né trasmesso come una volta. Eppure le sue qualità, a distanza di molti anni dal suo clamoroso lancio con il rock 'n' roll, sono rimaste eccezionali e intatte. Io cerco di non fare la sua stessa fine. Occorre saper rinunciare a volte anche allo stile che ci ha dato successo. Anche perché secondo me è controproducente sfruttare un filone. La gente non potrà anche comprare un secondo disco di sé, più o meno identico a uno precedente, ma è certo che la terza volta non ci casca, e così si rischia di perdere successo e popolarità. Io, per esempio, al momento di presentare la mia canzone di Sanremo avevo provato a continuare sulla scia del successo di Cuore matto, ma... mi venivano soltanto canzoni che non erano una copia, forse anche brutta, Cuore matto infatti è stato il mio successo della mia carriera, aveva tutte le qualità per essere un successo: dal titolo azzeccato alla melodia, dalle parole all'orchestrazione. Difficile fare un bis. E così ho cambiato genere. Perché secondo me rinnovarsi non significa semplicemente andare secondo la corrente dei gusti del pubblico. Certo, noi dobbiamo anche vendere il nostro prodotto, ma è quasi sempre bene cercare di precedere le preferenze dei

fans, piuttosto che seguirle. Io mi rendevo perfettamente conto che una canzone svelta avrebbe avuto successo. Lo dimostrano anche scorso Piètra e Cuore matto, e lo provano in questo primo scorcio di post-festival Deborah e La tramontana, che sono in testa alle classifiche. Tuttavia, pur rendendomi conto di questo, non ho voluto rischiare l'impopolarità che le ho spiegato. Per seguire la moda, preferisco limitarmi al mio complesso da night club: quando si tratta di far ballare la gente, allora occorre passare dal rock al twist, al disco. Ma il successo discografico di una canzone è un'altra cosa. L'anno scorso Celentano ha avuto un gran successo con La coppia più bella del mondo, un valzer, e un altro valzer ha trionfato quest'inverno, almeno alla televisione, cioè L'ultimo valzer. Come vede siamo completamente controcorrente, ma secondo me siamo anche nella tradizionale canzone italiana. Comunque non sarebbe la prima volta che discograficamente parlando il verdetto di un festival viene smentito o rettificato dalle vendite. Per quanto mi riguarda, le prime 200 mila copie del mio disco preparate dalla mia stessa Casa sono state tutte vendute, sia pur meno velocemente di altre. Ma una stagione è lunga, e se continua così non so proprio come si potrà ancora parlare di insuccesso.

Little Tony

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

re la risurrezione da morte della figlia di Giairo. Un'altra ancora è l'inizio del Salmo messianico (22) «Eloi, Eloi, lamà sabachthani» (Mio Dio, perché mi hai abbandonato) (del cui vero significato, non di sconforto, ma di energica affermazione messianica, già scrissi e parlai altre volte). Del resto il sottofondo aramaico del parlare di Gesù traspare così spesso chiaramente dal testo greco dei Vangeli, che diversi studiosi specialisti hanno fatto retroversioni dei Vangeli stessi, in lingua aramaica, molto interessanti per gli specialisti di lingue bibliche, per ricostituirsi, con minore o maggiore approssimazione, a quello che deve essere stato l'effettivo parlare di Gesù. Quanto all'«Amen» di cui sopra e ancora interessante il notare che, a differenza di tutti i profeti dell'A. T., Gesù non legittima mai il suo dire con una «chiamata» da parte di Dio. Egli ignora le formule introduttive, abituali in bocca a tutti i profeti. «Parola di Jahvé» o «Così dice Jahvé» (il Signore), ma premette ai suoi discorsi quell'«Amen» (è così come vi dico lo) che esprime certezza diretta personale, e indiscutibile della verità e della verità delle sue parole: certezza che solo Dio può avere.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Lo spintone

«Mi trovavo sul marciapiede fiancheggiante una strada molto movimentata. Ero con alcuni miei amici all'altezza delle strisce pedonali. Ad un certo momento uno dei miei amici mi ha dato improvvisamente uno spintone, che mi ha fatto cadere lungo disteso sulla striscia pedonale, in maniera tale che un'auto sopravveniente mi ha investito, procurandomi fortunatamente danni molto lievi. Naturalmente ho chiesto al guidatore il risarcimento dei danni sofferti, ma questi mi ha sorprendentemente risposto di non essere tenuto a pagarmi nulla. Mi sembra enorme» (Al- do L. - Roma).

Forse non è enorme. Senza voler prendere posizione circa il suo caso personale, che lei descrive in modo non del tutto preciso, le dirò che generalmente si ritiene che il conducente del veicolo non sia in colpa (e non debba quindi risarcire alcun danno prodotto) quando sussistano le seguenti condizioni: in primo luogo, che il conducente, per cause estranee ad ogni diligenza da parte sua, non abbia potuto avvertire tempestivamente il pedone ed osservarne i movimenti; secondariamente, che i movimenti del pedone siano stati così rapidi, inaspettati ed imprevedibili, da far sì che egli si sia venuto a trovare tanto improvvisamente dinanzi al veicolo (o ad una distanza così breve dallo stesso) da rendere inevitabile l'investimento; in terzo luogo, che nessuna infrazione, sia pur minima, sia da addebitare all'investitore. Sempre senza voler prendere posizione sul caso suo, l'unico punto in ordine al quale il racconto da lei fatto induce a qualche dubbio è quello relativo al fatto che la sua improvvisa caduta avven-

ne sulle strisce pedonali: il che potrebbe anche portare a supporre che l'automobilista sottoperveniente non abbia rispettato la regola di una particolare prudenza di guida in prossimità delle strisce di attraversamento. Tuttavia, tenga anche presente che il codice della strada, mentre dispone che il conducente del veicolo deve dare la precedenza al pedone lungo le strisce di attraversamento delle strade, non dispone affatto che il veicolo debba rallentare, in vista delle strisce, anche nell'ipotesi in cui sia ragionevolmente imprevedibile che un pedone verà improvvisamente rovesciato sulle strisce a causa di uno spintone ricevuto.

L'inquilino al freddo

«Due anni fa l'inquilino di un appartamento di mia proprietà, sito in un condominio cittadino, non pagò mensilmente la quota del riscaldamento centrale all'amministratore, adducendo, per quanto ne so, che il riscaldamento era insufficiente e che egli e la sua famiglia erano quasi completamente al freddo. Oggi ricevo l'ingiunzione al pagamento delle quote, in solido con il mio inquilino. Esiste una legge che condanna il proprietario di un appartamento al pagamento di quel che doveva pagare l'inquilino, quando quest'ultimo si è comportato nel modo su esposto?» (Sante P. - Torino).

In un condominio, almeno di regola, al contributo delle spese del riscaldamento centrale non è tenuto l'inquilino, ma direttamente il condominio. L'inquilino è soltanto obbligato verso il condominio a rivalerlo delle spese di riscaldamento, o eventualmente anche a versare direttamente agli amministratori gli importi relativi. Pertanto, se l'inquilino non osserva la sua obbligazione verso il condominio, responsabile del mancato pagamento è direttamente il condominio, o anche il condomino. (In solido con l'inquilino inadempiente). Naturalmente, una volta assolto il debito per gli arretrati, il condomino avrà diritto di rivalersi verso l'inquilino che non ha pagato per lui.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione per casalinghe

«Possiamo avere notizie dei benefici concessi alle donne casalinghe assicurate presso il Monte Pensioni dell'INPS?» (Un gruppo di lettrici - Verelli).

Alle casalinghe iscritte al Monte Pensioni, la pensione di vecchiaia è conferita su domanda (la domanda di liquidazione della pensione è formulata su apposito modulo fornito gratuitamente dall'INPS), dopo il compimento del 65° anno di età, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda stessa. Dopo almeno cinque anni di iscrizione ed il versamento di 120 contributi minimi (agli effetti dell'anzianità di iscrizione, le casalinghe provenienti dall'assicurazione facoltativa si considerano iscritte alla Mutualità pensioni dalla data di versamento del primo contributo della predetta assicurazione), possono ottenere la pensione di invalidità le iscritte la cui capacità di esercitare la normale, diretta attività propria delle ca-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.

● Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

● A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.

● Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma** (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

● L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

● Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

● Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI

1° premio Candy Una lavatrice First Lady, una lavatrice Misura, una essiccatrice Super Draier 5, una lavastoviglie Stipomatic per il valore di L. 475.000 più un corredo di biancheria **bassetti** per un valore di L. 525.000. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore **Biblioteca Enciclopedia Curcio** Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio Helena Rubinstein



Un beauty-case e una valigia di cuoio con una serie di prodotti cosmetici

Helena Rubinstein per il valore di **100.000 lire**

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi - stereo -



6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di **DIONNE WARWICK** - La voce del silenzio -

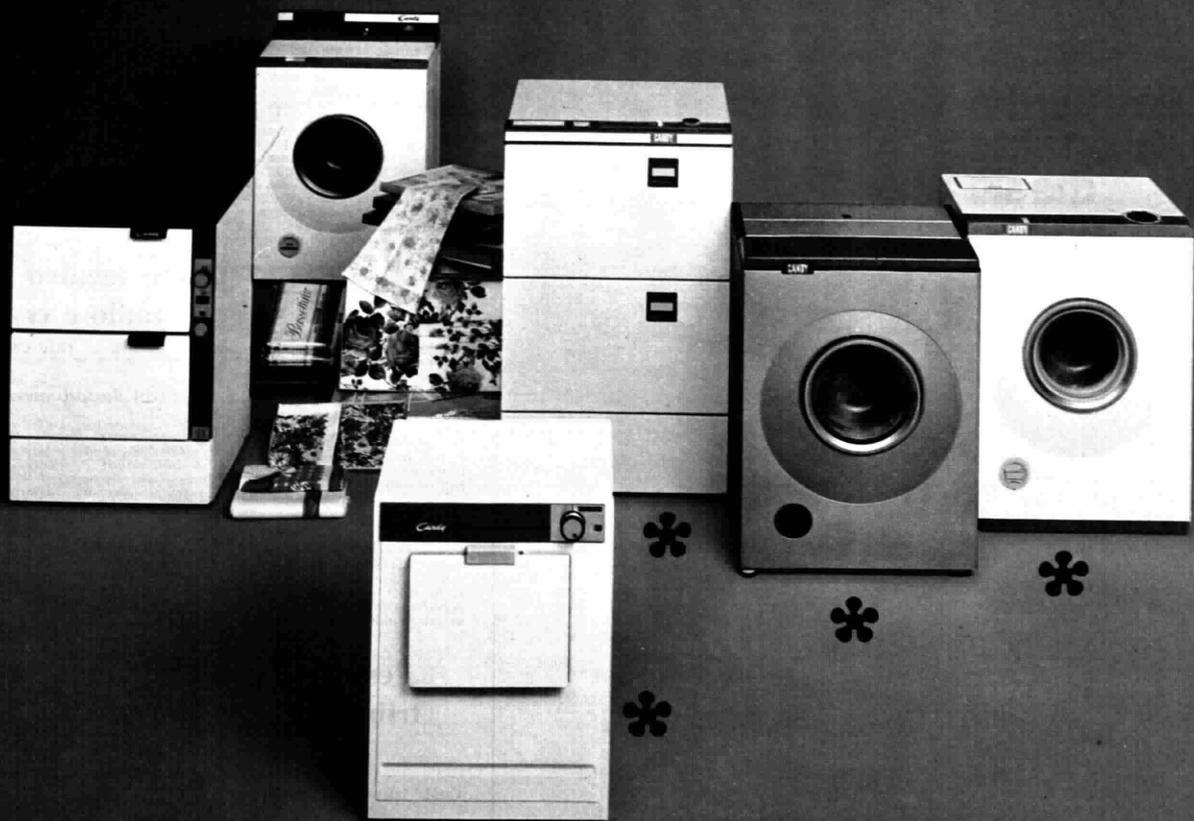


questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO

Candy



la più completa gamma di lavatrici, essiccatrici, lavastoviglie

...tante grazie, è *Candy*

Tutti gli apparecchi contrassegnati con l'asterisco e un ricchissimo corredo di biancheria costituiscono il premio.



Dammi mamma!
Certo, è Carrarmato Perugina!

È importante che sia Perugina

perché la Perugina sin dalle sue origini ha sempre prodotto solo vero cioccolato, il cioccolato puro che nutre giusto.

Ecco perché è importante che sia PERUGINA



nuovo! assaggiate il cingolato bianco, il blocchetto con più latte e più zucchero dal gusto leggero e delicato.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

salinghe sia ridotta a meno di un terzo. (Colei che richiede la pensione di invalidità è tenuta a sottoporsi alle visite ed agli accertamenti medici che l'Istituto ritenga di far eseguire dai sanitari di sua fiducia al fine di stabilire se si siano verificate le condizioni previste dalla legge. Eguale obbligo sussiste per la pensionata di invalidità quando questa reputi necessario sottoporla a visita o accertamento sanitario per la revisione di invalidità). La pensione di invalidità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata presentata la domanda ed è soppressa quando la normale capacità di lavoro della casalinga sia reintegrata in misura superiore al suddetto limite.

Le pensioni sono determinate convertendo in rendita vitalizia i contributi versati dalle assicurate, al netto della quota di solidarietà, sulla base di tariffe che tengono conto dell'età dell'assicurata all'epoca di ciascun versamento e all'epoca di liquidazione della rendita. Le tariffe sono approvate con decreto del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale di concerto con il Ministro per il Tesoro, sentito il consiglio di amministrazione dell'INPS: con lo stesso provvedimento sono determinate le modalità di applicazione delle tariffe.

Tali tariffe possono essere variate tutte le volte che la variazione si renda necessaria, ma in ogni caso ad intervalli non inferiori al quinquennio. Le nuove tariffe si applicano, dalla data di approvazione, anche a coloro che risultano iscritte alla Mutualità pensioni anteriormente alla data stessa, limitatamente ai contributi versati dopo tale data.

Le pensioni di importo uguale o superiore a L. 26.000 annue, sono integrate, al momento della liquidazione, della quota di L. 26.000 annue, a carico del conto speciale della Mutualità pensioni purché l'iscritta:

1) dimostri di non essere tenuta a pagare imposte dirette e di non appartenere ad un nucleo familiare il cui capo famiglia sia assoggettato al pagamento della imposta complementare sul reddito;
2) non fruisca di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o dei suoi fondi sostitutivi o di pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici o di altri trattamenti obbligatori di previdenza, fatta eccezione per le sole pensioni di guerra.
Il diritto all'integrazione si perde qualora venga meno una di tali condizioni.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Costruzione da tassare

«Volendo costruire una comune casetta ed essendo obbligato al pagamento del dazio sulla costruzione perché pensionato, desidererei sapere se vi è tariffa unica al metro cubo oppure la tariffa è secondo il tipo di casa» (Averardo Carducci - Trieste).

A norma di legge, la tariffa delle Imposte di Consumo prevede, per quanto attiene la tassazione a volume dei materiali da costruzione, aliquote diverse, varianti cioè a seconda che la costruzione da tassare

venga, in base alle sue caratteristiche, classificata di lusso, di tipo medio o di tipo popolare o di tipo popolarissimo. Per sua conoscenza si rende noto che la vigente tariffa I.L.C.C. del Comune di Roma prevede le seguenti aliquote concrete così distinte: costruzioni di lusso L. 900 al metro cubo; costruzioni di tipo medio L. 540; costruzioni di tipo popolare L. 336; costruzioni di tipo popolarissimo L. 235,20.

Operaio dell'industria

«Sono un operaio dell'industria e vorrei costruirmi una casa per mio uso. Essendo multalenante, avendo sempre pagato i contributi Gescal, desidero sapere se potrei essere esentato dal pagamento del dazio sui materiali. Avendo sentito da più parti che si dovrebbe pagare il dazio su certi materiali (come marmi, pavimenti e metri quadrati occupati) spero vi sia una legge della quale domando a lei delucidazioni» (Agostino Cremonesi - Casale Cr., Crema).

Ella, come operaio che versa regolarmente i contributi Gescal, ha diritto alla esenzione dalla Imposta di Consumo sui materiali da costruzione che verranno impiegati nella casa che ella intende realizzare, e ciò in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431. Per usufruire del beneficio in questione ella deve all'atto della denuncia della costruzione: 1) rivolgere domanda al locale Ufficio delle Imposte di Consumo tendente ad ottenere la detta esenzione in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431; 2) esibire, nel contempo, una dichiarazione del suo datore di lavoro dalla quale risulti inequivocabilmente il regolare versamento dei contributi Gescal.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Disturbi da automezzi

«Il mio ricevitore radio a MF presenta l'inconveniente di rivelare con crepitii il passaggio di automobili e scooter. Ho messo sul sostegno delle due antenne televisive un'antenna MF senza riflettore né direttore; la linea di discesa è una piattina bifilare. La ricezione è forte e distinta su tutti e tre i canali radio, ma rimane il disturbo detto sopra. Desidererei avere un consiglio sul modo di costruire l'antenna. Inoltre vorrei sapere se e come potrei utilizzare il cavo coassiale delle antenne televisive» (Leonardo Tarabella - Forte dei Marmi, Lucca).

Per il suo caso consigliamo un'antenna costituita da un riflettore e due direttori con la quale si può ottenere un segnale doppio di quello relativo al dipolo semplice con aumento della direttività nel piano verticale. E' pertanto presumibile che con l'uso di questa antenna si possa ridurre l'entità del disturbo. La discesa in cavo coassiale è anche utile allo stesso scopo e pertanto dovrà scegliere una antenna avente un'impedenza tale da adattarsi ad un cavo coassiale o ad una piattina bifilare schermata. Data la complessità degli adattamenti necessari, le sconsigliamo di costruire da sé l'antenna, poiché è senz'altro più sicuro acquistare tutto il materiale già pronto per l'installazione.

segue a pag. 8



SEGUITE IN CAROSELLO
LE AVVENTURE DELLA
Vispa Teresa
in marzo nei giorni:
Domenica 3 Sabato 9
Venerdì 15 Giovedì 21
Mercoledì 27

OP-LÀ
eccola qua!

dalla I Mec
l'eleganza nuova
per la loro età (dai 3 ai 14 anni)
sottovestine e pigiama
di gran qualità

nailon
RHODIATOCÉ

IMEC

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

stallazione, purché sia di buona qualità.

Dischi deteriorati

«Ho inciso molti anni fa dei dischi che, non usati da molto tempo, presentano chiazze biancastre, calcinose che danno un forte fruscio. Non vorrei rischiare di rovinarli completamente con tentativi di pulitura inadatti. Esiste un metodo razionale per togliere macchie e fruscio? I dischi sono di alluminio ricoperto di una vernice nera?» (Ivo Gritti - Albaredo di Treviso).

Molto tempo fa, quando non esistevano ancora registratori magnetici commerciali, si usava fare incisioni su dischi, i quali potevano immediatamente essere adoperati dopo incisi. Questi dischi avevano un'anima di cartone o in resine sintetiche o di zinco o di alluminio ed erano rivestiti di vernice all'acetato o al nitrato di cellulosa mescolata con speciali plastificanti.

Si può immaginare che le macchie di cui ella parla siano state provocate da qualche sostanza che ha agito chimicamente sull'acetato o sul nitrato di cellulosa: a volte è sufficiente il contatto prolungato del disco con una busta di cloruro di polivinile.

Se l'erosione del disco non è andata in profondità, può tentare di recuperarlo spazzolandolo con il velluto le zone rovinate e lubrificando poi il disco con un panno umido di petrolio. Sono dunque operazioni empiriche per le quali non diamo garanzia di successo.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Vecchia cinepresa

«Vi pregherei di volermi dare qualche spunto sulla cinepresa Cinekon (H) 13 mm. f. 1,8 per pellicola 8 mm. A parte vi sono due obiettivi con le scritte "Wide Angle Aux. Lens" e "Telephoto Aux. Lens". Inoltre, vi sono 4 anelli (diagrammi) da applicare all'esposimetro. Due portano la scritta "Asa 10" e hanno un foro di 9 mm. di diametro, mentre gli altri due, con la scritta "Asa 16", hanno uno un foro largo 12 mm. e l'altro un foro di 17 mm. Poiché la cinepresa è di vecchio modello e penso di non poter trovare un libretto di istruzioni, vorrei sapere come vanno usati i due obiettivi. Si può usare la cinepresa senza questi due prolungamenti? Quando e come si devono usare i diaframmi sull'esposimetro connesso alla cinepresa? Perché, pur portando lo stesso numero, i due anelli Asa 16 sono diversi? Se gli Asa dell'esposimetro devono corrispondere a quelli della pellicola, come posso adoperare quelle da 25 Asa, le uniche che ho trovato in negozio? Non c'è bisogno di mettere a fuoco?» (Abb. 211951 - Piu-gè).

Confessiamo di essere piuttosto in crisi. Le uniche notizie, abbastanza striminzite, trovate su una rivista inglese del '62 su una Cinekon riguardano il modello H, che però riteniamo simile al modello H, almeno come concezione generale. L'obiettivo è lo stesso, un 13 mm. f. 1,8 a fuoco fisso,

che elimina perciò la necessità di mettere a fuoco. Una prima differenza sta nei convertitori di focale, che nella 8E sono montati su torretta girevole, mentre nel modello in suo possesso sono separati e vanno avvitati sull'obiettivo normale. Si tratta infatti di due aggiuntivi ottici, il cui uso permette di ottenere un effetto grandangolare (wide angle auxiliary lens), allargando perciò il campo inquadrato, o un effetto di teleobiettivo (telephoto auxiliary lens), restringendo il campo e avvicinando i soggetti. Ovviamente, vanno impiegati solo quando se ne ravvisi l'opportunità e la cinepresa può benissimo funzionare senza di essi, anzi con un leggero guadagno in resa ottica. La Cinekon 8E — come dovrebbe essere anche la sua — è una cinepresa ad esposizione semiautomatica, tarabile sulle sensibilità di 16, 16⁺ e 40 Asa, mediante l'avvitamento di tre differenti anelli-diaframma sull'esposimetro. Questo ci fa pensare che il mascherino con foro da 17 mm. serva per tarare la fotocellula sulla sensibilità di 40 Asa e che la scritta 16 Asa sia dovuta ad un errore. Tuttavia, non giureremmo su questa spiegazione dall'apparenza molto semplicistica, ma che almeno ci eviti di spremere le meningi o di tentare astrusi calcoli (per cui siamo abbastanza negati) nel vano tentativo di trovarne una più plausibile. Se lo vuol proprio sapere, al suo posto ci comporteremmo come se la cinepresa fosse sprovvista di fotocellula e ci affideremmo alle indicazioni di un buon esposimetro. Primo, perché un sistema di misurazione così evolutivo non ispira molta fiducia, ammesso anche che la fotocellula dopo tutti questi anni funzioni ancora bene. Secondo, perché pellicole da 10 Asa non ne esistono più e tutte quelle a colori oggi disponibili — eccezion fatta per l'Agfacolor 16 Asa — hanno una sensibilità di 25 Asa per luce diurna e di 40 Asa per luce artificiale. Non parliamo poi di quelle in bianco e nero, che vanno da un minimo (scarsamente usato) di 25 Asa a un massimo di 400 Asa. Tuttavia, se proprio volesse servirsi dell'esposimetro incorporato, può adottare l'anello-diaframma che qualche esperto ritiene che indicherà riferirsi realmente ai 16 Asa e, adoperando la pellicola da 25 Asa, chiudere il diaframma di mezzo stop rispetto al valore fornito dall'esposimetro di uno stop intero con pellicola da 40 Asa.

Zoom e messa a fuoco

«Desidero sapere se, adoperando lo zoom, la messa a fuoco si deve spostare per come il soggetto viene avvicinato o allontanato, oppure se basta metterlo a fuoco una sola volta quando è nella posizione più vicina» (I. I. - Catania).

Per quanto concerne la messa a fuoco, lo zoom si comporta come ogni altro obiettivo. Se durante la ripresa il soggetto inquadrato si sposta variando la propria distanza dalla cinepresa oltre i limiti della profondità di campo derivanti dalla focale e dal diaframma impiegati, occorre seguire i suoi spostamenti con adeguate variazioni di fuoco. Questo vale sia se lo zoom viene adoperato fisso su una determinata lunghezza focale, sia se si eseguono variazioni di focale, o zoomate. Se invece il soggetto è immobile, o quanto meno la sua distanza dalla cinepresa non varia in misura apprezzabile, ed eventuali effetti di avvicinamento o di allontanamento non affidano solo all'azione di carrellata ottica esplicita dallo zoom, la situazione cambia. La messa a fuoco può infatti essere ese-

guita una sola volta, preferibilmente con l'obiettivo nella posizione di massima lunghezza focale (posizione tele), che è quella più critica agli effetti di una buona profondità di campo. In questo modo, si può star tranquilli che, qualunque sia poi la focale impiegata nel momento in cui il soggetto prescelto apparirà sempre perfettamente a fuoco e che questa messa a fuoco non subirà variazioni per effetto di eventuali zoomate, che incidono esclusivamente sul rapporto interno di distanza fra le lenti dell'obiettivo e non su quello cinepresa-soggetto.

il

naturalista

Angelo Boglione

L'intelligenza dei cani

«Poiché dovevo acquistare un cane ed eravamo indecisi sulla sua razza abbiamo voluto vedere ciò che ne pensava il naturalista e quindi acquistammo il suo libro *Piccoli animali, grandi amici. A noi serviva un cane di taglia medio-grande, bravo guardiano anche delle automobili, ma specialmente, ed accortamente cane distinto, intelligente soprattutto, ed elegante. Consultato attentamente su questo testo, abbiamo notato che lei per il pastore scozzese, alla pag. 23 diceva: «distinto, spigliato, elegantissimo, discreto, intelligente e sempre dignitoso». Le faccio notare che per poche altre razze lei elencava tanti aggettivi così lusinghieri per cui siamo affrettati ad ordinare un colt. Capirà quindi il nostro stupore, nel leggere la sua risposta al signor La Rosa, nel n. 2 del Radiocorriere TV in cui definiva il colt: «non tanto intelligente». Le sarei quindi grato se volesse chiarirmi la cosa» (Francesco Scintu - Cagliari).*

Come vede, rispondo sul giornale e pubblico integralmente la sua lettera.

Lei crede di vedere una contraddizione su quanto io ho scritto nel mio libro e nella lettera al sig. La Rosa di Catania. Ma mi premeva farle notare che l'intelligenza di un essere (umano o animale che sia) non si misura a metri o a peso. I cani sono tutti animali intelligenti, con delle varianti naturalmente da razza a razza. Ma, per quanto riguarda l'individuo a individuo e, cosa più importante, in relazione alle attività o al lavoro che sono portati a svolgere. Così non deve dimenticare che il pastore scozzese, e lo dice il nome, è un cane tolto dagli umidi e nevosi prati della Scozia, dove da millenni questa razza esercita la sua attività di «controllo» delle greggi e delle mandrie. E questo suo peculiare lavoro di pastore, che è la sua intelligenza, come è detto nella «carta d'identità» sulle razze canine del mio libro. Per un giudizio generale della razza io ho detto: intelligente, e non «di vivace intelligenza», come ad esempio è scritto sulla carta d'identità del Cirneco dell'Etna. Se lei avrà la bontà di rileggerci le 16 carte d'identità, vedrà che ho adoperato l'attributo di «intelligente» per ben tre diverse razze. Certo se si tratta di utilizzare il cane in esercizi da circo, o come cane poliziotto, forse è più indicata un'altra razza, che per tradizione svolge già queste mansioni. Ma vada tranquillo, signor Scintu, che l'intelligenza di media intelligenza, ed è senz'altro come lei desidera. Distinto, elegante, e può diventare senza dubbio un bravo guardiano della sua auto.



riso gallo è un gran mangiare

Prendete, per esempio, la confezione con tre galli; già a guardarlo è differente: è il famoso Riso Gallo a chicchi lunghi. E, a mangiarlo, la qualità si sente: è riso scelto all'origine, sempre fresco e maturo come al momento del raccolto. Scegliete come volete; confezioni con un gallo, due galli, tre galli: è sempre Riso Gallo, ricco di sostanze, vivo, naturale. Con ogni tipo di Riso Gallo riesce bene qualunque ricetta, anche il piatto più semplice ma un altro gusto. Riso Gallo: sicuro in cucina, grande in tavola.



riso gallo alla marinara

Per sei persone: 700 gr. di RISO GALLO, 130 gr. di tonno, 5 acciughe, 4 cucchiaini d'olio, prezzemolo.

Lessate il riso in acqua salata. Tritate le acciughe, lavate e ripulite dalla spina, col tonno e il prezzemolo, fate cuocere poi a parte con l'olio. Scolate il riso, conditelo con la salsa preparata.

LINEA ■

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Letami artificiali

«Dovendo fare la concimazione e l'impianto di alcuni alberi da frutta, non disponendo di letame, penso di gettare nelle buche già preparate scarti di cucina e, in primavera, piantare gli alberi» (Franca Veronese - Castelletto d'Orba, Alessandria).

No, signora, non può fare così. Per preparare un buon letame artificiale, occorre disporre di una buca, nella quale si getta uno strato, di circa 10 cm, di rifiuti organici: immondizie, scarti di cucina, carta leggera, paglia, foglie secche, ecc. Sopra questo strato sarà bene spolverare calcicocianamide, e in mancanza, concimi granulari completi; quindi, coprire con 5 centimetri di terra. Si seguita così sino a colmare la buca, ultimando con la terra. Invece della buca può fare un cumulo fuori terra. Si innaffia generosamente ogni settimana. Dopo uno o due mesi, si rivoltava tutta la massa e si riforma il cumulo, coprendo ancora con terra. Se il materiale non si è tutto disfatto, si lascia riposare ancora per un altro mese seguitando ad innaffiare, se occorre, ogni settimana. Quando il terriccio sarà pronto si potrà usare per i fruttiferi in misura di 30 Kg. per buca, per l'orto e per il giardino.

Iberis amara

«Che caratteristiche ha l'Iberis amara?» (Maria Biagioli - Firenze).

L'Iberis amara è una brassicacea piuttosto rustica che si adatta ad ogni terreno in esposizione soleggiata. Si semina in settembre la specie annuale, mentre la specie perenne si semina in primavera. Le piantine si trapiantano a dimora e l'anno seguente si sviluppano rapidamente ramificando ad ombrello, al termine dei rami si formano infiorescenze dense di fiorellini bianchi crociflori.

Cocciniglie sul Philodendron

«La pianta di cui le invio una foglia (la più brutta, però) si sta riempendo di parassiti. Che mi consiglia di fare?» (Luigi Guida - Como).

La foglia da lei inviata appartiene ad una pianta di Philodendron Scandens ed è attaccata da cocciniglie. Bisogna lavare accuratamente le foglie da ambo le parti e i fusti, con una soluzione anticoccide che troverà in commercio, usando un pennello non troppo morbido per staccare le cocciniglie. Ripetere questa operazione ogni 2/3 giorni sino a scomparsa degli scudetti delle cocciniglie.

Il Philodendron abbisogna di: terriccio di foglia di faggio e torba, luce diffusa, temperatura sui 18/20°, buone innaffiature e concimazione con qualche cucchiaino di sangue secco di bue.

Un albero per il giardino

«Vorrei piantare un albero e la prego di consigliarmene uno che vada bene per il clima di Pavia. Un salice, che è il mio albero preferito, andrebbe bene?» (Elena Valerio - Padova).

Lei dice di preferire il salice,

suppongo quello piangente, ma non le sembra troppo malinconico? Nel suo giardinetto, pianterei un albero più allegro e che desse fiori profumati, per esempio un tiglio che cresce abbastanza presto, oppure un ligustro, che anche produce fiori molto profumati. Comunque dal vivaista potrà consigliarsi e scegliere.

Magnolia

«Come si semina la magnolia?» (Daniela Berardi - Montelabbate, Pesaro).

La magnolia si riproduce per talea estiva od innestando su pianta nata da seme. La semina va fatta sotto vetro in novembre e cioè si pongono i semi in vasetti che verranno ricoverati in serra o cassone freddo. Non disponendo di questi impianti, il dilettante può coprire i vasi con lastra di vetro e mantenerli in luogo illuminato non troppo freddo. Le piante che nasceranno difficilmente conserveranno i caratteri della pianta madre e dovranno essere innestate.

il medico delle voci

Carlo Meano

Un soprano

«Appartengo da dieci anni al coro della mia città come soprano. Otto anni or sono ho subito l'asportazione delle tonsille e da allora è stato un susseguirsi di raucedini. Quest'anno dopo una forte influenza la voce è rimasta ancora più bassa e opaca finché mi è mancata del tutto. Mi fu diagnosticata una lacerazione alla corda vocale destra dopo la quale mi si è formato un "nodulo"; fui curata con compresse di Vitamina A» (Polifonica - Sargedna).

Dopo l'ectomia tonsillare si verifica quasi sempre una secchezza delle mucose delle prime vie aeree, quindi il sorgere di una rinfaringite secca che pregiudica la funzione della cavità di risonanza. L'influenza sofferta lo scorso anno ha completato e potenziato l'alterazione del rino-faringe. Vi fu una lacerazione della corda vocale destra, in seguito alla quale si è formato un nodulo? E allora perché curarla con compresse di Vitamina A? Occorre rivitalizzare la mucosa della sua cavità di risonanza con adatta cura inalatoria e avere una diagnosi precisa dello stato delle sue corde vocali.

Insufflazioni

«Sono un ingegnere di 46 anni; a ventisette anni fui operato di tonsillectomia. Da qualche tempo soffro di secchezza alla gola, occlusione della narice destra e sensazione di ostruzione all'orecchio destro. Mi fu diagnosticata una rinfaringite cronica con catarro tubarico: tutte le cure fatte sono state inutili» (Filippo D. P. - Roma).

Le cure che ha fatto mi sembrano in contraddizione fra loro: Tyzine e Deltacortene in una forma di rinfaringite atrofica? Nel suo caso vi è una sola cura veramente efficace: quella della cosiddetta «sordità rinogena», che ha lo scopo di rivitalizzare le mucose delle prime vie aeree, diventate aride e atrofiche, probabilmente dopo la tonsillectomia subita. Ottimo pertanto le insufflazioni a Tivoli o a Salsomaggiore, da ripetersi per qualche tempo.

LA MEMORIA AUTOMATICA PHILIPS vi fa una proposta CONVENIENTISSIMA

Se il vostro televisore è "stanco" dopo anni di servizio, o se è privo del 2° canale, è il momento di cambiarlo! Tutti i RIVENDITORI PHILIPS hanno qualcosa di ECCEZIONALE* da offrirvi ENTRO IL 15 APRILE.

* L'operazione riguarda uno di questi 4 moderni apparecchi "a memoria automatica": Sanremo-Cortina-Taranto-Arezzo



FIDATEVI DI PHILIPS
radio - televisione - frigoriferi - lavatrici

Lenzuola Zucchi, una raffinatezza che sento

Puro lino. Stupendi ricami. Il classico nelle sue piú belle e attuali interpretazioni... e tanta raffinatezza, quella raffinatezza Zucchi che sento veramente mia: questo trovo nelle lenzuola Zucchi. E poi qualità, durata, praticità... e poi l'orgoglio di possederle per la casa, per il corredo.

Raffinatezza nella biancheria per la casa

ZUCCHI



Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
2 MARZO 1968

P 22/419198	E 25/867383
Q 23/848319	I 22/240972
T 22/613870	U 27/172089
G 24/031467	S 23/175698
O 27/902858	B 15/629584
S 25/424039	M 25/154838
I 17/601053	P 25/412364
T 25/615010	L 27/934279
T 13/101567	A 22/106128
Z 10/294144	G 26/269025

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione - Le mille lire - in onda alle 13.15 sul Programma Nazionale, domenica 3 marzo.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica - Le mille lire - che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

è così buona che...



...potreste dimenticarvi
di condirla!

L'assaggiate appena scolata...ed è già gustosa!

Perchè Pasta Agnesi
contiene la "gemma" del chicco,
che dà gusto, nutrimento e buona digestione.

PASTA AGNESI E' PROPRIO GRANO DURO...
DURO SUL SERIO!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!



ROM R 017



Lavatrice REX G 554, lire 159.900.
Disponibili altri 4 modelli
da lire 79.900 in su.

mamma.....le macchie.....escono di qua?

no.....però quella vaschetta è proprio.....per le macchie.

Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX G 554?

Perché sa anche candeggiare automaticamente? Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

Perché è una REX? Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente, almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX
una garanzia che vale

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 20ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie VV del concorso « Gran Premio FERRERO »; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 22 febbraio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio FERRERO da 1 MILIONE di lire

Irma Meloni, via Sismondi, 50/3 - Milano

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Hilda De Lorenzo, via Trincea delle Frasche, 3 - Ravenna

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Giuseppina Magistrelli, via F. Baracca, 15 - Vittuone (MI)

4° premio EKO a:

Umberto Ferrari, corso Genova, 41 - Chiavari (Genova)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Pia Maruch, via Santa Lucia, 7 - Milano

6° premio Un mangianastri PLAY TAP a:

Giuseppe Tucci, via Oreste Tommasini, 7 - Roma

Riceveranno un disco di Tomas Millan con la canzone *La piazza*: Russo Stefano - Torino; Messina Francesco - Catania; Comella Galogero - Caltafuto (PA); Tamburello Michele - Marsala (TP); Vigna Mario - Biella (VC); Terracciano Pietro - Secondigliano (NA); Garubba Antonio - Palermo; Proni Alfredo - Faenza (RA); Monticavalli Sergio - Valle Anzusa (NO); Paganica Domenico - Verona; Mancuso Salvatore - Fiorenzuola d'Arda (PC); Gatti Pier Liberale - Rema; Colombo Luigia - Rio (MI); De Martino Sergio - Napoli; Bassi Elena - Boretto (RE); Bonas Vittorio - Vigevano (PV); Saccardini Rino - Rovigo; Rossetto Rita - Yomero (NA); Gelato Gennaro - Napoli; De Micheli Adolfo - Monfalcone (GO); Grancanto Silvio - Milano; Farina Giuseppe - Siracusa; Galliera Margherita - Roma; Orsucci Wolmans - Terzi; Di Biase Dionigi - Pescara; Cambuzzi Maria - Roma; Pacifico Liberale - Favia; Van Steenwinkel R. - Ranco (VA); Buzzi Pietro - Milano; Magazzù Antonino - Roma; Cristini Rosa - Brescia; Stefanelli Romeo - Benevento; Trebbi Andrea - Modena; Marcato Giuseppe - Vicenza; Santero Giuseppina - Milano.

Ventreesima estrazione

Venerdì 23 febbraio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **YY** del concorso

GRAN PREMIO FERRERO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 8, portanti la data del 18/24 febbraio 1968.

YY 485672	YY 560224	YY 708445	YY 823088	YY 825709
YY 517432	YY 795769	YY 275326	YY 218333	YY 505768
YY 048884	YY 185411	YY 050915	YY 673163	YY 451140
YY 467592	YY 002357	YY 314307	YY 796267	YY 783512
YY 256143	YY 273512	YY 564244	YY 720628	YY 108654
YY 519696	YY 066020	YY 646536	YY 826275	YY 424929
YY 755645	YY 035575	YY 889944	YY 760853	YY 612924
YY 101532	YY 797404	YY 519455	YY 799181	YY 550529
YY 053341	YY 807187	YY 787040	YY 299102	YY 585930
YY 221111	YY 223332	YY 280162	YY 756231	YY 007425
YY 829116	YY 066887	YY 486202	YY 360609	YY 852487
YY 213561	YY 574807	YY 308700	YY 761424	YY 423811
YY 714688	YY 588647	YY 692259	YY 812741	YY 297101
YY 124221	YY 400160	YY 057602	YY 000174	YY 580336
YY 006991	YY 163409	YY 277747	YY 755132	YY 509209
YY 207120	YY 217387	YY 411861	YY 665821	YY 484378
YY 261997	YY 199344	YY 257361	YY 839898	YY 077408
YY 350803	YY 564665	YY 182723	YY 793269	YY 218695
YY 495169	YY 153110	YY 595622	YY 015414	YY 595673
YY 814643	YY 587400	YY 557836	YY 029402	YY 552510

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 8 (datata 18/24 febbraio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati) possono spedire il tagliando della testata contenente il numero e firmata personalmente a: Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 14 marzo 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I sette peccati



KURT WEILL

I sette peccati capitali di Kurt Weill in un recente microscopio pubblicato dalla DGG in edizioni stereo 139 308. Un disco che viene a colmare una lacuna: non ci consta infatti che l'edizione CBS figuri attualmente nel mercato discografico italiano. *I Sette peccati* sono, com'è noto, un balletto con canto, su testo di Brecht. Il lavoro ebbe il suo battesimo nel '33 (a Parigi dove Brecht e Weill si erano rifugiati dopo l'avvento del nazismo in Germania) e fu accolto con vivo favore: soprattutto suscitò interesse la novità del balletto « cantato » in cui la protagonista è un personaggio sdoppiato (Anna I che simboleggia con il canto la « voce della coscienza » e simultaneamente incarnata da Anna II, il suo « riflesso danzante »; ciò che l'una esprime cantando, l'altra rende visibile nel gesto). Anche questa partitura di Weill, che certamente non tocca i vertici dell'Opera da tre soldi, si regge sulla nuova formula di una musica sapiente nel fondo e soltanto in apparenza trasandata e orecchiabile: anche il Weill, detto discepolo di Busoni, fa uso di un linguaggio volutamente contaminato da elementi di jazz, da ritmi di ballabile, da canzoni di cabaret. Per conferire a siffatta opera un giusto sapore occorrono, come può bene immaginarsi, interpreti espertissimi capaci di cogliere le nascoste ironie, le aggressività, gli accenti discordanti del testo, ma con dosatura attenta. Interpreti, insomma, come la grande Lotte Lenya con quella sua voce di tremendo candore che metteva a nudo il vizio e lo glorificava con sfrontata disinvoltura. Ora, nel microscopio DGG, la « voce » è quella di Gisela May, cantante e attrice notissima. Nonostante le sue indiscusse capacità artistiche, la May è qui, a nostro avviso, troppo scopertamente aggressiva, cioè manca di quel distacco che trasfigura in arte l'elemento triviale; certi suoi timbri gutturali, certe sue volute accentuazioni sono proprio ciò che va accuratamente evitato per non guastare, nelle sue pieghe segrete, l'intonazione amara e caricaturale di un artista sottile come Kurt Weill. I brani cantati dai quattro interpreti maschili, Peter Schreier, Hans Joachim Rotzsch, Günther Leib, Hermann Christian Polster

(che nel balletto fanno parte della « famiglia di Anna ») sono assai più convincenti. Herbert Kegel dirige l'orchestra di Radio Lipsia con gusto che rileva nella strumentazione di Weill i tocchi pungenti, il fraseggio raffinato e allusivo, il gioco complicato e ricco delle modulazioni. Incisivo-

ne stereo senza menzogne, buona veste tipografica (non tuttavia tra le più riuscite della DGG). Sul retro busta una chiara premessa critica di Heinrich Lindlar con dati precisi che si rivelano quanto mai utili alla comprensione del testo (cantato in tedesco).

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Le api d'oro

Raffinati e attenti, i Bee Gees si sono visti assegnare in questi giorni il primo « disco d'oro » per aver venduto 2 milioni di copie di *Massachusetts*. I cinque ragazzi anglo-australiani, che in brevissimo tempo hanno imposto il loro sound, non dormono però sugli allori. In questi giorni è apparso un loro 45 giri con *World*, un pezzo che, sul piano qualitativo dell'esecuzione, supera *Massachusetts* di parecchie lunghezze. Contemporaneamente è apparso il loro primo 33 giri (30 cm. « Polvdor ») che, per il suo carattere antologico, ci permette di meglio giudicare le loro vedute musicali e, nello stesso tempo, spiega la loro esplosione sul piano internazionale.

Sanremo a 33 giri

Claudio Villa, che era presente al Festival soltanto come giornalista, non ha voluto perdere l'occasione per dire la sua anche come cantante. A sipario abbassato, ha inciso *La siepe*, il motivo dato come favorito alla vigilia, dimostrando che quelle previsioni non sarebbero state campate in aria se Al Bano avesse avuto come spalla, anziché la raffinata e ingenua Bobbie Gentry, un vecchio leone come lui. Il motivo è stato inciso in 45 giri dalla « Cetra » e lo si può ascoltare anche su un 33 giri della stessa Casa che presenta, oltre al vincitore, Sergio Endrigo, e alla seconda classificata, Marisa Sannia, gli altri due suoi finalisti, Pettenati e Yoko Kishi. Interessante, sul microscopio, anche le versioni di *Mi va di cantare* di Carmen Villani (canto puro in 45 giri), di *opere di Bartolomeo* di Patrick Samson e di *Gli occhi miei* di Marisa Sannia. Un altro 33 giri è stato edito dalla « CGD » che allineava a Sanremo Roberto Carlos, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Tony Del Monaco, Massimo Ranieri, i Sandpipers, Giuliana Valci e Dionne Warwick. I motivi, già incisi in 45 giri, qui possono essere ascoltati al meglio grazie ad un'ottima registrazione. Anche la « Curci » ha pubblicato un long-playing con sedici fra le più belle canzoni di Sanremo. Elio Gandolfi interpreta *La vita*, mentre gli altri motivi sono affidati ad un gruppo di giovani cantanti, diretti da Aldo Pagani, fra i quali fanno spicco Milena, Lalla Leone, Ben Said e Bruna Modigliani. Ma altre due Case disco-

grafiche hanno edito dei microscopici dedicati a Sanremo. La « Voce del Padrone » ha affidato ad Enrico Intra, che è accompagnato da ritmi, l'esecuzione al pianoforte di tutti e 24 i motivi in gara; mentre la « Ri.Fi. », sempre in 33 giri, propone le 14 canzoni finaliste nell'esecuzione dell'orchestra diretta da Lester Freeman. Questi due dischi offrono un panorama sereno del Festival, permettendo di pesare il vero valore dei singoli motivi e addirittura di scoprire molte cose rimaste in ombra.

La sigla di Fidenco

Con molto ritardo appare, edita dalla « Parade » in 45 giri, la sigla della trasmissione televisiva *Ci vediamo stasera*. Sul verso del disco, *La ballata del treno* dal film « Bandidos ». Fidenco ha trascorso un periodo nel quale è rimasto un po' in sordina. Qui è al suo meglio.

Nancy campagnola



NANCY SINATRA

Il genere « country » è fra quelli che non conoscono tramonto negli Stati Uniti. Nancy Sinatra ne ha scoperta l'importanza con *Jackson* (che l'ha portata in vetta alle classifiche non soltanto americane) ed ora ritenta la stessa strada con *Summer wine*, tornando a sfruttare il contrasto fra la sua voce e quella del suo produttore, Lee Hazlewood, che s'è improvvisato cantante quasi per scherzo. Contemporaneamente al 45 giri « Reprise » che contiene anche il motivo dal film *L'investigatore*, è apparso in Italia un 33 giri (30 cm.) in cui Nancy spiega il suo punto di vista sul genere campagnolo americano. Con il titolo « Country my way », sono raccolti dodici pezzi che sebbene siano di difficile digestione da parte del pubblico italiano, chiariscono come anche in questo tipo di canzone si possa fare del nuovo con una certa dignità. Anche questo 33 giri è edito dalla « Reprise ».

b. I.

DONA A OGNI AMBIENTE UN DELICATO PROFUMO CHE DURA!

Solo
"LAVENDO SPRAY"
resiste durevolmente
nell'aria.
Ora nella
bombola
grande

LAVENDO SPRAY

Fate la prova: basta darne qualche soffio in ogni ambiente e tutta la casa profuma. Lavendo spray purifica l'aria da tutti gli odori perché contiene concentrata l'originale Lavanda Mouson*



* Mouson la Casa di Francoforte che ha la più antica tradizione nella preparazione della Lavanda.

LAVENDO SPRAY
bombola grande

Conc. per l'Italia; Johnson & Johnson

PRIMO PIANO

Gioventù inquieta

di Arrigo Levi

Dicevo una settimana fa, parlando delle agitazioni universitarie, che il dialogo fra genitori e figli non è mai stato così difficile come ora. Le ragioni principali sono due. La prima è l'accelerazione quasi parossistica dell'evoluzione storica, il costante cambiamento delle abitudini e dei costumi. Un tempo le condizioni ambientali dell'esistenza, nella società tradizionale, mutavano lentissimamente, a piccolissimi passi; l'esperienza dei genitori era quindi, per la maggior parte, valida anche per i figli; e proprio perché avevano più anni e più esperienza i genitori avevano anche, e giustamente, più autorità. Oggi, a causa della incredibile accelerazione del progresso tecnico, la trasformazione dell'ambiente in cui viviamo è così frenetica e rivoluzionaria che l'esperienza dei genitori serve solo limitatamente ai figli; questi talvolta giudicano che i più anziani siano anche i più sprovvisti e impreparati di fronte ai problemi del mondo d'oggi; e così l'autorità dei genitori è irrimediabilmente diminuita. Diventa più necessario un dialogo aperto e spregiudicato, ma diventa anche più difficile capirsi, perché le esperienze formative di una generazione sono così profondamente diverse da quelle della generazione successiva: anche i più fondamentali principi morali, o quelli che a noi sembravano tali, si rivelano regole caduche.

La seconda ragione che rende difficile il dialogo è che oggi il periodo di educazione dei giovani si è molto allungato.

Cultura di protesta

La società tecnologica ha lunghi tempi di formazione, ben più lunghi dei tempi naturali. L'adolescenza, ossia quel periodo della vita umana nel quale, come ha scritto Robert Kennedy, «non si è più soggetti allo stretto controllo dei genitori, e non si conoscono ancora le responsabilità dell'adulto», si protrae per dieci o addirittura per quindici anni; incomincia più presto di una volta (verso i 12, e non più verso i 16 o 17 anni, perché i giovanissimi acquistano molto prima una «coscienza di generazione»); e finisce assai più tardi, magari fra i 25 e i 30 anni. Questo lungo periodo di formazione costituisce «una frattura nella catena che una volta trasmetteva direttamente i valori di una generazione all'altra». I giovani hanno invece il tempo per formarsi dei valori loro, una

loro cultura; e talvolta questa è una cultura di protesta radicale contro la società degli adulti: la cultura dei «tre Ma», Marx, Mao Tse-tung, e Marcuse.

Dei tre «Ma», Marcuse è certo il meno noto; è un filosofo tedesco, trasferitosi dal 1934 in America; nei suoi libri (i principali sono *Eros e civiltà*, *L'uomo a una dimensione*, *Ragione e rivoluzione*) egli svolge la sua «contestazione globale» della società contemporanea evoluta; della società dei consumi, nella quale, dice, prevale «una confortevole, levigata, ragionevole, democratica non-libertà», e in cui vi è una totalitaria soppres-



HERBERT MARCUSE

sione dell'individualità dell'uomo. La sua tesi è che le società democratiche e ricche dell'Occidente siano dominate da «totalitarismo indolore», reso perfetto dal fatto che anche la contestazione proletaria è ormai scomparsa. Per Herbert Marcuse la sola speranza di salvezza per questa società è in una «corsa in avanti» verso un benessere ancora molto più elevato, nel quale l'individuo sia veramente liberato dall'asservimento al lavoro e dal «regno della necessità», e ritrovi la sua «esistenza privata e sociale» nel tempo libero, attraverso la liberazione degli istinti.

Marcuse è, beninteso, un notevole ammasso di contraddizioni; la base sociologica concreta delle sue teorie è quasi inesistente; il mondo più avanzato d'oggi è in realtà molto più ricco di contraddizioni vitali di quanto creda Marcuse; l'uomo è molto meno «massificato» di quanto egli lo immagini. La verità è che il vero «uomo-massa» era quello delle società arretrate, reso eguale a tutti gli altri e privato di ogni libertà e di ogni potere dalla spaventosa miseria. E infatti, la tanto criticata «società dei consumi occidentali» è l'ambito modello al quale cercano di avvicinarsi sia le società co-

muniste europee post-staliniane, sia la gran maggioranza delle società sottosviluppate, che rimproverano al mondo ricco soltanto di non dare abbastanza aiuti per lo sviluppo.

Bisogna dire tuttavia che la protesta marcusiana, per quanto eccessiva e irrazionale, trova echi inaspettatamente vasti fra i giovani (o meglio: in una minoranza dei giovani, ma una minoranza attiva e che fa molto parlare di sé). Anzi, questi giovani occidentali inquieti, per rendere più radicale la loro protesta, aggiungono al «Ma» di Marcuse anche il «Ma» di Mao.

Essi mitizzano così la Cina, ne fanno il Paese della «contestazione globale» della civiltà dei consumi.

Vacuo simbolo

Lo trasformano, come ha scritto in questi giorni in un bellissimo saggio Guido Piovene, in «un vacuo simbolo dello scassamento di tutto, un grande buco nero che dovrebbe ingoiare la nostra civiltà cattiva, un nulla indistinguibile e indescrivibile che però dovrebbe essere decisivo e totale». Si dà così «una figura fantasmatica alla nostra nevrosi, al nostro umore fegatoso»; e si ignorano gli avvertimenti che ci vengono proprio dai Paesi comunisti dell'Est europeo, i quali, ben conoscendo per recentissima o ancora attuale esperienza che cosa sia il totalitarismo di tipo cinese, non si spiegano proprio l'infatuazione per la Cina della gioventù occidentale.

L'umore dei giovani più ribelli, che ho così cercato di descrivere, sia pure sommariamente, può riuscire fastidioso, e può sembrare ingiustificato e inspiegabile ai più anziani, i quali sanno quanto si è dovuto faticare, e quanto bisogna ancora faticare, per assicurare quel pur modesto benessere (con tante isole di arretratezza) di cui gode oggi il nostro Paese. Effettivamente, il nucleo giovanile più ribelle è, tutto sommato, molto ristretto ed isolato nella nostra società. Tuttavia, questa «contestazione globale» deve essere ascoltata. Sia perché essa si mescola ad altri motivi di protesta ben più concreti e giusti; sia perché questo nostro mondo atomico e guerriero non avrà magari i difetti che dicono i giovani un po' viziati dal troppo benessere e dalla vita troppo facile, e ha certamente dei pregi che essi, per l'abitudine, trascurano: ma ha egualmente delle colpe e deficienze radicate, delle quali una delle maggiori è una grande scarsità o mancanza di spinte ideali.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLLO DELICATO - Dopo aver preparato il pollo per la cottura, tagliatelo a pezzi che infarinare e rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete un pezzetto di cipolla tritata e un pugnetto di funghi secchi ammollati e lavati con acqua, poi versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Quando questo sarà evaporato, unite 4 carciofi mondati e tagliati a metà, a spicchi di sale, pepe, 1 mestolo di brodo e 1 l. di latte. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 40 minuti.

PALOMBO IMPANATO (per 4 persone) - Passate 4 belle fette di palombo (circa 500 gr.) in latte, in uovo sbattuto con sale e poi nel pangrattato. Talete dorare nelle due parti in 60 gr. di margarina GRADINA, poi salatele, aggiungete dei pomodori preparati e fate cuocere lentamente per circa 10 minuti.

TORTA DI MELE - Sbucciate 500 gr. di mele, staccate dai torsoli e tagliatele ad anelli non troppo sottili, che passerete in 40 gr. di zucchero, mescolate a 1 cucchiaino di farina in polvere. In una teglia mettetevi 150 gr. di farina, 1/2 bicchiere di lievito in polvere, 1 bustina di zucchero vanigliato e 200 gr. di zucchero. Poi tagliatevi 75 gr. di margarina GRADINA, formando un composto granuloso. Unitevi 3 uova sbattute con 8 cucchiaini di latte e versate il composto in una tortiera unta e infarinata. Appoggiatevi le mele leggermente sovrapposte ed il rimanente zucchero e cannella. Mettete in forno moderato e cuocate per circa 3/4 d'ora.

Buon appetito con Milkana

SANDWICHES DI PATATE - Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele e panciuatele. Mettete il passato in una casseruola, aggiungete 2 uova, sale, noce moscata, e senape mescolando, fate intiepidire. Togliete di fuoco e con il composto formate dei dischi che unirete a due a due, infarinandoli. In un cucchiaino di ragu di carne o di funghi e con 1/2 fetta MILKANA, che avrete precedentemente attorno, passateli in farina oppure impastati e fatteli dorare dalle due parti in margarina vegetale imbiondita.

LASAGNE CON TONNO - In 40 gr. di burro e margarina vegetale, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete 40 gr. di pomodori pelati e lasciate cuocere per circa 1 ora. Mescolatevi 100-120 gr. di tonno sfaldato e premezzolo tritato. Nel frattempo fate cuocere in acqua le lasagne che metterete man mano in una piroulla unta, a strati alternati con il sugo, tonno e fette MILKANA. Terminato con pangrattato e fiocchetti di burro, poi infornate in forno caldo per 20-25 minuti e strinatelo.

BAULETTI DI CAVOLI E WURSTEL - Scottate le belle foglie di cavolo-verza in acqua bollente, poi alettate sul passatelo. Mescolate 2 manciate di mollica di pane bagnata nel latte e strizzate 3-4 patatine di wurstel tritati grossolanamente, 2 cucchiaini di cipolla tritata e sciolta, un poco di parmigiano grattugiato, 1 uovo, sale e pepe. Stendete il composto sulle foglie di cavolo, poi arrotolate e legate. Rosolate i bauletti con il sugo in 50 gr. di margarina vegetale, aggiungete della salsa di pomodoro, coprite e cuocate. Negli ultimi minuti di cottura, appoggiate 1/2 fetta di MILKANA su ogni bauletto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi,
Milano

L.B.

linea diretta



FRANK SINATRA

Sinatra show

A *man and his music* (Un uomo e la sua musica) è il titolo originale di uno show di Sinatra acquistato dalla televisione italiana. Il vecchio leone della musica leggera vi si esibisce, tra l'altro, in una carrellata che comprende alcuni dei suoi più celebri successi, tra cui *Granada*, *The lady is a tramp*, *You make me feel so young* ecc. Ospite dello show sarà anche Nancy Sinatra che in coppia col padre canterà due canzoni: *Downtown* e *That's my baby*. Il «recital» sarà in sostanza un profilo musicale dell'ultimo Sinatra. Alla guida dell'orchestra ci sarà, naturalmente, il più fedele collaboratore di Frank, il maestro e compositore Nelson Riddle.

Ridete 007

Pensate ad un James Bond con la faccia da tonto, ad un agente segreto tutt'altro che svelto e infallibile, che ingoia la pillola anti-veleno invece di quella anti-fumogena, con la pistola che s'inceppa e con un minitelefono nel tacco della scarpa che trilla nei momenti meno opportuni: si chiama Max Smart e sarà il protagonista di una nuova serie di telefilm dal titolo *Prendete Smart* (tradotto dall'inglese «Get Smart!»), che ha il doppio significato di «prendete Smart» e «fatti furbo!». I telefilm costituiscono una allegria satira del genere «agenti segreti» con uno 007 buttato in ridere. Protagonista l'attore Don Adams.

Giornalisti in erba

Un giornaleto scolastico, *Il passatempo*, è lo spunto (e il titolo) di un originale televisivo in quattro puntate dello scrittore triestino Sergio Miniussi. Andrà in onda per la TV dei ragazzi e sarà realizzato negli studi televisivi milanesi con la regia di Claudio Fino. Vito, Sandra, Carlo e Nicola sono i quattro ginnasiali che curano la pubblicazione. Tutto scorre liscio finché in redazione non giunge la lettera di un ex collaboratore estromesso, Luca, il quale espo-

ne polemicamente una serie di contestazioni: voi — dice ai compagni — «giocate» a fare i giornalisti, non riuscite a superare i limiti della pura registrazione di avvenimenti scostici, siete insomma insensibili ai veri problemi degli studenti. L'attacco di Luca ha un fondo di verità e provoca nei giovanissimi giornalisti in erba una crisi a catena dalla quale usciranno migliorati. Tra gli interpreti principali del «mini-teleomanzo» figurano Carlo Cataneo, Piero Mazzarella, Luciano Fino, Mauro Di Francesco e Carlo Logli.

La ragazza delle 6,35

Giornalista, sceneggiatrice cinematografica, qualche sporadica apparizione sul video, Maria Pia Fusco è l'entertainer radiofonica del primo mattino: dalle 6,35 alle 7,30 di ogni giorno pari (nei dispari c'è Mazzeletti) accompagna (fino all'uscio di casa) i radioascoltatori più mattinieri tra una battuta e un 45 giri. Pochi forse ricordano che la Fusco debuttò alla radio sette anni fa in una rubrica dal titolo *La ragazza delle 13* che aveva, se non altri, il pregio di andare in onda, appunto alle ore 13. Tre volte la settimana Maria Pia è ora costretta a levarsi alle 5 e un quarto: una sola volta la sveglia non ha funzionato e da allora si fida soltanto della sveglia telefonica: salvo sciopero dei telefoni.

Storie italiane

La TV metterà presto in cantiere una nuova serie che, col titolo di *Storie italiane*, porterà di volta in volta alla ribalta episodi ispirati a fatti di cronaca effettivamente accaduti e strettamente legati ad una tipica realtà italiana. E' già pronta la sceneggiatura dei primi due episodi: *Colpevole o innocente* di Guardamagna e *Mandarà*, regista Gianni Serra, e *Il medico di Longarone* che è stato sceneggiato da Guglielmo Zuconi. Il primo narra la storia di un detenuto della cui innocenza sono tutti convinti, magistrati inquirenti compresi, e tuttavia non si riesce,

per una serie di circostanze concomitanti, a farlo legalmente uscire dal carcere. Il secondo episodio rievoccherà la eroica figura del medico condotto di Longarone che, dopo il tragico disastro del Vajont, si prodigò con estrema abnegazione in favore dei sinistrati e trovò poi la morte mentre si recava a portare soccorso ad una donna colta dalle doglie del parto.

Breve gloria

Chi ricorda il ciclista Romeo Venturilli, quello che fu definito un novello Coppi, l'attore Lamberto Maggiorani, apprezzato ma dimenticato protagonista di *Ladri di biciclette*, il pugile Tiberio Mitri, ex campione europeo dei pesi medi, oppure il calciatore Nicolò, ex centravanti della Nazionale e della Juventus? Sandro Ciotti ha intervistato una serie di questi personaggi che ebbero notorietà effimera in un documentario radiofonico che andrà in onda tra qualche settimana con il titolo *I brevissimi della gloria*.

Piedigrotta riesumata

E' stata riesumata, per essere registrata dalla TV, una interessante operina napoletana del secolo scorso. Si tratta di *Piedigrotta*, che Luigi Ricci musicò sul libretto di Marco d'Arienzo facendola rappresentare nel 1852 al «Nuovo» di Napoli con un successo strepitoso: quasi un intero anno di applauditissime repliche. Fra le ragioni di tanto consenso non è certamente estraneo il fatto che questa «esile ma deliziosa ultima creatura dell'opera buffa napoletana» — come l'ha definita Sandro Sequi, autore della moderna messinscena — contiene pagine che sono delle vere e proprie canzoni, come la *Tarantella* e la *Canzone novella* del terzo atto. L'edizione televisiva di *Piedigrotta* avrà per interpreti Dora Gatta, Rita Talario, Edda Vincenzi, Ugo Savarese, Paolo Montarsolo e Giuseppina Arista. L'orchestra è la «Scarlatto Rai» diretta dal maestro Nino Sanzogno.

la lavatrice boom

Sono
la Castor 550
IO HO UN
»COSO«



Il «coso» si chiama DETERTIMER: è la rivoluzione di un sistema. Io infatti non prelevo più il detersivo con l'acqua fredda, ma, grazie al DETERTIMER, è il detersivo che cade asciutto nell'acqua che è già calda ed è agitata dal movimento del cestello.

Basta dunque coi grumi nelle tubazioni e nella biancheria, basta con le incrostazioni nella vaschetta! lo scioglio e sfrutto tutto il detersivo e quindi il mio bucato è doppiamente pulito.

Ma al DETERTIMER io aggiungo ancora: la vaschetta «FINAL», l'oblo grande, il piano antigraffio. Sono piccola... ma

non troppo. Sono una lavatrice importante e costo soltanto 118.000 lire.

Castor lavami

CASTOR
ELETTRODOMESTICI Torino

carta vetrata
per la pulizia dei denti?



certamente no. L'integrità dello smalto è la migliore difesa contro la carie. Per questa ragione

dontalol

la crema
dentifricia
"salvasmalto"



che pulisce a fondo i denti senza intaccare lo smalto e senza irritare le gengive sensibili.

Grande Concorso Dontalol
con estrazione di centinaia di collane di vere perle coltivate e di una lussuosa



Inviare una cartolina con applicato il lembo segnaprezzo dell'astuccio a:

BAYER ITALIA - Milano - C.P. 1243

Denti come Perle



A ROMA POP-FESTIVAL

Roma diventerà la capitale mondiale della musica pop? Per sette giorni all'anno, sembra di sì. Dal 4 al 10 maggio, infatti, Roma ospiterà la prima edizione del Festival internazionale della pop-music, una manifestazione che verrà ripetuta nei prossimi anni e che si svolgerà al Palazzo dello Sport. Il programma del Festival, almeno sulla carta, è di grandi pretese: quattordici spettacoli, due al giorno, di quattro ore, per un totale di cinquantasei ore di esibizioni; musica di tutti gli stili e le tendenze: jazz, folk, rhythm and blues, soul, rock e così via, presentata da nomi di fama internazionale provenienti da tutti i Paesi del mondo. Il Festival, che doveva svolgersi nella prima metà di questo mese, è stato rimandato a maggio per permettere agli organizzatori di ingaggiare un maggior numero di artisti. Basta dare un'occhiata alla lista di nomi in programma, lista che comprende artisti già scritturati e artisti con i quali sono in corso le ultime trattative. Già sicura è la partecipazione del folk-singer scozzese Donovan, dei complessi dei Move, dei Who, dei Traffic, dei Pink Floyd, dei Grapefruit (il nuovo gruppo inglese lanciato dai Beatles), dei Nice, dei Soft Machine, dei Grateful Dead (uno dei complessi psichedelici californiani più noti), della incredibile String Band, dei Family, dei « nostri » Rokes e di altri meno noti cantanti e complessi inglesi e americani. Sono tuttora in corso trattative con i Bee Gees, James Brown, Wilson Pickett, i Doors, i Lovin' Spoonful, Mireille Mathieu, Dalida, Dionne Warwick, il musicista indiano Ravi Shankar, Sam & Dave, i Seekers, i Vanilla Fudge, Muddy Waters, Françoise Hardy, Bo Diddley, Herb Alpert e i Tijuana Brass, l'Equipe 84 e numerosi jazzisti, tra cui il sassofonista Roland Kirk e una grande orchestra swing sovietica. Se tutto questo impressionante cast verrà riunito, il Festival diventerà immediatamente una delle più importanti manifestazioni mondiali del genere. E' un'impresa difficile, ma gli organizzatori, sembra, hanno intenzione di fare le cose molto seriamente. In Inghilterra il *Melody Maker*, la più autorevole rivista specia-

BANDIERA GIALLA

lizzata, già pubblica da due settimane il programma provvisorio del Festival e un tagliando per l'acquisto dei biglietti e per l'iscrizione ad un viaggio speciale per Roma. Il prezzo dell'abbonamento per l'intera durata della manifestazione varia da 18 sterline (posti di gradinata) a 42 sterline (prime file di platea); cioè da 27 mila a 60 mila lire circa.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● *Gangster Story* è il film che, negli ultimi anni, ha maggiormente influenzato la moda. Gli abiti di Bonnie e Clyde hanno invaso il mondo, ed ora è la volta dei particolari: moltissime ragazze inglesi e americane hanno cominciato a fumare il sigaro, come Bonnie Parker. Tra le prime ad adottare la nuova moda è stata Sandie Shaw, che ora fuma giganteschi Avana con indifferenza.

● Finalmente — è il caso di dirlo, dopo tanti rinvii — i Beatles sono partiti per Rishikesh, il paese dell'India dove studieranno meditazione nel monastero del santone Maharishi Mahesh Yogi per circa due mesi. John Lennon e George Harrison sono già sul posto da una decina di giorni e gli altri due Beatles, Ringo Starr e Paul McCartney, li raggiungeranno al più

presto. Prima di partire, i quattro hanno inciso il loro nuovo 45 giri, *Lady Madonna* e *The inner light*, che uscirà il 15 marzo. Il primo brano è un ritorno alle origini dei Beatles: « E », ha detto Paul McCartney, « un vero e proprio brano di rock and roll ».

● Sempre più misteriosa la « situazione » dei Mama's and Papa's. Si separano o no? Dopo mille voci contrastanti, il loro manager Ron Tepper ha fatto il punto sulla vicenda. « Continueranno ad incidere dischi insieme », ha dichiarato, « perché ciò frutterà loro molto danaro. E, nonostante i Mama's and Papa's siano uno dei gruppi più pagati del mondo, non sono certo ricchi. Hanno speso tutto quello che hanno guadagnato e l'unico modo per continuare a vivere secondo il loro standard di vita, abbastanza costoso, è quello di incidere dischi insieme ».

● Scandali e scandaletti in Inghilterra: molti complessi, oggi sulla cresta dell'onda grazie ad alcuni inediti dischi, sono stati accusati (e con prove, sembra) di non aver inciso « personalmente » i dischi in questione, ma di essersi fatti sostituire da musicisti professionisti. Tra i nomi che corrono, ci sono quelli della New Vaudeville Band (perfino *Winchester Cathedral* sarebbe stata realizzata da altri) e dei Love Affairs, primi in classifica la scorsa settimana e ora al secondo posto con *Everlasting love*, che avrebbero usato la stessa « tecnica ».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
- 2) *Canzone* - Don Backy (Amico)
- 3) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)
- 4) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
- 5) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 6) *Un uomo piange solo per amore* - Little Tony (Durium)
- 7) *Quando m'innamoro* - Anna Identici (Ariston)
- 8) *Gli occhi miei* - Dino (ARC)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
- 2) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)
- 3) *Spooky* - Classic IV (Imperial)
- 4) *I wish it would rain* - Temptations (Gordy)
- 5) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
- 6) *Simon says* - 1910 Fruitgum (Buddah)
- 7) *Green tambourine* - Lemon Pipers (Buddah)
- 8) *I wonder what she's doing tonight* - Tommy Boyce & Bobby Hart (A & M)
- 9) *Goin' out of my head* - Lettermen (Capitol)
- 10) *Nobody but me* - Human Beinz (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *The mighty Quinn* - Manfred Mann (Fontana)
- 2) *Everlasting love* - Love Affairs (CBS)
- 3) *Bend me, shape me* - Amen Corner (Derram)
- 4) *She wears my ring* - Solomon King (Columbia)
- 5) *As you are* - Tremeloes (CBS)
- 6) *Am I that easy to forget* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 7) *Judy in disguise* - John Fred & His Playboy Band (Pye)
- 8) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 9) *I can take or leave your loving* - Herman's Hermits (Columbia)
- 10) *Darlin'* - Beach Boys (Capitol)

In Francia

- 1) *Dans une heure* - Sheila (Carrère)
- 2) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 3) *Comme d'habitude* - Claude François (Philips)
- 4) *Hello goodbye* - Beatles (Odeon)
- 5) *Days of early Spencer* - David McWilliams (Maxi)
- 6) *The ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
- 7) *Les roses blanches* - Sunlights (AZ)
- 8) *Historie de clown* - Adamo (La Voce del Padrone)
- 9) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
- 10) *Le temps des cerises* - Nana Mouskouri (Fontana)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILLODIFETSIONE

dal 3 al 9 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 10 al 16 marzo
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 17 al 23 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 24 al 30 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottotitoliati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Calma di mare e felice viaggio, ouverture
op. 27 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Schuricht

FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Orch. del
Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm

8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE

J. Després: Le Déploration de Johan Ockeghem, canzone a cinque voci (Trascr. di F. A. Razzi); G. P. da Palestrina: La cruda mia nemica, madrigale a cinque voci (Trascr. di F. M. Saraceni); L. Luzzaschi: Veggo tranquillo il mar, madrigale (Trascr. di F. M. Saraceni) - Coro - Francesco Maria Saraceni - degli Universitari di Roma, dir. F. A. Razzi; C. Zanotti: Dono Licor a Bato; A. Orlogio: Occhi miei - I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: MAURICE RAVEL

Trio in la per pianoforte, violino e violoncello - Trio Cécéo - Concerto in re magg. per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. D. Weyenberg, Orch. del Teatro dei Campi Elisi, dir. E. Bour - Trois Chansons de Don Quijote: chotte à Dulcinée - br. D. Fischer-Dieskau.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANCESCO MANFREDINI
Concerto in sol min. op. 3 n. 10 con due
violini obbligati (Revis. di R. Lupi) - vl. I.
Michelelli e A. M. Cotogni, Compl. I Musicisti

GEORG FRIEDRICH HANDEL
Fireworks Suite, suite - Orch. Filarm. Olandese, dir. W. van Otterloo

8,30 (17,30) JOAQUIN RODRIGO
Concerto-Serenata per arpa e orchestra -
arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. della Radio di
Berlino, dir. E. Märzendorfer

8,55 (17,55) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Aria russa op. 107 n. 7 - fl. J.-P. Rampal, pf.
R. Veyron-Lacroix

CLAUDE DEBUSSY
Ballata - pf. J. Demus

FRITZ KREISLER
La Gitana - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

MANUEL PONCE
Estrellita - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO
DA LUIGI COLONNA CON LA PARTECIPAZIONE
DEL SOPRANO JANE RHODES E
DEL TENORE ALVINO MISCIANO

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in si bem. magg. - vl. J. Fournier, vc.
A. Janigro, pf. P. Badura-Skoda

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE PO-
POLARE
F. Chopin: Due polacche op. 26 - pf. A. Rubin-
stein; A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 -
Suite ceca - Orch. Filarm. Ceca, dir. A.
Klima

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min.
op. 74 - Palestra - Orch. Filarm. di Vienna;
L. Mazel; R. Schumann: Concerto in la
min. op. 54 per pianoforte e orchestra - pf.
D. Lipatti, Orch. Philharmonia di Londra, dir.
H. von Karajan; M. de Falla: El sombrero de
tres picos, suite dal balletto - Orch. Philhar-
monia di Londra, dir. G. Cantelli

12,30 (21,30) EDVARD GRIEG
Quartetto in sol min. op. 27 per archi - Quar-
tetto di Budapest

ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re magg. per archi - Quar-
tetto Endres

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean Furment, meopr. Fedora Barbieri;
pf. André Krust; ten. Pier Miranda Ferraro;

pf. K. Engel - Bolero - Orch. New York Phil-
harmonic, dir. L. Bernstein

10,10 (19,10) MICHEL CORRETTE
Concerto in sol magg. op. 3 n. 6 per flauto
e orchestra - fl. R. Bourdin, clav. L. Boulay,
Orch. da camera di Versailles, dir. B. Wahl

10,20 (19,20) VARIAZIONI
W. A. Mozart: Dodici Variazioni sull'aria -
Jesu Lindor - K 354 - pf. G. Gorini; E. Carter:
Variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. D. Dixon

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Artur Rodzinski; br. Peter Glossop; ob.
André Lardot; sopr. Kirsten Flagstad; dir.
Bernhard Paumgartner; ten. Cesare Valletti;
dir. Ataulfo Argenta

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI
JOHANNES BRAHMS

Quattro Danze ungheresi per pianoforte a
quattro mani - pf. A. Brugnolini e L. Catinato
Silvestri - Quartetto in la magg. op. 26 per
pianoforte e archi - pf. C. Curzon, vl. J. Rois-
man, vla B. Kroyt, vc. M. Schneider

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
J. Pachelbel: Quattro Pezzi per organo; J. G.
Walther: Concerto in fa magg., da Tommaso
Albinoni - org. H. Heintze (Disco Archiv)

14,15-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T.
Bloomfield; F. Chopin: Concerto in mi
min. n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
- pf. E. Ghileis, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. Händel:
Ravel: Alborada del Gracioso - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

SERGEI PROKOFIEV

Quattro Ritratti dell'opera - Il Giocatore -
suite op. 49 - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. M. Gielen

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

15,45-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. N. Bonaventura

dir. Mogens Woldike; sopr. Lucilla Udovich;
dir. Paul Kleckli

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem.
magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: Con-
certo in fa diesis min. op. 20 per piano-
forte e orchestra - pf. C. Pastorelli,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J.
Mester; M. Moussorgsky: Una notte sul
Monte Calvo, poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

España; Gade: Jalousie; Chioso-Galdieri-
D'Anzi: Tu non mi scorderai; A Kaye-Renis: Uno
per tutte; Marlow-Scott: A taste of honey;
Giacobetti-Savona: Sole, piatte e amore; Mis-
selvia-Mason-Reed: L'ultimo valzer; Delanoé-
Coulter-Martin: Puppet on a string; Capalod-
Fassone: A tazza e ccafe; Fain: Secret love;
Sadler-Moore: The ballad of the Green Be-
rets; Nisa-Vidino-Bécaud: Io t'amo; Damelli-
Lee-Riano: Ciao caro; Pallavicini-Domaggio:
Io che non vivo; Bradford-Perkins: Fandango

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wilkins-James: Ensemble; Dixon-Henderson:
Soy bye blackbird; Gillespie: Winter samba;
Robin-Shavers: Undecided; Robin-Rainger: If
I should love you; Lopez: Mambo girl; Bo-
neschi: Quartetto; Berlin: I've got my love to
keep me warm; Bryant: Churchy; Bacharach:
What's new Pussycat; Callender-De Monaco:
L'ultima occasione; Galdi: Passeggiando per
Brooklyn; Strayhorn-Ellington: Day dream;
Goodwin-Shay-Fisher: When you're smiling;
Menesal-Boscini: Barquinhos; Turk-Ahler: Mean
to me; Warfield-Williams: Baby, won't you
please come home; Tommasi: Autostrada del
sole; Layton-Cramer: After you've gone; Do-
bbins-Galdieri-Reid: T'ho voluto bene; Golds-
boro: It's too late; Zalbrini: Twist in the jungle;
Weston: Hi fly; Vasquez: Havana to Madrid;
Porter: Love for sale; Edison-Basso: Montuno

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

— Improvvisazione per viola e pianoforte -
v.l.a. R. Tosatti, pf. A. Beltrami - Don Chi-
sciotte, per soprano, coro e orchestra da ca-
mera - sopr. H. Lukomska, Camera Filarm

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 10 - dal 3 al 9 marzo 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Leonardo Pinzauti	20	Igor Strawinski Il Picasso della musica
Piero Accolti	22	Amleto lo sottrasse alla partita doppia
Franco Rispoli	24	Vita coi Nagra
Giuseppe Lugato	26	Vanno al radio-quiz in cerca di scrittura
Donata Gianeri	29	La televisione americana fa pubblicità anche ai funerali
Antonino Fugardi	30	Il televisore aiuterà ad imparare più presto
Gianfranco Zaccaro	32	La prima opera di Riccardo Wagner
Luigi Fait	32	Un giovane pianista nel - Totentanz -
Luigi Locatelli	38	L'esemplare chiamato Lombardi

42/71 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

3	Il direttore
3	una domanda a Little Tony
3	padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
4	il consulente sociale
6	l'esperto tributarario
6	il tecnico radio e tv
8	il foto-cine operator
8	il naturalista
9	piante e fiori
9	il medico delle voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 14 Gioventù inquieta

15 LINEA DIRETTA

16 BANDIERA GIALLA

33 CONTRAPPUNTI

VI PARLA UN MEDICO

33 I molti casi di amnesia

34 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	35	La ricerca d'una terra felice
Italo de Feo	35	Un tuffo nell'età antica con - I benefici - di Seneca

36 MONDONOTIZIE

37 RUOTE E STRADE

MODA

40 Passeggiando per Milano

74 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidessi 74 L'OROSCOPO

Maria Gardini 76 DIMMI COME SCRIVI

78 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781. Int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 63 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 1,6; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

E' IN EDICOLA

documenti radiotv

PERIODICO DI DOCUMENTAZIONE RADIOTELEVISIVA

L. 350

documenti radiotv

2



Ricostruzione storica di Hombert Bianchi
con interventi di alcuni dei maggiori protagonisti

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

Questo numero traduce e approfondisce sulla pagina stampata sotto il titolo LA GUERRA PER SUEZ quanto fu argomento di due puntate televisive curate da Hombert Bianchi per "Memorie del nostro tempo.."

Le vicende del Medio Oriente sono rievocate nella loro storia di ieri e di oggi con obiettiva chiarezza e con ampio corredo illustrativo. Assumono un valore essenziale, per la ricostruzione storica dei fatti, gli interventi di alcuni dei maggiori protagonisti quali David Ben Gurion, Shemal Abdel Nasser, Glubb Pascià, Selwin Lloyd, Christian Pineau, Anthony Nutting, Robert Murphy.

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

Una trasmissione televisiva dedicata al musicista che da

IGOR STRAWINSKI il Picasso della musica

di Leonardo Pinzauti

Igor Strawinski festeggerà l'ottantaseiesimo compleanno il 18 giugno prossimo ed è sulle scene della musica da più di sessant'anni; ma quando gli domandano delle sue composizioni, con quel suo umore sempre pronto che ha fatto scandalizzare e irritare di generazione in generazione i critici più illustri (e spesso anche alcuni dei suoi amici più cari) risponde: «Io credo che il mio miglior lavoro sia ancora quello che ho da scrivere».

Strawinski ama scherzare anche su di sé, ma in questo caso è forse convinto di non dire una «boutade»; altrimenti non si spiegherebbe la sua inesauribile curiosità, la sua voglia di fare sempre qualcosa di nuovo, il suo desiderio di abbandonarsi alle avventure che la musica gli propone. Ed è certamente vero quello che ha ripetuto più volte, nelle sue interviste, che sono fra le più divertenti che si possano leggere di un grande personaggio del Novecento: «La musica è per me come una funzione naturale che io mi sento chiamato ad assolvere». Da più di sessant'anni, dunque, Strawinski sembra che si diverta a scandalizzare e a turbare il suo pubblico; e se si dovesse fare la storia della sua fortuna critica, ci si accorgerebbe che il grande musicista russo perde e acquista di epoca in epoca, in un flusso continuo di umori e di reazioni, amici e nemici. Ma tutti sono concordi in un fatto incontestabile: che egli sia una sbalorditiva natura di musicista, una specie di Picasso (è un paragone che continuamente ricorre nelle biografie di Strawinski) che riesce a fare opera d'arte, o almeno a mostrare le sue inesauribili possibilità di «inventore», anche quando improvvisamente cambia, o sembra che cambi, la propria strada.

Caustico intellettualismo

Per un lungo periodo, ad esempio, si riteneva valida la contrapposizione di Strawinski a Schoenberg, considerati le due massime personalità del Novecento musicale; da una parte Strawinski, non sistematico, eversore del mondo romantico, una specie di cercatore capace di dare un senso grottesco, immediato, drammatico alle macerie del secolo passato; e dall'altra Schoenberg, il moralista, il sistematico, il ricostruttore della spiritualità più profonda della musica occidentale. E di fatto Strawinski, per un lungo periodo di tempo non aveva voluto sentir parlare di Schoenberg, che sembrava tanto lontano dalla sua natura, pur col caustico intellettualismo che la caratterizza in tante opere. Invece a un bel momento il vec-

All'età di ottantasei anni (li compirà nel giugno prossimo) sostiene che il suo miglior lavoro è quello che deve ancora scrivere. Nella sua vita e nella sua arte è stato continuamente animato da una inesauribile curiosità. Ha detto: «La musica è per me come una funzione naturale che io mi sento chiamato ad assolvere»



Igor Strawinski è nato ad Oranienbaum, presso Pietroburgo, nel 1882. Figlio di un cantante, si laureò in giurisprudenza, ma in seguito si dedicò esclusivamente alla musica; dal 1903, seguì i corsi di Rimski-Korsakov

chio Strawinski, l'uomo del *Sacre du printemps* e poi delle opere neoclassiche fra le due guerre mondiali esce fuori con un bel *Settimino* impiantato secondo la tecnica seriale. E subito dopo continua imperterrito a scrivere secondo la tecnica dodecafonica, e nascono partiture come quella di *Agon* (1957) e come le *Lamentationes Jeremiae prophetae*. I denigratori di Schoenberg, che per tanti anni avevano trovato in Strawinski un illustre avallo, restano sconcerati; eppure, a cose fatte, anche questa volta sono costretti a riconoscere che nello Strawinski dodecafonico ci sono ancora le scintille (o anche soltanto i barlumi per qualcuno), del «vero» Strawinski; di quello, appunto, che scandalizzò i parigini nel 1913 col *Sacre du printemps*, ma che si era divertito nel frattempo a scrivere cose delicatissime, piccole forme, racconti per ragazzi, brevi pezzi di musica da camera, ma anche la *Sinfonia di salmi* e la celebre *Messa*.

Il nonno degli inventori

Se, come da qualche tempo si sente dire, la storia della musica è in modo particolare quella del Novecento, è una storia di «scoperte» e di «invenzioni». Strawinski può essere considerato il nonno di tutti i più agguerriti «inventori» di oggi; e anche molte delle sue «boutades» hanno fornito materiale, appunto perché talvolta prese sul serio, alle generazioni di «avanguardisti» che si sono succedute dal 1910 (l'anno dell'*Uccello di juoco*) ad oggi.

Solo che Strawinski, con la forza della sua fantasia, riesce a conservare al suo modo di operare la freschezza di una inesauribile curiosità: può dir male di Verdi, una volta che gli capita a tiro, ma poi è quello che considera la strumentazione del *Trovatore* come uno degli esempi più moderni e magistrali della sensibilità timbrica che sorregge il «chitarrone» verdiano; resta perplesso di fronte a Bartok, di fronte a certi suoi modi aforistici, ma poi afferma che «bisogna tornare alla musica breve», perché il pubblico del Novecento non ha tempo per concentrarsi a lungo in alcuna mitologia.

E la curiosità, ansiosa, insaziabile, lo sorregge anche nei casi della vita.

Così, dopo aver lasciato la Russia da giovanotto, e dopo essere stato considerato dai rivoluzionari un parigino «decadente», un bel giorno vuol tornare nel suo Paese (nacque a Oranienbaum, presso Pietroburgo), dove aveva avuto le prime impressioni «musicali» ascoltando i suoni scurrili che un contadino faceva infilandosi una mano sotto l'ascella. E difatti nel 1962 si reca in Russia, e viene ricevuto al Cremlino da Krusciov: il «decadente» delle pubblicazioni uf-

più di sessant'anni scandalizza il pubblico di tutto il mondo



Stravinski sul podio mentre dirige una sua opera. La sua eccezionale personalità artistica è stata spesso paragonata dai critici a quella di Picasso per l'estrema prontezza con cui entrambi, il musicista e il pittore, hanno sempre saputo individuare e tradurre nelle loro opere i fermenti della nostra epoca

ficiali sovietiche riceve i musicisti russi che gli rendono omaggio come ad un re; e in Russia Stravinski dirige concerti di musiche sue, suscitando — lui che viene da Hollywood — un enorme entusiasmo. Potrebbe sembrare, da queste brevi indicazioni del carattere musicale di Stravinski, che sia difficile trovare in lui la coerenza morale di uno Schoenberg e di un Bartok. In realtà, sotto il fondo scettico di quest'uomo, che ha visto intorno a sé, per più di mezzo secolo, i più clamorosi capovolgimenti, e che ha tante volte sbagliato le sue prospettive (ebbe, fra l'altro, in un momento della sua vita, una grande ammirazione per Benito Mussolini, a cui dedicò alcune sue partiture con espressioni entusiaste di stima), sussiste il fondo consapevole e amaro d'un artista che, come altri suoi colleghi pur così diversi da lui, considera il « fare » l'unica medicina di fronte al mistero della vita. In fondo, anche in Stravinski, in quest'uomo apparentemente freddo e caustico, c'è la segreta volontà di salvare il « fanciullino » che vive nel più profondo di ogni artista, e lo mette in contatto con gli altri; e non è certo strano che il grande musicista si rechi ogni tanto anche al cinema, ma soltanto per vedere i film western e i cartoni animati di Walt Disney, che fu suo amico. Ma il « fanciullino » che si agita nell'anima inquieta di Stravinski ha il senso del nostro tempo: è nato, come si dice, a occhi aperti, e quindi aborre i miti, preferendo un tipo di concretezza che, nelle opere di più alto impegno spiri-

tuale (si pensi alla *Sinfonia di salmi*, che ha esercitato d'altra parte una profonda influenza sulle tecniche compositive di quasi un ventennio) ha fatto parlare di un suo « cattolicesimo ». Stravinski prova la soddisfazione di essere vivo; non spera di cambiare il mondo, ha semmai la tentazione di deformarlo; non foss'altro per ricordarlo che anche le cose più belle sono vic-

nissime al grottesco e alla morte. La più bella soddisfazione del creatore è forse nel segreto di Stravinski, questo restare sul crinale dell'abisso, come un fantastico giocoliere, inesauribile nelle sue avventure e nelle sue curiosità. Ogni tanto il musicista si sofferma a guardarsi, sorride, e dice una battuta, come quella riportata di recente dai giornali in occasione di un film che

è stato girato sulla sua vita: « Mi sembra di essere una specie di Rolls-Royce della musica ». Alludendo a tutte le precauzioni che si prendono intorno alla sua persona, che può esser pagata ormai soltanto a suon di milioni.

Un documentario dedicato a Stravinski va in onda sabato 9 marzo, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

La discografia di Igor Stravinski

Tutte le più importanti opere di Stravinski sono incise su dischi. La nostra segnalazione si limita ad alcune pubblicazioni reperibili attualmente in Italia di musiche che costituiscono tappe essenziali nell'itinerario creativo del più geniale compositore vivente. La maggior parte di tali musiche è diretta da Ernest Ansermet, grande interprete stravinskiano.

Un album « Decca » comprende quattro famosi balletti in versione integrale, *L'uccello di fuoco*, *Petruska*, *La sagra della primavera*, *Le baisers de la Fée*, diretti da Ansermet (Orchestra « Suisse Romande »). Tre dischi siglati GOM e GOS 540/42. C'è poi l'edizione della *Sagra* diretta da Monteux con la « Boston Symphony » (Monteux fu il primo interprete del capolavoro, nel 1913). Disco « RCA », LM e LSC 2085. In un microsullo « CBS » 72212, l'opera è diretta dallo stesso Autore.

Il balletto *Pulcinella* è inciso integralmente da Ansermet su disco « Decca » LXT e SXL 6230. La « suite » dal balletto figura in un altro disco « Decca » LXT 5233 mono e SDD 136 stereo, con il poema sinfonico *Le chant du rossignol*. Ansermet e Orchestra « Suisse Romande ».

L'histoire du soldat in edizione integrale è pubblicata dalla « Vega », C 30 A 364. Direttore L. Auriccombe, Orchestra da camera di Tolosa. La « suite » orchestrale è incisa con altre opere stravinskiane tra cui i Movimenti per piano e orchestra (con Rosen solista) e il mirabile *Otetto* per strumenti a fiato, su disco « CBS », BRG e SBRG 72007. Esecutori i solisti della « Boston Symphony », direttore Stravinski. Apollon Musagète registrato dalla « Philips » in uno stereo 835255 AY con altri brani di Stravinski, tra cui la *Circus polka*. Orchestra Sinfonica di Londra, sul podio Markevich. Jeux de Cartes: ancora un'edizione Philips stereo 835365 LY.

Direttore C. Davis e « London Symphony ». Nello stesso disco la Sinfonia in do maggiore.

Noces, e un'altra pagina vocale importante la Sinfonia di salmi figurano nel catalogo « Decca » con Ansermet e l'Orchestra « Suisse Romande »: disco mono LXT 5639 e stereo SXL 2277.

Mavra: edizione integrale con Ansermet (Orchestra della « Suisse Romande »). Disco « Decca » LXT e SXL 6171 in cui è compreso tra l'altro Renard, *Oedipus rex*, è inciso dalla « Decca », direttore Ansermet, Orchestra « Suisse Romande » e « Société Chorale du Brassus ». Disco mono LXT 5098. La carriera di un libertino diretta da Stravinski con la « Royal Philharmonic Orchestra » è pubblicata dalla « CBS »: tre dischi siglati 72778/80.

Tra le musiche orchestrali, oltre a quelle citate, segnaliamo: il Concerto in mi bemolle « Dumbarton Oaks », diretto da C. Davis, disco « London Oiseau-Lyre » OL 50219; il bellissimo Concerto in re maggiore per violino e orchestra, con Stern solista e Stravinski sul podio della « Columbia Symphony »: disco « CBS » siglato BRG e SBRG 720038 in cui è compresa anche l'importante Sinfonia in 3 movimenti. Citiamo inoltre Rag-time per 11 strumenti; solisti della « Columbia Symphony » diretti da Stravinski. Disco « CBS » 72071. Segnaliamo anche due altre opere vocali di Stravinski: la Messa per soli coro e orchestra del 1948 diretta da Stravinski (disco « CBS », 72063) e il Canticum Sacrum su disco « Vega » C 30 A 120, direttore Craft. Tra le musiche pianistiche, indichiamo la Sonata per due pianoforti. Tre pezzi facili, Cinque pezzi facili, su disco « CBS » siglato BRG e SBRG 72039 in cui figura anche il Concerto per due pianoforti del 1935; esecutori Gold e Fildale.

1. pad.

Piero Accolti

INCONTRI

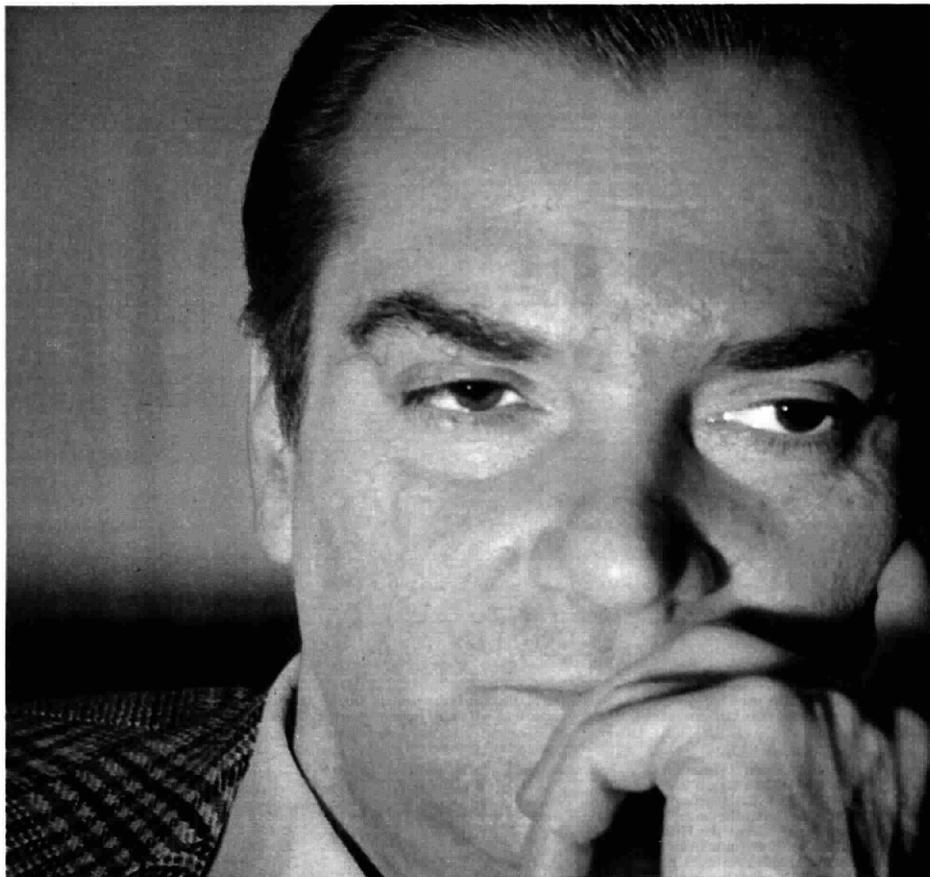
SENZA TELECAMERE

Amleto lo sot

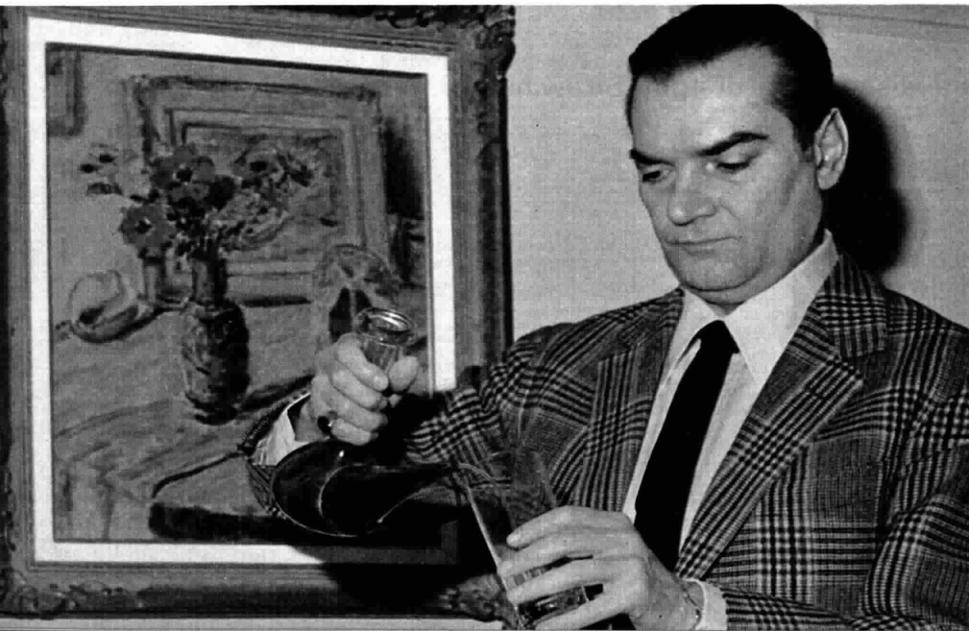
Franco Volpi era stato destinato dal padre ad una solida carriera commerciale. Ma assistendo ragazzo ad una recita della tragedia di Shakespeare si convinse d'esser nato per il teatro. Nel 1938 l'esordio con Renzo Ricci e la Adani. Dal 1957 s'è dedicato interamente alla televisione. Non ama i clamori della pubblicità

Roma, marzo

Scarpe nere lucidate a specchio, doppio petto blu a sottili righe bianche, cravatta di un rosso spento come le calze: un modo di abbigliarsi sobrio e di una eleganza leggermente antiquata. Anche i capelli tagliati a punta di forbice pettinati con estrema cura, l'anello con pietra dura al mignolo della mano destra, la compostezza dei gesti, sembrano di altri tempi. Un attore, oggi, non ha più camicie e cravatte ma soltanto maglioni, le giacche sono diventate giubbotti, le scarpe sti-



Franco Volpi vive a Roma, in un appartamento comodo e tranquillo: vi si rifugia, nelle ore di relax, per ascoltare musica. D'origine l'attore è milanese: studiò recitazione all'Accademia de' Filodrammatici



vali e i capelli scomposte criniere sovente appoggiate sui pilastri di due basettoni che giungono fino a metà delle gote.

In materia di acconciature e di vestiti, quindi, Franco Volpi non lo si direbbe un attore. Si vede chiaramente che non vi è stato un sol giorno della sua vita che abbia disertato l'obbligo civile di radersi, ripetendo magari l'operazione anche di sera, prima di entrare in scena, quando faceva teatro. E' un signore di mezza età che si mantiene benissimo ma che non si è messo a rincorrere, come tanti suoi colleghi e coetanei, un'illusoria giovinezza fatta di tinture, di saune, di scandali e di atteggiamenti che sino a non molto tempo fa si dicevano anticonformistici. Oggi, l'anticonformismo, semmai, lo si fa indossando abiti di buon taglio, non dicendo parolacce e non lasciandosi fotografare abbracciato all'ultima

trasse alla partita doppia

di una lunga serie di donne alla quale, in omaggio alla nuova ipocrisia, si è «legati da un'affettuosa amicizia».

Se ad un attore si chiede il terremoto dei divorzi, delle corse pazzo in auto, delle feste che non finiscono nemmeno all'alba ma si prolungano fino a mezzogiorno, se ad un attore si chiede l'impegno politico unito con il più assoluto disimpegno dai principi che regolano l'esistenza di chi non è attore, è inutile, allora, rivolgersi a Franco Volpi. Lui è soltanto attore e la sua vita è chiusa dietro il rigore di un cancello su cui è scritto: «Proprietà privata».

Perfino il suo appartamento non ha il lusso sfacciato, cinematografico, di tante altre case e non ha nemmeno il cosiddetto artistico disordine che caratterizza altre abitazioni sempre di attori. È la dignitosa, comoda casa di un signore che vive solo e che, nelle rare sere in cui non esce, siede in una poltrona ascoltando musica o guardando gli spettacoli che si affacciano sul video di un televisore vecchio modello al quale è stato fatto il trapianto del secondo canale.

«Temo di deluderla», mi dice Volpi, sospettando forse in me l'avidità dello scandalo, delle stranezze, delle rabbie e delle gelosie delle quali non fanno mistero gli altri. Poi, con estremo pudore, racconta di se stesso, lasciando beninteso sempre chiuso quel cancello su cui c'è scritto: «Proprietà privata». E devo dire che quel che mi ha raccontato gli assomiglia in maniera impressionante.

Suo nonno materno era un generale e suo nonno paterno un medico, fiorentino il primo, torinese il secondo. La madre aveva dovuto mortificare la sua aspirazione a divenire una concertista — suonava meravigliosamente il pianoforte — in omaggio ai concetti del padre generale che voleva gli uomini in caserma e le donne a casa. Suo padre, invece, anche se negli ultimi anni di vita aveva diretto a Milano una tipografia artistica, non aveva mai avuto debolezze verso l'arte che non ha nulla a che vedere, infatti, con la professione di contabile che aveva scelto e poi esercitato.

Franco Volpi nasce, dunque, a Milano dove si è trasferito anche il nonno medico.

Il padre decide che deve seguire le sue orme: un uomo, a Milano, se vuole riuscire deve conoscere soprattutto l'arte dei numeri e così il ragazzo viene iscritto in una scuola commerciale che lo avrebbe, forse, avviato ad una solida professione meneghina se non fosse accaduto che, nel bel mezzo di un anno scolastico, tutti gli allievi di quell'istituto furono portati in un teatro per assistere ad un *Amlteo* interpretato dal sanguigno, e ormai avanti negli anni, Chiantoni.

La madre alleata

Fu la rivelazione. Forse nel cuore del ragazzo vi erano gli echi delle romanze suonate al pianoforte dalla madre che sfogava in casa i mancati successi nelle sale di concerto, fatto sta che, venutagli in uggia la partita doppia, è proprio nella mamma che Franco Volpi trova la sua alleata. Madre e figlio riescono a convincere, sia pure a malincuore, il capo della famiglia che non

ci sono soltanto bilanci e numeri, tanto più quando si posseggono altri numeri che possono far quadrare, con maggiore soddisfazione e con più naturalezza, il bilancio della propria vita.

Il ragazzo si iscrive all'Accademia de' Filodrammatici, pur continuando ad andare a scuola, poiché quell'Accademia, che soffre a due passi dalla «Scala», teneva i suoi corsi una sera sì e una no, affidando l'insegnamento della dizione ad una vecchia ma bravissima attrice, la Emilia Varini, e a Ettore

Berti la cattedra di recitazione. (Isa Miranda aveva avuto gli stessi maestri). Compagni di corso di Volpi, erano Santuccio, Strehler, Feliciani, Sanipoli. Nel 1938, diplomatosi, dopo il saggio finale di recitazione, viene subito assunto nella Compagnia di Renzo Ricci e di Laura Adani e vi rimane tre anni, verso la fine dei quali, passato attraverso le piccole parti di contorno («Ma non ho mai detto: "Il pranzo è servito..."») gli vengono affidati ruoli di una certa importanza come quello di Rosencrantz, e poi quello di

Orazio, nell'*Amlteo* di Shakespeare. Il padre aveva accettato la diserzione dalla contabilità e quando il figlio venne preso da Ricci gli regalò il guardaroba indispensabile a quell'epoca per un attore giovane (cinque vestiti più lo smoking e il frac) e l'altrettanto indispensabile baulo-armadio. «Di bauli-armadi ne ho avuti altri sei, sempre più grandi e sempre più tappezzati di etichette di alberghi, man mano che li usavo per le "tournées"». Ora sono in cantina». Teatro, infatti, alla maniera tradizionale, Volpi non ne ha più da alcuni anni: è attore alla televisione, dove ha rappresentato centoquaranta commedie, un centinaio delle quali come protagonista.

Ma ha nostalgia dei bauli che lo hanno accompagnato nella carriera, prima con Ricci poi con Donadio, con Elsa Merlini e con la Brignone, con Sandro Ruffini, con Stival, con la Ferrati, con la Pagnani e, infine, con Ruggero Ruggeri.

Ruggeri, il maestro

«L'anno che stetti nella Compagnia di Ruggeri, si era nel 1947, fu di importanza capitale per me. Imparai veramente ad essere un attore. Ruggeri era un maestro inimitabile».

In quegli anni di viaggi fra una città e l'altra, fra l'uno e l'altro teatro, recitando Shakespeare, Pirandello, Shaw, Wilde, passando da attore giovane a primo attore giovane, cimentandosi nell'ammoroso, nel comico, nel brillante, nel drammatico, Franco Volpi completa la sua preparazione di attore arricchendo con nuovi testi e con nuove interpretazioni la sua esperienza che ha una breve pausa nei due mesi che precedettero l'8 settembre del 1943 dedicati ad un richiamo militare nel Reggimento Chimico di stanza a Roma.

Sul finire della guerra e negli esaltanti disordinati anni del dopoguerra, daccapo sul palcoscenico in Compagnia con la Adani, Calindri e Pisu e, per sette anni, fino al 1955, con Calindri, avendo al fianco, di volta in volta, Laura Solari, Olga Villi, Valeria Valeri, Laura Carli, Lia Zoppelli e con la Lauretta Masiere, debuttante in prosa nell'*Importanza di essere Franco*. È la volta, quindi, della Compagnia Adani, Cimara, Volpi, Volonghi finché non diviene primo attore del Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri.

Dal 1957, eccettuata una interpretazione al «Piccolo» di Napoli, che aveva messo in scena *La moglie ideale* di Marco Praga, sempre televisione: commedie, drammi, romanzi sceneggiati. Dai bauli, i vestiti sono passati negli armadi della sua casa romana, mentre in cantina sono scese le racchette da tennis, avendo sostituito, per mantenersi agile, lo sport con la dieta. Dimenticavo di dire che Volpi è un igienista, sia pure, per sua confessione, non sempre disciplinato. Ha, comunque, smesso di guidare l'automobile.

«Guidare a Roma è candidarsi ad un infarto sicuro», mi dice. Igienista, dunque, e saggio.



Alla televisione, Franco Volpi ha recitato in centoquaranta commedie, diventando uno degli interpreti più noti al pubblico. Ma talvolta, dice, sente la nostalgia della vita vagabonda e avventurosa dell'attore di teatro

Franco Volpi appare nella commedia *La bancarotta in onda giovedì 7 marzo alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

di Franco Rispoli

Roma, marzo

Con quella voce, è un peccato che tu perda tempo a scrivere sui giornali. C'è modo di utilizzarla meglio. Cantare no, è una altra faccenda; e tu non vuoi abbandonare il giornalismo, d'accordo. Ma c'è un modo di scrivere con la voce, ed è la radio. Perché non provi?». Il collega che parlava così a Dina Luce, nella redazione di un giornale, era appunto introdotto alla radio. La condusse da Luciano Rispoli, che adesso dirige il Secondo Programma, e allora curava la rubrica *Zoom*. «Provi con un'intervistina di tre minuti» le disse Rispoli, congedandola quasi prima d'averla ricevuta, «e naturalmente vada con il Nagra». «Intervistina, a chi?», s'informò premurosa la ragazza, sulla porta. «Lei vuol sapere troppo», rispose il capo, che già stava formando un numero telefonico, «intervisti il presidente degli Stati Uniti o il suo portiere, per me fa lo stesso: è un esperimento».

Equivoci

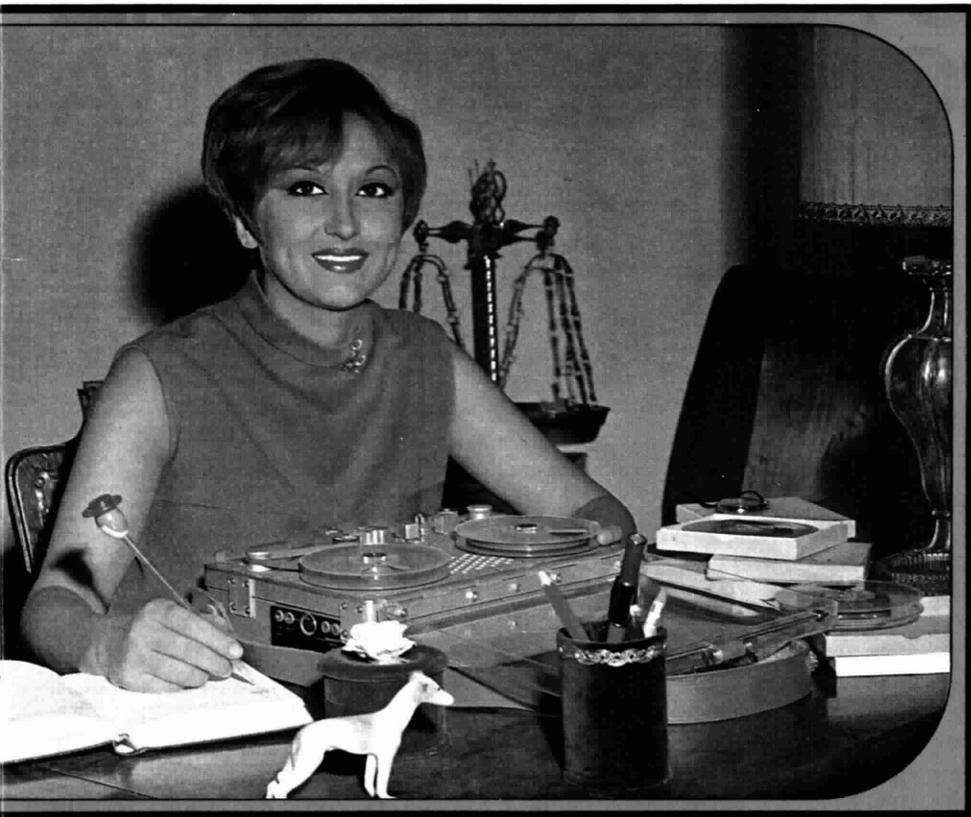
Dina Luce imparò così che la prima condizione per lavorare è non creare problemi ai superiori, cioè non fare domande. Non osò perciò chiedere chi era il Nagra che doveva accompagnarla dal presidente degli Stati Uniti o dal portiere. Sperò di appurarlo da Bice Valori, che incontrò subito dopo nel corridoio e alla quale si affrettò a chiedere un appuntamento per l'intervista a nome di Luciano Rispoli, «che ci tiene moltissimo», aggiunse. «Naturalmente», le buttò lì, «mi permetterò di portare con me il Nagra». Ma Bice Valori non batté ciglio. «Venga con chi vuole», rispose, mentre già spariva in ascensore, «io sono democratica».

Cominciò così, due anni fa, la carriera di Dina Luce, che oggi i radioascoltatori e più ancora le radioascoltatrici conoscono come la presentatrice, moderatrice, realizzatrice, insomma la mattatrice, del *Giornale delle donne*, in onda dalle ore 8.45 alle 9.30 di ogni domenica, subito prima di *Gran Varietà*. Il mistero del Nagra — che somiglia a quello del «sarchiapone», lo sketch su cui Walter Chiari vive di rendita — si riaccende di tanto in tanto, ma solo tra i profani. «Vengo con il Nagra. Parto con il Nagra. Avevo con me il Nagra. Vi saluto, devo andare a prendere il Nagra... Questo dolore? E' colpa del Nagra... Che farei mai senza il mio Nagra...». Nascono equivoci incresciosi accompagnati da ambigui sguardi di intesa o di circostanza, ogni volta che Dina Luce, che oltretutto è sposata, esce in frasi compromettenti come queste. Esse rappresentano invece un innocente intercalare per lei che, se un giorno decidesse di scrivere le sue memorie, non potrebbe intitolarle che *Vita col Nagra*. Ma forse è arrivato il momento di spiegare anche qui chi è, o meglio cos'è, questo oggetto misterioso. E' il registratore in dotazione ad ogni radiocronista per i suoi servizi. Lo ha battezzato così il suo costruttore, un ingegnere polacco trapiantato in Svizzera, dandogli il nome di sua moglie. E' una

**Dina Luce alla radio
mattatrice del
Giornale delle donne.
Nella trasmissione
della domenica
mattina fa un po'
di tutto, dalla
presentazione
alle interviste.
E non la ascoltano
soltanto le donne
ma anche
moltissimi uomini.
Un sondaggio
del Servizio Opinioni
ha confermato
la popolarità
del suo
personaggio**

Dina Luce è toscana, ma è sempre vissuta a Roma. Prima di arrivare alla radio, faceva la giornalista. Nella pagina a fianco, eccola con il Nagra, il registratore sul quale raccoglie le sue interviste

LINA GRA



spiegazione forse troppo semplice, che rischia di deludere il lettore dopo tanta suspense. Ma l'opinione di chi lo adopera è diversa: questo ferro del mestiere è voluminoso, pesa undici chili, e spesso va portato a tracolla. Adesso, Dina Luce ha fatto il cosiddetto «callo del nagraista», ma all'inizio, dopo due mesi di quel lavoro di facchinaggio, fu costretta a rivolgersi al medico per un insostenibile dolore alla schiena. «Professore», disse, «ho diritto di sapere quanti mesi mi restano». L'illustre clinico la rassicurò, ma senza riuscire a spiegarci e a spiegarle l'origine del male. Lo scopri un mese dopo, quando lei tornò per un'intervista: con il Nagra a tracolla.

A Trastevere

Bisogna anche aggiungere che il Nagra III attualmente in dotazione, è tutt'altra cosa del Nagra II, con il quale la poveretta cominciò. Il Nagra III è automatico, e la sua carica è come durasse in eterno. Il Nagra II, per non parlare del prototipo che forse andava a spinte, aveva una carica che si esauriva in quattro minuti, e ogni quattro minuti bisognava dunque ricaricarlo con la manovella, come i vecchi fonografi di Edison e le auto di Rido-
lini. «La prima volta che me ne

servii per un servizio in strada», racconta Dina Luce, «col filo del microfono mi sarei impiccata». Una cocomeaia trasterverina raccontava un'imprevedibile dramma familiare, l'odio stagionale che la divideva dal fratello, che tanto l'idolatrava e vezzeggiava per otto mesi all'anno, quanto la vituperava e la vessava per i restanti quattro, quando diventava cocomeaia anche lui, e proprio dirimpetto al banco di lei. La intervista aveva dunque il suo sapore, come tutte le interviste alla gente in strada, che lei infatti predilige. Ma tutti i ragazzini del popoloso quartiere s'erano raccolti intorno al suo Nagra. L'operazione della manovella li esilarava. I commenti, irriveribili in questa sede, lo erano ancor meno incisi su nastro.

Svelato tutto sul Nagra, e poiché i divi della radio non rimasti gli unici a sollecitare la curiosità di chi li ascolta senza vederli, rimarrebbe ora da aggiungere qualcosa di personale sulla protagonista del *Giornale delle donne*, a cominciare dall'età. Senonché Dina Luce — all'inizio della carriera, ma già accorta amministratrice della propria fama — non vuole incappare, proporzioni a parte, nell'infortunio di Liz Taylor, che ha deciso di fermarsi una volta per tutte sui trentacinque, impartendo draconiane disposizioni in tal senso ai suoi press-agent anche per il futuro: ma troppo tardi, perché ci si è accorti che

una quindicina d'anni fa, con la spalveria della ventenne, aveva già dichiarato il suo anno di nascita (1932), che ora la sconfessa.

Neanche il luogo di nascita di Dina Luce, Scansano a un passo da Grosseto, ci aiuta a chiarire molto il suo personaggio, tenuto conto che poi ha vissuto sempre a Roma. Il piccolo paese sui colli maremmani non fa spicco nel paesaggio della sua infanzia. E semmai di quel paesaggio riesce a ricuperare un paio di immagini affettuose, si scopre subito che esse appartengono alle sue attuali ricognizioni d'adulto: il vecchio zio, parroco di una remota chiesetta romanica in quel paradiso dei cacciatori di cinghiali; la «madre-bambina» — come la chiama — che parla con lei dalle 8,45 alle 9,30 d'ogni domenica, ossia con la presentatrice del *Giornale delle donne*, quasi l'avesse di fronte. Si indovina dietro le parole di questa ragazza dinamica e sicura di sé, una qualche esperienza meno sorridente che l'ha maturata a contrasto. Il racconto del lungo periodo trascorso in uno dei migliori collegi di Roma, prima dei suoi studi discontinui da «privatista», pare fatto da un'altra. Quel racconto risale a pochi anni addietro, dopotutto: ma è così in linea con la mitologia dei collegi ottocenteschi, con quel tanto di inconsapevole sadismo che i grandi romanzieri «larmoyantes» dell'epoca mettevano nelle meticolose

descrizioni dell'infanzia derelitta, da farci ricordare, per pudore, la famosa battuta di Oscar Wilde nei riguardi di una piccola protagonista dickensiana: «Bisogna avere un cuore di pietra, per non ridere delle sventure della povera Dorrit». E tuttavia è evidente che quegli anni l'hanno maturata, come si diceva, a contrasto: mai vista un'educazione tanto deliberatamente spartana che abbia dato frutti così ottimistici. Il successo che Dina Luce ha ottenuto come animatrice del *Giornale delle donne* consiste proprio nell'immagine chiara ed estroverosa che lei ha trasmesso di sé alle ascoltatrici.

Aggettivi e sondaggi

Questo non è soltanto il responso degli esperti, è anche il giudizio pressoché unanime raccolto dai sondaggi del Servizio Opinioni. «Le piace il modo in cui Dina Luce conduce la trasmissione?», era la domanda rivolta al gruppo d'ascolto. Il 99 per cento ha risposto affermativamente, il 70 per cento ha precisato «molto» o «moltissimo», il 29 per cento «discretamente». Nessuno ha risposto «per niente», solo l'uno per cento ha risposto «poco». «Brillante, disinvolta, soprattutto molto chiara, precisa e intelligente, semplice, naturale, spontanea, rende piacevole la trasmissione»: questa è la borsa degli aggettivi realizzati nel corso del sondaggio da Dina Luce, la prima donna che, in radio, conduca un programma di quasi un'ora tutto da sé, come redattrice, realizzatrice, presentatrice.

L'ascoltano, secondo gli ultimi rilievi, da un milione e mezzo a tre milioni di persone. Tutte donne? Le lettere che arrivano dimostrano invece che questa non è una trasmissione per signore sole, malgrado la sua testata. Dipenderà certo dalla circostanza che la domenica anche gli uomini sono in casa, e qualcuno, facendosi la barba, avrà l'aria di controllare come — durante le ore della sua abituale assenza — vengono «erudite» le donne di casa sua: è un po' come curiose nella propria abitazione dal lucernario, secondo il metodo insegnato da Chesterton. Dipenderà anche dal fatto che molti, anche tra gli uomini, accendono la radio man mano che si avvicina l'ora del programma più atteso, *Gran Varietà*. Ma c'è una terza ragione meno occasionale che sarebbe ingiusto disconoscere ai realizzatori della rubrica, a cominciare da Jacqueline De Stefanis, che ne ha varato la nuova formula.

La nuova formula — inaugurata il primo ottobre dell'anno scorso, quando appunto Dina Luce ha ricevuto le consegne da Ernesto Calindri — è commestibile anche agli uomini per il semplice motivo che non si rivolge alle donne con il criterio vagamente razzista, fra il paternalistico e il frivolo, che presuppone in loro soltanto delle sottosviluppate mentali: così nel tono, come nella selezione degli argomenti e dei personaggi. Ne è bandita d'altra parte anche ogni tendenza al suffragettismo. Un tantino ottimiste, le donne del *Giornale delle donne* ritengono che a oltre mezzo secolo di distanza la battaglia di lady Pankhurst è stata vinta. Ritengono che la parità è raggiunta. O almeno che — se proprio non è stata raggiunta del tutto — non è il caso di farlo sapere agli uomini.

«Caccia alla voce» continua la fortunata serie di programmi radiofonici

VANNO AL RADIO-QUIZ IN CERCA DI SCRITTURA



Pippo Baudo con il maestro Riccardo Vantellini, che dirige l'orchestra di «Caccia alla voce», durante una trasmissione. La rubrica di radio-quiz musicali viene realizzata a Firenze, e richiama nella sala del Teatro Puccini una vera folla di fans

di Giuseppe Lugato

Firenze, marzo

La caccia al posto incomincia tre ore prima della *Caccia alla voce*, due ore avanti che s'aprono i battenti del vecchio Teatro Puccini, annesso alla manifattura tabacchi delle Cascine. La folla si pigia all'ingresso e via via che il tempo passa si snoda a serpente invadendo una buona metà della piazza antistante. E' questa folla che crea i maggiori problemi. Il controllo dei biglietti d'invito per assistere alla trasmissione è rigoroso, eppure ogni volta il numero dei non invitati aumenta, nonostante lo schieramento di carabinieri e d'uscieri. La scorsa settimana vennero distribuiti seicento biglietti; il teatro ha ottocento posti a sedere, alla fine erano tutti occupati e varie decine di persone rimasero in piedi. Ed è una folla scatenata: il presentatore, Pippo Baudo, deve entrare in teatro sotto scorta, così i cantanti e gli attori ospiti della trasmissione; ogni volta poi occorre escogitare uno stratagemma per farli uscire. E c'è il dramma degli applausi. Appena s'alza il sipario un batimani generale, condito di urla e fischi che andrebbe avanti ininterrottamente per tutta la durata dello spettacolo, impedendone l'ascolto, se Pippo Baudo sbracciandosi non riuscisse a dominare la platea, a creare momentanei silenzi.

Assalto all'autografo

Chi ha detto che il divismo è in declino e che il pubblico d'oggi è più refrattario di quello di ieri alle idolarie? Qui la smentita è brutale. L'assalto all'autografo è assillante. Al termine della trasmissione la folla si accalca sotto il palcoscenico su cui Baudo e gli ospiti di turno per delle mezz'ore stanno accovacciati a firmare brandelli di carta che gli vengono tesi da persone di ogni età. Ciò che meraviglia è che tutto questo avvenga ai margini d'uno spettacolo radiofonico, che si realizza appunto nel vecchio Teatro Puccini, alla periferia di Firenze, oltr'Arno. Si chiama *Caccia alla voce*, autori sono D'Onofrio e Nelli, presentatore è Pippo Baudo, con

(segue a pag. 28)

cominciata con «Botta e risposta»

Quasi tutti i concorrenti presentati al microfono da Pippo Baudo coltivano segrete ambizioni artistiche: perciò non vogliono soltanto vincere la gara, piuttosto cercano l'occasione per mettersi in luce

Antonella Steni è un personaggio fisso di «Caccia alla voce»: interpreta scenette alle quali sono legati i quiz proposti ai concorrenti



Annarita Spinaci ha partecipato di recente a «Caccia alla voce», presentando quattro suoi successi dei quali i concorrenti hanno dovuto indovinare il titolo. Nella foto sotto: Maria Grazia Rossi, la ragazza di La Spezia che fa da valletta a Pippo Baudo. In basso, il pubblico in sala con le palette per le votazioni





Baudo al microfono con un concorrente a « Caccia alla voce », sul palcoscenico del Teatro Puccini. A destra, con un'altra concorrente, il maestro Vantellini

(segue da pag. 26)

Antonella Steni e alcuni ospiti scelti fra i rappresentanti più popolari della canzonetta nazionale.

Il programma continua la tradizione sempre viva del quiz radiofonico. Vi partecipano tre concorrenti, estratti a sorte fra tutti coloro che hanno inviato domanda di partecipazione alla trasmissione: ciascuno deve risolvere un certo numero di indovinelli, con tre battute indicative una canzone e dirne il titolo, dire quando Cristoforo Colombo ha scoperto l'America, e via di seguito.

La prova finale

Certo, c'è anche qualche altro giochetto, più suggestivo. Per esempio, si presenta un tale sul palcoscenico e attraverso tre domande rivoltegli da ciascuno, i concorrenti debbono scoprirne la professione; e non è facile, nessun concorrente finora l'ha azzeccata. Ma l'aspetto più divertente è rappresentato dalla conclusione del gioco. Risolti tutti i quiz, i concorrenti non hanno vinto la partita. Tutt'altro, anche quello che ha

realizzato il punteggio più elevato, rispondendo esattamente al maggior numero di indovinelli, potrebbe tornare a casa a mani vuote. Insomma tutto dipende dalla prova finale, appunto la « caccia alla voce »: la voce d'un personaggio popolare del mondo dello spettacolo, registrata in tre diversi modi e con particolari accorgimenti, prima storiata al massimo, poi sempre storiata ma in misura minore, infine senz'alcuna storpiatura, cioè allo stato naturale. Il concorrente che ha realizzato il maggior punteggio ha il diritto della scelta; gli altri debbono adeguarsi. Si verifica quasi sempre che questo concorrente scelga la voce numero tre; è chiaro che in tal caso le possibilità di indovinarne la paternità sono maggiori; ma resta il pericolo che gli altri la riconoscano, nonostante le storpiature, e che al favorito la vittoria finale sfugga di mano proprio sul traguardo. Più d'una volta il concorrente, che ormai si sentiva il trionfatore della trasmissione, è rimasto con un palmo di naso: è accaduto la settimana scorsa allo studente d'origine libica Herbert Arbib, il quale aveva distanziato di varie spanne i suoi avversari rispondendo

esattamente a tutti i quiz, tranne a quello relativo alla professione del misterioso personaggio di turno. Giunto alla prova finale venne surclassato da Antonietta Dal Prete, maestra. Era ultima in classifica prima della prova finale, ma riuscì a riconoscere immediatamente la voce di Giorgio Albertazzi, apparentemente « null'altro che una catena di guanti che uscivano dagli altoparlanti. Herbert c'è rimasto di stuco anche se il pubblico gli ha comunque riservato la maggior parte degli applausi e questa è stata per lui una bella soddisfazione.

« Del resto », avverte Pippo Baudo, « ai concorrenti che partecipano a questo tipo di trasmissioni normalmente non importa tanto di vincere. Vengono soprattutto per esibirsi ». Quasi tutti covano delle ambizioni di carriera in qualche settore dello spettacolo e pensano che prender parte a una trasmissione radiofonica potrebbe esser l'occasione buona per uscir fuori, per imbattersi nell'agognato « talent scout » che li lanci nel gran mondo del cinema o della TV. Infatti si appellano a tutto pur di non limitarsi al ruolo di concorrenti. Vogliono « esibirsi », insistono per cantare, recitare o ballare; e dal

momento che questo non è previsto in una trasmissione come *Caccia alla voce*, finiscono delusi, spesso amareggiati.

Amleto romagnolo

Fino all'ultimo non si rassegnano. C'è chi prega il maestro Vantellini, che dirige l'orchestra, di organizzargli su due piedi un'audizione. E allora lo vedi il maestro che, fra una prova e l'altra, si mette al pianoforte e ascolta questo o quel concorrente. Lo stesso Pippo Baudo più d'una volta è stato costretto a sorbirsi dei « saggi » di recitazione. Una ragazza di Forlì gli fece ingollare mezzo *Amleto* nel più rigoroso accento romagnolo; un'altra voleva dimostrargli le sue qualità di danzatrice, eseguendo la « danza dei sette veli », senza innovazioni. Anche questo serve a farli ritornare a casa felici, con o senza premi: per quasi un'ora si sono sentiti al centro dell'attenzione. Soprattutto hanno potuto stare a fianco di personaggi famosi.

Proprio ai concorrenti va una parte tutt'altro che irrilevante degli applausi del pubblico, il quale vede in

essi i propri rappresentanti; e i beniamini sono sempre i più impacciati, gli affetti da « micropanico » che, pur sapendo tutto, quando sono sul palcoscenico, davanti al microfono, non sanno tirar fuori una parola. « E' come ai vecchi tempi della radio », afferma, da esperta, Antonella Steni, che ogni settimana in questa trasmissione interpreta uno sketch con Pippo Baudo. La Steni si riferisce ai tempi di *Botta e risposta*, considerato l'antesignano di questo tipo di spettacolo radiofonico, e che è nato proprio qui a Firenze nell'immediato dopoguerra. Adesso, si ritorna alla vecchia tendenza, quella di portare la radio fuori degli auditori, a contatto con quel pubblico che applaude e s'entusiasma come venti e più anni fa, contagiando attori, cantanti, tutti coloro che « fanno lo spettacolo ». Dal quiz alla « caccia vocale », da Silvio Gigli a Pippo Baudo sembra insomma che non sia cambiato proprio nulla, tranne il naso e l'accento del presentatore.

Giuseppe Lugato

Caccia alla voce va in onda giovedì 7 marzo alle ore 20,10 sul Secondo Programma radiofonico.

New York, marzo

Se lui sfiora un detersivo con le sue mani lunghe e ben curate, si può essere certi che quel detersivo diventerà nel giro di pochissimi giorni, il preferito da tutte le massaie statunitensi: lo stesso vale per i pomodori pelati o il lucido da scarpe. La sua « carezza », per intenderci, è una sicura garanzia di successo: eppure, questo signore dal « tocco d'oro », questo Mida della pubblicità, direttamente non ha nulla a che fare con essa. Si chiama Johnny Carson, la sua trasmissione, *Tonight*, è una delle più popolari di tutti gli USA: e tanto basta. Il compito di Carson consiste nel presentare durante 90 minuti, con un certo humour e parecchia disinvoltura, ma soprattutto con un sorriso che sembra applicato sulla sua faccia come una decalcomania, personalità politiche e lavastoviglie, diva dello schermo e lavabi aerodinamici. Tutte le sere, eccettuata la domenica, alle 11 e mezzo precise, Carson fa la sua apparizione sul video e vi resta sino all'una, seguito, malgrado l'ora scomoda, da ben 10 milioni di spettatori che si godono le sue battute standosene comodamente in pigiama e pantofole, e che grazie a lui possono rinunciare al tranquillante serale: e si tratta anche, secondo le inchieste di mercato, di spettatori d'un certo livello che includono fra le loro file compatte Johnson, Bob Kennedy e Nelson Rockefeller. Tutto ciò contribuisce a rendere questa trasmissione tra le più ambite per il lancio di messaggi pubblicitari: non per niente *Tonight* viene venduta in precedenza alle agenzie di pubblicità per circa 20 milioni di dollari l'anno e chiunque voglia reclamizzare un prodotto si batte per conquistarvi, a carissimo prezzo, il suo pezzetto di tempo.

Milioni per un sorriso

Invece la domenica sera, l'interesse del pubblico si riversa su un'altra trasmissione, altrettanto popolare: quella di Ed Sullivan. E affinché Ed Sullivan sorrida per 60 secondi ad una lavatrice, si arriva a pagare 52 mila dollari (oltre 32 milioni di lire) se non di più. A volte però Ed Sullivan — che è sulla breccia da ben venti stagioni consecutive e può quindi permettersi di fare il bello e il cattivo tempo nel suo programma — rifiuta di sorridere, se il prodotto non è di suo gusto, per quanto egli sappia che anche la sua trasmissione è venduta in precedenza alle agenzie pubblicitarie, cosa che gli permette di guadagnare 20 mila dollari la settimana per un'unica apparizione sul video. Rifiuto di sorridere, ad esempio, quando gli chiesero di inserire la pubblicità di un reggiseno, rispondendo con una battuta rimasta memorabile: « E' indecoroso presentare una ragazza in questa tenuta nel giorno consacrato alle funzioni religiose ». E se s'innicò tutti i fabbricanti di biancheria intima, in compenso ottenne la stima dei membri dell'Esercito della Salvezza al completo; il che in America ha la sua importanza. La pubblicità televisiva è considerata, oggi, l'unico mezzo di presa rapida sul pubblico e quindi il più efficace per il lancio di qualsiasi prodotto: la crisi dei quotidiani, infatti, ha portato inevitabilmente con sé la crisi della pubblicità scritta. D'altronde gli americani, sempre secondo le statistiche, guardano assai più la televisione di quanto non leggano libri o riviste e anche ai cartelloni stradali lanciano occhiate distratte. Questo spiega perché qua-

Dove i programmi della TV sono pagati e condizionati dalle agenzie pubblicitarie

LA TELEVISIONE AMERICANA FA PUBBLICITÀ ANCHE AI FUNERALI

Il «tocco d'oro» feriale di Johnny Carson e quello festivo di Ed Sullivan. Le trasmissioni vengono comperate per intero dalle compagnie specializzate che poi ne dividono il tempo fra i diversi clienti



Il presentatore Ed Sullivan

si tutte le reti televisive americane siano ormai commercializzate. A New York, per esempio, si sette canali dipendenti dalla NBC, CBS, ABC e NET, soltanto quest'ultimo, *National Educational Television*, non trasmette comunicati commerciali e viene tenuto in piedi a stento da sovvenzioni di enti educativi.

Ricerca psicologica

Negli Stati Uniti le stazioni TV sono 796, di cui ben 220 affiliate alla NBC, quindi costrette a comprare da essa i programmi così come stanno, inclusi i comunicati commerciali (in tal modo il prezzo della pubblicità aumenta del 15 per cento per ogni rete in più cui venga ceduta); e soltanto 185 sono indipendenti e non accettano pubblicità. Di solito le trasmissioni vengono comperate per intero dalle compagnie pubblicitarie, che poi ne dividono il tempo fra i diversi clienti: e l'uso è quello di inserire un comunicato ogni tre minuti di trasmissione. Il pubblico americano vi ha fatto ormai l'abitudine e sa benissimo che il film western sarà interrotto nel momento culminante per cedere il passo alla massaia paffuta che reclamizza un nuovo tipo di lievito e che Otello verrà lasciato con

il cuscino a mezz'aria, perché una splendida ragazza sussurri con naturalezza: « Bisogna farsi rosse almeno una volta nella vita », agitando un tubetto di colorante per capelli. Naturalmente anche il tipo di pubblicità si adegua a certi canoni che sono frutto delle ricerche di mercato o, per usare un vocabolo più ricorrente, delle « psychological researches ». Si cerca, cioè, di ricondurre a un denominatore comune i gusti, i desideri, le ambizioni della folla. Le più delicate reazioni ai colori e alle forme vengono registrate; tutto ciò che riguarda la vita, l'amore, la lettura, la gola, la moda è studiato in base alla reazione delle masse, e trasformato dalle industrie in prodotti destinati alle masse. E il risultato di queste minute « ricerche psicologiche », che costano moltissimo lavoro e denaro ed hanno ricevuto un grande incremento dalla comparsa dei « computers », è l'implacabile standardizzazione di un programma musicale, di una polverina da budino, di uno sbattiuova. Quando sentite, gustate, annusate, vedete costantemente la stessa cosa è perché le « psychological researches » hanno dimostrato che quella cosa piace. Così mentre in Francia si è recentemente appurato che l'uomo nudo

aveva lo stesso richiamo della donna nuda per la presentazione della biancheria intima, qui si è invece scoperto che l'uomo (vestito) può avere lo stesso richiamo della donna, se non di più, per il lancio degli elettrodomestici. Anche perché, nella maggior parte dei casi, ad usarli è lui. Quindi la TV ricorre spesso a brillanti giovanotti con i capelli tagliati a spazzola, secondo il gusto di Yale, per far passeggiare il nuovissimo aspirapolvere e ad uomini con le tempie brizzolate e la struttura atletica per presentare graziosamente l'ultima novità in fatto di « mixers ». Anche il sesso, è logico, conserva la sua importanza, purché venga limitato ai giorni feriali: un Paese puritano rimane sempre un Paese puritano.

Slogan e prezzi

Le bellissime con labbra a ventosa sono ancora valide per il rossetto, la biancheria intima, i « pullovers » aderenti, le calze: mentre il « tipo massaia » è relegato alla purea di patate e ai « corn-flakes ». Non manca neppure la pubblicità ultramoderna che utilizza i personaggi da fumetti ed ha, come sottofondo sonoro, musica psichedelica: si tratta quasi sempre di pubblicità rivolta ai giovani e che si riferisce a bibite gassate o ad analcolici, con slogan del genere: « It's ginger, it's modern, it has the taste of today » (E' piccante, è moderno, ha il gusto di oggi). La rapidità o meno di ogni comunicato commerciale dipende, è ovvio, dal costo. E il costo a sua volta dipende, non tanto dal tipo di trasmissione, quanto dall'ora in cui la trasmissione va in onda. Il prezzo più alto è quello del « prime time » che va dalle 19 alle 23, ore in cui le famiglie americane medie, finito di cenare, se ne stanno incollate al video come ostriche allo scoglio: un'ora nel « prime time » può costare sui 100 mila dollari (60 milioni di lire). Il prezzo minimo è quello delle trasmissioni mattutine, quando i ragazzi sono a scuola, il marito al lavoro e la massaia divide il suo tempo tra il televisore e i surgelati: le stesse ore, però, rincarano il sabato, quando la famiglia è a casa al gran completo. Dopo mezzogiorno, il tempo televisivo aumenta di prezzo via via che ci si avvicina al « prime time »: alle cinque del pomeriggio, per esempio, un comunicato commerciale può già avere la sua importanza, poiché i ragazzi sono a casa. E i ragazzi, negli Stati Uniti, rappresentano un mercato a sé stante, che fa registrare una cifra di affari di 11 miliardi di dollari l'anno: a loro vengono dedicate pubblicità di bibite, dischi, biscotti, articoli sportivi, giocattoli e via dicendo. Rimane la domenica mattina, che è sacra per due motivi: primo, perché gli americani la dedicano abitualmente al sonno (non per niente di domenica è in vigore il « brunch », pasto che è una via di mezzo tra il « breakfast » e il « lunch » e li compendia entrambi), secondo, perché le trasmissioni sono esclusivamente religiose, offerte di solito dalle compagnie assicurative. Quindi pochissimi comunicati commerciali ed estremamente seri: articoli sacri, moda per « clergymen », « funeral homes ». Circa quest'ultimo, sono le agenzie di pompe funebri che fanno una pubblicità simile in tutto e per tutto a quella delle stazioni climatiche: vi si parla di « posizione particolarmente bella », « accurate referenze », « cappelle con perfetto funzionamento ad aria condizionata ». Spesso, compare una splendida ragazza, ritta dinanzi al feretro: perché anche la morte, dicono le « psychological researches », non deve essere disgiunta da un certo tocco « sexy ».

Per risolvere i suoi problemi di carattere didattico, sociale, econo

IL TELEVISORE AIUTERÀ

di Antonino Fugardi

In un incunabolo venne rintracciata mezzo secolo fa un'annotazione manoscritta che indicava nel 3 febbraio 1468 il giorno della morte di Giovanni Gutenberg, inventore della tipografia a caratteri mobili e quindi della stampa. Il mondo moderno ha molti motivi per ricordare degnamente il cinquecentesimo anniversario della scomparsa di un uomo che, con la sua scoperta, ha influito in modo determinante sulla storia e sugli sviluppi di questi ultimi cinque secoli. Purtroppo, però, tali celebrazioni rischiano di trasformarsi in un patetico epicedio, in un commosso addio ad un bene che per centinaia di anni è stato prezioso e insostituibile, ma che adesso rischia di risultare ingombrante.

Qualche mese fa è stato stampato in Italia un libro intitolato *Gli strumenti del comunicare* del saggista Marshall McLuhan, che nella cultura anglosassone ha suscitato molti e appassionati contrasti, ma anche altrettanti e non meno appassionati consensi. Secondo McLuhan si è ormai conclusa l'epoca dell'«uomo di Gutenberg», che era tutto nella scrittura e che comunicava per mezzo della carta stampata, ed è cominciata quella dell'«uomo che si potrebbe definire «elettronico» perché non concepisce più la scrittura come un «codice» che consente agli uomini di comprendersi l'uno con l'altro al di sopra del tempo e dello spazio, ma la sostituisce con strumenti che rendono la comunicazione più diretta e immediata, e che sono appunto gli strumenti dell'elettronica (dalla radio, alla televisione, ai calcolatori).

Forse questa tesi può apparire (e risultare) azzardata. Ma è un fatto che due istituzioni tipiche dell'era

della stampa, il libro ed il giornale, stanno ricevendo colpi mortali proprio in quelli che sono i loro sacrali: le biblioteche e le scuole. Non c'è biblioteca al mondo che non stia combattendo con lo spazio. Il problema è dovunque il medesimo: non si sa più dove mettere i libri che si stampano a ritmo davvero vertiginoso, in ragione di milioni di titoli all'anno. L'unico rimedio possibile appare quello di convertire i libri in microfilm, che occupano uno spazio insignificante. La tecnica che si adoperava è ancora

perché la radio è sempre stata considerata come uno strumento che ha bisogno di una trasmittente centralizzata (la stessa per tutto il territorio nazionale o per singole zone) i cui programmi vengono ricevuti in determinate ore nelle varie aule; e perché il cinema è stato visto come una produzione di film didattici più o meno standardizzati.

Negli ultimi dieci anni, però, le prospettive sono notevolmente mutate. Recenti ritrovati tecnici hanno consentito l'installazione di una

l'esempio di quel «Gymnasium» di Düsseldorf dove, ad un gruppo di studenti fra i 15 ed i 18 anni venne assegnato nel 1957 questo compito: «Prendete una macchina da presa e una pellicola vergine, andate a Berlino e fateci un film che illustri i problemi attuali della città». Oggi compiti del genere vengono assegnati in gran numero in scuole di vari Paesi.

Lo strumento però che ha aperto all'insegnamento scolastico orizzonti ancora in gran parte da scoprire è stata la televisione. La percezione di una simile importanza si ebbe poco dopo la guerra. Gli americani furono all'avanguardia fra il 1956 ed il 1957, quando introdussero il video nelle aule scolastiche. Il primo esperimento razionale della televisione come sussidio dell'insegnamento fu realizzato nelle scuole di Hagerstown. La TV venne usata per integrare l'insegnamento individuale, senza abolire né l'insegnante né il libro di testo. Il suo apporto risultò subito rilevante, tanto che se ne estese con successo l'applicazione alle scuole per sordomuti, non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa.

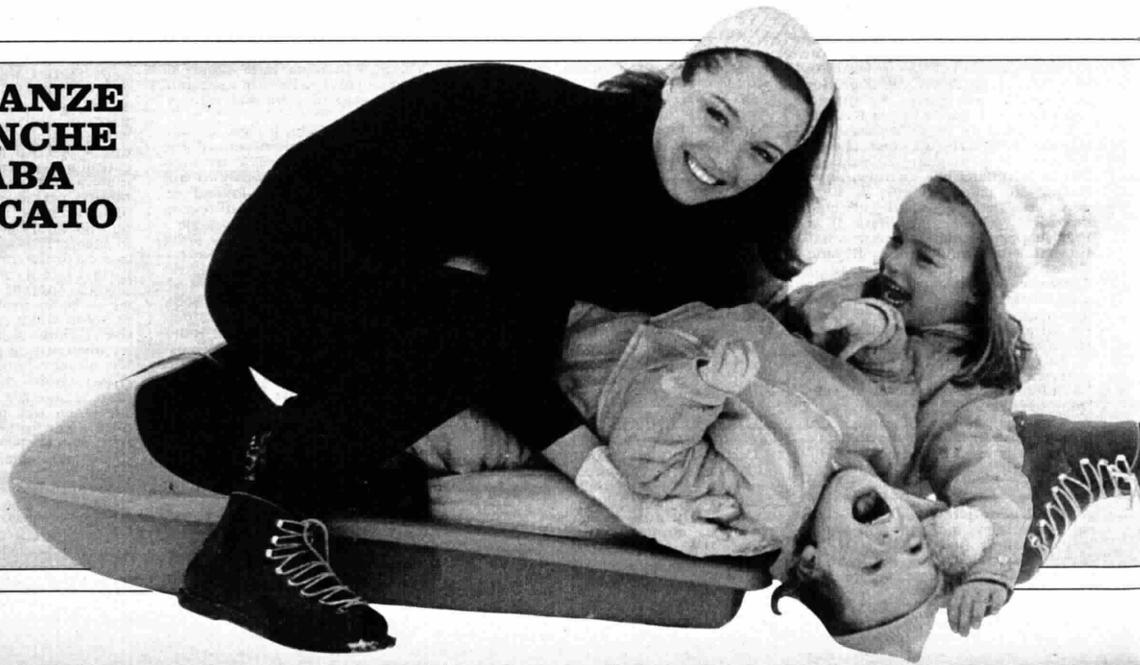
Nel corso di un convegno sulla radio e sulla televisione scolastica tenuto a Roma nel 1961, un delegato francese ebbe a rilevare che «il mondo è un cavallo che galoppa, e il progresso della ricerca scientifica è tale che ci domandiamo se domani sarà possibile ancora un linguaggio comune fra l'uomo di scienza e tutto il resto dell'umanità». Gli rispose il delegato tedesco Jan Jacob: «Se il mondo è un cavallo che va al galoppo e noi non lo possiamo mai raggiungere con i nostri semplici mezzi, ebbene la radio e la televisione possono essere il «lazo» per afferrarlo, anche durante la corsa». In questi ultimi sette anni, per la verità, la radio ha segnato un po'

Secondo un saggista anglosassone s'è ormai conclusa l'epoca dell'«uomo di Gutenberg», che affidava alla scrittura e alla carta stampata ogni possibilità di comunicazione. È il tempo dell'elettronica

primitiva. Ma già l'elettronica prevede la possibilità di raffinatissime e comode trasformazioni, per cui sarà possibile a ciascuno di noi non più «leggere», ma «vedere» ciò che un tempo era scritto in un libro. Di qui a pubblicare romanzi, saggi, poemi ecc., non su carta stampata, ma direttamente su speciali microfilm in migliaia, anzi in milioni di copie, il passo è breve. Nella scuola sono ormai trent'anni che si discute sull'introduzione di sussidi audiovisivi, e cioè la radio e il cinema. Esiste un'intera biblioteca pedagogica in tutte le lingue su questo argomento. Ma per molto tempo le realizzazioni — bisogna ammetterlo — sono state scarse

piccola radio trasmittente all'interno di ogni singola scuola, così da rendere più facile l'integrazione delle trasmissioni con le lezioni che si tengono in ciascuna classe e nelle varie materie ad opera degli insegnanti. L'introduzione dei transistor ha reso possibile l'uso dei magnetofoni e dei registratori individuali, in modo da «conservare» la lezione spiegata dal maestro o dal professore o quella trasmessa per radio. Lo sviluppo delle cinescopi e dei proiettori ha suggerito interessanti esperimenti, come lo svolgimento di un determinato tema non sul solito foglio protocollo ma impressionando una pellicola cinematografica. E' rimasto cinescopi

**VACANZE
BIANCHE
DI ABA
CERCATO**



mico la scuola moderna ha sempre più bisogno di mezzi audiovisivi

AD IMPARARE PIÙ PRESTO

Il passo perché ci si è accorti che gli alunni si stancano presto ad ascoltare una lezione che proviene da una fonte sonora immobile, sempre la stessa, senza attrattive, qual è un altoparlante. Invece la televisione ha suscitato il maggior interesse, specialmente da quando si sono potute realizzare a costi relativamente bassi le trasmissioni a circuito chiuso. In questo modo un solo insegnante può spiegare una lezione contemporaneamente a più sezioni della stessa classe giovanili, oltre che della parola e della consueta lavagna, anche di spiegazioni « visive » più penetranti e persino suggestive. In tal modo si rimedia alla penuria di bravi insegnanti che è diffusa in tutto il mondo. Per integrare la lezione televisiva — che per essere efficace non dovrebbe durare più di venti minuti — sono sufficienti in ogni sezione gli assistenti, che in tal modo effettuano un utile tirocinio in vista di diventare a loro volta insegnanti. Il fatto poi di poter registrare e conservare tutte le lezioni consente di ripeterle a volontà durante il doposcuola o in altre circostanze a richiesta degli alunni. In prospettiva — una prospettiva piuttosto lontana — c'è la possibilità di dotare ogni alunno di un registratore audiovisivo, in modo da consentirgli di portare la lezione a casa e quindi riprodurla sul video del proprio televisore fino a conoscerla a menadito.

La televisione inoltre può essere vantaggiosamente applicata ai laboratori linguistici, cioè a quegli apparecchi elettronici che, mediante cuffie, collegano direttamente e individualmente insegnanti e alunni per lo studio pratico di una lingua straniera. Fate conto che si debbano studiare le frasi necessarie per poter viaggiare: il video riproduce tutte le operazioni (fare il biglietto, consegnare il biglietto al con-

trollere, preparare la valigia, acquistare i giornali, scendere in albergo, ecc.) che l'insegnante indica con le frasi da studiare. Si capisce come, con una simile didattica, il libro di testo venga ridotto ad una funzione estremamente secondaria, quando addirittura non risulti superfluo. Tuttavia, prima di arrivare a ciò dovranno passare ancora alcuni anni. La didattica audiovisiva è, tutto sommato, ancora agli inizi. Le sue punte più avanzate si incontrano negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Svezia,

to a dieci allievi ci vogliono dalle 500 alle 600 mila lire. Per un impianto completo di televisione a circuito chiuso con un monitor automatico ad alta definizione in tutte le classi i prezzi sono variabili, ma comunque nell'ordine di alcuni milioni.

E' un fatto però che la didattica con i mezzi audiovisivi rende almeno il 30 per cento in più della didattica tradizionale, vale a dire che un ragazzo può imparare meglio e in sei mesi ciò per cui oggi si richiedono otto-nove mesi (per le lin-

scolastici italiani ci si è resi finalmente conto di simili necessità. Sono di questi giorni alcuni incontri di funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione con il direttore di una grande società elettronica italo-olandese. Alla recente assemblea della FIDAE (la federazione che raccoglie le scuole cattoliche italiane) Ugo Sciascia, che cura *Vivere insieme*, ha insistito che la scuola deve oggi mettersi all'avanguardia anche nei sistemi pedagogici, e questi sistemi si identificano con la radio, la televisione e le altre apparecchiature elettroniche. Del resto, l'ormai consolidata esperienza delle trasmissioni scolastiche e para-scolastiche della RAI sta a dimostrare quanto siano suscettibili di proficua applicazione all'interno di ogni scuola gli strumenti audiovisivi.

Purtroppo, una forte opposizione viene proprio dagli insegnanti, che sentono forse di non potersi adattare alla nuova metodologia richiesta dalla radio e dalla televisione, che richiede anche una profonda trasformazione di mentalità. E' un atteggiamento plausibile e giustificato.

Ai tempi di Gutenberg, salvo i benedettini e pochi altri che accolsero la sua invenzione con entusiasmo, buona parte degli intellettuali e dei professori guardarono con sospetto l'arte della stampa. A Parigi venne accusata di stregoneria; i copisti, gli alluminatori e i rubricatori di manoscritti — che si sentivano rovinati — le profetizzarono un fosco avvenire. Non c'è da stupirsi che questo possa succedere anche oggi nei riguardi dei mezzi audiovisivi. Per questo, forse, sarebbe bene che il loro impiego cominciasse in quelle facoltà universitarie che hanno il compito di preparare gli insegnanti di domani, cioè di un futuro che è già incominciato.

Stati Uniti, Inghilterra, Svezia, Germania e Olanda sono le nazioni attualmente all'avanguardia nell'utilizzazione sistematica dei nuovi strumenti. Ma anche nel nostro Paese qualche cosa si sta muovendo

in Germania e in Olanda. L'Italia è rimasta purtroppo ancora indietro di venti anni, benché vanti studiosi come Renzo Branca, Luigi Volpicelli, G. M. Bertin, Evelina Tarroni, Antonio Mura, e soprattutto Guido Giugni e Giovanni Gozzer, che hanno acutamente approfondito l'argomento. Si tratta soprattutto di denaro. Gli strumenti didattici audiovisivi sono ancora costosi. Per un registratore normale occorrono circa 50 mila lire. Per un registratore audiovisivo, cioè capace di riprodurre le trasmissioni TV, bisogna spendere intorno a un milione e mezzo, oltre a 70 mila lire ogni nastro per un'ora di registrazione. Per un laboratorio linguistico adat-

gue straniere il rapporto è ancora più alto: ci hanno assicurato che in sei mesi si può imparare quello che normalmente nelle scuole pubbliche si apprende in due o tre anni).

Siccome — con gli strabilianti progressi della cultura e della scienza — gli allievi devono studiare e conoscere molte più cose di venti anni fa, all'uso abituale dei mezzi audiovisivi occorrerà giungere anche in Italia. Ciò consentirà di ridurre i prezzi in una misura variabile dal 50 al 70 per cento, di modo che un registratore normale verrà a costare forse quanto un dizionario.

Dobbiamo dire che negli ambienti

Aba Cercato sta trascorrendo alcuni giorni di riposo ad Ovindoli, insieme alle sue figliette Giulia e Francesca. Qui Aba è di casa: i paesani la conoscono sin da bambina, da quando cioè suo padre decise di costruire in questa bellissima località di montagna una villetta



Da Bayreuth: «Le fate», direttore John Bell

LA PRIMA OPERA DI RICCARDO WAGNER

di Gianfranco Zaccaro

Preceduta solo da lavori di minimo conto (fra i quali una curiosa *Overture dei colpi di grancassa*: dove questo leggiadro strumento faceva sentire la sua voce, ogni quattro battute, per tutta la durata del pezzo), l'opera *Le fate* è la prima fatica teatrale di Richard Wagner; fu ultimata nel 1834, quando il compositore aveva appena 21 anni, ma la sua prima esecuzione avvenne solo nel 1888, cinque anni dopo la morte di Wagner stesso.

Trama fiabesca

Questa mancata esecuzione non trova, nelle pagine autobiografiche del musicista, un riscontro particolarmente addolorato; ma il fatto è che l'*Autobiografia* wagneriana fu scritta dopo la formazione di quell'autocoscienza artistica che, nel nostro, non ebbe mai a tradursi in un vero e proprio autoesame critico, e quindi nell'enumerazione dei difetti (ma non necessariamente di essi: basterebbe dire degli incontrollati entusiasmi) che un giovanissimo poteva ben avere. Wagner, 'del resto, era convinto di incarnare la coscienza «inverata» della cultura germanica; secondo lui, innovazione e tradizione si rinfondavano, nella sua opera, dando vita al massimo fenomeno musicale mai esistito, al più profondo atto sintetico e totale mai visto al mondo. Con tutto questo, se manca, nell'*Autobiografia*, un riscontro addolorato o irato, l'opera d'esordio non doveva poi essere un indiscutibile capolavoro.

Le fate è l'opera tipica di un ventunenne a maturazione lenta: l'opera giovanile tipica, insomma, di un artista riflessivo e concettoso che, a ventun anni, ben poco poteva mostrare di quello che sarebbe stato in avvenire.

La trama di origine fiabesca — tratta da *La donna serpente* di Gozzi — si riallaccia a quella tendenza fantastica che aveva avuto i suoi massimi fulgori col *Flauto magico* e col *Franco Cacciatore*.

Aridal è, da otto anni, marito di Ada: marito per modo di dire, dato che l'amata ricambierà il suo amore solo se egli riuscirà a superare «prove particolarmente gravose». Aridal non è un mostro di bravura e di sofferza. Morale: Ada diventa di pietra, e tale resterà per cento anni se il marito non sarà capace di liberarla. Con un trapasso psicologico

rapido e disinvolto, Aridal diviene un eroe, dà di piglio alla spada e, in quattro e quattr'otto, travolge tutti gli ostacoli che lo separavano dalla sua Ada. Con il che l'opera finisce. Val la pena, però, di riportare il coro finale per la convinta perentorietà e per l'incoscienza soddisfazione che lo caratterizzano: «S'è conquistato un alto destino / S'è sottratto alla polvere della terra / Sia perciò cantata in eterno / L'alta felicità che gli ha dato l'amore». Non tragga in inganno quella «polvere della terra»: ancora non ci sono processi di rigenerazione morale e di ascesa mistica: tutto, piuttosto, è messo lì, tratto da una cultura ancora nettamente in formazione, con scopi decorativi e latori di un fascino piuttosto vecchio, dal momento che lo stesso Oberdorfer (uno dei più intelligenti ed eleganti studiosi di Wagner) qualifica quegli argomenti fantastici, allora, come «roba fuori di moda e un poco stanteria». *Le fate*, quindi, è un'opera che presenta un valore, in pratica, soprattutto filologico, come tappa di un processo formativo che solo nel 1840 (col *Rienzi*) e soprattutto nel 1843 (con *L'olandese volante*), avrebbe incominciato a produrre dei risultati veramente significativi.

«Musicali il libretto», scrive Wagner, «in base alle impressioni lasciate in me da Beethoven, da Weber e da Marschner»: sono — e facciamo ancora nostro il giudizio di Oberdorfer — impressioni fallaci, reminiscenze che il giovane Wagner ricalcava più per amor di capziosità e di sensazionalismo armonico, che di altro: prova ne sia che l'opera successiva — *Il divieto d'amare* — risulterà nettamente orientata verso la melodia francese, il che consentirà di rinvenire, in essa, un chiaro segno premonitore (stavolta senza mezzi termini) dello stile più maturo del compositore.

Una curiosità

Di quello stile in cui i grandi maestri tedeschi saranno, sì, di nuovo presenti, ma stavolta risalendo da una dimensione profonda, motivata e responsabile. Un tentativo d'esordio di un giovane mai, in fondo, tale, cioè mai immediato; una curiosità che serve, indirettamente, a meglio comprendere la futura, tetragona, possente struttura meditata del «grande Wagner»; sono motivi — ripeto — indiretti, ma che possono benissimo giustificare l'ascolto

(un ascolto attento: un ascolto attentissimo, se son vere le cose che si sono dette) de *Le Fate*.

L'opera, diretta da John Bell, viene trasmessa nella registrazione effettuata il 22 agosto scorso dal Deutschlandfunk di Colonia, in occasione dell'Incontro Internazionale della Gioventù al Festival di Bayreuth 1967».

Le fate va in onda giovedì 7 marzo alle ore 20,10 sul Terzo Programma radiofonico.



Il pianista Michele Campanella. Ventenne, e già noto anche all'estero, segue i corsi di filosofia all'Ateneo di Napoli

Michele Campanella interpreta Liszt

UN GIOVANE PIANISTA NEL «TOTENTANZ»

di Luigi Fait

Dies irae, dies illa...»: «sarà quello un giorno di collera che ridurrà l'universo in cenere». Così si inizia l'antica e famosa sequenza della messa dei morti, scritta e intonata nel secolo XIII da Tomaso da Celano. Questo motivo melodico-gregoriano ha sempre affascinato i musicisti, soprattutto i romantici. Ne abbiamo la prova nella *Sinfonia fantastica* di Berlioz, nella *Mors et vita* di Gounod, nella *Terza Sinfonia* di Saint-Saëns, nell'*Isola dei morti* di Rachmaninov, nei *Pini di Roma* di Respighi ed in altri innumerevoli lavori. Ma chi più d'ogni altro ha colto il tema gregoriano in tutta la sua drammaticità e nel terrore del giudizio universale è stato Franz Liszt nel suo *Totentanz* (Danza della morte). Si tratta di trenta variazioni per pianoforte e orchestra dedicate a Hans von Bülow, il quale le eseguì la prima volta il 15 aprile 1865 all'Aja.

Forse a Liszt, profondamente religioso, sarebbe potuto bastare per la realizzazione dello «spettrale» spartito lo spunto del liturgico *Dies irae*, ma si dice che l'abbiano influenzato anche la *Danza macabra* del pittore Hans Holbein, a Basilea, e il *Trionfo della morte* di Andrea dell'Orcagna, a Pisa. Liszt nel 1838 era in giro per l'Europa dando concerti ed entusiasmando i salotti aristocratici. Passando per Pisa visitò appunto il Compositore e rimase colpito dal *Trionfo della morte* dell'Orcagna. Paradiso e inferno, la folla dei giusti e dei peccatori, i loro volti con le espressioni del dolore o

della gioia, dell'ansia o dell'orrore, i diavoli che trasciavano gli ingiusti al tormento eterno, la morte con ali di pipistrello e con il corpo di donna divennero blocchi di note musicali per una travolgente danza funebre. Il pianoforte «grida» tutta l'onnipotenza della morte, rammantando perfino le trombe del Giudizio universale.

Le altre opere

Sono rari i pianisti che si accorgono della forza espressiva che vibra sotto quei duomi di accordi, sotto quelle vertiginose scale, sotto quel tumultuoso arpeggiare che lascia senza fiato. Ed è confortante constatare che la migliore interpretazione viene talvolta dai giovanissimi. E' proprio Michele Campanella, uno degli straordinari allievi di Vincenzo Vitale, a essersi rivelato in un recente concerto all'Accademia di Santa Cecilia esecutore scattante e preciso di quest'opera che interpreterà ancora questa settimana, nel concerto diretto a Milano da Christoph von Dohnanyi. Michele Campanella è un giovane di vent'anni già noto in Italia; ha suonato inoltre in Germania, Olanda, Francia e Svizzera. Nel gioco pianistico dà sfogo alla sua ardente passione artistica, per rivivere il mondo poetico voluto dall'autore e soprattutto per ricreare il necessario dialogo tra se stesso e il pubblico. Campanella, che ha vinto il Concorso di La Spezia nel '64, ha ora un repertorio invidiabile. Frequenta attualmente la Facoltà di filosofia all'Ateneo napoletano. Il concerto diretto da Christoph von Dohnanyi si apre

con la *Sinfonia in sol minore, K. 183* di Mozart, scritta alla fine del 1773. Si tratta della prima sinfonia mozartiana composta nel modo minore, nella quale un'inquieto orchestra mostra il particolare stato d'animo del musicista in quel periodo. Qualcuno ha giustamente osservato che Mozart aveva preso a modello per questo suo gioiello sinfonico la *Trauersymphonie, n. 44 in mi minore* di Haydn.

Nella *Sinfonia K. 183*, fin dal primo movimento *Allergo*, nonostante l'indicazione «con brio», si ammira un Mozart drammatico secondo lo spirito dello «Sturm und Drang», colmo di anticipazioni romantico-beethoveniane, e che annuncia apertamente l'afflato poetico del suo futuro *Concerto in re minore, K. 466*, per pianoforte e orchestra (1785). La Sinfonia si apre dunque con forti accenti passionali, con un vigore ritmico definito da Alfred Einstein addirittura «selvaggio e che non si riferisce certo a pie meditazioni sul Monte Oliveto e sulla Crocifissione bensì ad una sofferenza decisamente personale». L'*Andante*, il *Minuetto* ed il *Finale* conservano la tristezza del primo tempo. Il *Trio*, scritto per soli fiati ed in suonato secondo la tradizione nel *Minuetto*, è invece una dolce e serena parentesi in «col maggiore». La trasmissione si chiude con la popolare *Sinfonia n. 9 «Dal nuovo Mondo»* di Antonin Dvorak, che — è bene non dimenticarlo — è un omaggio non solo al «nuovo mondo» (l'America) ma anche alla sua Boemia.

Il concerto Dohnanyi viene trasmesso domenica 3 marzo alle 18 sul Nazionale radiofonico.

contrappunti

Vi suonò Mozart

E' stato ritrovato in Ungheria un clavicordo che apparteneva a Wolfgang Amadeus Mozart. Lo strumento costruito nel 1763 fu usato dal musicista quando, bambino prodigio, visitò le principali città europee. Dopo la morte di Mozart lo strumento scomparve: fu poi rintracciato e acquistato dal compositore viennese Hummel nel 1856. In seguito il clavicordo scomparve di nuovo: è stato ritrovato presso un ramo collaterale della famiglia di Hummel residente a Budapest. Il clavicordo è stato acquistato dal Museo Nazionale ungherese che lo esporrà in pubblico appena terminati i lavori di restauro.

Per donne sole

Si è svolto a Mannheim il «Quarto concorso internazionale riservato alle compositrici» al quale hanno partecipato, con 66 lavori, 51 autrici di 24 Paesi diversi. Il primo premio è stato vinto da Jacqueline Fontyn di Bruxelles con *Six ebauches* per orchestra ed il secondo da Louise Talma di New York con *Dialogues* per pianoforte e orchestra.

Gabriella all'aperto

E' rientrata dagli USA dopo una serie di recite il soprano Gabriella Tucci. Dopo un breve periodo di riposo canterà in Italia, a Roma e Catania, per rientrare negli Stati Uniti dove è stata impegnata dal Metropolitan per una «tournee», attraverso gli «States», che toccherà Boston, Cleveland, Atlanta, Minneapolis, Detroit, Filadelfia, Memphis e Dallas. Dal 10 al 20 giugno canterà all'aperto nel Central Park di New York in tre rappresentazioni del *Faust* di Gounod e si recherà poi a Buenos Aires scritturata per la prima volta nel corso della sua carriera del Teatro Colón.

Salvatore a Colonia

Dieci minuti di applausi hanno salutato a Colonia il violinista Salvatore Accardo dopo l'esecuzione del *Concerto n. 5* per violino e orchestra di Mozart. Si trattava del primo concerto tedesco del giovane violinista il cui giro artistico in Germania prevede più di dieci concerti in città diverse.

Haendel raro

Tra le opere meno note di Giorgio Federico Haendel esiste una *Passione* composta su un celebre testo di un consigliere municipale di Amburgo, Brockes, utilizza-

to da numerosi musicisti dell'epoca tra cui, in parte, Bach per la *Passione secondo San Giovanni*. La rara partitura haendeliana sta ora per essere incisa in microsolco da una casa tedesca con la direzione orchestrale di August Wenzinger.

Nabucco bulgaro

All'Opera nazionale di Sofia è stato messo in scena il *Nabucco* di Verdi, in una edizione che è stata considerata come una delle più importanti manifestazioni operistiche degli ultimi anni. Particolare successo ha avuto il soprano Guena Dimova che ha interpretato il ruolo di Abigaille. La Dimova è una delle più promettenti cantanti bulgare ed è già stata impegnata, sempre a Sofia, per alcune recite del *Trovatore*, dopo le quali dovrebbe esibirsi in numerosi teatri europei sia dell'Est che dell'Ovest.

Prime a Siena

L'Accademia chigiana ha reso noto i programmi dei corsi di perfezionamento e della Settimana musicale senese prevista per i primi giorni del prossimo settembre. Oltre alle consuete «scoperte» di musiche antiche italiane la «Settimana» prevede la esecuzione di una novità di Gian Francesco Mallipiero — un *Sestetto* per archi — e la rappresentazione del *Gabbiano*, un balletto di Roman Vlad ispirato allo omonimo dramma di Cecov.

Il bandito «Bomarzo»

Si annuncia per le prossime settimane la prima rappresentazione newyorchese dell'opera del compositore argentino Alberto Ginastera, *Bomarzo*. L'avvenimento è atteso con grande interesse soprattutto dopo che l'opera è stata vietata in Argentina, patria dell'autore, perché accusata dalla censura di essere «ossessionata dal sesso e dalla violenza». Ginastera ha detto di essere perfettamente d'accordo con i censori del suo Paese dichiarando però che si tratta di qualità drammatiche indispensabili in un lavoro teatrale. «*Salomè* è impostata sul tema del sesso», ha continuato, «il *Boris* sulle allucinazioni, la *Tosca* sulla violenza, e *Wozzeck* riunisce tutti questi temi insieme» ed ha concluso affermando che la sua *Bomarzo* ha molti lati in comune con il *Don Giovanni* dove «seduzione, violenza e allucinazioni figurano in modo copioso».

g. d. r.

VI PARLA UN MEDICO

I molti casi di amnesia

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG, Libero docente nell'Università di Torino, in onda venerdì 23 febbraio alle 17,05, sul Programma Nazionale.

Lo studio della memoria, questa straordinaria facoltà degli esseri viventi, è oggi attuale come non mai, e ha già raggiunto risultati molto interessanti. E non soltanto si cerca di comprendere perché si ricorda, ma anche perché si dimentica: sono due aspetti dello stesso problema. Dimenticare è la cosa più naturale di questo mondo: tutti non facciamo altro che dimenticare continuamente. Ma quando tale fenomeno ha un carattere patologico si entra nel campo delle amnesie. Non c'è nulla di più bizzarro delle amnesie. Talora la perdita della memoria è spiccatissima, e si vedono persone disorientate, incapaci di ricordare il loro passato, oppure ciò che hanno fatto un minuto prima. Altri invece si lamentano soltanto di dimenticare nomi, cifre o altre cose importanti, e quindi sono costretti a prendere sempre appunti.

Personalità sdoppiata

Le situazioni, insomma, sono estremamente variabili. Vi sono amnesie totali di una parte più o meno estesa della propria esistenza: possono durare qualche giorno o qualche settimana, come avviene nella commozione cerebrale o nell'ebbrezza alcolica. Oppure insorgono senza una causa apparente e possono durare soltanto alcune ore per scomparire bruscamente come erano cominciate: in genere sono indizio di vere e proprie malattie del cervello. Vi sono poi le amnesie dette biografiche: oblio della vita anteriore nella sua totalità, della propria identità, patria, famiglia, professione, fino al momento in cui il soggetto ridiventa capace di avere dei ricordi, e di iniziare una nuova esistenza sociale. E' il caso delle «amnesie di guerra», e potremmo citare il famoso episodio di Bruneri-Canella. Un altro singolare tipo di amnesia è quella alternante, che si ha negli sdoppiamenti di personalità, i quali non sono soltanto argomento di romanzi come quello del dottor Jekyll e mister Hyde, ma realtà cliniche.

A differenza dei precedenti, altri tipi di amnesie non sono stabili, ma tendono a progredire, a estendersi. In quella anterograda si conservano i ricordi antecedenti all'inizio dell'amnesia, mentre si cancellano rapidamente dalla memoria i fatti a mano a mano che accadono. In quel-

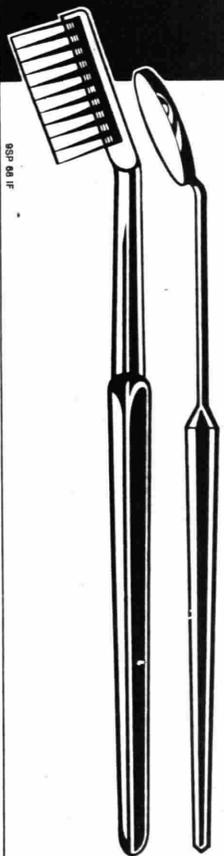
la retrograda scompaiono dapprima i ricordi più recenti, poi a poco a poco anche i più lontani, in ordine inverso alla loro anzianità, fino a persistere soltanto quelli dell'infanzia.

E ancora, si può avere amnesia soltanto nelle acquisizioni nuove: delle letture, delle lingue straniere, di nuove nozioni professionali. Ci si dimentica dei nomi delle persone appena conosciute, dei nomi geografici. Questo tipo di amnesia parziale è caratteristico della vecchiaia. Ma è proprio vero che la memoria diminuisce con l'età? A sentire gli anziani, che se ne lamentano molto, non c'è dubbio, ma vi è invece chi sostiene che le amnesie dell'età, a meno che esista un vero decadimento cerebrale, sarebbero semplicemente dovute alla mancanza d'interesse per cose considerate ormai inutili. Si dovrebbe quindi parlare, in questo caso, di pseudo-amnesia. E di ciò vi sono molti altri esempi. Persone stanche, insonni, che prendono sedativi, tranquillanti, o che fumano molto, dimenticano non per molto, dimenticano ma perché non riescono a concentrarsi. Altre persone, nevrotiche, ipocondriache, preoccupate, bloccate dall'angoscia, da fobie, da ossessioni, dimenticano perché il loro spirito è occupato in altre cose. Spesso si attribuiscono gli insuccessi scolastici a scarsa memoria ma in realtà, se l'intelligenza è normale, vi sono piuttosto instabilità, disattenzione, mancanza d'impegno, negligenza, impreparazione. Invece sono possibili vere amnesie improvvise in seguito a intense emozioni, a parossismi passionali, a catastrofi, naufragi, incendi, salvataggi drammatici, nei quali tuttavia non è colpita intensamente la sola memoria ma la psiche nella sua totalità. In genere però queste amnesie non sono durature.

La narcoanalisi

Aggiungeremo ancora l'amnesia isterica, in rapporto con una situazione di conflitti, di difficoltà della vita, e nella quale il malato si rifugia a scopo d'evasione. Altre cause d'amnesia più o meno durevoli sono i traumi cranici, le intossicazioni da ossido di carbonio (cioè da gas di cucina), le correnti elettriche, l'alcoolismo, malattie infettive come il tifo. Mentre per curare le amnesie di natura emotiva o isterica si può ricorrere alla narcoanalisi e ad altri metodi fra i quali perfino il ben noto allucinogeno LSD, per altri motivi famigerato, poco si può fare per gli altri tipi di amnesia, poiché si tratta d'un campo ancora relativamente oscuro.

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE
SQUIBB

i vostri programmi

domenica



Topolino

IL CLUB DI TOPOLINO - Si concludono, con questa puntata, le avventure dei nostri simpatici amici. Paperino, per vincere la malinconia del comitato, si è preso un figlio-gioco, dal quale si aspetta affetto, comprensione e tanta buona compagnia. Be', speriamo che gli vada bene. I nostri dubbi sono motivati dal fatto che il figlio-gioco è un piccolo canguro prepotente e dispettoso, sempre pronto a giocare tiri birboni agli animali del vicinato i quali non sanno più dove nascondersi. Insomma, un vero disastro. Comunque, giudicherete voi stessi assistendo alla trasmissione del cartone animato Papà Paperino. Annette e Tommy vi presenteranno Tempo felice, ultima tappa del viaggio nelle isole Samoa. Una tappa particolarmente allegra, piena di musiche, di danze, di canti folkloristici, di giochi sulla spiaggia, di gare sportive d'ogni genere. Anche Zorro, naturalmente, vi darà il suo saluto in un episodio dal significativo titolo, L'ultima trappola. Il malvagio magistrato di Los Angeles, non potendo sbarazzarsi del nuovo comandante spagnolo, Toledano, che dimostra di possedere coraggio e avvedutezza, incarica due suoi fidi di portar via dai maqazjini della caserma un certo numero di fucili e di cassette di polvere da sparo, allo scopo di far cadere la colpa sul comandante durante un'ispezione che egli si propone di operare. Ma Zorro è all'erta, e questa volta nella trappola cadrà lo stesso magistrato, di cui verranno finalmente alla luce tutte le malefatte.

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - Si tratta di un nuovo programma che si articolerà in dodici puntate. Lo animeranno: Pascal Serra, narratore e cantante; Jacqueline Perrotin, musicista; attori, pupazzi, e animali veri presentati di volta in volta da Angelo Lombardi. Avrete già capito che gli amici dell'uomo, cui è dedicata la trasmissione, sono appunto gli animali. Questa volta, ad esempio, conoscerete un simpatico cagnolino che si chiama Whisky, un orsetto lavatore, un ghiro, un cavallo da corsa, e due animali protagonisti di una famosa favola di La Fontaine, cioè La cicala e la formica.

La favola sarà recitata, cantata e mimata dai burattini di Velia Mantegazza.

martedì

IL TEATRO DI ARLECHINO - Il cavalier Florindo e Capitan Spaventa sono stati invitati ad un pranzo di gala in casa di Pantalone de' Bisognosi, mercante ricchissimo, astuto e dotato di inavvicinabile senza pari. Di che cosa si comporrà il cosiddetto «pranzo di gala»? — si chiedono con apprensione i due ospiti. Colombina, che comprende la loro inquietudine e vuol rassicurarli, li informa che messer Pantalone, per la circostanza, ha fatto venire di lontano un cuoco sopraffino, capace di preparare i manicaretti più squisiti e delicati. Oh, i signori invitati vedranno che meraviglia, che portento, questo cuoco forestiero! Figuratevi quello che accade quando gli ospiti scoprono che il cuoco portentino non è altri che Arlecchino.

mercoledì

UNA CORSA IN MOTO - Originale televisivo di Gigi Lunari, con la regia di Antonio Moretti. È la storia di due ragazzi, Giorgio e Mario, i quali, giocando a palla in un prato poco distante dalla loro abitazione, trovano nell'era un portafogli che contiene duecentomila lire. I due ragazzi, dopo animate discussioni, arrivano a dividersi il denaro, di cui tuttavia conoscono il nome e l'indirizzo del legittimo proprietario, poiché nel portafogli c'è anche un documento d'identità. Giorgio pensa che, con la sua parte, potrà acquistare la motocicletta che da tanto tempo desiderava; Mario è perplesso, nella sua mente tornano le parole che ha udito in classe durante la lezione di educazione civica: «...L'uomo che si comporta con onestà, anche nei casi in cui potrebbe agire male senza nessuna conseguenza, fa semplicemente il proprio dovere».

giovedì

IL TESORO DI NONNO TOBIONE - La resistenza della «macchina del tempo» è stata messa a dura prova nel corso delle avventure vissute dal vecchio Tobia, da Pippo e dal cane Ringo. Ora i tre eroi, dopo tante vicissitudini e pericoli, hanno deciso di rinunciare al tesoro e di far ritorno a casa. Ed ecco la sorpresa: il favoloso tesoro di nonno Tobione, il pirata generoso e forte, appare improvvisamente in una aiuola del giardino. Una cassetta qualsiasi: Ringo crede che contenga semi di zucca, invece sono monete d'oro, e gemme, e perle.

venerdì

LANTERNA MAGICA - Emanuela Fallini presenterà questa volta un racconto che ha per protagonista Saturnino, un anatroccolo davvero singolare. Saturnino ama tutti gli sports, compreso naturalmente il podismo, che pratica con entusiasmo, facendo lunghissime passeggiate nei campi e nei boschi.



Emanuela Fallini

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Febo Conti proporrà a due squadre di ragazzi una serie di «verbi sceneggiati», di indovinelli musicali, di brani poetici di cui i concorrenti dovranno dire il nome dell'autore. Verrà infine eseguito il «gioco delle diapositive».

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



Senza parole

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con i loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, sono di tredici anni; devo rivolgerle due quesiti. Primo: sto collezionando i francobolli di tutto il mondo, ma di certi Stati non ne posso proprio affatto; allora desidererei, se fosse possibile, corrispondere con ragazzi che abbiano la mia stessa età e abitino in questi Stati: Tanguania, Colombia e Thailandia. Però in inglese, essendo bravo. Secondo: compero ogni settimana questo giornale e guardo, prima di tutto, i pronostici del calcio; quasi sempre è scritto: X 2 - 1 2 - 2 1 - X 1 ecc.; per piacere, me lo potrebbe spiegare che cosa significano questi numeri? Magari con due squadre. Grazie. (Rolando Gatto, via Callurbana 36, Campobernardo Salgareda, Treviso).



Se in Tanguania, Colombia e Thailandia si legge il Radiocorriere TV, tu avrai presto il tuo da fare a dimostrare quanto sei bravo in inglese. Quanto alla seconda domanda, Rolando, eccoti la spiegazione che m'ha suggerito in famiglia: i pronostici che tu leggi sono dati, ogni settimana, da una persona assai nota, ma che non è, necessariamente, esperta di calcio. Per ogni partita, essa indica, in genere, più di una probabilità. Prendiamo due squadre a caso, per esempio Inter e Bologna. La squadra nominata per prima è quella nel cui campo si gioca la partita. Se tu vedi «1», vuol dire che il pronostico dà come vincente l'Inter; se vedi «2» vuol dire che si suppone vincerà il Bologna; se «X» si prevede un risultato pari. Naturalmente, come ho detto più sopra, se vedi due risultati, vuol dire che l'autore del pronostico non è meno dubbioso del celebre principe di Danimarca, Amleto.

Gentile signora, ho tredici anni e vorrei sapere quali Nazioni sono rappresentate dall'Ambasciata in Italia, e in che città risiedono. Altri miei quesiti, felice se lei mi rispondesse. (Giancarlo Ghilardi - Sorisole, Bergamo).



Ti farò felice, Giancarlo. Eccoti i Paesi che hanno Ambasciate presso il Governo italiano: Afghanistan, Algeria, Repubblica Araba Siriana, Repubblica Araba Unita, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Birmania, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Ceylon, Cile, Rep. di Cipro, Colombia, Congo, Corea, Costa d'Avorio, Costa Rica, Cuba, Danimarca, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Giappone, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iran, Irak, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Kuwait, Libano, Liberia, Libia, Lussemburgo, Malaysia, Malta, Marocco, Messico, Nepal, Nicaragua, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Rep. Araba Yemenita, Rep. di Cina, Rep. Dominicana, Romania, Senegal, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Rep. del Sud Africa, Sudan, Svezia, Svizzera, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ungheria, U.R.S.S., Uruguay, Venezuela, Vietnam. Sono ottantotto Ambasciate e tutte hanno, naturalmente, sede a Roma.

Cara Anna Maria, ho nove anni e vorrei da lei un consiglio. Da grande vorrei fare un mestiere scolastico, ma non so quale scegliere: che cosa le dice il mio volto? Desidererei anche che mi mandasse una poesia su «Pasqua», perché la vorrei recitare ai miei genitori nel giorno di Pasqua. Grazie di cuore. (Susanna Finatti - Cervignano, Udine).



Sottoposto ad un attento esame, da parte mia, il tuo volto rivela che il «mestiere scolastico» che più ti si addice è quello di insegnante. Infatti sembra proprio che tu sia un prete, una scolaresca in ebollizione: «Andiamo, ragazzi, un po' di silenzio. Vi parlerò adesso, d'un grande poeta: Giuseppe Ungaretti...». Forse comincerai davvero così, un giorno, una tua lezione. Oppure prenderai la via migliore: che è quella di leggere (bene) una poesia del poeta che vuoi fare conoscere: e lasciare che i ragazzi se ne impadroniscano, prima di passare alle notizie biografiche. E quanto alla poesia «pasquale» te ne suggerisco proprio una del poeta Ungaretti, che nelle ultime settimane è stato festeggiato un po' in tutto il mondo. La più breve: M'illumino d'immenso. Quale poesia più di questa può dare il senso d'immensa e misteriosa gioia provocato dalla Resurrezione?

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

- Nella collana «Libri di Sasek» (Fratelli Fabbri Editori) è stato pubblicato il volume Questo è il Texas, di M. Sasek, pittore e umorista. L'autore, che conosce a fondo il Texas per averlo girato in lungo e in largo, descrive con esattezza e con garbo umorismo le bellezze di questo Stato americano e la vita e le abitudini della sua gente. Le illustrazioni a colori sono dello stesso Sasek.
- Nella collana «Primo vento», l'Editore Bompiani pubblica Missione centro Terra di Casteret. E' il racconto di una fantastica spedizione nelle viscere della Terra con una torpedine azionata da un propulsore elettronico. A bordo si trova un gruppo di scienziati che vogliono scoprire un nuovo mondo misterioso. Avventure imprevedibili aspettano costì i nostri audaci viaggiatori.

Ancora opere di Bulgakov e la scoperta di Andrej Platonov, poeta del dolore LA RICERCA DI UNA TERRA FELICE

Dunque, erano gli stessi anni nostri che viviamo e qualcuno scriveva libri che noi non riuscivamo a leggere perché non potevano essere pubblicati, ed erano libri di cui ci ha detto recentemente K. Paustovskij nella celebre rivista *Novyj mir*: «Se le opere di Andrej Platonov e Michail Bulgakov fossero apparse quando furono scritte, i nostri contemporanei sarebbero diventati spiritualmente molto più ricchi». Ricchezza perduta. Un tempo si è detto. E ora tocca a noi arricchirci, se veramente — e io lo credo — si tratta di ricchezza. Parliamo, come si vede, di Bulgakov di cui siamo rimasti tutti entusiasti e pronti a parlare di un nuovo classico, e di un quasi sconosciuto Platonov portato ora alla luce e alla postuma rivendicazione, benché ancora incompleta. Di Bulgakov e del gettito intermittente delle sue opere sul mercato montato abbiamo dato notizia di volta in volta: il maestro e Margherita, La guardia bianca, Romanzo teatrale e racconti co-

me Cuore di cane, Uova fatali e altri ancora. Ci interessava conoscere qualche saggio del suo teatro, anch'esso perseguitato dall'ostilità della corte burocratico-letteraria, ed ecco ora, per opera dell'ed. Bompiani, i giorni dei Turbin, di Vasiliev, La corsa, tutte «pièces» subito aspramente criticate e ritirate dalle scene o nemmeno arrivate a quelle. Spiegarsene il perché, dall'interno dell'opera, per noi è difficile: la legge del sospetto è inquisitoria e particolarmente capziosa. Contentiamoci di vederla oggi, se non ancora distrutta, contrastata dalle più coraggiose istanze di libertà. I giorni dei Turbin è la guardia bianca portata sul teatro, la vicenda dei nobili Turbin del vecchio mondo — Kiev, 1918-19 —, che la rivoluzione spazza via («Per qualcuno è il prologo, per altri è l'epilogo», così conclude il dramma). «Stalin piacque molto: questo non impedi l'ostrosuzismo a tutta l'attività artistica di Bulgakov: i servi sono sempre i più rigidi e coerenti interpre-

ti della volontà del padrone, anche dove quella non si manifesta. Quanto a Platonov, la sua resurrezione è altrettanto sorprendente e degna che quella di Bulgakov. Nato nel 1899, morì tubercolotico a Mosca nel 1951: un gran numero di mestieri e, come letterato — iniziò intorno al '20 — subì le solite accuse dei critici fiscali e la conseguente oscurità. Da noi questo scrittore, di cui oggi leggiamo che piacque a Hemingway, a Gorki, a Lukács, pochi anni fa ebbe una bella pagina di Vittorio Strada nella Letteratura sovietica 1953-1963 (Editori Riuniti), che ammetteva tuttavia essere arduo parlare di lui così poco noto nell'Urss. Diceva Strada: «Sostiene la pagina di Andrej Platonov un senso insito del dolore, della negatività e uno sforzo permanente di riscatto, di fiducia: il padre e il com-patire sono i due ragni di desolazione e di salvezza che s'associano nella luce insieme e cheta della sua scrittura». E, accennando al mondo delle sue creature, parlava di una «Russia arca-

cissima, naturale, vetero-slava, pagano-cristiana, prepetrolaria, oseremo dire, preistorica, ma imbevuta fino all'osso d'un suo miracoloso segreto socialismo». Chi legge di Platonov quello che abbiamo ora in veste italiana, per merito di ottime traduttrici come l'Archini e la Coisson, cioè Ricerca di una terra felice (ed. Einaudi) e specialmente il principale breve romanzo Dian (= l'anima che cerca la felicità: credenza popolare turkmena), troverà calanti i giudizi di Strada, che di questo romanzo con precisione non aveva fatto parola. Che cosa è Dian? Ha le caratteristiche di una leggenda epica. Il semplice giovane Nazar Cagataev è inviato da Mosca nella sua patria turkmena, nel deserto asiatico, a cercare il suo derelitto popolo di cui nessuno sa più nulla. E lui va, lo trova, semidistrutto ormai, e riesce a portarlo a salvazione. Tutta la storia è nel pellegrinaggio di quei superstiti attraverso il deserto mortale. «Il suo popolo era davvero una miserabile terra: aveva consumato tutte le sue energie lavorando per i "bey" e in una vita di stenti nel deserto, si era disabitato ad avere uno scopo nella vita ed era privo di ogni interesse, perché i suoi desideri non si erano mai realizzati in alcuna misura, il popolo viveva meccanicamente». Sono ormai larve erranti, incoscienti della vita, assetate di morte. È un racconto di uno stupore allucinato, dolentissimo e, dentro, con un casto mormorio che assomiglia a un canto di demenza. Eppure c'è una forza di pietà, di fiducia, una dolcezza di primitivo cristianesimo, che fa di quelle ombre piuttosto degli spiriti che dei corpi svuotati. Qualcosa le sospinge: è la loro guida che lentamente fa risuscitare in esse il desiderio vitale. Come nel balletto di un sogno parole come «felicità» e immagini di felicità ritornano a ogni istante, filo che tutto ricorda. Alla fine, sparsi come strami futuri apostoli nel mondo, i superstiti rimati se ne vanno ognuno per una sua via a raggiungere «da soli la felicità oltre l'orizzonte». Forse questa diaspora sarà dispiaciuta a quei critici fiscali: questa dispersione che rinnova la fiducia nel singolo individuo. Ma che cosa chiedere di più a chi è appena tornato dalla morte alla vita? agli schiavi appena restituiti all'esistenza? La poesia di Platonov è nell'aver capito questo nel cuore degli oppressi.



PRIMO CONTI

La pittura di Primo Conti

Pochi artisti, crediamo, hanno avuto nella storia recente la ventura singolare di Primo Conti: quella cioè di conoscere una precocissima vocazione, concretata rapidamente in fervida partecipazione ai movimenti culturali e spirituali d'un tempo ansioso e votato al dibattito; e insieme di conservare attraverso gli anni, moltissimi anni, e attraverso il furore spesso distruttivo delle polemiche, il vigore e la curiosità inesaurita di una coerenza a se stessi e alla propria «idea» dell'arte. Primo Conti è fiorentino, nato nel 1900. Ancora fanciullo, suonava il violino, componeva musica e frequentava lo studio d'un giovane pittore, Eugenio Chiostri, dal quale assimilava l'avversione ad ogni vuoto formalismo accademico. A 11 anni, Conti dipinge il suo primo *Autoritratto* e a 13 espone in una mostra della Promotrice, a 14 partecipava alla I Rassegna Internazionale di Bianco e Nero, in cui figuravano nomi come Renoir, Pissarro, Nolde. Un ragazzo fra gli adulti; e, quel che più conta, un ragazzo già straordinariamente maturo per le battaglie del pensiero, curioso d'ogni più avanzata esperienza, pronto nel dare una risposta ad ogni sollecitazione emotiva ed intellettuale.

Pur con le crisi e i ripensamenti e le pause che son propri di chiunque viva la sua arte fino in fondo, e dunque senza cristallizzarsi in alcuna acquisizione, Primo Conti ha conservato di quegli anni lontani (vive e lavora, non inalterata continuità di vigore, a Fiesole) l'occhio penetrante, l'animo inquieto, la sensibilità dolente. Della sua invidiabile coerenza interiore, e insieme del suo lungo felice cammino artistico, ci dà testimonianza una recente splendida monografia, edita dai Fratelli Pozzo a Torino, con una illuminante introduzione critica di Luigi Carluccio. Per l'amatore d'arte moderna, un appuntamento cui non mancare: perché veramente le riproduzioni contenute nel volume, 178, mantenendo inalterato il fascino del quadro appeso alla parete, accurate e fedeli come sono.

Un tuffo nell'età antica con «I benefici» di Seneca

Su Lucio Anneo Seneca, il filosofo stoico che fu precettore di Nerone e poi suo ministro, scrisse un bellissimo saggio, quasi un capolavoro, *Concetto Marchesi*. Nella a quel libro, che era una difesa appassionata dell'uomo, oltre che dell'opera, mancava il dono della verità. Tutto preso dalle parole del suo eroe, Marchesi non distinse tra il personaggio storico che fu Seneca e la produzione letteraria di lui, come del resto gli accadeva spesso, perché egli, finissimo critico e splendido scrittore, era anche un grande ingenuo, o, se volete, un poeta, che confondeva sogno e realtà. Lucio Anneo Seneca fu un reitore, nel senso migliore, perché sapeva maneggiare parole e concetti ed indirizzarli ad un effetto. Aveva acquisito l'arte di padroneggiare l'animo umano come e quando volesse. Se ne avalse nell'educazione di Nerone, illudendosi di poter dar vita ad una figura di «tiranno buono» quasi come la pietetiche filosofale. Questo nell'idea: in pratica era un duro politico che, pur d'altanante Agrippina dal potere non s'oppose, o almeno non fece nulla per evitare il fatto orrendo del martirio consumato dal suo pupillo. Nonostante questo, Seneca è tra gli scrittori latini quello che, dopo Cicerone, parla di più alla nostra umanità. I suoi scritti sono pervasi da un sentimento che diremo cristiano nel rispetto della personalità altrui e nella rivendicazione della libertà dello spirito. Celebre è rimasta la sua difesa degli schiavi. Si avverte nelle sue parole il balsamo della carità, espresso nella sublime massima evangelica: «non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te». Perciò i libri di Seneca hanno sempre trovato un gran pubblico. Segnaliamo quindi volentieri nella collezione «Professori di Roma» della benemerita Casa editrice Zanichelli l'opera *I benefici* (pagg. 504,

lire 2.500) a cura di S. Guglielmino. Di Seneca, fra le mille che si raccolgono in questo libro, vogliamo citare solo una sentenza, relativa alla causa dell'ingratitude. «Pure», egli scrive, «hanno sì colpa coloro che non si dimostrano grati nemmeno con l'ammettere il loro debito, ma ne abbiamo anche noi, che non siamo grati». L'ingratitude, ma molti la facciamo diventare ingrati noi, perché una volta rinfacciamo pesantemente il beneficio e ne esigiamo il contraccambio, un'altra volta siamo ingrati, e ci pentiamo subito di aver donato, un'altra volta ci lamentiamo e cavilliamo sulle cose più banali. Facciamo morire così ogni senso di riconoscenza, non solo dopo aver concesso il beneficio, ma nell'atto stesso di concederlo». Come si vede questo libro si raccomanda anche per l'ottima traduzione, dovuta al curatore. *La cultura nell'età antica* s'intitola un volumetto di Ernst Howard nella collana «Saper tutto» di Garzanti (pagg. 243, lire 800), nel quale troviamo questo giudizio su Seneca: «Il progressivo irrigidirsi delle forme della cultura umanistica ci è confermato verso la metà del primo secolo dopo Cristo da Seneca. Parlando di lui prescinderemo dalle ambiguità e incerenze della sua vita, che varia dai toni del più acceso repubblicanismo alla servilità cortigiana. Ci occuperemo quindi solo della sua forma. Indicativo può essere il fatto che a noi riesca difficile vedere nell'autore delle sue tragedie il medesimo Seneca degli scritti in prosa, sebbene dell'identità della persona non si possa seriamente giudicare. Le forme stilistiche dell'umanesimo sono ormai infinitamente più flosche del singolo individuo, anche del più dotto. Ma ciò che soprattutto colpisce è la sua prosa. Quell'uomo estremamente intelligente e pieno di talento filosofico e di ricchissima esperienza è costretto

a servirsi di una lingua che si compone di luoghi comuni irrigiditi. La sua arte sta nel disporre quei luoghi comuni nella sbalorditiva combinazione di essi e, principalmente, nella raffinata omissione dei passaggi intermedi che obbliga chi non voglia perdere il filo del ragionamento a ripercorrere in se stesso il processo del pensiero di Seneca. Ancora, a cavallo fra il primo e il secondo secolo, noi troviamo Tacito, l'ultima disperata, furiosa opposizione dell'umanesimo e del suo mondo politico e dei suoi valori, in contrasto con l'assolutismo. Quell'infiammata protesta d'una cultura al suo declino fu per l'Europa una delle più preziose eredità dell'umanesimo; in tutti i tempi l'atto vero sentito come l'implaceable accusa a una forma statale antiumanistica. In questo è la sua grandezza, poiché egli non è uno storico nel senso scientifico. Molto più potentemente di Seneca, egli sa infondere nelle forme linguistiche irrigidite una prepotente vitalità, essendo mosso non dal superiore intelletto ma dall'odio. Soltanto oggi si sa che nella sua massima concentrazione è capace di trarre gli ultimi, sublimi effetti da una lingua ormai corrotta, priva di cultura ed esangue».

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Un poeta pessimista

Rodolfo J. Wilcock: «La parola morte». Saggista che collabora a numerose riviste di cultura, Rodolfo J. Wilcock è anche poeta delicato e profondo. Concepisce la lirica come verifica di una condizione di paura e di orrore, come un'interrotta epistola metrica sull'uomo condannato per verdetto inesorabile all'annientamento alla morte. Una poesia sconfortata, dunque, ma ricca di fermenti. Nato a Buenos Aires nel 1919, Wilcock ha pubblicato racconti, raccolte di poesie ed è un apprezzato traduttore di Joyce e Marlowe. (Ed. Einaudi, 42 pagine, 350 lire).

Tre drammi goethiani

Wolfgang Goethe: «Teatro». I tre drammi goethiani raccolti in questo libro — *Egmont, Ifigenia in Tauride, Torquato Tasso* — rivelano profonde differenze di stile. *L'Egmont* fa succedere all'iniziale tono vivace, impressionistico una nota più sostenuta, più patetica. Nell'*Ifigenia* l'aura poetica che avvolge il dramma è luminosa e moderata, di quell'umanità che conduce alla loro felice soluzione le vicende dei personaggi. *Tasso* (tutto centrato sulle due grandi crisi del poeta) propone una realtà meno grandiosa e più intima. (Ed. UTET, 356 pagine, 1950 lire).

Pari alla televisione

Il 6 febbraio è iniziato l'esperimento televisivo in circuito chiuso alla Camera dei Lords. Le installazioni tecniche — cinque telecamere, il parco lampade e le postazioni per commentatori e registi — sono state curate in collaborazione dalla BBC e dalla ITV. Tre ambienti sono stati riservati per la visione dei programmi che hanno una durata massima di 55 minuti l'uno e che sono stati presentati, la settimana successiva ai tre giorni previsti per la realizzazione, ai membri della Camera dei Lords, ai membri della Camera dei Comuni ed ai giornalisti parlamentari, affinché ciascun gruppo esprima il proprio parere sul successo dell'iniziativa. La prova televisiva costa al governo inglese 18 mila sterline e sarà determinante soprattutto perché la Camera dei Comuni potrebbe rivedere la decisione di non accogliere le telecamere, se l'esperimento facesse ritenere opportuno di rendere pubblici anche i suoi dibattiti superando l'ostacolo dell'ingente spesa cui andrebbe incontro il governo.

Tele-liceo in Brasile

I giovani brasiliani che non hanno la possibilità di frequentare le scuole secondarie, d'ora in avanti potranno continuare i loro studi grazie alla televisione. Infatti, una stazione commerciale di Rio de Janeiro sotto il titolo « Università di cultura popolare » diffonde un programma che dà diritto, a chi

MONDONOTIZIE



lo segue, di presentarsi agli esami finali. Le trasmissioni sono realizzate da un'équipe di professori sotto la guida di Gilson Amado.

TV in Giordania

La prima stazione televisiva, ad Amman, entrerà presto in funzione; il progetto avrebbe dovuto già essere operante dallo scorso anno ma la guerra arabo-israeliana ha fatto rimandare il lancio televisivo. Due esperti della BBC, da alcune settimane, tengono corsi preparatori per il personale del nuovo centro televisivo.

Inaugurazione a Varsavia

E' imminente l'inaugurazione del nuovo centro radiotelevisivo di Varsavia; un vasto edificio di tre piani che comprende, tra l'altro, sette studi televisivi. Il nuovo moderno complesso consentirà alla televisione polacca di realizzare le trasmissioni del Primo Programma televisivo in condizioni normali e insieme fornirà la possibilità di istituire il Secondo Programma, già annunciato. Quest'ultimo avrà carattere interamente ricreativo.

Sintetizzatore di scrittura

In occasione della partita di rugby tra Francia e Irlanda è stato utilizzato per la prima volta dalla televisione francese il « sintetizzatore della scrittura », messo a punto per le Olimpiadi di Grenoble. Sulle immagini sono apparse sovrimpressioni scritte con i dati riassuntivi della partita in corso; i gol, il minuto in cui erano stati segnati, gli autori dei gol stessi, ecc. L'apparecchiatura è dotata di 64 tasti, corrispondenti a lettere, cifre e segni, e di uno schermo televisivo su cui appaiono, a seconda dei tasti premuti, lettere e cifre luminose. L'insieme dei dati, prima di essere cancellato, può essere trasferito ad una memoria ed essere richiamato quando si vuole sullo schermo. Il « sintetizzatore » inoltre può essere collegato direttamente con un calcolatore che elabora i dati e li rinvia secondo un ordine prestabilito.

Teleschermo distensivo

Due giovani artisti inglesi, Carlotta Darrow e Michael Hannaker, hanno risolto il problema di coloro che, pur negando il piacere dello spettacolo televisivo, se ne

lasciano tiranneggiare. Hanno sperimentato con successo una apparecchiatura che per mezzo di una particolare disposizione di lenti riesce a produrre sullo schermo del televisore insoliti effetti colorati in continuo movimento. Ne risulta una visione riposante e gradevole. La BBC ha presentato, per prova, questo nuovo sistema e molti telespettatori hanno telefonato chiedendo che la trasmissione venisse prolungata.

Rinviato il colore

La compagnia lussemburghese di radiodiffusione, che ha il monopolio delle trasmissioni televisive, ha comunicato che per il momento non saranno installati impianti per la televisione a colori. Ciò comporterebbe una spesa di circa 30 milioni di franchi e la televisione lussemburghese si trova in condizioni di bilancio sfavorevoli, poiché nel 1967 si sono registrati 50 milioni di franchi di entrate contro 70 milioni di spese.

Relais in Marocco

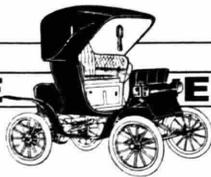
Gli americani costruiranno in Marocco una stazione-relais per la ritrasmissione delle telecomunicazioni via satellite. Sarà la prima del genere su territorio africano e verrà costruita da una società marocchina, il cui capitale appartiene in parti uguali allo stato marocchino e a una società privata californiana, la « Aerojet General Corporation ».



Al Salone di Ginevra

L'anno è appena cominciato, e già un nutrito numero di nuovi modelli si è aggiunto a quelli conosciuti. In due mesi, sono apparse le Mercedes con motori e carrozzerie inediti, la Daf « 53 » con motore Renault, di 1100 cmc, l'Alfa Romeo 1750, la BMW 2002 (una due litri che ha conservato l'aspetto della berlina 1600), la « Dyanissima » della Citroën, la Ford « Escort » e la Fiat 850 Special. La lista è destinata ad allungarsi nei prossimi giorni, sta per aprirsi il Salone di Ginevra, tradizionale appuntamento delle novità per molte Case europee. In ogni caso, chi non presenterà nuovi modelli in Svizzera, si lancerà sul mercato in primavera o nella serie delle rassegne di autunno. E' facile pronosticare che il 1968 sarà un anno ricco di innovazioni. Italiani, francesi, tedeschi e inglesi, come dire gli unici veri costruttori europei di auto, stanno dando gli ultimi tocchi o curando i particolari più minuti delle vetture che fra breve cercheranno di conquistarsi un posto nel mercato. Una conquista non facile, nella plethora di modelli che sono oggi in circolazione sulle stra-

RUOTE E STRADE



de d'Europa. E la lotta, con l'annullamento delle barriere doganali all'interno dei Paesi del Mec, rischia di diventare sempre più dura. La Gran Bretagna, che — come si sa — è fuori del Mercato Comune, tenterà di sollevarsi dalla pesante situazione in cui si trova, approfittando dei lievi vantaggi provocati dalla svalutazione della sterlina, e una spinta ancor maggiore verrà dalla Germania, che a gennaio ha subito un nuovo calo nelle immatricolazioni. Francia e Italia, in situazione assai migliore, non vorranno perdere le posizioni raggiunte nel 1967, specie il nostro Paese, passato fra i più importanti costruttori del mondo.

Proprio dall'Italia, cominciamo un breve panorama su quelle che dovrebbero essere le prossime novità. La Fiat, come sempre, sarà in primo

piano. Secondo voci assai diffuse, la Casa torinese si preparerebbe a lanciare due nuove versioni dell'850 coupé e spider. Entrambe le vetture subiranno lievi modifiche estetiche (per esempio, doppi proiettori) e meccaniche (motore portato da 842 cmc a circa 900). Si parla anche da tempo dell'imminente uscita di una « 500 » migliorata per quanto riguarda l'abitabilità. Verso la fine dell'anno dovrebbe comparire la ormai famosa « 130 ». La grossa berlina incaricata di sostituire la « 2300 » sarà dotata di un motore a sei cilindri, con cilindrata non inferiore ai 2600 cmc.

Interessanti novità anche per l'Autobianchi, incamminatosi sulla via di un eccezionale rilancio. La Casa milanese, diventata ormai un'azienda del gruppo Fiat, con ogni probabilità presenterà a Ginevra due nuove « Primula », una berlina e un coupé. Entrambe le macchine saranno dotate del motore della Fiat 124, portato a circa 1400 cmc nel coupé. La berlina, di tipo « tutto avanti », manterrà, più o meno, l'aspetto della versione attuale, ma con i sedili diversi e una originale plancia portastrumenti. Il coupé, invece, rappresenterà, per l'Autobianchi, una mezza rivoluzione. Motore e trazione saranno posteriori. All'Alfa si parla di una versione spider del coupé 1300 Junior. Nulla di definito, comunque, mentre più chiari sono i programmi dei tedeschi. La Volkswagen ha in fase di collaudo un nuovo elegante modello, realizzato con la collaborazione della carrozzeria Pininfarina; dovrebbe essere azionato da un quattro cilindri di 1800 cmc o da un sei cilindri di deriva-

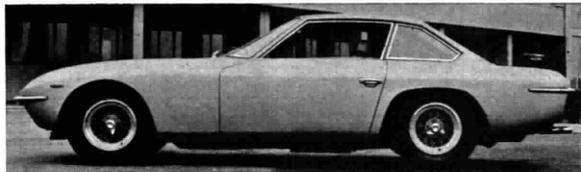
zione Porsche. La Audi lancerà una vettura di grandi dimensioni per completare la sua gamma, la BMW una « 2002 TI », la Nsu una « R080 » con motore non rotativo ma tradizionale, la Opel una « 850 » e la Ford una serie con motori di 2500 cmc. Passiamo all'Inghilterra. La BMC prepara un modello di 1600 cmc, intermedio fra la Mini 1300 e la « 1800 ». La Rover aumenterà la cilindrata (da due a tre litri e mezzo) della sua elegante berlina, la Jaguar cambierà tutta la gamma dei suoi motori, sostituendola con degli otto e dei dodici cilindri a V.

Infine, la Francia. Alla Peugeot « 404 » si affiancherà una « 1800 » con inedito sistema di sospensioni e finizioni interne assai lussuose, mentre un motore 1300 sarà adottato dai coupé e dagli spider « 204 ». Si parla anche di quattro cilindri di 1500 cmc, che avrebbe dato risultati positivi in prova. La Simca continua a studiare una vettura di prestigio, ma non dovrebbe tralasciare di studiare una versione più « spinta » del coupé 1200 S. Renault lancerà a Ginevra una super R 16, destinata ad assumere un ruolo complementare rispetto alla R 16 solita. La nuova macchina sarà contraddistinta dalla sigla « TS »: motore 1600, 85 Cv di potenza, 160 km orari. Per la Citroën scatterà l'operazione Maserati: la Casa modenese sta provando e riprovando un motore tipicamente sportivo, di cui, probabilmente, verrà dotato un coupé.

Un auto-cinema

A Düsseldorf, verrà prossimamente costruito il più grande « auto-cinema » della Repubblica Federale Tedesca: sorgerà su una superficie di 100.000 mq., sulla quale potranno trovare posto 1500 automobili, mentre lo schermo avrà una grandezza di 3000 mq. Il costo dell'impianto dovrebbe aggirarsi sul miliardo e 400 milioni di lire.

Gino Rancati



Lamborghini ha praticamente rifatto la sua anziana 2+2. Si chiama ora Islero, il nome del toro che annanzò il grande Manolete nell'arena di Linares 21 anni fa. La rinnovata vettura granturismo ha il motore a 12 cilindri di 3929 cmc. Tocca i 265 orari. Pur mantenendo le linee del precedente modello appare modificata nel « muso » e nella « coda ». E' imminente il lancio da parte di Lamborghini di una nuova granturismo a 4 posti carrozzata da Bertone

nella calza!

Sottile, un velo. Trasparente. Fascia la gamba, la tornisce ne mette in luce tutta la bellezza. Tanti colori, tante sfumature. Sì, è un asso la calza Ragno. In quattro tipi diversi, quattro assi diversi come gli assi del grande Concorso. Nelle confezioni delle calze Ragno potete trovare un asso. Un asso nella calza vuol dire un altro paio di calze Ragno in regalo e subito.

calze

 **RAGNO**



Aut. Min. n. 2/79405 dell'8-11-67

RAGNO: una grande e provata esperienza nel campo della maglieria intima.

Da questa settimana l'«amico degli animali» ritorna alla televisione in

L'ESEMPLARE CHI



Angelo Lombardi gioca con un orsetto del Tibet, nello zoo di Rapallo dove tiene abitualmente i suoi animali. Aperto al pubblico, lo zoo è diretto da uno dei figli di Lombardi. L'orsetto del Tibet sarà uno degli ospiti del nuovo programma TV in onda da questa settimana. Il popolare «amico degli animali» ha cominciato quasi per caso la sua singolare attività: prima, in Africa, faceva il piantatore di banane

Sarà uno show insolito: insieme con gli ospiti esotici di Lombardi vedremo cantanti di successo come Rita Pavone e i Gufi, Memo Remigi e Nini Rosso. Inoltre quiz e concorsi

di Luigi Locatelli

Roma, marzo

Nei primi minuti uno si sente veramente a disagio. Poi, quando si comincia a capire che è un gran furbone, le cose cominciano ad andare meglio. Angelo Lombardi sta seduto dietro una grande scrivania, alle spalle due enormi zanne d'elefante. «Ma mica tanto. Ne ho di più grandi» fa. Uno, arrivando nel suo ufficio, si aspettava di trovarsi in un piccolo zoo domestico, gabbiette, cassette con i buchi per far passare l'aria, odore di mangime e di escrementi. Invece niente. Quell'odore di aria fresca in bombole che dovrebbe sapere di fiori e invece ricorda le saponette dei lavabi dei ristoranti. Di animali niente, solo scartoffie come in tutti gli uffici.

Lui, dunque, sta di là, dietro la grande scrivania, io di qua. «Il giardino zoologico sta a Rapallo. Tengo lì tutti gli animali, li vado a prendere con una macchina speciale» racconta. Bene, annoto, animali a Rapallo. «Lì sono liberi, perché gli animali devono stare liberi. Qui per esempio, fino a poco fa c'era un leone».

Episodi mirabolanti

Leone, in ufficio. «Stava seduto su quel divano dove sta lei. Era buono, tranquillo. Ascoltava i discorsi. Poi l'ho dovuto mandare via. Capirà». Certo che capisco, l'impressione della gente, qualcuno si spaventava. «Che vuole, lui stava lì e ascoltava. Si annoiava tanto». Il leone non c'è più, il divanetto di vinipelle rossa è vuoto, adesso. Per fortuna. Gli animali troppo vicini, certo, spaven-

tano un po' chi non c'è abituato. «E perché? Anche lì adesso ha animali vicini. Serpenti velenosi. Sono proprio vicino a lei». Confesso che sono saltato di paura. Poi mi sono vergognato, ma non c'era niente da fare.

Veri o no i serpenti a due palmi da me, Angelo Lombardi riesce a impressionare la gente, con la storia degli animali strani in circolazione. Dice le sue cose con tranquillità, e intanto guarda la gente con due fessure di occhi furbi e riddacchia. Ride, racconta episodi mirabolanti, il cane idrofobo che si è lasciato acchiappare da lui bambino, mentre tutti fuggivano terrorizzati, il leone infuriato che lo ha azzannato. «Sono stato in bocca a un leone che mi portava in giro come un gattino», le 27 ferite raccolte nella lunga carriera di «amico degli animali». Forse sono tutti episodi autentici, forse qualcuno è un po' condito. E' la stessa storia

un nuovo spettacolo a puntate tutto dedicato al pubblico dei ragazzi

AMATO LOMBARDI

del play-boy padrone di tutte le armi di seduzione: credergli o non credergli è la questione. Di certo c'è una cosa: in TV, Angelo Lombardi ne ha portate di bestie, che facevano impressione solo a vederle, e lui le carezzava, gli parlava, le coccolava. Magari, dentro, moriva di paura anche lui, come dice qualcuno forse per invidia forse per malignità. In ogni caso era un grande attore e giocava il ruolo dell'uomo sicuro di sé e dei suoi irrisolti ospiti con convincente disinvoltura.

I quattro figli

Lo rivedremo presto, in TV: *Gli amici dell'uomo* sarà intitolata, questa volta, la trasmissione, e con lui compariranno i suoi clienti. Un calao e un bucorvo nella prima trasmissione. Poi via via gli altri esemplari: orsetti dell'Himalaia, sileni e cappuccine, gru coronate e leopardi, alligatori e scimmie ragno, basilischi e camaleonti, pipistrelli giganti e manguste. Infine, per la prima volta presentati in Italia, un capibara e una tamandua: liberi, nelle sue braccia, addolciti e accovacciati sotto le sue carezze, placati dagli ultrasuoni della sua voce chiochica e ingolata, descritti e illustrati con la sua abilità. Poi, intorno a questi esemplari, ci saranno quiz e concorsi, canzoni e ospiti di turno: cantanti questa volta, Rita Pavone e Nini Rosso, Memo Remigi e i Gufi, Giorgio Gaber e Herbert Pagani.

Angelo Lombardi è un singolare esemplare anche lui. Quattro figli e tutti in mezzo agli animali: il maschio è ufficiale veterinario, una figlia dirige lo zoo di Rapallo, che costituisce il magazzino televisivo di papà Lombardi, ma anche un parco di divertimento per i bambini della zona. Un'altra figlia dirige lo zoo della Stazione Termini. Qualche mese fa, andò tutto distrutto, per il grande incendio che invase i sotterranei della stazione ferroviaria romana. «Bruciano le vedove nere di Lombardi» scrivevano i giornali, insieme alla descrizione delle fatiche dei pompieri. Duro di diverse ore, e in realtà, pesci e rettili, ragni velenosi e serpenti sornioni finirono arrostiti. Adesso, lo zoo riaprirà i battenti. L'inaugurazione è fissata il 10 marzo, con più animali, più pesci, più rettili di prima. Nuove rarità, grossi lucertoloni, pezzi rari e curiosi, e ogni due mesi il cambio totale della giungla.

Manca ancora una figlia, e anche lei si occupa di animali: ma per corrispondenza. Sta in ufficio, e riceve cataloghi, smista listini, risponde alla corrispondenza dei telespettatori che vogliono sapere tutto sui pesci rossi, i canarini, i gatti. Ma ci sono anche lettere, tra le migliaia che arrivano, su problemi più seri. Almeno 200 lettere all'anno riguardano le vipere. Ecco un problema serio, sconosciuto alla maggior parte della gente, che tra qualche anno richiederà attenzione e provvedimenti. «Le vipere stanno dilagando in tutta Italia. D'estate sulla via Cristoforo Colombo le schiacciano perfino le automobili. Perché ce ne sono tante? E' semplice, non hanno più nemici, non ci



In alto: Lombardi con l'aiutante Andalù, la scimmietta Dolly e un leoncino, nella serie «L'amico degli animali», del 1956. Nella fotografia qui sopra, ancora Lombardi (a sinistra) durante una battuta di caccia in Africa

sono più quegli animali come i cinghiali, i ricci, i tassi, i falchi, i maiali al pascolo, che prevedevano ad una vera e propria selezione naturale». E' una fortuna che non ci siano casi di morsicature, del resto gente scialza in giro oggi non ce n'è e le vipere non vanno in giro con l'intenzione di morsicare il primo capitato a tiro. Chissà quante volte, d'estate, in un prato o in un terreno arido, seduti in terra avevate anche voi a breve distanza una vipera male intenzionata. Ma la vipera, dice Lombardi, assale se è infastidita, insomma si difende, non attacca. Tra qualche anno, però dovremo seriamente cominciare a difenderci: in diverse località, c'è gente che ha abbandonato la casa, la villa di campagna, oppure ricorre alla deviperizzazione per poter stare tranquilla.

Lombardi ha cominciato a occuparsi di animali un po' per caso, andava in Africa, da Genova dove è nato, ed era destinato a fare il piantatore di banane. In Africa, si sa, ci sono gli animali. Uno va a caccia e prende un cucciolo. Da noi sarebbe un cagnolino, ma laggiù è una antilopina, una giraffina, una gazzellina. Poi arriva il leopardo, portato da qualche indigeno e uno si affeziona. Si affeziona e comincia a imparare a sopravvivere: il cucciolo cresce e si pone il problema dell'alternativa dell'addomesticamento. Così Lombardi si è ritrovato un piccolo zoo. Sono cominciate le esperienze, gli studi, le osservazioni. Adesso è un'autodidatta che scrive libri di zoologia, che collabora a enciclopedie e opere scientifiche. L'ultimo libro è un dizionario illustrato dei vertebrati, dall'acchiugallo zibellino, con i nomi scientifici e volgari, nelle principali lingue, la descrizione dell'animale, i suoi usi, il suo ambiente, le sue caratteristiche.

L'arca di Noè

E infine una tavola con le nidiate, le covate, il tempo di gestazione, il numero dei nati per ogni parto. Insomma un'opera che mancava, nella bibliografia zoologica. Tra TV, commercio di animali, corrispondenza con i lettori, opere di divulgazione zoologica nelle scuole o con i libri, Lombardi si occupa anche di cinema come addomesticatore delle belve. *La Bibbia* è stato il suo capolavoro, con una intera arca da manovrare. Oltre 250 animali, dei più disparati, dallo struzzo al cinghiale, dall'elefante all'ippopotamo, al rinoceronte. John Huston, regista e gran patriarca di quello zoo forse più umano che animale, passeggiava sul set, e dietro a lui c'era sempre una coppia di zebre. Dietro le zebre due elefanti, dietro gli elefanti due giraffe. E così via, in processione, tutti quieti e tranquilli come un collegio di orfanelli a passeggio. «Ho ottenuto questo risultato con tre piccoli segreti: l'amore, l'appetito, la paura» dice. Poi pensa un momento e si corregge: «No, volevo dire la bontà, l'amore, l'appetito».

Angelo Lombardi appare in *Gli amici dell'uomo* in onda lunedì 4 marzo alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.



Non è detto che via Montenapoleone, San Babila, piazza del Duomo e la Galleria siano le tappe obbligate di una passeggiata per Milano: per una ragazza giovane allegra e anticonformista come Niki, una delle ultime scoperte della nostra musica leggera, il punto di partenza può tranquillamente essere un tetto irto di antenne televisive. Per non venir meno al suo anticonformismo, salendo sul tetto Niki non si è travestita da spazzacamino o da tecnico TV, come forse ci si sarebbe potuto aspettare, ma ha scelto un delizioso, femminilissimo abito di velluto stampato in rilievo, maliziosamente allungato da romantici mutandoni di pizzo. Continuando la passeggiata fra i grattacieli dei quartieri nuovi ha invece preferito indossare una tenuta più aggressiva: pantaloni di panno, maglione girocollo e gilet in nappa; mentre per affrontare disinvoltamente il traffico cittadino ha scelto un pratico abito in jersey rosso vivo profilato di picché bianco. Giunta infine sotto l'Arco della Pace (in attesa di conquistarsi un personale arco di trionfo), ha deciso di sfoggiare l'abito in chiffon e paillettes multicolori con cui le piacerebbe presentarsi al pubblico nel corso di un grande spettacolo musicale. Niki è nata a Monza e ha ventun anni. Prima di dedicarsi alla musica leggera (ha inciso due dischi e partecipato ad alcune trasmissioni televisive) faceva la fotomodella. E' stata eletta Miss Fiera di Milano, ha l'hobby dei gioielli e pratica con impegno alcuni sport fra cui tennis ed equitazione. Gli abiti sono della boutique milanese «Bistro de Paris».



passeggiando per Milano





domenica



sí,
mi sei
simpatico,
ma...

...non puoi far qualcosa per la tua pelle?

È pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per liberare la pelle da quei brutti sfoghi e disturbi!

Si, in pochi giorni Valcrema ridà alla vostra pelle un aspetto pulito, pelle sempre sana, fresca e pulita. sano, un aspetto che ispira subito Valcrema è in vendita a lire 300 simpata. Sfoghi, macchie, irritazioni (tubo grande lire 450).

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida
Ideale come dopobarba

SCUOLA DI TAGLIO

PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderno e facilissimo

Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modeliste provete in brevissimo tempo e riceverete gratis tutto l'occorrente per le lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - via B. Cellini, 2/A - 20129 MILANO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori * apparecchi fotografici, cinesprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

NAZIONALE

- 11 — Dalla Parrocchia Collegiata dei Santi Pietro e Paolo in Carmagnola (Torino)
- SANTA MESSA Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — LA VOCAZIONE Quarta puntata Il dibattito ecclesiale a cura di Natale Soffientini
- 12,30 SETTEVOCI Giochi musicali di Paolini e Silvestri Presenta Pippo Baudo Complesso diretto da Luciano Fineschi Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30 — CAGLIARI: CICLISMO Sassari-Cagliari Telecronista Adriano De Zan Regista Franco Morabito

— EUROVISIONE Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Brema NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE Telecronista Giorgio Bonacina

16,45 SEGNALE ORARIO GIROTONDO (Finlana Bayer - Pavesini - Sully Putty - Fruttaviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

- IL CLUB DI TAPOLINO di Walt Disney
Sommario:
- Paperoino fotografo Cartone animato
 - Il piccolo canguro Cartone animato
 - Viaggio a Samoa Quinta puntata Tempo felice
 - La spada di Zorro Telefilm L'ultima trappola

pomeriggio alla TV

17,45 QUELLI DELLA DOMENICA Teati di Marchesi, Terzoli e Vaime con la collaborazione di Costanzo con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scena di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,45 TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio GONG (Barilla - Arcopal)

19,10 Campionato italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

TIC-TAC (Cucine Ariston - Carpené Malvolti - Ennerev materasso

a molle - Dash - Olio Smeraldo - Moplen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO (Atax lanciere bianco - Caffè Star - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Durban's - Gradina - Cucine Bonpani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO (1) Cera Glanzer - (2) Biancheria Imec - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Lacca Adorn - (5) Chinamartini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Roberto Gavioli - 3) B. L. Vision 4) Film-Iris - 5) Cine televisione

21 — IL CIRCOLO PICKWICK

di Charles Dickens
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola

Quinta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Pickwick Mario Pisu Tupman Guido Alberti Winkle Gigi Ballista Snodgrass Leopoldo Trieste Buzfuz Gianni Santuccio Plunky Fabrizio Jovine Skimping Gianfranco Varetto Il presidente del tribunale Gigi Bonos

Il farmacista Salvatore Santillo Dodson Enrico Simonetti Fogg Dino Curcio Signora Bardell Clelia Matera Signora Cluppins Lia Thomas Signora Sanders Mirella Gregory Jackson Marco Tullì Tommasino Bardell Loris Loddi Dowler Quinto Parmeggiani Signora Dowler Esmaralda Ruspoli Bantham Cesarini da Senigallia Milord John Francis Lane Onorevole Eugene Walter Smeuser Enrico Ribuzi Tukle Alfredo Bianchini Harris Alfredo Senarica Wilfers Luigi Leoni Ben Allen Vittorio Stagni Il fattorino Cesare Dominici Arabella Allen Brunella Bovo Mary Daniela Calvino Lo studioso Giustino Durano Pruffa Bruno Smith Il vice sceriffo Namby Marcello Turilli

e inoltre: Bianca Manenti, Jole Pischedda, Margherita Simoni, Antonio Gerini, Egidio Ummano, Giorgio Scholer, Alberto Carloni, Olimpo Gargano, Antonio La Bona, Vittorio Bonas, Sandro Pellegrini, Miranda Campa, Franco Fiorini, Giuseppe Sciacco, Simone Mattioli, Gianni Diotassi, Bruno Gobbi, Attilio Torelli, Claudio Sorrentino
Musiche di Francesco Saverio Mangieri
Scena di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti

DOREMI' (Coca-Cola - Maglieria Dralon - Pelati Cirio)

22 — PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE Edizione della notte

SECONDO

16,45 MILANO: PREMIO EUROPA DI TROTTO Telecronista Alberto Giubilo Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

17 — EUROVISIONE Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Brema NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE Telecronista Giorgio Bonacina

17,45 IL MONDO HA SETE Testo e realizzazione di Giordano Reppasi

18,25 LA NOSTRA PELLE Due tempi di Sabatino Lopez
Presentazione di Eligio Possenti
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) L'usciera Antonio Salines Il capomauca Alvaro Alvisi Edoardo Castelloni Franco Volpi Umberto Fioravanti Paolo Ferrari Elsa Peroni Valentina Fortunato Isabella Castelloni
Franca Dominici
Clelia Gin Maino Battista Fantolli Manlio Busoni
Scena di Tommaso Passalacqua
Costumi di Mariù Allanello
Regia di Daniela D'Anza (Replica)

20 — TELEGIORNALE SPORT

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO (Prodotti Singer - Alka Seltzer - Ezzo Riscaldamento - Cinzano - Fornet - Salumificio Negroni)

21,15 GIOCO PERICOLOSO

La scomparsa di Sir Alan Grose
Telefilm - Regia di Peter Yates
Dist.: I.T.C.
Intr.: Patrick Mc Goohan, Barbara Steele, Glyn Houston, David Hutcheson

DOREMI' (Espresso Bonomelli - Omo)

22,05 SETTEVOCI Giochi musicali di Paolini e Silvestri Presenta Pippo Baudo Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon (Replica)

23,05 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das ist mein Song Eine kleine Show mit Esther und Abi Ofarim
Regie: Günther Hassert
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Albrecht Dürer Filmbericht
Text: Prof. Albert Ippel
Verleih: TELEPOOL

V

3 marzo

Un co-autore di «Quelli della domenica» parla del comico LA SCOPERTA DI VILLAGGIO

ore 17,45 nazionale

Paolo Villaggio, l'inconosciuto e singolare presentatore di *Quelli della domenica* prima di fare l'attore era impiegato a Genova in una società dell'IRI. Poi, un anno fa, più o meno, cominciò a lavorare presso il Teatro Stabile di Genova e più precisamente al teatrino di piazza Marsala, un locale di 90 posti dove sono stati presentati spettacoli curiosi e stimolanti. Fu proprio in questo teatrino che io nel febbraio del '67 vidi per la prima volta Villaggio e rimasi sorpreso innanzi tutto dalla violenza con la quale affrontava il pubblico e dall'inconsueta maniera di far diventare spettacolo soltanto il racconto o i racconti di alcuni piccoli episodi a lui capitati o capitati ai suoi familiari. Vi era in queste storielle una tale deformazione della realtà da farle diventare tante piccole «pièces», per questo forse già allora Villaggio non era più un giovanotto che raccontava in un salotto storielle simpatiche, ma un vero e proprio attore. Parliamo della possibilità di un nostro lavoro comune a Roma, dove io mi occupo di un teatro cabaret, e concretizziamo appunto il suo debutto nell'ottobre di quest'anno al «Setteperotto» con un mio testo *Odisea, pretesto per un cabaret*.

Non nascondo che alla vigilia del debutto Villaggio ed io, accomunati in questa presenta-



Un anno fa, Paolo Villaggio faceva l'impiegato. Si mise in evidenza recitando al teatrino di piazza Marsala a Genova

zione al pubblico romano, temevamo la rispondenza della platea teatrale più difficile d'Italia. Invece per Villaggio è stato un successo al punto che nel giro di poche settimane aveva firmato un contratto radiofonico per la rubrica *Il sabato del villaggio* e uno televisivo per *Quelli della domeni-*

ca. Quindi direi che il nostro, nel teatrino di piazza Marsala, è stato un incontro fortunato. Dico anche per me in quanto per un autore incontrare un attore come Paolo Villaggio può significare una esperienza utile e stimolante. Come dicevo, il Villaggio presentatosi al «Setteperotto» ottenne molto successo. Adesso Villaggio è un personaggio televisivo, compare ogni domenica alle 18 sul Programma Nazionale e in poche settimane si può dire che abbia diviso i telespettatori in due fazioni precise: quelli a cui piace moltissimo e quelli a cui non piace per niente. Già questo, a mio avviso, è un sintomo di successo; non c'è niente di peggio infatti per un attore che lasciare la platea nell'indifferenza.

Maurizio Costanzo

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Gli ospiti d'onore sono Roberto Carlos e Ornella Vanoni. I due cantanti riproporranno le loro interpretazioni al Festival sanremese (Canzone per te e Casa bianca). Intervergono alla trasmissione, come voci nuove, Nino Tristano e Laura Casati. I concorrenti sono: Renzo, Gipo Farassino, Elio Gandolfi e Gian Pieretti.

ore 21 nazionale

IL CIRCOLO PICKWICK

Riassunto delle puntate precedenti

Pickwick e i suoi amici Snodgrass, Winkle e Tupman stanno compiendo un viaggio di «studio». Al gruppo si unisce Jingle, uno strano tipo di imbroglione, che coinvolge i viaggiatori nelle più bizzarre avventure. Jingle tenta di fuggire con la ricca e matura signorina Rachele e irascina poi di notte Pickwick in un collegio femminile. Pickwick assume intanto al suo servizio Sam Weller. Viene poi denunciato per rottura della promessa di matrimonio dall'affittacamere signora Bardell, che chiede 1500 sterline di risarcimento. Introdotti, per errore, nella stanza di una attempata signorina, Pickwick litiga con il corteggiatore della donna, lo strambo signor Magnus, e finisce in tribunale. Charito l'equivoco, Pickwick e i suoi amici si recano per Natale a Manor Farm dove hanno altre avventure. Entrano in scena nuovi personaggi: i due studenti di medicina Bob e Benjamin, la graziosa Arabella, la seconda moglie del padre di Sam Weller, e il ciarlatano e beone Stiggins.

La puntata di questa sera

Pickwick, citato in giudizio dalla sua affittacamere signora Bardell, viene condannato ad una forte multa, anche per colpa della testimonianza di Winkle. E poiché si rifiuta di pagare, il tribunale gli assegna due mesi di tempo, irascorsi i quali sarà arrestato per debiti. Recatosi con i suoi amici nella città di Bath, ha modo di sperimentare lo snobismo dei cittadini, mentre Sam Weller riesce a entrare in una specie di associazione di servitori. Intanto Winkle ha una avventura con il fanfarone Dowler; incontra poi a Bristol il dottor Benjamin Allen e si sente attratto dalla sorella di lui, Arabella. Pickwick, scaduti i due mesi concessi dal tribunale, viene tratto in arresto.

TV SVIZZERA

10 Da Ginevra: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Nicola della Flue da Don Henri Blanc
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

15 In Eurovisione da Ginevra: CAMPRONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

17 CINE-DOMENICA. Per la serie «Le avventure di Arlecchino» - Arlecchino in Messico - Il Globo presenta: Carlo Mauri, alpinista-esploratore - 10ª puntata: «Nella Terra del Fuoco» - Disegni animati

17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18 CALCIO: CRONACA REGISTRA TA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long

19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUJETI. Storia di una pace perduta. 22ª puntata: «Siamo sull'orlo di un precipizio» (Banca di Inghilterra). Una produzione di Tony Essex

21 TERESA. Telefilm della serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione



FERRERO

La grande industria dolciaria produttrice di

duplo

Vi invita stasera a uno spettacolo d'eccezione

PROGRAMMA

Per la prima volta sui teleschermi uno dei più famosi libri di tutti i tempi

CUORE

di Edmondo De Amicis



Interpreti principali:

Sergio Tofano
Raoul Grassilli

l'impiegato
il padre di Enrico



QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
sul programma nazionale
il 1° episodio sceneggiato della nuova serie

In casa del ferito

Un gioco da bambini ha causato una ferita ad un modesto impiegato. Tirando una palla di neve, Garoffi ha rotto gli occhiali dell'uomo, e le schegge di vetro hanno causato il danno. Enrico ed il padre sono in visita dal ferito, quando sopraggiunge Garoffi. Poche timide parole di scusa, ed il ragazzo fugge, lasciando sul letto del malato un pacco misterioso...

duplo

cioccolato purissimo



6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'29 Parli e disparli '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e disparli 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce - Nuovo Orno	
9	10 MUSICA PER ARCHI (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Maysa, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	10 — CONCERTO OPERISTICO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Caterina Mancini e del tenore Daniele Barioni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,50 F. J. Haydn : Trio in re magg. (J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.; P. Badura-Skoda, pf)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate - Cinque contro cinque - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Tress Iacca per capelli '45 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gilloli (Replica dal II Programma)	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri e di oggi — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10 — J. Stamitz : Sinfonia in sol magg. - Di Mannheim - (I Solisti di Vienna, dir. W. Botcher) • W. A. Mozart : Concerto in re magg. K. 314 per fl. e orch. (Cad. di K. Engel) (sol. A. Nicolet - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Giorno di ricevimento a scuola	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	10,25 Musiche per organo G. Frescobaldi: Tre Toccate (org. J.-J. Grünwald) • T. A. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per org. e orch. (sol. A. De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 RADIO A FUMETTI Rivista della domenica con Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franco Latini Regia di Riccardo Mantoni — Mira Lanza	12,10 Jean Genet , conversazione di Silvano Ceccherini Musiche di ispirazione popolare I. Albeniz: Cordoba, da «Cantos de España» (chit. J. de Azpiroz) • E. Häfliger: Escriche: Canciones españolas, per voce e orch. (sopr. T. Berganza - Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. dall'Autore) • A. Gnaister: Pampena terza (Sinfonia pastorale) (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Sì o no — Oro Pilla Brandy '38 CANTA JULIA DE PALMA (Vedi Locandina)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo , settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 — Musiche di J. M. Leclair e J. J. Cassanéa de Mondoville (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 Io, Alberto Sordi (Replica dal Secondo Programma)	15 — Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.	13,20 Le grandi interpretazioni G. Mahler: Das Lied von der Erde, ciclo di Lieder su testi cinesi tradotti da Hans Bethge, per soli e orch. (Mildred Millor, sopr.; Ernest Häfliger, ten. - Orch. Filarmonica di New York dir. Bruno Walter)
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina) '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	16,20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	14,30 B. Bartok : Quartetto n. 1 op. 7 per archi (Quartetto Dvorak) • F. Liszt : Sonata in si min. (pf. G. Sebök)
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — Stock	17 — Notizie del Giornale radio 17,05 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giuglielmo Moretti e Paolo Valenti , con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Té Lipton	15,30 Vivere come porci di John Arden - Traduzione di Paola Ojetti Il funzionario dell'Ufficio alloggi: Fernando Cajati ; Rosine: Germana Monteverdi ; Sally: Anna Rosa Garatti ; Rachel: Gabriella Giacobbe ; Il Barba: Ivo Garrani ; Col: Mario Mariani ; La signora Jackson: Edda Soligo ; Do-reen Jackson: Serenella Spaziani ; Il signor Jackson: Gastone Bartolucci ; Boccalone: Giulio Onorato ; Vecchia Cornacchia: Cesarina Gheraldi ; Trombonesco: Bianca Galvan ; La dottoressa: Loredana Savelli ; Il sergente di polizia: Sergio Reggi ; ed inoltre: Linda Scatena, Teresa Ronchi, Gin Maino, Lina Bernardi, Gino Centanni, Mario Gianni, Giulio Dora, Angelo Milano Musiche originali di Franco Potenza Regia di Giacomo Colli
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini '59 Bollettino per i naviganti	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Il Girasketches Trattenimento di fine domenica - Regia di Adriana Parrella (Prima parte) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17,30 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18	Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - di Milano Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Christoph von Dohnanyi con la partecipazione del pianista Michele Campanella - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Le nuove poesie di Betocchi
19	'20 Charlie Byrd alla chitarra '30 Interludio musicale	20 — IL GIRASKETCHES (Seconda parte)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	21 — Gli anni d'oro del Music-Hall a cura di Giulio Cesare Castello VII - Germania 21,20 Intervallo musicale 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria	20,30 Passato e presente La donna africana: dalla tribù alla società occidentale, a cura di Clara Falcone
21	'15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL TRIO SANTOLIQUIDO-PELLICIA-AMFITHEATROF (Vedi Locandina)	22 — POLTRONISSIMA , controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	21 — Club d'ascolto Preludio e fughe di Umberto Saba Voci recitanti: Lucia Catullo, Carlo d'Angelo, Massimo De Francovich - Musiche originali di Gino Negri - Regia di Marco Visconti Jazz moderno
22	'20 Le nuove canzoni '45 PROSSIMAMENTE , rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		23,15 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

David-Bacharach: *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Monti: *Ritmo in blues* (Monti-Zauli) • Ferraro: *Coimbra* (Don Costa) • Aznavour: *Sarah* (Helmut Zacharias).

9,10/Mondo cattolico

Il valore della penitenza. Partecipano al dibattito Mons. Salvatore Garofalo e il dott. Armando Oberti. Moderatore Mario Puccinelli • Notiziario • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi.

13,38/Canta Julia De Palma

Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* • Montano-Spotti: *Le tue mani* • Bascerano-Lanzi: *Un vecchio diavolo* • Palesti-Malgieri: *Tua* • Rossi: *Amore baciami* • Marf-Mascheroni: *Nostalgic slow* • Ferré: *Paris Canaille*.

15,10/Motivi all'aria aperta

Nazareth: *Cavaquinho* (Norrie Paramor) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose) • Barros: *Brazil* (Max Greger) • Armengol: *Brassmen's holiday* (Billy May) • Alpert: *Struttin' with Maria* (Herb Alpert) • Rimsky-Korsakov: *Il volo del ballerina* (Harry James) • Rota: *La Savina* • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter)

18/Concerto sinfonico

Christoph von Dohnanyi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 183* • Franz Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (Versione originale); solista Michele Campanella • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95* « *Da Nuovo Mondo* ».

21,30/Trio Puliti Santoliquid-Pelliccia-Amftheatrot

Ludwig van Beethoven: *Trio in mi bemolle op. 70 n. 2*: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo, Allegretto, Allegretto ma non troppo, Allegro

(Finale) • Mario Zafred: *Terzo Trio*: Moderatamente mosso, Lento, Scherzando, Sostenuto, Allegro vivo.

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Osborne: *Blue bolero* (Bob Mitchell) • Trapani-Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Zalvidar: *Carnavale* (Henry Mancini) • Stapleton: *My sad girl* (Cyril Stapleton) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti) • Dubin-Werren: *The boulevard of broken dreams* (Michel Legrand) • Fabor: *Brasil holiday* (Giorgio Fabor) • McCartney-Lennon: *This boy* (George Martin) • Enrelinger: *El barrero* (Hugo Strasser) • D'Anzi: *Portami a Roma* (Alfonso Artega) • La palterna mano's (Joe Reisman) • Cross-Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Jackie Gleason) • Harnick-Book: *Fiddler on the roof* (David Rose).

TERZO

11/Concerto operistico Ferruccio Scaglia

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Preghiera di Elisabetta (soprano Caterina Mancini) • Giuseppe Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (tenore Daniele Barioni) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: « Ah, che non giunge il sonno » (Caterina Mancini) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Ah, la palterna mano's » (Daniele Barioni); *Un Ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Caterina Mancini) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liu » (Daniele Barioni) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

13/Musica da camera

Jean-Marie Leclair: *Sonata in re maggiore* per violino e continuo (Henryk Szeryng, violino); Charles Reiner, pianoforte • Jean Joseph Cassanese de Mondoville: *Sonata in sol maggiore* per flauto, violino e clavicembalo (Jean-Pierre Rampal, flauto); Robert Gendry, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Oberon*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick) • Peter Illich Ciaikovski: *Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44* per pianoforte e orchestra (solista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Sergei Prokofiev: *Il Figlio prodigo*, suite sinfonica op. 46 bis (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio in do maggiore K. 356* (pianista Walter Gieseking) • Franz Schubert: *Ganymed*, op. 19 n. 3, su testo di Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte) • Robert Schumann: *Vogel als Prophet*, da « Waldszenen » op. 82 (Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte); *Toccata in do maggiore op. 7* (pianista Sviatoslav Richter) • Johannes Brahms: *Minuetto op. 71 n. 5*, su testo di Holty (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl-Eugen Dommeyer, pianoforte) • Hugo Wolf: *Leben wohl* su testo di Mörke (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: *Bagatella in do minore* (pianista Wilhelm Kempff) • Richard Strauss: *Freudliche Vision* (Gerard Souzay, baritone; Dalton Baldwin, pianoforte) • Igor Strawinsky: *Elegia* (violonista Ruggero Ricci) • Bedrich Smetana: *Studio in la minore* (pianista Vera Repkova).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Migliacci-Sigman-Rebbein-Kaempfer: *Ora d'amore* (Orelli Vanoni) • Pazzaglia-Modugno: *Meraviglioso* (Domenico Modugno) • Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no* (Iva Zanicchi) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Willma Goich) • Paganoni-Anelli: *Siesta* (Bobby Solo) • Liri-Marchetti: *Non passa più* (Anna Identici) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (The Show Men).

SEC./11,35/Julce-box

Gigli-Sanjust-Himons: *E questo non mi va* (Rolando Gaiari-Giovannini-Cantora: *Poco poco* (Alice e Ellen Kessler) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Sheperd Spund) • Coppola-Isola: *Non lasciarmi mai più* (Lino Verde) • Misselvia-Mojoli: *Cio' che è giusto per me* (Lilla Zaccaria) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last) • Rossi-Tamborelli: *Dammi una mano* (Mike Liddell) • Testa-Lobo-Niilthino: *Tristezza per favore* va via (Ornella Vanoni).

Una rubrica di « fine domenica »



Adriana Parrella, attrice e regista

GIRASKETCHES SCACCIAPENSIERI

18,40 e 20 secondo

Mancano venti minuti alle sette di sera. Un'altra domenica se ne è andata: in viaggio, a casa, allo stadio, al cinema. Sono sempre diversi i modi di impiegare una giornata di festa. Comunque non è questo il nostro problema. Dunque dicevamo: mancano venti minuti alle sette di sera.

Dieci minuti fa, quelli che mandano in onda Domenica sport hanno sparato l'ultima raffica di flash, effettuati gli ultimi collegamenti, raccolte le ultime confidenze, registrati i processi e le piccole appendici del novantimo minuto. Come sono andate le cose nel difficile mondo del calcio? Chi ha vinto e chi ha perso?

Ecco, tutti questi interrogativi attendono una risposta. In fondo, confessiamolo, la domenica per noi italiani non è una domenica se non abbiamo la settimanale razione di sport. E il nostro sport più diffuso è appunto il calcio. Ma, a volte, proprio la cara domenica è la giornata che rischia di debilitarci. Sì, perché intorno ai novanta minuti calcistici si possono imbastire discorsi che non finiscono trasmissione leggera leggera che dà il cambio alle voci concitate dei radiocronisti. E questa trasmissione, il Girasketches: canzoni, brani di sola buona musica leggera, e scene e il fulmicotone.

L'andamento della trasmissione, la sua dinamica non abbisognano di ulteriori spiegazioni. Una formula facile ma di sicura presa. Un programma, a conti fatti, scacciapensieri da ascoltare negli ingorghi del traffico, al ritorno dal week-end dovunque, insomma, si sente la necessità di avere a portata di « orecchio » qualcosa che serva a diluire l'amarazza del cuore, o il nervosismo e l'elettricità accumulati nel corso delle lunghe file di automobili che rendono estremamente lungo e difficile il cammino del ritorno a casa. Sofferamiamoci per un attimo ancora sull'andamento orario di questa trasmissione.

Parte, in prima ripresa, alle 18,40 quando arriva, come dicevamo, a dare il cambio alle voci concitate dei radiocronisti sportivi. Il Girasketches termina la sua prima parte alle 19,23. Seguono le rubriche: l'edizione di Radioseara e poi, alle 20, il Girasketches riprende la sua girandola di canzoni e scenette sino alle 21.

Regista della rubrica è Adriana Parrella: romana, ha il teatro nel sangue. Si può dire che ha sempre recitato. Da bambina, prima, all'Accademia d'Arte Drammatica dopo, frequentò un corso che servì a diluire l'amarazza fra gli altri, Luigi Squarzina, Luciano Salce, Adolfo Celi e Lea Padovani. Ben presto Adriana Parrella passò dalle ribalte teatrali a quelle radiofoniche. Nel '45, più o meno commossa che per convinzione, Adriana fece per alcuni mesi anche l'annunciatrice. Nel '47, stesso anno, la ritroviamo fra i protagonisti del pacchetto di attori della Compagnia di Rivista di Radio Roma. Una lunga parentesi da attrice e poi l'approdo alle rive della regia nel '61. La trasmissione è il signore dello stesso anno la ritroviamo in « Renzo » delle tredici, il personaggio è Renato Rascel. Seguirono tanti e tanti altri programmi. L'ultimo è il Girasketches che ha, oggi, fra i suoi ospiti, Sacha Distel con La quadriglia, Adriano Celentano con il suo più recente successo *Un bimbo sul leone*, Gianni Morandi, Iva Zanicchi e Carmen Villani.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,3 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calisnetta O.C. opere 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Overture e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento Rai: *Santa Messa in Rito Romano* con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Siriano-Romano. 11,50 Nasa Nedaglia s. Kristusom: porcella. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani: Radiocroce in altre lingue. 21,45 Incontro coi Padri Apostolici: Letture, a cura di Igino Giordani. Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento Teologia Magistero: La parola di Dio (I) - Notiziario e Attualità. 20,15 Oekumene: Fragen. 21, Santo Rosario. 21,15 Trasmissione in altre lingue. 21,45 Cristo in Vanguardia. 22,15 Discografia di Musica Religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m 539)
8,15 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Ora della terra, 9 Rusticana, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa festiva, 10,15

Orchestra Art. 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,15 Incontro con il settemblo (gioco a premi), 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 14,30 Archi, 14,45 Musica ricreativa, 15,15 Sport, 15,30 Musica, 17,15 Concerto, 18,10 La domenica popolare, 18,15 Di tutto un po', 18,30 La giornata sportiva, 19 Motivi melodici, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Media e musica, 20 L'avvicinato delle signore -, commedia brillante di Domenico Roux. Interpreti: Serafino Peytrignat, Fabio M. Barbisan, Pier Paolo Porta, Mario Geni, Ugo Bassi, Giuseppe Mainini, Anna Maria Mion, Maria Rezzonico, Lauretta Steiner. Regia di V. Ottino, 21,15 Note nella sera, 21,45 Canzoni, 22,05 Panorama musicale, 22,35 - La vedova allegra -, selezione dall'opera di Franz Lehar. 23 Notiziario-Sport, 23,20-23,30 Serenata.

II Programma (stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Preludi e Mazurche di Frédéric Chopin interpretati dalla pianista Yola Jacobs. Preludio in mi minore n. 3, 15,15 Preludio in si bem. magg. op. 28 n. 21; Preludio in sol min. op. 28 n. 22; Preludio in la magg. op. 28 n. 7; Mazurca in la min. op. 67 n. 4. 15,45 Concerto di Barbara -, 15,15 Interpreti allo specchio, 16 Tribuna della Gioventù musicale, 20 Diario culturale, 20,15 Notiziario e sport, 20,30 grandi incontri musicali, 22,22-30 Vecchia Svizzera italiana.

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire
il nostro futuro.

Mittente:
Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____ cod. post. _____
Prov. _____

Vi prego di inviarmi GRATIS
senza impegno il vostro opuscolo
IL TUO POSTO NEL MONDO.

In casa meglio che a scuola...

...e a fine corso tecnici completi. Con i corsi per corrispondenza della Radioscuola-TV Italiana conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive.

Un laboratorio gratis

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi; ed in più

per il corso **Stereo** siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FM completo di Decodex 4 valvole.

TV a colori: un corso d'avanguardia

Per il corso TV a colori la Radioscuola-TV Italiana regala uno strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

Gratis e senza impegno

Riceverete l'assicurante opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo" illustrante i singoli corsi inviandoci questa cartolina:

non affrancare

Affrancatura a cura del destinatario da addebi-
tarsi sul conto di credito n. 148
cont. n. 148, presso il
stato di Torino A. D.
di Torino, per
A. D. Torino, per
di Torino, per

**RADIO SCUOLA-TV
ITALIANA.**

Via Pinelli, 12/C
10144 Torino

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE
SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLO

RINGRAZIAMENTO



Egregio Dr. Ciccarelli,

sono una donna che si considera moderna per mentalità e per la vita attivissima che conduce. Il mio carattere è giovanile e per questo desidero che anche il mio aspetto si mantenga tale. Da anni uso con successo la Cera di Cupra perché constatato che la pelle conserva tutta la giovanile freschezza e la elasticità. Il mio lavoro mi pone a contatto con donne più giovani e con altre che mi superano, eppure tutte vogliono conoscere il segreto della mia pelle splendente. A tutte non posso che consigliare la sua Cera di Cupra e mi diverto a sfidarle a indovinare tutti i miei anni, perché lo slogan - con Cera di Cupra le donne non hanno più età - sembra coniato su misura per me. Col mio grazie sincero e sentitissimo, abbia i miei migliori saluti.

LYLA A. - MILANO

Sono in formazione gli albi per
DIPLOMATI E LAUREATI
aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI sequibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagli e gratuite informazioni, scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

Sollievo per i PIEDI GELATI e i geloni

Un tonificante pediluvio a SALTRATI Rodell vi donerà subito un piacevole tepore. Questo bagno superossigenato e meravigliosamente efficace ristabilisce la normale circolazione sanguigna e spegne il prurito dei geloni. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell è il sollievo ideale per i vostri piedi doloranti. Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.



lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scalistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale

Prof. Enrico Mancusi
Ritmo e vita

11 - Osservazioni ed elementi di scienze naturali

Prof. Donvina Magagnoli
I più elementari fenomeni elettrici

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica

Prof. Giuliano Toraldo di Francia
Onde elastiche ed elettromagnetiche

12 - Educazione civica

Prof. Alberto Predieri
Una seduta del consiglio comunale

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
a cura di Giovanni Leone

Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
8ª puntata

13 - IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 - GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moronesi
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIOTONDO

(Tartellini Fioravanti - Maren-
dero Talmon - Confezioni
Marzotto - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO

a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perron
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Vella Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) PULCINELLA RACCONTA

di Nino Ciampi
Pulcinella cameriere
con Gianni Crosio, Nino Di Napoli, Franca Porcaro e Carlo Taranto
Regia di Lello Golletti

ritorno a casa

GIORG
(Ringo Pavesi - Luxaflex ten-
de alla veneziana)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Miniusi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti a cura di Assunto Quadrio Aristarchi con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giovanni Verucchio
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Monda Knorr - Ajax lanciere bianco - Cedrata Tassoni - Cucine Scic - Dentifricio Binaca - Cinzano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pastificio Lecce - Indesit Industria Elettrodomestici - Cera Overlay - Negozi Spar - L'Oreal Paris - Piaggio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Locatelli - (2) Marzotto - (3) Vafer Saiva - (4) Zopas - (5) Olio Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Freelance - 3) Arno Film - 4) Paul Film - 5) General Film

21 -

QUATTRO IN MEDICINA

Film - Regia di Ralph Thomas

Prod.: Betty E. Box

Int.: Dirk Bogarde, Muriel Pawlow, Kenneth More, Donald Sinden

DOREMI'

(Talco Felice Azzurra Paglieri - Lotteria di Agnano - Coperte Lanerosi)

22,50 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tages- und Sportschau

20,15 Das gibt es nur in Mexico
Filmbericht
Regie: H. J. Priebe
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Konzert der Zagreber Solisten

P. Hindemith: « Fünf Stücke », op. 44
A. Corelli: Sarabande, Gigue, Badinerie
Dirigent: Antonio Janigro

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Menzi

Allestimento di Kicca Mauri Carato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldozzi

20ª trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Omo - Biscotti Colussi Perugia - Rosso Antico - Prodotti Presbitero - Magnesia Bisurata - Caffè Star)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'

(Pasta del Capitano - Olio d'oliva Dante)

22 - PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

22,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Claudio Abbado

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92

a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo », Trattamento condotto da Leda Bronz - Il poliziotto di Camberwick Green - Racconto di Gordon Murray

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD. 3ª episodio: « Bing Crosby la fortuna al microfono »

21,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Fame nel mondo - A cura di Luce Gambi. 1ª: « Compiti dell'alimentazione »

22 IL PIANETA BRASILE. 1ª puntata. Realizzazione di Enrico Gras e Mario Craveri

22,45 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 5ª lezione (ripetizione)

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

4 marzo

«Quattro in medicina», film interpretato da Dirk Bogarde

L'ALLEGRA UNIVERSITÀ



«Quattro in medicina» inaugurò una serie cinematografica, basata sulle avventure di un medico. Sopra, una scena del film: da sinistra, Donald Sinden, Muriel Pavlow e Dirk Bogarde

ore 21 nazionale

Quattro in medicina, ovvero la prima d'una lunga serie di avventure rosa di origine inglese, narrate in altrettanti romanzi di successo dallo scrittore Richard Gordon e dedicata alla descrizione delle faccende personali, divertenti e meno divertenti, di un giovane dottore. E' anche il titolo del film che si vede questa sera, diretto da un buon mestriante della regia, Ralph Thomas, e interpretato oltre che da Kenneth More e da Muriel Pavlow, da un attore che in anni recenti s'è imposto tra i più impegnati della cinematografia europea: Dirk Bogarde. Che si racconta in *Quattro in medicina?* Una storiella al lattemiele, ambientata tra gli ospiti d'una riconoscibilissima università britannica. Qui arriva, giovane matricola, il protagonista Simon Sparrow, e subito trova tra insegnanti e compagni di studio solidarietà e amicizia. Trova anche l'affetto d'una fresca e piacevole infermiera di nome Joy, che

gli vive accanto per tutta la durata degli studi e non lo abbandona nel corso degli inevitabili intervalli dedicati al rugby e allo svago. Simon conosce, dell'università e della vita che vi si svolge, tutto ciò che la retorica della tradizione ha reso fondamentale, gradevoli divagazioni gliardiche, ansie non troppo affaticanti nelle viglie d'esame, allegria e spensieratezza. Persino il piccolo dramma finale che lo minaccia, motivato dalla scoperta della sua indebita presenza nei locali riservati alle infermiere (per questo Simon rischia d'essere escluso dalla prova di laurea), si risolve all'insegna della bonarietà: i vecchi professori non riescono a dilatare la loro severità fino al punto di dimenticare certi ameni trascorsi giovanili, e concedono il loro perdono all'allievo che, trionfalmente laureato, si appresta ad intraprendere una brillante carriera di medico e di marito.

Quattro in medicina non è nulla più che un innocente invito ad una evasione umoristico-sentimentale, con in ag-

giunta la singolare caratteristica di primo prodotto d'una moda curiosamente destinata a mantenersi viva per anni. Il film è del 1954: il suo protagonista doveva ritornare al centro di consimili pellicole, tutte originate da racconti del citato Richard Gordon, per altre tre o quattro volte almeno, con risultati dello stesso genere e dall'uguale sapore, l'ultimo dei quali, *Dottore nei guai*, porta la data del '63. Dieci anni di vita per un «genere» inconsistente, e molto lontano dal tradizionale «humour» britannico per essere intriso, assai più che di risentito sarcasmo, di gulebboxes ovvietà. Accanto al dottor Simon, e per lui a Dirk Bogarde, si sono alternate «partners» spesso di gran nome, per esempio Brigitte Bardot e Samantha Eggar. Naturalmente tutto ciò è potuto accadere perché agli inviti del soggettista, di Bogarde e di Ralph Thomas, regista pressoché costante di queste pellicole, il pubblico inglese e internazionale ha risposto in misura e con calore considerevoli. E questo, appunto, è il lato curioso della faccenda: che su così tenui fondamenta si sia potuto costruire e a lungo mantenere un successo, trascinandolo fino ad epoche in cui il «nuovo cinema» d'oltre Manica si interessava a tutt'altri argomenti; e mentre lo stesso Bogarde dava vita a personaggi di ben diverso spessore, approfonditi e autentici, in film quali *Victim*, di Basil Dearden, e *Il servo* e *Per il re e per la patria*, di Joseph Losey.

Naturalmente non è impossibile trovare spiegazioni alla fortuna di *Quattro in medicina* e dell'intera serie del «dottor» Bogarde. Il brio, la poltezza della confezione, il gusto per l'irrigo diligentemente articolato, il dignitoso livello del racconto e della recitazione, sono elementi che da sempre hanno contribuito a rendere agevole il contatto con un pubblico che non sia ansioso di prolungare al cinematografo l'appuntamento con le apprensioni quotidiane.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

QUATTRO IN MEDICINA

Simon Sparrow, matricola della Facoltà di medicina, forma con altri tre colleghi un affiatato gruppo nelle baldorie studentesche. Si innamora poi di Joy, una graziosa infermiera che lo assiste nei periodi degli esami. Alla vigilia della laurea, sorpreso con la fidanzata nei locali riservati alle infermiere, Sparrow rischia di essere espulso dall'Università. Ma il ricordo delle loro imprese giovanili induce i burberi professori ad essere indulgenti con l'incauto giovane. Presa la laurea, Sparrow potrà così sposare Joy e iniziare, con le illustri e l'entusiasmo della gioventù, la carriera professionale.

ore 22,30 secondo

CONCERTO ABBADO

Claudio Abbado, che dirige stasera la Settima Sinfonia di Beethoven, è tra i più affermati giovani direttori d'orchestra italiani. Nato a Milano nel 1933, si è diplomato in pianoforte e composizione presso il Conservatorio «G. Verdi» e in direzione d'orchestra presso l'Accademia di Vienna. Hanno contribuito al suo lancio definitivo due successi in America: nel 1958, Primo Premio «Kussewitzki» per il miglior direttore del «Berkshire Music Festival», e nel '63 Primo Premio «Dimitri Mitropoulos».

Questa sera
in Carosello
un personaggio «più»
vi dirà qualcosa
che...

... in più è Zoppas

Premio della Bontà «ANGELICCHIA D'ORO»



Nel corso della cerimonia di premiazione il sig. Gervasio Chiari, titolare della Sebino Bambole, ha offerto alle bimbe buone una sua Angelicchia. La nuova bambola, realizzata dalla Sebino su licenza della creatrice Angelina Ventura, ha destato molta simpatia e curiosità.

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata

l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A. Via Masotto 21 - 20133 Milano - Tel. 73.823.41

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,11/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare: « Enrico VI » - parte prima - Personaggi e interpreti: Re Enrico VI: *Franco Graziosi*; Il duca di Bedford: *Mario Bardella*; Il duca di Gloucester: *Mario Feliciani*; Il duca di Exeter: *Stefano Varriale*; Il cardinale di Winchester: *Mario Pisu*; Carlo, Delfino di Francia: *Silvio Anselmo*; Il Bastardo D'Orléans: *Paolo Modugno*; Il duca D'Angio: *Dario Mazzoli*; Giovanna la Pulcella: *Ottavia Piccolo*; Il duca di Alençon: *Mario Chiochio*; Il conte di Suffolk: *Mico Cudari*; Riccardo Plantageneto poi Duca di York: *Luigi Diberit*; Il conte di Somerset: *Pietro Bindi*; Il conte di Warwick: *Andrea Mateuzzi*; Edmondo Mortimer: *Sergio Tofano*; Lord Talbot: *Carlo Hinterman*; John Talbot: *Romano Malaspina*; Basset: *Carlo Lombardi*; Un pastore: *Michèle Riccardini*; Il narratore: *Renato Cominetti* e inoltre: *Pietro Battarra*, *Mario Carrara*, *Vittorino Civera*, *Renato Campese*, *Claudio Dani*, *Edoardo Torricella*, *Aleardo Ward*.

19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Haydn: *Mario Brusca*; Meyer: *Alberto Ricca*; Il Conte Hofer: *Silvio Spaccassi*; Gottlieb: *Franco Alpestre*; Il Curato: *Alberto Marchè*; Il Canonico: *Guido Oppi*; Brigida: *Elena Magoia*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Una cameriera: *Ivana Erbetta* ed inoltre: *Giugi Angelillo*, *Nerina Bianchi*, *Anna Boleis*, *Iginio Bonazzi*, *Paolo Fargi*, *Mariella Furguele*, *Vigilio Gottardi*, *Susanna Maronetto*.

21,05/Concerto Basile

Cantano il soprano Giuseppina Milardi e il baritone Lino Pugliesi; Cilea: *L'Arlesiana*; Preludio • Giordano: *Andrea Chénier*; « Nemico della patria » Mozart: *Le nozze di Figaro*; « Dove sono i bei momenti » • Ponchielli: *La Gioconda*; « O monumento » • Verdi: *La forza del destino*; « Pace, pace mio Dio »; Rigoletto: « Cortigiani » • Cilea:

Adriana Lecocq: « Poveri fiori » • Verdi: *Ernani*; « Oh dei verd'anni miei » • Mascagni: *Cavalleria rusticana*; « Voi lo sapete o mamma » • Verdi: *La forza del destino*; Sinfonia.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci - Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ida: *Gianna Giachetti*; Il signor Canta: *Franco Scardura*; La signora Canta: *Giulia Lazzarini*; Flechter: *Cesare Polacco*; Tom: *Franco Luzzi*; Ford: *Adolfo Geri*; Mac Lus: *Franco Morgan*; Un infermiere: *Edoardo Torricella*; Bill: *Tullio Valli*; Russel: *Angelo Zanobini* ed inoltre: *Ettore Bianchini*, *Carlo Lombardi*, *Grazia Radicchi*, *Claudia Ricatti*.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Wilhelm Furtwaengler; Johann Sebastian Bach: *Suite « Ouverture n. 3 in re maggiore (Orchestra dei Filarmonici di Berlino) »*; Tenore *Gianni Raimondi*; Gaetano Donizetti: *La Favorita*; « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa); Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*; « Quando le sere al placido » (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia); « Pianista » *Witold Malczuk*; César Franck: *Preludio, Corale e Fuga*; « Soprano Gundula Janowitz »; Wolfgang Amadeus Mozart: « Ah, t'invola agli occhi miei »; aria K. 727 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilfried Bötcher); « Trio Beaux Arts »; Franz Schubert: *Notturmo in mi bemolle maggiore op. 148 (Adagio) (Menaheim Pressler, pianoforte)*; Daniel Guilet, *violino*; Bernard Greenhouse, *violoncello*; Direttore *Louis Frémaux*; Sergei Prokofiev: *Overture russa op. 72 (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo)*.

19,15/Concerto di ogni sera

Gerolamo Frescobaldi: *Due Canzoni* per viola da gamba, due flauti e

continuo; Canzona VII « La Superba » - Canzona V « La Bellerofonte »; *Judith Davidoff, viola da gamba*; *La Noue Davenport*, *Shelley Gruskin, flauti*; *Edward Smith, clavicembalo*; • Igor Strawinsky: *Serenata in la maggiore* per pianoforte (*pianista Charles Rosen*); • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto per violino K. 406* per archi (Quartetto di Budapest: *Joseph Reisman, Alexander Schneider, violini*; *Boris Krovit, viola*; *Mischa Schneider, violoncello*; *Walter Trampler, altra viola*).

22,30/La musica, oggi

Gabriele Bianchi: *Elegia e Dittamboro*, per due pianoforti e percussioni (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Complesso Buonomo, *percussione*; • Azio Corghi: *Intavolature*, per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Eugenio Bagnoli). (Registrazione effettuata il 14 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXX Festival Internazionale di musica contemporanea»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Bechet: *Blues in the air* (Sidney Bechet) • Basie: *Take me back baby* (Buck Clayton) • Mercer-Kahn: *Crazy rhythm* (pf. Art Tatum) • Green: *Up in the blues* (Freddie Green).

SEC./14,05/Juke-box

A. Salerno-M. Salerno-Anelli: *Un uomo senza pietà* (Pierfranco Colonna) • Dossena-Righini-Lucarelli: *La ruota* (I Girasoli) • Archibald: *Big* (Archibald and Tim) • Iarrusso-Simonelli: *E' festa intorno a me* (Giorgia Christian) • Del Prete-Buccheri-Cavallaro: *Ragazzi in fiore* (I Ragazzi della Via Gluck) • Piccinini: *Tutta di musica* (pf. Roger Williams) • Mitchell: *Mai nessuno al mondo* (Gli Uhl) • Calabrese-Mescollini: *Fermati con me* (Lando Fiorini).

NAZ./18,26/Per voi giovani

I second that emotion (Smoky Robinson) • *Chattanooga, choo-choo* (Harpers Bizarre) • *Tornare bambino* (Quelli) • *Everything that touches you* (Association) • *The ballad of Bonnie and Clyde* (George Fame) • *Il posto mio* (Tony Renis) • *Ballade pour Bonnie and Clyde* (Henry Buzaric) • *Personality* (Cilly lace (Mitch Ryder) • *Kiss me goodbye* (Petula Clark) • *Sensazioni* (New Trolls) • *The young electric psychedelic hippie flippy folk...* (Barry Mann) • *The dock on my heart* (Oss Redding) • *Unchain my heart* (Herbie Mann).

« Il beniamino infelice »: novità



Il commediografo Stefano Landi

UNA COMMEDIA DI STEFANO LANDI

20 terzo

Il giovane emiro Aid, nominalmente a capo dell'emirato di el-Gail, un paese arabo ricchissimo di giacimenti petroliferi ampiamente sfruttati da una compagnia inglese, la « Big Oil », ad un certo momento della sua esistenza si rende conto lucidamente che il potere effettivo viene esercitato da sua madre, Khadigia. Il giovane, che del potere ha un altissimo concetto, si trova a disagio ogni qualvolta si tratta di manovrare secondo una concezione degradante della politica: ad esempio, innamorato com'è dell'unica moglie, Jasmin, non si piega a sposare altre donne scelte fra le tribù più potenti dell'emirato. E' per lo stesso principio che abolisce le tasse per tutti gli abitanti del paese: il petrolio lo fa tanto ricco da poter sostenere da solo il peso dell'economia di tutto lo stato. Ma Aid sente che tutte le sue iniziative vengono come vanificate dalla forza di convenienze inderogabili: il suo potere sembra dissolversi quando egli se ne serve per modificare qualche struttura. Le cose stanno a questo punto quando scoppia una crisi con un vicino sultano: in quel momento Aid, seguito da un vecchio poeta, si trova a Londra. Per scongiurare la guerra con il vicino sultano, Khadigia è decisa ad inventare un capro espiatorio: la morte di una sola persona, di una vittima innocente, basterà ad evitare il disastro. A questa soluzione, a questa strumentalizzazione della vita umana fatta in nome della ragione di stato, Aid tenta di ribellarsi con tutte le sue forze. Ma la guerra fra i due paesi scoppia lo stesso in tutta la sua violenza. Al comando delle forze militari di el-Gail è un cugino di Aid, Sciaugh, il quale riesce a fare dei suoi uomini un esercito infiammato che crede — per la prima volta — nell'idea di patria. Aid decide di parlare con il padrone della « Big Oil ». In realtà è stata la « Big Oil », per una politica di « riduzione delle spese » a scatenare quella guerra. L'esercito del sultano vicino viene vinto in fuga dagli uomini del valoroso Sciaugh che, forte della vittoria, non accetta più di ricoprire un ruolo secondario. Lo scontro fra Aid e Sciaugh si fa ora inevitabile: e quest'ultimo ha buon gioco quando rivela che la soluzione della guerra è stata voluta da altri che temevano un'alterazione nell'assetto politico. La « Big Oil », che è stata così imprudente da agire senza consultarsi, ora paga la sua colpa lasciando che la protezione su el-Gail passi ad altre mani. Ad Aid viene offerto di abbandonare il paese. Ma egli non accetta e sceglie un « altro » esilio. Il beniamino infelice di Stefano Landi è una novità. Personaggi e interpreti della commedia: Aid il Beniamino, giovane emiro di el-Gail: *Renato Campese*; Sciaugh, il generale: *Lino Pugliesi*; Khadigia, la madre: *Anna Caravaggi*; Hamry, anziano poeta popolare: *Gino Mavara*; *Kamir, giovane lord*: *Duilio Del Prete*; *Abu Dughmi, 1° ministro*: *Ennio Balbo*; *Khadigia, sovrana, madre di Aid*: *Anna Caravaggi*; *Sciaugh Dughmi, giovane comandante in capo*: *Giacomo Piffero*; *Zamurad, il principe della Segreteria di Stato*: *Gualterio Rizzi*; *Doemard, potente sceicco*: *Vigilio Gottardi*; *Jasmin, sposa di Aid*: *Ieda Meda*; *James Royds, agente della « Big Oil »*: *Manlio Guardabassi*; *La signora Bella*: *Marina Dolfin*; *Una signora dell'Ambasciata*: *Silvana Lombardo*; *I Senza nome, in diverse figure*: *Iginio Bonazzi*, *Ferruccio Casacci*, *Alberto Ricca*, *Augusto Soprani*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania-Sette Q.C. kHz 909 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Stanley Black, Gianfranco Intria, Jackie Gleason, Gino Mescollini, Helmut Zacharias, Len Mercer, Billy Vaughn, Armando Sciascia, Lea Brown, I cantanti Adriano Celentano, Nancy Sinatra, Tony Martin, Aura D'Angelo, Nino Fiori, Betty Curtis, Nicola Arigliano, Rita Pavone, Antoine - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 3,36 Canzoni - 4,06 Canzoni di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,38 I bis del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buon-giorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Notiziario - 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiocuoresima nell'Anno della Fede: Incontro coi Padri Apostolici, Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento Teologia e Magistero: Gesù, padre di Dio (2°) - Notiziario e Attualità: 20,15 Cronache di Protestantesimo, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Posobna vprasanja in Razgovori, 21,45 La gloria en el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreata, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Abbonato di Francis Poulenc, esequia da Luciano Scgrizi accompagnato dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, 9,45 Radio mattina, 11,05 Trasmissione, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Temi da film, 13,10 Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro, di Robert Schmid da Giulio Verne, 13,25 Orchestra

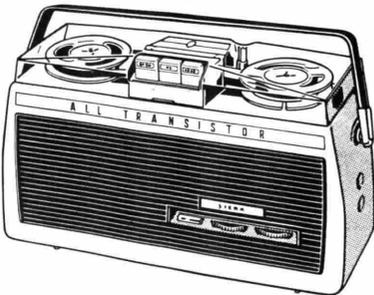
Radioas, 14,10 Radio 2 - 4, 16,05 - La Norma - selezione dall'opera di Vincenzo Bellini - 17, Radio Gioventù, 18,05 Tre stelle, 18,30 Armoniche, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Orchestra Raimondo, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20,05 Musica per tutti, 20,20 Musica operistica, Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella, Solisti Maria Luisa Cioni-Leoni, sopr.; Luigi Penzaglia, 20,30 Musica per tutti, bar. Gioacchino Rossini; Selezione dal « Barberie di Siviglia », Gaetano Donizetti; Selez. da Lucia di Lammermoor - Pietro Mascagni; Personalità - L'Amico Fritz - Giuseppe Verdi; Selez. dal « Don Carlo », Giacomo Puccini; Aria da « Madama Butterfly », Ruggero Leoncavallo - Prologo da « Pagliacci », Giacomo Puccini; Duetto dalla « Bohème », Giuseppe Verdi; Monologhi del « Falstaff » - Ermanno Wolf-Ferrari; Selezione da « Così fan tutte », Wolfgang Amadeus Mozart; ouverture, 21,30 Ballate, 22,05 Casella postale, 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 Notiziario-Cronache, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi-musique », 16 RDRS, Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana, Anton Dvorak: Serenata in re min. op. 44; Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per piano e orchestra; Bedřich Smetana: « Notte », poema sinfonico, 18 Radio Gioventù, 18,30 Codice e vita, 18,45 Dieci variati, 19,05 Musica per tutti, 19,30 Trasmissione, da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 La voce di Gianni Morandi, 21 Commedia dialettale, 22-23,30 Club 67.

registratore magnetico portatile SA 9101 T

Transistorizzato, a 2 piste, velocità 4,75 cm/sec., potenza d'uscita 500 mW. gamma di frequenza 80-8000 c/sec., regolatore di tono, regolatore della profondità di modulazione e dell'efficienza delle pile, alimentazione 9 V. Dimensioni: 30 x 11 x 19



CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

FRANCO DI SARIO NUOVO CONSIGLIERE DELEGATO DELLA GILLETTE ITALIA

Franco di Sario è il nuovo consigliere delegato della Gillette (Italy) S.p.A. Egli è giunto all'attuale importante incarico dopo aver acquisito una vasta esperienza in Italia e all'estero. Il signor di Sario è nato nel 1931 a Cerignola ed è entrato a far parte della Gillette nel 1961 come Capo Ufficio Pubblicità. Tre anni dopo, è stato nominato responsabile del settore «nuovi prodotti». Ha quindi trascorso due anni e mezzo a Boston ed a Londra con l'incarico di direttore generale delle attività internazionali per alcuni paesi dell'Europa. Il nuovo consigliere delegato della Gillette succede a Mr. Allan R. Nagle che è stato recentemente nominato direttore generale della Gillette per l'Australia ed alcuni paesi dell'Estremo Oriente.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 27
I pronostici di ORIETTA BERTI

Bologna - Inter	1	X	2
Brescia - Fiorentina	X	2	
Mantova - L. R. Vicenza	X		
Milan - Cagliari	1		
Napoli - Sampdoria	1	X	
Roma - Juventus	X	2	1
Torino - Atalanta	1		
Varese - Spal	1		
Bari - Pisa	X		
Catania - Lazio	1	X	
Potenza - Perugia	1		
Triestina - Udinese	X		
D.D. Ascoli - Sambenedettese	X	1	

SERIE B

Genoa - Reggina			
Messina - Modena			
Novara - Monza			
Padova - Lecco			
Palermo - Livorno			
Reggina - Venezia			
Verona - Catanzaro			

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
10,30 Educazione civica
 Prof. Lamberto Valli
Al servizio di tutti
11 - Geografia
 Prof. Placido Valenza
Il Messico
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Letteratura italiana
 Prof. Giovanni Getto
Il combattimento di Tancredi e Clorinda
12 - Letteratura latina
 Prof. Ettore Paratore
La Germania e la Britannia in Tacito

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Replica delle trasmissioni 1967
L'economia italiana
 a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
 Realizzazione di Sergio Tau
8ª puntata
13 - UGGI CARTONI ANIMATI
 - **Gustavo in treno**
 Regia di Tamas Szabo Sipos
 - **Où Torero**
 Regia di B. Dovnikovic
 - **Gustavo in coda**
 Regia di Josef Nepp
 - **Il calmet della pace**
 Regia di Zlatko Grgic
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

- 17 - CENTOSTORIE**
 Un vero amico di Gianni Pollone
 Personaggi ed interpreti:
 La voce Angela Cardile
 Il maghetto Turchino
 Il mago Gamberone
 Giustino Durano
 Il vestito Zefrino Marise Flach
 Il sarto Agostino
 Adolfo Fenoglio
 Anselmo Sfortunati
 Valentino Macchi
 Scene di Davide Negro
 Costumi di Rita Passeri
 Regia di Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Biemme - Olio d'oliva Carapelli - Confezioni Facis Junior - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO

Settimanale di scienza e tecnica
 Presenta Fabrizio Casadio
 Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) IL TEATRO DI ARLECCHINO

Arlecchino cuoco sopraffino
 Farsa in un atto di Antonio Guidi
 Personaggi ed interpreti:
 Arlecchino Antonio Guidi
 Brighella Toni Barpi
 Capitano Spaventa Enzo Liberti
 Pantalone Mario Bardella
 Florindo Mauro Barbagli
 Colombina Angela Cavo
 Tartaglia Pino Ferrara
 Annabella Anna Bonasso
 Scene di Eugenio Liverani
 Costumi di Elda Bizzozero
 Regia di Alvisè Sapori

ritorno a casa

- GONG**
(Bibite Appia - Spic & Span)
18,45 LA FEDE, OGGI
 Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino
19,15 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
 Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
 con la collaborazione di Salvatore Nocita
 3ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Omogeneizzati) Bledina - Vetro da fuoco Pyrex - Saponi Sole - Brandy Stock 84 - Pannolini Lenina - San Giorgio Elettrodomestici
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Mobili Salvarani - Brodo Lombardi - BP Italiana - Confezioni Sic - Birra Henninger - Lavatrici Siemens)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Nivea - (2) Colorificio Italiano Max Meyer - (3) Gran Pavesi - (4) Emulsio - (5) Ramazzotti
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Brunetto del Vita - 3) Marco Biassoni - 4) Group One - 5) Cinetelevisione

21 - IL MONDO DI PIRANDELLO

dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello
 edite da Arnoldo Mondadori
 Prima puntata

VIAGGIO NEL CONTINENTE

Personaggi ed interpreti:
 Micuccio Lando Buzzanca
 Annichia Paola Pitagora
 Carmelinda Baroni Carla Calò
 Eralia Solveig D'Assunte
 Ferdinando Filippo Dedara
 Suocera di Annichia Grazia Di Marzà
 Una balla Elda Ferronao
 Filomena Donatella Gemmo
 Signore ombroso Pietro Gerlini
 Giovanotto azzimato
 Valentino Macchi
 Avvocato Neri Jean Negroni
 Saverio Baroni Antonino Nicotra
 Titta Marullo Biagio Pelligra
 Lisi Francesco Platania
 Sina Marnis Perrette Pradier
 Il medico Enrico Ribulisi
 Dorina Valeria Sabel
 Signora intrigante
 Alba Maria Settecolli
 Grazia Spadaro
 Sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro
 Regia di Luigi Filippo D'Amico
 (Produzione Ultra Film S.p.A.)

21,15 DOREMI

(Tessitura G. Galimberti - Prodotti Johnson & Johnson - Nescafé)

22,30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

La grande rivoluzione del neolitico
 Una trasmissione di Paolo Graziosi - Realizzazione di Alberto Ciattini

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano **NON È MAI TROPPO TARDI 2° corso di istruzione popolare**
 Insegnante Alberto Manzi
 Aiteamento di Kicca Mauri Cerreto

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
 Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Salvatore Balzani
 18ª trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Total - Bonheur Perugina - Kop Pavimenti - Formaggio Dococrem - Terme di Recoaro - Rex)

21,15

RITRATTI DI CITTA'

Matera
 Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
 Consenzia di Luca Pinna
DOREMI
(Fernet Branca - Ferrero Industria Dolciaria)

22,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
 a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
 Presenta Lelio Luttazzi
 Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 - Tagesschau**
20,10 Jörg Preda reist um die Welt
 Katzenaugen aus Rio - Abenteuermilch
 Regie Jürgen Goslar
 Verleih: TFS
20,35-21 Asiatische Miniaturen
 Pilgerzug nach Armanath - Filmbericht von Hans Walter Berg
 Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI - Minimondo - Trattenimento condotto da Leda Bratz - Il terrore del mare - Disegno animato della serie «I due masnadieri» - Prodotti agricoli - Fiaba della serie «Il capitano Pugwash» - raccontato da John Ryan
19,10 TELEGIORNALE 10ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,15 CASCIO AL PUMA. Telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» interpretato da Lee Aker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Pierre Watkin
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 ASTROLABIO Rivista quindicimale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Geni e Mimma Paganamenta
21,50 INCONTRO CON JOHNNY HALLYDAY Servizio di C. Goretta
22,15 TELEGIORNALE 3ª edizione
22,25 ZOO ODER DER PHILANTHROPISCHE MOERDER Eine juristische, zoologische und moralische Komödie von Vercore. Aus dem Französischen von Lore Kornell und Rita Barisse. Fernsehbearbeitung: Philippe Pliod. Regie: Kurt Fieuh. Versione in lingua tedesca

Comincia un ciclo dedicato a Luigi Pirandello novelliere

L'ARIA DEL CONTINENTE



Solvejg D'Assunta (Ersilia) e Paola Pitagora (Annicchia) in «Viaggio nel continente», che apre la serie «Il mondo di Pirandello». Gli sceneggiatori, Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro, hanno colto in alcune figure lo smarrimento del siciliano nel continente

ore 21 nazionale

S'inizia questa settimana una serie di cinque trasmissioni dedicate a Luigi Pirandello novelliere. Ognuna delle cinque è imperniata su un tema diverso e per ognuna Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro hanno liberatamente sceneggiato, fondendole, tre o quattro novelle tratte dalla celebre raccolta *Novelle per un anno*. Tra Pirandello narratore e Pirandello commediografo gli scambi, si sa, furono molti e continui: drammi e commedie, che poi fecero il giro del mondo e vennero giudicati capolavori, nacquero da un motivo appena accennato in un rac-

conto o addirittura non furono che la traduzione quasi fedele di una novella giovanile. Non per nulla lo scrittore esordì in teatro, nel 1910, proprio con due atti unici ispirati a due novelle ed una per l'appunto ritroviamo anche in questa trasmissione: *Lumie di Sicilia*.

Viaggio nel continente: così D'Amico e Spadaro hanno intitolato la presente «serata», cogliendo, in alcune figure pirandelliane, lo smarrimento del siciliano nel continente. «Quel tratto di mare fra Scilla e Cariddi segna per gli isolani la fine di un mondo amato, anche se spesso ingrato e crudele, un mondo che si conosce e dà af-

fidamento... Al di là c'è l'ignoto, che mette sempre un po' di paura... Eppure il sogno, la tentazione di ogni siciliano che si rispetti è passare lo Stretto, approdare in Continente...». Queste parole di Pirandello sembrano scritte apposta per illustrare il tema, semplice ed umanissimo, della trasmissione.

Una volta nel continente, per risalire al Nord occorre il treno. E, il treno, è stato preso da una novella tanto dolce e tanto triste: *Nenia*. Di *Nenia* — figurine di viaggiatori appena sbizzate, poche parole e lunghi silenzi mentre la locomotiva sbuffante trascina i vagoni nel crepuscolo, verso la notte — sono rimaste soltanto le due viaggiatrici tedesche: la vecchia nutrice e la sua giovane pupilla. Un dolore cocente fa piangere in silenzio la ragazza: un amore lasciato in Sicilia? un destino ignoto che l'attende in patria? Non lo sappiamo. Nemmeno Pirandello lo sa.

Ma sullo stesso treno D'Amico e Spadaro hanno portato due personaggi più conosciuti: Annicchia Marullo e Micuccio Bonavino. Annicchia è la protagonista de *La balia*; una sposa che il marito, messo in prigione per le sue idee sovversive, ha lasciato sola e senza sostegno con un bambino e la suocera. Micuccio è il protagonista di *Lumie di Sicilia*: un bravo figliolo, suonatore di banda, che tutto ha sacrificato perché la sua fidanzata studiasse canto. Annicchia e Micuccio hanno preso il treno che porta a Roma; lei ha accettato di andare ad allattare un figlio di signori per mantenere la suocera ed il piccino in attesa che il marito esca dal carcere; lui va a trovare, dopo cinque anni di lontananza, la sua Teresina e sogna ad occhi aperti il prossimo felice incontro. Sono due vive speranze. Saranno due delusioni.

Enzo Mauri

ore 21,15 secondo

RITRATTO DI CITTA': MATERA

Matera è fra le città più antiche del mondo, forse altrettanto antica che la biblica Gerico. I «sassi», che fino a ieri costituivano un quartiere cittadino, sono un esempio di antichissimo agglomerato urbano sviluppatosi attraverso i secoli con peculiari caratteristiche archeologiche ed artistiche. Oggi si discute sulla loro trasformazione in una specie di museo inserito nel contesto della città nuova. Nella zona intorno a Matera sono in atto numerose esperienze-pilota di trasformazione agricola e industriale che contribuiscono a cambiare il volto di una regione che per secoli è stata fra le più arretrate di tutto il Paese.

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Alla ribalta Aldo Fabrizi e Alberto Lupu che rievocano le tappe salienti delle loro carriere. Per Aldo Fabrizi saranno messi in onda filmati tratti da uno dei primi originali televisivi. La voce nel bicchiere, e da una sua apparizione allo spettacolo di varietà Stasera Rita con la Pavone. Alberto Lupu, invece, riproporrà due sue interpretazioni: La cittadella di Cronin e La foresta pietrificata di Sherwood. Lupu sarà sottoposto poi a uno scherzoso «processo» come presentatore-arbitro della trasmissione Partitissima.

da
così

a così...
senza
bacchetta
magica
con
duraglit
ovatta già imbevuta

- Passate direttamente l'ovatta sull'oggetto da lucidare.
- Strofinare con un panno morbido... Uno splendore entusiasmante! Uno splendore che dura...



Duraglit è in 4 confezioni: blu, per argento e cromo arancione, per metalli azzurro, per acciaio inox giallo, per mobili

Come Nugget, è un prodotto

Reckitt

NAZIONALE

SECONDO

5 marzo
martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

La Radio per le Scuole
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 2-3-1968)

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	6,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 46 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive	10 — Musiche clavicembalistiche G. F. Handel: Corrente in do min. (clavic. R. Gerlin) • G. B. Pergolesi: Due Sonate in sol magg. (clavic. A. M. Pernaelli) • J. J. Fux: Suite in sol min. (clavic. M. Mauriello)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star 40 LE CANZONI DEL MATTINO	9,09 — Galbani Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Lavabiancheria Candy 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	10,25 SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera - (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Ciaikowski, Lara, Maxwell, Hanley-Mac Donald, Dvorak, Tizol-Mills-Ellington, C. A. Rossi, Anderson, Liszt, Rodgers, Allieri-Morini, Malais, Kreisler, Desmond, Helti, Albanese-Pereira, Dixon-Woods	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti Notizie del Giornale radio 11,30 LETTERE APERTE. Risponde Giulietta Masina 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11 — E. Grieg: Sonata in do min. op. 45 per vl. e pf. (M. Elman, vl., I. Seiger, pf.) • S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39 per ob., cl., vl., v.l.a. e cb. (Melos Ensemble di Londra) • E. Carter: Sonata per clavic. fl., ob. e vc. (M. De Robertis clavic.; B. Martinotti, fl.; A. Caroli, ob.; L. Rossi, vc.)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) i ragazzi nei libri celebri: «Scurpidu», di Luigi Capuana, a cura di Giacomo Clives - Regia di Ugo Amodeo — Malto Kneip 35 Le ore della musica (Prima parte) Jamecin rumba. A presto, ciao ti amo, Les parapluies de Cherbourg, Lady Jane, Spanish flea, Gluck: Danza degli spiriti beati dall'«Orfeo ed Euridice»	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - XVII episodio - L'uomo dal cappuccio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Nuovo Omo	11 — IO, ALBERTO SORDI — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZAITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Camay 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Labriola e Spaventa, conversazione di Marinella Schiavoni 12,20 Musiche di P. I. Ciaikowski e D. Kabalewski (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Sì o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	12,55 Recital del violonista Wolfgang Schneiderhan con la collaborazione del clavicembalista Karl Richter e dei pianisti Carl Seeman e Walter Klien J. S. Bach: Sonata n. 5 in fa min. • L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 • I. Stravinsky: Duo concertante • R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18
13	GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato Pio Valentini, servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 20 Qui Dalida 54 Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI VIOLONCELLISTI: MSTITSLAV ROSTROPOVIC (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 LA FABBRICA DEI GOALS: IL VARESE di Enrico Ameri 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 Pagine da - BEATRICE DI TENDA - Opera in due atti di Felice Romani Musica di Vincenzo Bellini (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storiografo - L'ideale ecumenico, di Luca Canali	15,30 CORRIERE DEL DISCO A. Scarlatti: Tre Sonate per flauto, archi e continuo (sol. S. Gazzelloni del Comp. Strumentale dell'Istituto per il Settecento Musicale Italiano, dir. L. Bettarini) (Disco RCA) 15,55 A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 • Suite cèka • (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Toffolo)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Le nuove canzoni — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	17 — GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato Paolo Valentini, servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi - Sette arti 19,55 Punto e virgola	16,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI R. Nielsen: Quattro Liriche di Apollinaire (L. Poli, sopr.; G. Zaccagnini Gomez, pf.); Varianti (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
16	Programma per i ragazzi - La patria dell'uomo - a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 25 Passaparito per un microfono, a cura di G. Pini 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - New York: Dal nostro inviato Paolo Valentini, servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi - Sette arti 19,55 Punto e virgola	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - X. David Griffith 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 H. Schütz: Motetto per doppio coro sul Salmo n. 98 (Reg. eff. il 24 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del «Festival di Berlino 1967»)
17	Giornale radio 05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	20,05 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Mennicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gillioi — Tress lacca per capelli	17,45 H. Schütz: Motetto per doppio coro sul Salmo n. 98 (Reg. eff. il 24 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del «Festival di Berlino 1967»)
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Patty Pravo (V. Locandina)	21 — La voce dei lavoratori 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 L'economia moderna e i suoi maestri VII. Oscar Lange, L. V. Kantorovich, Michael Kaleski, a cura di Stiro Lombardini
19	Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 12ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato P. Valentini, servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi IN RICORDO DI TULLIO SERAFIN Commemorazione di Fernando Ludovico Lunghi Il Trovatore	23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonotte	20,30 Unità dell'Eurasia a cura di Mario Bussagli I. La fase arcaica
21	Opera in quattro atti di Salvatore Cammarano Musica di Giuseppe Verdi - Direttore Tullio Serafin Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano - Maestro del Coro Norberto Mola (Incisione Discografica Grammophon) (Vedi nota) Nell'intervallo: XX SECOLO: «Roma vista da Roma» di C. D'Onofrio. Colloquio di Mario Praz con l'Autore	21 — Musici e popolo nell'Italia romantica e moderna a cura di Diego Carpitella (XI)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Libri ricevuti 22,45 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
22	XX SECOLO: «Roma vista da Roma» di C. D'Onofrio. Colloquio di Mario Praz con l'Autore		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Azevedo: *Delicado* (cemb. Stan Freeman) • Hart-Rodgers: *Where's that rainbow?* (Barbra Streisand) • Gerald-Pagani-Polnareff: *La poucari qui fait noise* (Michel Polnareff) • Anonimo: *Yellow rose of Texas* (Ray Conniff) • Ahlert-Delano-Snyder: *Rusty bells* (Mireille Mathieu) • Johnson-Mack: *Charleston* (Slim Pickens) • Verde-Mudugno: *Reste ca moin* (Roberti) • Lufkin: *Vivaldi: Fuga dall'Estro monico* • op. 3 n. 11 (Les Swingle Singers).

11,30/Antologia musicale

Luigi Cherubini: *Ali Baba*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «Rivedrai le foreste imbalamate» (Renata Tebaldi, soprano; Cornell MacNeill, baritono) • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Cruda sorte» (mezzosoprano Marilyn Horne) • Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (soprano Renata Tebaldi) • Orchestra dell'Opera Lirica di Chicago diretta da Georg Solti).

19,12/- Consuelo - di George Sand

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Narratrice: *Anna Caratelli*; Consuelo: *Lucia Calli*; Haydn: *Mario Brusca*; Il Canonico: *Giulio Oppi*; Brigida: *Elena Magolia*; Corilla: *Angiolina Quinteroni*; Berta: *Anna Bolens*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; Caffarini: *Faola Poli*; Ambasciatrice: *Wilma Deusebio*; Il Conte Haditz: *Silvio Spaccesi*; L'imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi* e inoltre: *Irene Aloisi*, *Franco Alpestre*, *Igino Bonazzi*, *Ivana Erberta*, *Paolo Faggi*, *Susanna Maronetto*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,38 Tavolozza musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musica per un - buongiorno -.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Limò Troisi*; Edith: *Claudia Ricatti*; Nativida: *Grazia Radicchi*; Flora: *Wanda Pasquini*; Bella: *Anna Maria Sanetti*; Billy: *Corrado De Cristofaro*; Kinley: *Carlo Lombardi*; Philip: *Dario Pevine*; Blasco: *Franco Morgan* e inoltre: *Franco Luzzi*, *Tullio Valli*, *Angelo Zanobini*.

15,15/Grandi violoncellisti: Mstislav Rostropovic

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*: Andante - Allegro vivace - Adagio - Tempo d'andante - Allegro vivace (al pianoforte Sviatoslav Richter).

TERZO

12,20/Musiche di Ciaikovski e Kabalewsky

Peter Iljich Ciaikovski: *Fancesca da Rimini* fantasia op. 32 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Enrico Gerelli) • Dimitri Kabalewsky: *I Commedianti*, suite op. 26: Prologo - Galop dei Commedianti - Marcia - Valzer - Pantomima - Intermezzo - Piccola scena lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo (Orchestra RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin).

14,30/Pagine dall'opera - Beatrice di Tenda - di Vincenzo Bellini

Atto primo: Preludio - Recitativo e Duetto - Scena. Coro e Cavatina • Atto Secondo: Scena del giudizio - Aria - Finale (Interpreti: Beatrice: *Marcella De Osmo*; Orombello: *Giuseppe Baratti*; Agnese del Maino: *Angela Vercelli*; Filippo: *Dino Dondi*; Anichino: *Valiano Natali*) • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Vittorio Gui - M° del Coro Giulio Bertola).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Notizie in corsico, 19,15 Topic of the Week, 19,33 Radioguarresima nell'Anno della Fede: *Incontri con i Padri Apostolici*. Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento Teologia e Magistero: *Gesù e l'ultima parola di Dio* (39) • *Notiziario e Attualità*, 20,15 Les prochaines changements de la Curie, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21 Santo Rosario, 21,15 Transmissione in altre lingue, 21,45 La Palabra del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Il Teatrino: «Lettere di Eva: Lui e loro», radiocronaca di Ariano, 8,50 Intermezzo, 9 Radio mattina, 11,05 Tram da Ginevra, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate: il vulcano d'oro, 15,25 Maestri italiani (Radio-teatro di Otmar Nussli), **Leone Sinigaglia**: «Le baruffe chiozzotte», ouverture, **Ottorino Respighi**: Adagio con variazioni per vc. e orch. (solista Egidio

19,15/Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Luigi Boccherini: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (solista Zoltan Jeney) • Orchestra Hungarian Symphony diretta da Janos Sandor • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in c bemol maggiore* op. 4 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Siegel: *Ma belle* (Teo Ferstl) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Benedetto: *Manname nu raggio a sole* (Enrico Simonetti) • Alfvén: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Strackey: *These foolish things* (Len Mercer) • Assenza: *Sorpassa* (Sal Assenza) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Cresto: *Let's hang on* (Percy Faith) • Bongusto: *Alta* (Augusto Martelli) • Sciascia: *Moody violin* (Armando Sciascia).

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Skid dat de dat* (Louis Armstrong) • Mills-Waller: *Six or seven times* (The Chocolate Dandies) • Harris-Young: *Sweet Sue* (pf. Earl Hines) • Theard: *You rascal you* (Cab Calloway).

SEC./14,05/Juke-box

Polnareff: *La ragazza ta ta ta* (Michel Polnareff) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Orlandi: *La storia di John* (tromba Athos Marini) • Miglicchi-Lusini: *La mia chitarra* (Mauro Lusini) • Pagani-Lombardi: *a bar del corso* (The Hippies) • *Honda*: *Bombay duck* (The Shadows) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Leman-Monti-Zauli: *Il bivio* (Giorgio Prencipe).

NAZ./18,20/Per voi giovani

She's a rainbow (Rolling Stones) • *L'incidente* (Primavesi) • *Sunshine on my heels* (Cream) • *Ragazzo triste* (Patty Pravo) • *Se io ti regalo un fiore* (Four Kents) • *Spooky* (Classics Four) • *Che vale per me* (Sarah Vaughan) • *Walk away Renee* (Four Tops) • *Here we go again* (Ray Charles) • *La Lila means I love you* (The Delonics) • *Flowers in the rain* (The Move) • *Ritornèro* (Wess) • *My ancestors* (Lou Rawls) • *Lacrime di sale* (Le Orme) • *We're a winner* (The Impressions) • *Se perdo te* (Patty Pravo).

Roveda): **Ermanno Wolf-Ferrari**: Serenata per archi, 14,10 Radio 2-4, 16,05 Sette giorni e sette note, 17 Radio gioventù, 18,05 Beat seven, 18,30 Cori della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19,15 Notizie, 19,30 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 Panama, panama, 21,15 Lo Spiffero, 22,05 Rapporti 1968, 22,30 Concerti, 23,05 G. Glazer, G. Glazer, G. Lombardo e al pianoforte Luciano Sgrizzi, 1) **Georg Friedrich Händel**: Sonata in re magg. per vl. e clav., 2) **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sonata in fa min. op. 10, n. 6, vl. e pf., 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Note di note.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» (a 800) • Musica pomeridiana 17 Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio, **Arthur Honegger**: «Cria di mondo», poema di René Bizet (Basia Retchitzky, sopr.; Lucienne Devallier, contr.; Gottlieb Kurt, bar.; Coro e Orch. della RSI, dir. Edwin Loehrer); **Arthur Honegger**: *Petit corale de moral* (Jean Giraudoux), (Jeanne Héricard, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.), 18 Radio Gioventù, 18,30 Panchina al sole sul viale del tramonto, 18,45 Intervista, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram da Ginevra, 20 Opera culturale, 20,15 «Lohengrin», «Diamanti romatici» 3 atti di Richard Wagner (atto secondo) dir. da Ferdinand Leitner, interpreti: Sandor Konia, Paolo Drai, Marcella Pöbbe, Aldo Prati, Lina Didier, Enrico Cioni, Domenico Di Stefano, Renato Bertl, Pier Luigi Latruncio, Cristiano Damalamagas, 21,45 Piano-jazz, 22-22,30 Notturno in musica.

Nell'edizione di Tullio Serafin



Il soprano Antonietta Stella: Leonora

UN «TROVATORE» INDIMENTICABILE

20,20 nazionale

Nel trigesimo della morte del direttore d'orchestra Tullio Serafin va in onda stasera un «suo» indimenticabile Trovatore. Quest'opera segnò per Giuseppe Verdi il terzo successo romano. Fervide accoglienze avevano avuto i due fossari nel 1844 e La battaglia di Legnano, nel 1849. Il Trovatore andò in scena il 19 gennaio 1853 all'«Apollo» non senza preoccupare vivamente lo stesso Verdi e l'imprenditore Jacovacci per via di certe modifiche apportate dalla censura. Per evitare ad esempio che si profanasse in teatro il concetto del Misereere cristiano si travisò l'originale strofa.

Il librettista Cammarano aveva scritto: «Miserere di un'alma già vicina / Alla partenza che non ha ritorno! / Misere di lei, bontà divina, / Prenda non sia dell'infernal soggiorno!». «E la censura obbligò a cantare: «Ah pietadi di un'alma già vicina / Alla partenza che non ha ritorno, / Ah pietadi di lei che s'avvicina / Allo splendor dell'immortal soggiorno!». Il fanatico censore non s'era accorto di aver combinato un grosso guaio. Le sue parole direbbero in definitiva: pietadi di chi entra in paradiso! Salvatore Cammarano non poté soffrire: sei mesi prima della rappresentazione, il librettista morì.

I romani attendevano tanto vivamente l'opera, che l'imprenditore Jacovacci fu costretto ad aumentare il prezzo d'ingresso. Nonostante lo straripamento del Tevere che allagava la parte circostante il teatro e nonostante il pessimo nervosismo di qualche cantante, l'opera suscitò entusiasmi indescrivibili.

Si racconta che fino dalle otto della mattina la gente aveva fatto la coda per entrare e che a mezzogiorno tutti i posti erano esauriti. Il principe Chigi vide probabilmente molto male quel trionfo se scrisse nel suo Diario che l'incontro del pubblico con l'opera fu «moderato», giustificato dall'«atrocità» del soggetto. La Gazzetta Musicale scriveva invece: «La musica andò alle stelle e veramente non può essere altrimenti, perché senza esagerazione è una musica celeste». Verdi fu chiamato al proscenio dieci volte e l'opera fu replicata diciassette volte in mezzo a veri e propri fanatismi e deliri popolari. Ed ecco l'«atrocità» del soggetto che aveva turbato il principe Chigi: il Conte di Luna ama la giovane Leonora che a sua volta è innamorata del trovatore Manrico. Credendo che il suo amato sia morto in guerra entra in un convento dove Manrico riesce a raggiungerla e a rapirla. Il Conte di Luna lo fa imprigionare. Leonora chiede al conte la libertà del trovatore, promettendogli in cambio il suo amore. Ma prima prende un veleno per non essere costretta a cedere al Conte di Luna, Manrico è decapitato e Leonora muore. In quel momento la zingara Azucena che aveva allevato Manrico come un figlio rivela che questi è il fratello del Conte, rapito ancora in fasce da lei stessa per vendicare la morte della propria madre, bruciata viva perché accusata di avere fatto il malocchio al piccolo Manrico.

Personaggi e interpreti: Il Conte di Luna: Ettore Bastianini; Leonora: Antonietta Stella; Azucena: Fiorenza Cossotto; Manrico: Carlo Bergonzi; Ferrando: Ivo Vinco; Ines: Armando Bonato; Ruiz: Franco Ricciardi; Un vecchio zingaro: Giuseppe Monesi; Un messo: Angelo Mercuriali; Maestro del Coro: Norberto Mpla.

VETRINA n° 10 CALDERONI

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
spirit®

venduta con
garanzia



cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

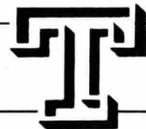
per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triploidiffusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia

Prof. Silvano Celli
Le isole Eolie

11 — Storia

Prof. Elia Ziglioli
Mercati e Mercanti nel Rinascimento

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica

Prof. Piero Bordini
I principi della dinamica

12 — Costruzioni

Prof. Luca Sampaoli
Prove di laboratorio sui calcitranti e sui cementi

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfornumatica a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
8ª puntata

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiotti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fruttaviva Zuegg - Finlana Bayer - Pavesini - Silly Putty)

la TV dei ragazzi

17,45 a) UNA CORSA IN MOTO

Originale televisivo di Gigi Lunari

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Mario *Mauro Di Francesco*
Giorgio *Maurizio Torresan*
Cerutti *Gianni Magni*
Il vigile *Giorgio Le Donne*
La professoressa *Adriana Innocenzi*
Un ragazzo *Gianni Riso*
Il dott. Guarino *Renato De Carmine*

Scene di Eugenio Di Majo

Regia di Antonio Moretti

b) IL CIRCO DEGLI ORSI

Cortometraggio
Regia di E. Vermisev
Distr.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG

(Milky - Petit Maggiora)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Silan - Johnson Italiana - Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Calza Bloch - Locatelli)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pneumatici Ceat - Dufour - Hair spray VO 5 - Spic & Span - Alimentari Buitoni - Lama Bolzano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Olio di semi Teodora - (3) Prodotti Sital - (4) Rim - (5) Confezioni Facis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Vision Film - 5) Recta Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

Realizzazione di Domenico Bernabei

DOREMI'

(Neocera Florale - Carnicie Mass - Rosso Antico)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda

18,15 PER I PICCOLI: - Minimondo - Trattamento condotto da Fernando Rainoldi - Francesca e Alaforte - Fiaba di Claire Finaz

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL PELLICANO E' UN UCCELLO MERAVIGLIOSO. - Documentario della serie - Sopravvivenza - realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRIMA. CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA TERZA VOCE. Lungometraggio interpretato da Edmond O'Brien, Julie London e Larrie Day. Regia di Herbert Cornfield

21,55 PROBLEMI DEI CENTRI URBANI TICINESI. A cura del servizio attualità

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI** 1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balduzzi
Trasmissione di riepilogo n. 4

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Birra Peroni - Scarpiera Fortunella Caudano - Crema Clearasil - Doria Crackers Biscotti - Tè Star - Fargas)

21,15

I GIROVAGHI

Film - Regia di Hugo Fregonese

Prod.: Villani - Rossini - D. Forges Davanzati

Int.: Peter Ustinov, Carla Del Poggio, Abbe Lane, Gaetano Antiero

DOREMI'

(Enciclopedie Sansoni - Pasta Barilla)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà

coordinato da Franco Simongini

Presenta Maria Napoleone

Realizzazione di Paolo Gazzara



Peter Ustinov, interprete del film «I girovagi» (ore 21,15, sul Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87

• Neu im Revier •

Polizeifilm

Regie: Don Taylor

Prod.: NBC

EH, AMICO!... VUOI DARE UN'OCCHIATA ALLE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO? ALLORA ALLE 8. SECONDO PIÙ SECONDO MENO. APRI LA T.V.! LE GAMBE IN T.V.? CERTO! PRESENTO IO UN TIC-TAC BLOCH CHE È LA FINE DEL MONDO!



CALZA
BLOCH

VESTE LE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO

in nylon
allion **ENTIA**

«Almanacco»: L'Italia dall'agosto 1939 all'entrata in guerra

I DIECI MESI DI ATTESA

ore 21 nazionale

24 agosto del 1939: Ribbentrop, ministro degli Esteri della Germania nazista, rientrò in patria da Mosca con in tasca il patto russo-germanico che dava carta bianca a Hitler per l'aggressione alla Polonia. Le truppe tedesche avrebbero varcato il confine orientale la mattina del 26 agosto. Ma il 25, Gran Bretagna e Polonia firmavano un trattato di mutua assistenza e al dittatore tedesco giungeva una lettera di Mussolini. Gliela consegnò l'ambasciatore Attilico, recandosi alle 18 alla cancelleria. L'Italia, scriveva il «duce», non era pronta alla guerra. Non s'era d'accordo di farla nel '42? chiedeva Mussolini. Perché l'Italia fascista marciasse subito, l'alleato germano avrebbe dovuto fornirle, immediatamente, aiuti militari e materie prime sufficienti a fronteggiare l'attacco congiunto delle preponderanti forze anglo-francesi.



L'incontro Hitler-Mussolini al Brennero, il 18 marzo 1940. In quella occasione, il dittatore tedesco vinse le ultime resistenze del «duce» all'entrata in guerra a fianco di Berlino

refatto, quel non sapere dove s'andava, la «drôle de guerre» sul fronte occidentale, l'urto che veniva rinviato, che forse non sarebbe mai avvenuto, una farsa da cui comunque, noi italiani, eravamo fuori. Il 30 novembre, Stalin attaccò la Finlandia. Hitler, deciso a sfruttare fino in fondo il patto russo-tedesco, appoggiò diplomaticamente e politicamente l'azione sovietica, e i rapporti tra l'Italia e Germania parvero toccare il fondo. Gli universitari inscenavano per le strade manifestazioni antitedesche; lo Stato Maggiore e il re tiravano un sospiro di sollievo. Pio XII riceveva Balbo che con Ciano e Bottai guidava la fronda non interventista nel partito, il ministro delle Finanze Riccardi incominciava a sperare che Mussolini tenesse conto che le

casce dello Stato era vuote e che per far la guerra bisognava almeno aver del denaro. Il 3 gennaio del '40, il «duce» mandò al «führer» un'altra delle sue lettere: «Un passo avanti della Germania nelle relazioni con Mosca», scriveva Mussolini, «avrà ripercussioni catastrofiche in Italia». Ma non si preoccupava soltanto della presunta coerenza antibolscevica dell'opinione pubblica italiana. Metteva avanti considerazioni assennate di ordine generale, che a rileggerle oggi rendono inspiegabile il suo comportamento nei mesi e negli anni successivi: «Sono profondamente convinto», diceva ancora Mussolini, «che la Germania non riuscirà a vincere Francia e Inghilterra, perché gli Stati Uniti non permetteranno la disfatta totale della democrazia». Lo stesso uomo, due mesi e mezzo dopo, il 18 marzo, era il protagonista dell'incontro del Brennero. Con la pretesa di conoscere il tedesco, non aveva voluto l'interprete e quando Hitler cominciò la dimostrazione torrenziale dell'ineluttabilità dell'intervento italiano, non capì quasi nulla, non riuscì a obiettare, se ne stette zitto sui divani cremisi del suo treno speciale, e finì col dichiararsi d'accordo. Il 9 aprile, Hitler aggredì Danimarca e Norvegia. Il 10 maggio mise mano alla guerra di sei settimane, che condusse al subitaneo crollo dell'Olanda, del Belgio e della Francia e al ritiro del corpo di spedizione inglese dal continente. Del tutto convertito dai successi tedeschi, ansioso di spartire il bottino della vittoria, il 10 giugno Mussolini pronunciò il discorso di Piazza Venezia ed entrò in guerra. Oltre che imprevisto il Paese era riluttante e scettico. Uno «spaccato» della vita italiana nei dieci mesi drammatici e convulsi che precedettero l'entrata in guerra, è il tema del documentario che la TV, su testo di Enzo Forcella, propone ai telespettatori.

Giovanni Perego

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Il numero di stasera comprenderà un servizio dal titolo Dieci mesi di attesa: come esaminerà la politica estera fascista dieci mesi prima dell'intervento in guerra (autori Francesco De Feo ed Enzo Forcella, con la consulenza dello storico Renzo De Felice). Un altro servizio, di Mino Monicelli e Fernando Armati, verrà dedicato alla rianimazione e ai problemi deontologici che essa pone.

ore 21,15 secondo

I GIROVAGHI

In un paesetto siciliano vive un ragazzo orfano soprannominato Cardello. Attratto dagli spettacoli del «puparo» Alfonso, fugge di casa per seguirlo ed è accolto da Lia, la moglie di Alfonso, che non potendo avere figli si dedica maternamente al trovatello. Durante i suoi viaggi Alfonso si invaghisce di una ballerina e la impone alla moglie. Ma quando la ragazza lo pianta per un uomo più ricco, Alfonso, disperato, si ubriaca e dà fuoco, per vendicarsi, al carrozzone del rivale. Condannato a molti anni di carcere, riceve in prigione le visite della moglie e di Cardello, comprendendo infine quanto sia sincero il loro affetto e grande la sua ingratitude. Ripreso così dalla passione dell'arte, fantastica sui nuovi spettacoli che allestirà con il ragazzo, appena scontata la pena.

Questa sera in "Carosello" appuntamento con

NEOCERA floreale
liquida e aerosol
è cera
TUTTALUCE

... ed è a prova di ragazzi

NEO CERA floreale aerosol

ogni tipo di pavimento splende e profuma

Ve lo ricordano "GLI ANTENATI" questa sera in DO-RE-MI

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Haydn: *Mario Brusca*; Il Canonico: *Giulio Oppi*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; L'Ambasciatore Corner: *Gino Negri*; L'Imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi*; Alberto: *Franco Passatore*; Corilla: *Angiolina Quinterone*.

21,45/Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna

Sergei Prokofiev: *Overture* su temi ebraici op. 34; *Sinfonietta* in la maggiore op. 48 per piccola orchestra • Alexander Borodin: *Notturmo* dal Quartetto n. 2 per archi (Strumentazione di Rimsky Korsakov) (violinista Giuseppe Principe) • Peter Iljich Ciaikovski: *Serenata in do maggiore op. 48* per orchestra d'archi.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci - Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: *Jack*: Renzo Ricci; *Nick*: Lino Troisi; *Ida*: Gianna Giacchetti; *James*: Adolfo Geri; *Kramsky*: Cesare Polacco; *Flora*: Lucia Catullo; *Tom*: Franco Morgan; *Leo*: Franco Luzzi; *Parker*: Dario Penna; *Nichols*: *Radio De Cristoforo*; *Dick*: *Edoardo Torricella*; *Chadwick*: Tullio Valli; *Agente*: Gino Sastini; *Schwartz*: Angelo Zanobini.

15,15/Giovani esecutori: tenore Antonio Cuccullo

Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima» • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*, Lamento di Federico • Jules Massenet: *Werther*, Sogno (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 989 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calzavetta 9 su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 955 pari a m 31,53 dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale, con le orchestre di Otto Cesana, Quincy Jones, Gil Cuppini; i cantanti Michele, Tony Dallara, Ornella Vanoni; il chitarrista Buddy Merrill, il solista di tromba Athos Marzi, il pianista Francesco Anselmo - 2,36 Danze e cori da opera - 2,38 Corosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale; partecipano le orchestre di Paul Mauriat, George Martin, Herbie Mann; i cantanti Dean Martin, Bobby Solo, Caterina Valente; il pianista Peter Nero, il duo di chitarra Santo e Johnny, il complesso Dizzy Gillespie - 4,36 Rassegna d'inter-

TERZO

12,20/Strumenti: Il clarinetto

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio in fa maggiore K. 411* per due clarinetti in tre corni di bassetto (Jost Michaels, Hartmut Stute, clarinetto); Rudolf Irmisch, Hans Helmke e Karl Peppeler, clarinetto contralto); *Concerto in la maggiore K. 622* per clarinetto e orchestra (solista Germaine De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins).

15,30/Musiche di Liszt e Rimski-Korsakov

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6* in re maggiore (Traszi Doppler) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hermann Scherchen) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Sinfonietta in la minore op. 31* su temi russi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in do maggiore K. 515* per archi (Quartetto: Norbert Binin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola) • Claude Debussy: *En blanc et noir* (duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky) • Gabriel Faure: *Trio in re minore op. 120* per pianoforte, violino e violoncello (Lamar Orowson, pianoforte; Kenneth Sillito, violino; Terence Weill, violoncello).

23/Musica di Arnold Schoenberg

Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi con voce di soprano: Moderato, Molto vivace, Lento (Litania su un poema di Stefan George), Molto lento, Con spirito (Quartetto Drexler: Eduard Drexler e Jürgen Paarmann, violini; Stefan Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello; Karin Langebo, soprano). (Registrazione effettuata il 28 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del «Festival di Berlino 1967»).

preti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari, in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, olandese. 15,45 Christian Doctrine. 19,33 Radiogioresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici. Commento di Mons. Salvatore Gardato al documento Teologia e Magistero: La parola di Dio che fonda la Chiesa (4) - Notiziario e Attualità. 20,15 Audienza generale aus pelerina. 20,45 Commentari aus Rom. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 Replichi di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica viva, 8,45 Lezioni di francese (Il corso), 9 Radio mattina, 11,05 Tram da Berna, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzoni francesi, 13,10 Il romanzo a puntate. Il vul-

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della trasmissione: Martino: *Mai e poi mai* (Giampiero Reverberi) • Di Ceglie: *A Las Vegas* (Cosimo Di Ceglie) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Monti: *Ritmo e Blues* (Moritz Zaul) • Tautz: *Margarita* (Heinz Kiessling) • Breed: *Western fingers* (Raymond Lefevre) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Louigie: *La vie en rose* (Percy Faith) • Livingston: *Que sera sera* (Roger Williams) • Canfora: *Rome by night* (Giampiero Boneschi).

SEC./10,15/Jazz panorama

Quicksell: *Since my best gal turned me down* (Bix Beiderbecke) • Beiderbecke: *Davenport blues* (Red and Miff's Stompers) • Arodin-Carmichael: *Luzy river* (Hoagy Carmichael) • Delaney: *Jazz me blues* (Bunny Berigan).

SEC./14,05/Juke-box

Valbruno-Melindo: *Balbettando* (I Cinque Monelli) • Nisa-Noel: *Champagne e gazzosa* (Maria Doris) • Da Sora: *Dreaming the west* (I Beats) • Panvini-De Mello-Netto-De Holland: *El funeral del Labrador* (Barbara e Dick) • Sorrenti-Moschi-Balivancini-Ferrari: *Mi seguurai* (Gli Scooters) • S. Farina-J. Farina: *Come with me* (duo chit. Santo e Johnny) • Amurri-Newell-Canfora: *La vita* (Shirley Bassey) • Rehbein-Singleton-Testa-Kaempfert: *Una signora come te* (Claudio Villa).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Going nowhere (Los Bravos) • *World* (Bee Gees) • *Le opere di Bartolomeo* (Cowsills) • *The end of our road* (Gladys Knight & The Pips) • *Guitar man* (Elvis Presley) • *Darlin'* (Beach Boys) • *Un bimbo sul Leone* (Adriano Celentano) • *Lovey Dovey* (Otis & Carla) • *La siepe* (Al Bano) • *Just dropped in* (The First Edition) • *Jealous love* (Wilson Pickett) • *In qualche parte del mondo* (Luigi Tenco) • *Patà patà* (Ray Bryant) • *Tequila* (Wes Montgomery).

Il programma comprende inoltre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI, Dall'Auditorium «A» di Via Asiago in Roma: *Jazz concerto* con la partecipazione della New Orleans Jazz Band diretta da Gerry Dauterive. Registrazione effettuata il 15 febbraio 1968.

cano d'oro. 13,25 Uomo Miami: Kalevala-Suite (Orch. Sinf. della Radio finlandese, dir. Nils-Eric Fougette). 14,10 Radio 4. 16,05 Spettacolo di varietà. 17 Radio Gioventù. 18,05 Sergei Prokofiev: Sonata n. 9 (op. 103) (pt. Mario Dell'Ponti). 18,30 Musica di debutto. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,15 Notiziario-Liberta' - un atto di Carlo Terron. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. 22,05 La giostra dei libri. 22,30 Orchestra viva. 22,45 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi-musique» - 14 RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 18 Clemens Ineque: Coro a cappella. «Les cris de Paris» - Au July boys: «Ouvrez-moi l'huis». Le chant des oiseaux. Petite Nymphé folâtre. La guerre. Coro della FRSI dir. Edwin Loehrer. Jean Piccard all'organo del Santuario di Morbio Inferiore. a) Michel Richard De Lalande: Passacalle. b) Jean Langley: Suite. c) Jean Langley: Augustin Barie. Toccatte. d) François Champin: Prélude et Rondeau. 18 Radio Gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 Il documentario. 21,30 Jazz panorama. 22,10 Musica del nostro secolo. Kreyzot-Penderecki: Capriccio per vl. e orch. (solista Wanda Wilkomirski). Baden-Baden Sinfonica del Südwestfunk di Orchester-Direkt. Ernst Bour).

Due atti di Jacinto Benavente



Paola Bacci recita nella commedia

NATURALEZZA

20,15 nazionale

In ottantotto anni di vita, Jacinto Benavente, scomparso nel 1954, aveva al suo attivo oltre centosessanta commedie e un Premio Nobel. Ingegnere teatrale di primissima qualità, esponente con Baroja e Azorin della famosa «generazione del '98», accusato di empietà dalle destre e di conservatorismo dalle sinistre, attore, regista, non c'è campo dello spettacolo che non sia stato visitato da Benavente.

Le sue prime opere di teatro sono del 1892 mentre la prima commedia rappresentata, Il nido altrui, è del '94. Fu un fiasco solenne, per la novità dell'impianto che esulava dagli schemi melodrammatici fino allora imperanti. Tipicamente accolta, la sua seconda commedia, Gente distinta, fu sattrizzata dalla borghesia dell'epoca. Il successo e l'affermazione definitiva dovevano venire però con il terzo lavoro, Il pasto delle belve.

Alcune commedie come La Malquerida e Gli interessi creati, sono entrate di diritto, al di là di ogni polemica, nella storia del teatro mondiale. Al naturale che questa sera sarà messa in onda col titolo *Naturaleza*, venne composta dal commediografo nel 1903. La trama in sé è lineare. In casa della marchesa de Palmer a Madrid si tenta di combinare il matrimonio fra il nipote Joaquin e Pilar, una ricca ragazza della borghesia provinciale. Al matrimonio si oppongono una vedova che ama essere consolata da Joaquin e una cugina del giovane, Anita, la quale pur avendo disprezzato il suo amore, non vuole cederlo ad un'altra donna. Nel raffinato salotto della marchesa l'incontro fra Joaquin e Pilar, la ragazza di provincia, si risolve in un disastro. La disinvoltata Anita ha in breve partita vinto sulla semplicità di Pilar e sulla verbosa goffaggine dei suoi parenti. Il matrimonio vagheggiato quella sera va in fumo.

Il secondo tempo di *Naturaleza* non si svolge più a Madrid ma in provincia, nella casa di campagna di Pilar, Joaquin, andato a caccia, vi capita per caso e addirittura non riconosce nella deliziosa, semplice fanciulla che gli sta davanti la ragazza che ha visto a Madrid nel salotto della zia. Joaquin in breve resta conquistato dalle doti di naturalezza e di buon senso di Pilar. Ed è così lontano con l'identificarla con la ragazza conosciuta a Madrid che racconta a Pilar di quel penoso incontro madrilenno e del matrimonio andato in fumo. Infine arriva la marchesa de Palmer e Joaquin, avvertito della zia, capisce il suo errore e non sa rendersi conto del mutamento a suo parere avvenuto nella ragazza. Pilar però saprà perdonare il tardivo riconoscimento e le nozze potranno così avere luogo lo stesso.

Certo, *Naturaleza* non fa parte del ristretto numero dei capolavori benaventiani, ma questa vengono messe in luce tutte intere le qualità dialogiche e il gusto della «situazione», che sono tanta parte nell'arte dello scrittore spagnolo.

Personaggi e interpreti della commedia di Benavente: La marchesa de Palmer: Renata Neri; Enrique: Gianna Giacchetti; Pilar: Paola Bacci; Anita: Fulvia Mammì; La signora Olalla: Wanda Polverosi; Martina: Giuliana Corbellini; Petra: Laura Gianoli; Joaquin: Walter Maestosi; Don Demetrio: Michele Riccardini; Don Paco: Mico Cundari; Il marchese de San Severino: Carlo Lombardi; Vincente: Dante Biagiotti; Gasparon: Giampiero Bercherelli; Un domestico: Renato Moretti.

SIETE AFFLITTE DA DIFETTI AL

VISO

O ALLA PELLE?

Sthil-Visage è il trattamento di bellezza che elimina: **imperfezioni, impurità, espulsioni, irritazioni, punti neri, comedoni, rossori, gonfiori, macchie cutanee, antiestetiche manifestazioni giovanili** ecc.

Sthil-Visage, studiato e formulato secondo i più moderni concetti della cosmesi, è preparato a base di vitamine e prodotti attivi naturali che stimolando i processi rigenerativi cutanei conferiscono alla pelle luminoso splendore e vellutata morbidezza.

Il prodotto, assolutamente anallergico ma leggermente astringente e rassodante, dona un immediato sollievo e refrigerio; non procura irritazione alcuna ed è indicato per tutte le pelli anche le più sensibili e delicate. Esso è inoltre un efficace trattamento contro i **pori dilatati** e l'antiestetica **pele a buccia d'arancia**.

Affinchè tutte coloro interessate al nostro prodotto possano rendersi conto della sua efficacia prima dell'acquisto, invieremo a chi ce ne farà richiesta trasmettendoci l'Allegato buono oppure il proprio nome, cognome ed indirizzo, un **CAMPIONE GRATUITO** di **Sthil-Visage** corredato di relativa documentazione.

Indirizzare le richieste a: **Laboratori Biocosmetici STHIL Rep. SV/5 P. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.**



BUONO
per ricevere
GRATIS un
CAMPIONE di
STHIL-VISAGE

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCOBOLLI da L. 50 per spese

STHIL-VISAGE è anche in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie

QUESTA SERA

In Doremi (1° canale)

FERRERO

Vi presenta

fiesta



il dolce dei giorni di festa, ora in nuovi gusti diversi e nel formato che preferite.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica

Prof. Alessandro Dal Prato
Il mosaico

11 — Educazione musicale

Prof. Enrico Mancusi
Ritmo e danza

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica

Prof. Federico Mancini
Il contratto di lavoro

12 — Storia dell'arte

Prof. Leonardo Benevolo
Che cos'è l'urbanistica

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
L'uomo e la Società

Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis

Realizzazione di Salvatore Nocita
8ª puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO

Le barche-serpente di Kerala
Documentario di Joan Duff
Testo di Giancarlo Zizola

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15-16 MARANO TICINO: CICLISMO

Giro del Piemonte
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccoli

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Il tesoro di nonno Tobione
- Un finale cinematografico -
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti al Plasmon - Tortellini Fioravanti - Merendino Talmone - Confezioni Martozzo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA CITTA' DEGLI ANIMALI

Film
con la partecipazione di B. Novikov, E. Treibez, V. Durrov
Regia di Viktor Ejsymont
Prod.: Studi Cinematografici GORKIJ

b) IL FIORE ROSSO

Cartoni animati
Regia di Wan Lai-ming
Distr.: Cinesatina

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Uhu Italiana)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Il corpo umano

a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Balduzzi
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olio Sasso - Pentolame Aeternum - Kop Vetri - Rosatello Ruffino - Aspro - Naonis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - Confezioni Lebole - Birra Wührer qualità - Omo - Magnesia S. Pellegri - Chevron Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (2) Kaloderma Bianca - (3) Amaro 18 Isobella - (4) Innocenti - (5) Cera Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Film Made - 3) Recta Film - 4) Film Made - 5) Vimder Film

21 — Le commedie di Pantalone

LA BANCAROTTA

Tre atti di Carlo Goldoni

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Un garzone di locanda

Lino Zavattiero

Brighella Giancarlo Maestri

Il Conte Silvio Franco Volpi

Truffaldino Mario Bardella

Un servitore Ewan Maran

Smeraldina Daniela Nobili

Il dottor Lombardi

Luigi Pavese

Pantalone Cesco Baseggio

Aurelia Bianca Toccafondi

Camieria Laura Faina

Leandro Walter Ravasini

Vittoria Alessandra Scalaria

Clarice Bice Valori

Marcone Loris Gizzi

Graziosa Mariolina Bovo

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria Luisa Allanello

Regia di Carlo Lodovici

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Landy Frères - Ferrero Industria Dolciaria - Lavatrici Candy)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI** 2° corso di istruzione popolare Insegnante Alberto Manzi Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Balduzzi

19ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Ariel - Prinz Bräu - Camicia Ingram - Dentifricio Colgate - Rabarbaro Bergia)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Piretta e Corima

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(De Rica - Vidal Profumi)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ritter Bayard

- Das Armband -
Abenteuereilm
Regie: Claude Pierson
Verleih: ATAD

20,35-21 Schaufenster des Meeres

- Seeaquarium -
Filmbereich
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER

18,15 PER I PICCOLLI: - Minimondo -
Trattamento condotto da Leda Bronz. - Vestiamo la bambola -

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 MINIATURE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 12ª episodio. - Una giornata indiana -

19,45 TV-SPOT

19,50 IL CARICO D'ORO. Telefilm della serie - Ivanhoe -

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità

21,05 OBIETTIVO SUL MONDO. Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy

22,15 LA VIA DEL CORAGGIO. - John Adams - (Il massacro di Boston).

Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy

22,45 L'INGLESE ALLA TV. - Walter e Connie cronisti -

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

7 marzo

«La bancarotta», una delle prime commedie di Goldoni

PANTALONE DISSIPATORE



Cesco Baseggio (Pantalone) e Mariolina Bovo (Graziosa) in una scena di «La bancarotta»

ore 21 nazionale

E' curioso che *La bancarotta*, una delle prime commedie del Goldoni (la terza, forse, in ordine di tempo essendo stata rappresentata in occasione del carnevale del 1741, dopo *L'uomo di mondo* ovvero *Momolo cortesan* che è del 1738, e dopo *Il prodigo* ovvero *Momolo sulla Brenta* che è del 1739), presenti alcuni aspetti d'un Goldoni già maturo accanto ad altri che rivelano l'immaturità propria dell'esordiente e soprattutto quei legami col passato, con la commedia dell'arte, che supererà negli altri suoi lavori.

La bancarotta, a differenza delle altre due prime commedie, che furono scritte per es-

sero recitate «all'improvviso», come canovaccio per la recitazione improvvisata degli attori, fu dal Goldoni stesa quasi per intero, lasciando così minima libertà all'estro contingente dei comici.

Già con questa commedia, Goldoni mette da parte il linguaggio teatrale dei comici dell'arte, abbandona l'artificioso, il caricato, il meccanico, il convenzionale; è alla spontaneità e alla naturalezza che egli si appella, umanizzando le situazioni e i personaggi, e riproponendo i fatti della vita nei loro semplici drammi. Tutto è ancora carattere, tipo, ma anche sentimento e azione. La realtà incomincia a diventare reinvenzione teatrale. *La bancarotta* insomma consolida il ponte che doveva portare dal-

la commedia dell'arte alla commedia di carattere; la si può considerare una intuizione precoce, pur sotto la tradizionale figura, nei cui lazzi e nel cui gergo il pubblico si riconosceva ancora volentieri.

Le diversità maggiori di quest'opera, rispetto alle più famose commedie posteriori, sono nel disegno del personaggio principale, quel Pantalone che, derivato in pieno dalla commedia dell'arte, dove sta per espressione caratteristica del mercante veneziano, rimane ancora una maschera all'antica. Mentre nella maggior parte delle commedie goldoniane successive Pantalone è il vecchio mercante in ritiro, di solito ricco, tradizionalista, avaro, ma anche sensato, umano, gabbato dai figli o dai servi più per condiscendenza che per balordaggine, ne *La banca-*

rotta Pantalone è sempre il vecchio rimbambito, rimpalluzzito e pieno di velleità amatorie, donnaiolo e dissipatore, che si rovina per la bella Clarice cercando di emulare nei donativi il suo rivale Conte Silvio, cavaliere d'industria. Verrà in suo aiuto il dottor Lombardi per amore del figlio di Pantalone, Leandro, che ama sua figlia Vittoria. Ma Pantalone è inguaribile, tanto più che la sua seconda moglie, Aurelia, lo aiuta nello sperpero. Sarà necessario un nuovo e più radicale intervento del dottore, perché Pantalone si ravveda e vada a vivere in campagna, mentre Leandro, naturalmente, sposa Vittoria. Solo più tardi il Goldoni costruirà il «suo» Pantalone; cioè il veneziano che ha lavorato duramente, che si è arricchito con pazienza e, vecchio e ricco, vorrebbe raggiungere un poco di quell'amore troppo trascurato dalla sua gioventù laboriosa. Nella *Bancarotta*, dicevamo, Pantalone resta la maschera convenzionale della «farsa all'italiana», cioè tipicamente nostrana, non ancora pervaso di quella autenticità drammatica che ne farà un personaggio vero.

Bruno D'Alessandro

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

In programma due servizi speciali, oltre alle consuete rubriche. Si parlerà, anzitutto, del settore zootecnico, affrontando il problema della fecondazione artificiale, illustrandone i vantaggi economici, di particolare interesse per gli allevatori meno abili. L'altro servizio è un reportage sui trattamenti antiparassitari che sono in uso nel settore della frutticoltura.

ore 21 nazionale

LA BANCAROTTA

Pantalone si rovina per la bella Clarice, cercando di emulare nei regali il suo rivale conte Silvio: lo aiuta però un amico, un dottore, il quale interviene solo per amore della figlia Vittoria che è fidanzata col figlio di Pantalone, Leandro. Tuttavia non c'è nulla da fare contro l'incorreggibile prodigialità di Pantalone, tanto più che la sua seconda moglie, Aurelia, lo asseconda nello sperpero. E' quindi necessario un nuovo e più drastico intervento del dottore: Pantalone si ravveda e se ne va a vivere in campagna, mentre Leandro potrà sposare Vittoria.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Va in onda un'inchiesta sul film giallo curata da Ernesto G. Laura e Vittorio Panchetti. Seguirà, per la serie dedicata alle «Capitali dello spettacolo», un reportage di Gigo De Chiara da Stoccolma sulla stagione teatrale in corso nella capitale svedese.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
77 MILANO - tel. 272679.

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



MCM

oltre 4 Kg. d'oro
18 carati
sono in palio per voi
con il
**GRANDE
CONCORSO
IL CANGURO TUTTO D'ORO**

RISERVATO AGLI ACQUIRENTI DI LENZUOLA E FEDERE M.C.M.

Vi piacerebbe possedere il portafortuna più «prezioso» del mondo? Potrete vincerlo partecipando a questo simpatico concorso: saranno sorteggiati 12 CANGURI D'ORO 18 carati, finemente cesellati a mano, del peso di 350 grammi e del valore di 350.000 lire ciascuno. E in più, per i vincitori, UN INDIMENTICABILE WEEK-END NEL GOLFO DI NAPOLI. I premi, infatti, saranno consegnati a Napoli: ai dodici fortunati vincitori sarà offerto un soggiorno per due persone, della durata di tre giorni, in alberghi di prima categoria, con visita alle più belle località del Golfo.

Come si partecipa al concorso

— Acquistate uno (o più d'uno) di questi prodotti:
Lenzuola e Federe M.C.M., nella serie

Canguro verde
Canguro blu



Grifo oro
Grifo argento

— Ritagliate dalla busta che racchiude ogni federa e ogni lenzuolo, il marchio rosso M.C.M. e applicatelo sull'apposita cartolina che troverete nella busta stessa.

— Compilate la cartolina e spedite, regolarmente affrancata, all'indirizzo già stampato.

Le estrazioni avverranno in Aprile, Luglio, Ottobre 1968 e Gennaio 1969 alla presenza di un Funzionario della Intendenza di Finanza; tutte le cartoline, escluse quelle estratte, parteciperanno a tutte le estrazioni e dovranno pervenire, a partire dal 1° Gennaio 1968, entro il termine ultimo del 31 Dicembre 1968.

Inviare subito la Vostra cartolina: parteciperete a più estrazioni e avrete più possibilità di vincere uno splendido Canguro tutto d'oro!

MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

(Aut. Min. N. 2/6948 del 27 ottobre 1967)

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fred Bongusto, Jula De Palma, Al Bano, Vanna Scotti, Don Backy, Patty Pravo, Nunzio Gallo, Annarita Spinaci	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palomlive</i> 8,45 Le nuove canzoni	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	
10	Giornale radio '05 L'Antenna , incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - «Le vie della scienza: Dal treno ai veicoli spaziali», a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo — <i>Malto Kneipp</i> '35 Le ore della musica (Prima parte) Strangers in the night, Meraviglioso, Johnny Guitar, Un figlio dei fiori non pensa al domani, Per ricominciare, I'll never fall in love again, Debussy, Clair de lune n. 3 da «Suite bergamasque»	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - XIX episodio - «Oppio a San Francisco» - Regia di Giulio Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Nuovo Omo</i> 10,40 Molto pepe Un programma con Caterina Valente (Vedi nota)	10 — F. Schubert : Die Zauberharfe, Ouverture (Orch. Filarmonica di Berlino dir. F. Lehmann) • R. Schumann : Improvviso sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. M. Abbado) • F. Mendelssohn-Bartholdy : Concerto in re min. op. 40 per vl. e orch. d'archi (sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — <i>Spic & Span</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori — <i>Mira Lanza</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	10,50 RITRATTO D'AUTORE : Jean Sibelius Preludio per «La Tempesta» di Shakespeare, op. 109 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. E. Jochum); Quartetto in re min. op. 56 «Voces intimes», per archi (Quartetto di Budapest); Cinque Romanze (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.); Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 in un solo movimento (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. L. Maazel)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Homer Newell : Ricerche spaziali e progresso della scienza (I) 12,20 N. Paganini : Variazioni su «Dal tuo stellato soglio» dal «Mose» di Rossini (P. Lukács, vl.; D. Erzsébet, pf.) • M. Regner : Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132 (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Keilberth)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Grey</i> '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13 — Il vostro amico Albertazzi Un programma di Mario Salinetti — <i>Knorr</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Gianni Morandi presenta: PARTITA DOPPIA Un programma di Gigi Vesigna con la consulenza di Gino Pugnetti — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13 — Antologia di interpreti Dir. H. von Karajan , bs. R. Arié , duo pian. V. Vronsky e V. Babin , mezzosopr. G. Simonato , vc. E. Mainardi e pf. C. Zecchi , dir. T. Beecham (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>	14,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per vl. e pf.; Variazioni su un tema di Schumann, op. 9; Trio in do min. op. 101 per pf., vl. e vc.
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '30 Le nuove canzoni — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Grandi cantanti lirici : Soprano Victoria De Los Angeles - Tenore Mario Del Monaco (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,15 e le 16,15: Ciclismo - Da Marano Ticino : Arrivo del Giro del Piemonte - Radiocronista Adone Carapezzi Tre minuti per te, a cura di P. Virgino Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò, op. 33 per vc. e orch. • D. Sciotostakovic: Concerto in mi bem. magg. op. 107, per vc. e orch. (sol. M. Rostropovic - Orch. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin) (Disco Vedette)
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì a cura di Anna Maria Romagnoli '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16 — Microfono sulla città: Ajaccio a cura di Giuseppe Chisari 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare politico e storiografo - L'attendibilità della storiografia di Cesare, di Luca Canali	16,15 M. Haydn : Quintetto concertante in do magg. op. 88, per archi (P. Ciaikovski, vl.; L. Segrati, vln.; A. Bonucci, N. Brunelli, vc.) • F. J. Haydn : Sinfonia n. 95 in do magg. (Royal Philharmonic Orchestra dir. T. Beecham)
17	Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio '55 Sui nostri mercati	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia : Famiglia in crisi? - X. Difficoltà di intendere 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale)
18	Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker — <i>Manetti & Roberts</i> '05 Amuri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone , Peppino De Filippo , Luigi De Filippo , le Gemelle Kessler , Maysa , Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sangiugni (Replica dal Secondo Programma)	18 — CORI DA TUTTO IL MONDO Un programma di Enzo Bonagura 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — FLORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio Pippo Baudo presenta Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di D. Raiteri — <i>Motta</i>	17,45 F.-B. Mache : Le son d'une voix (Reg. eff. il 3 aprile dell'ORTF in occasione del «Festival di Royan 1967»)
19	'12 Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tulloli - 14ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19,55 Sui nostri mercati	17,45 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale L'Unesco propone sessant'anni di cultura italiana - Pro- cesso agli insegnanti: incontri tra pedagogisti - Novantesimo «Caffè» per la pubblicistica letteraria - La «lunga notte» fiorentina degli ermetici - Servizi a cura di Pier Francesco Lietri
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA CONTESSA MARITZA di Emmerich Kálmán ADDIO GIOVINETTA di Giuseppe Pietri Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	20 — FLORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio Pippo Baudo presenta Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di D. Raiteri — <i>Motta</i>	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale L'Unesco propone sessant'anni di cultura italiana - Pro- cesso agli insegnanti: incontri tra pedagogisti - Novantesimo «Caffè» per la pubblicistica letteraria - La «lunga notte» fiorentina degli ermetici - Servizi a cura di Pier Francesco Lietri
21	CONCERTO DELL'OTTETTO DI PARIGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale L'Unesco propone sessant'anni di cultura italiana - Pro- cesso agli insegnanti: incontri tra pedagogisti - Novantesimo «Caffè» per la pubblicistica letteraria - La «lunga notte» fiorentina degli ermetici - Servizi a cura di Pier Francesco Lietri
22	Le nuove canzoni '20 Sebastiano Drago : Bilancio di un anno delle Ferrovie dello Stato '30 Musica leggera dalla Jugoslavia	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	19,15 E. Bloch : Quintetto per pf. e archi (Quintetto di Varsavia) 19,55 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		20,10 LE FATE Opera romantica in tre atti di RICHARD WAGNER Direttore John Bell Orchestra e Coro del Festival Internazionale della Gioventù - Maestro del Coro André Galliard (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Tremila anni di pittura peruviana Conversazione di Amos Segala Riviste delle riviste Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Sigman-Bécand: *What now my love* (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Perretta-De Martino: *Per una donna* (Jimmy Fontana) • Paolo Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni) • Herman: *Hallo Dolly* (Louis Armstrong) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Tenco-Bardotti: *Yousa!* (The Primitives) • Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Dvoale-Portela-Galhardo: *Lisboa antiga* (Ray Conniff).

19,12/* Consuelo » di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Haydn: *Mario Brusca*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Caffarelli: *Paolo Poli*; Holzbauer: *Alberto Marché*; L'Ambasciatore Corner: *Gino Negri*; L'Imperatrice Maria Teresa: *Bianca Vaccarella*; Conte Hoditz: *Silvio Spaccetti*; Karl: *Franco Alpestre*; Federico il Grande: *Gianni Galavotti*; L'aiutante di campo: *Paolo Faggi* ed inoltre: *Anna Bolems*, *Ignio Bonazzi*, *Ivana Erbetta*, *Elena Magola*, *Susanna Maronetto*, *Alberto Ricca*.

Adattamento radiofonico di Danilo Telli - Regia di Marco Visconti.

21/Concerto dell'Otetto di Parigi

Programma della trasmissione: Franz Schubert: *Otetto in la maggiore op. 166* (Jean Leber e Alain Moglia, violini; Michel Vales, viola; Michel Renard, violoncello; Jacques Cazauran, contrabbasso; Guy Dupuis, clarinetto; Jean Pierre Laroque, fagotto; Daniel Bourque, corno) (Registrazione effettuata il 9 luglio dalla Radio Belga in occasione del « Festival di Chimay 1967 »).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,26 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complesse jazz - 2,36 Melodivi da operette e commedie musicali - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuositismo nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ida: *Gianina Giachetti*; Reading: *Cesare Polacco*; Tao Nan: *Anna Maria Sametti*; Victoria: *Gracia Radetich*; Il Doganiere: *Franco Luzzi*; Il Direttore: *Carlo Lombardi*; Bill: *Carlo De Cristofaro*; Un ufficiale: *Franco Morgan*; L'annunciatore: *Tullio Valt*; Il portiere: *Angelo Zanobini*; La centralista: *Laura Mannucchi*.

15,15/Grandi cantanti lirici: De Los Angeles-Del Monaco

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafini); *Il Trovatore*: « Di quella pira » (tenore Mario Del Monaco - Orchestra del Grand Théâtre di Ginevra diretta da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Manon*: « Je suis encore toute étourdie » (Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera Comique di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Victoria De Los Angeles - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafini) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ghione) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Andiam », coro delle campane (Victoria De Los Angeles - Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Renato Cellini).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Herbert von Karajan: Hector Berlioz: *Les Troyens*: Chasse royal et Orage (Orchestra Philhar-

monia di Londra e Coro Femminele) • Basso Raffaele Arié: Michail Glinka: *Una Vita per lo Zar*: « Spunterà l'aurora »; Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue, la vita darei » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Duo pianistico Vitya Vronski-Victor Babin: Franz Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103* • Mezzosoprano *Giulietta Simonato*: Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Le temps qui commence » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Violoncellista *Enrico Mainardi* e pianista *Carlo Zecchi*: Claude Debussy: *Sonata in re minore* • Direttore *Thomas Beecham*: Milj Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico (Royal Philharmonic Orchestra).

20,10/* Le fate » di Richard Wagner

Personaggi e interpreti dell'opera: Il re delle fate: *Hans-Rainer Schwarzbek*; Ada: *Hanna Rumovska*; Zemina: *Roswitha Korff*; Farzanna: *Maria-Thérèse Martin*; Aridal: *Miroslav Frydlewicz*; Morald: *Christopher Davies*; Gernot: *Jiri Berdych*; Gunther: *Kenneth Ridgeway*; Lora: *Jill Gomez*; Drolla: *Barbara Kendall*; Araldo: *Lionel Blazetti*; Un messaggero: *Josef Becker*; La voce del mago: *Josef Becker* (Registrazione effettuata il 22 agosto dal Deutschlandfunk di Colonia in occasione dell'« Incontro Internazionale della Gioventù al Festival di Bayreuth 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver - Armstrong: *Dippermouth Blues* (Jimmy Dorsey) • Handy: *Blueset*; Un messaggero: *Josef Becker*; Anonimo: *Swing low sweet chariot* (Cosa Loma) • Prima: *Sing, sing, sing* (Benny Goodman).

SEC./14/Juke-box

Castellano-Pipolo-Migliardi: *Mezzanotte tra poco* (Gianni Morandi) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Kaempfert: *Blue spanish eyes* (duo chit. Santo e Johnny) • Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) • Tirone-Tallino: *La fine di un dubbio* (Luisella Ronconi) • Beretta-Dall'Oglio-Giacca: *Il Pugno di Risa* (Rita Testa-Califano-Remigi: *La partenza* (Roberto Ferri) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì, The Passion Symphony di Marcel Dupré, nella esecuzione dell'organista Clarence Watters, 19,15 Timely words from the Pope, 19,30 Quarantemila incontri con i Padri Apostolici. Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento *Teologia e Magistero*. La parola di Dio nella Chiesa (5° Notiziario Attualità, 20,15 La Tradition source de sants, 20,45 Theologiche Fragen, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Libro de España en el Vaticano, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Concerto del mattino della Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella, 11 François Adrien Boieldieu: « Il Califo di Bagdad », ouverture, 2 Jean Sibelius: *Valse triste* op. 43, 3 Camille Saint-Saëns: *Rigaudon* op. 93, n. 2, 8,45 Lezioni di francese (11 corso), 9 Radio cronaca in 15 Trasm. da Ginevra, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 « The Everly Brothers », 13,10 Il romanzo a numero, 13,15 Il videon d'oro, 13,25 *van Beethoven*: Settimino in mi bem, magg. op. 20 (The Virtuoso Ensemble), 14,10 Ra-

dio 2-4, 16,05 Op-pop (Ierko Tognola) 17 Radio gioventù, 18,05 Primo incontro di Benito Giannotti, 18,30 Canti regionali italiani, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Musichette al clarinetto, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Contrasti: *Cose vecchie e nuove*, 20,30 Concerto Sinfonico della Radiorchestra dir. da Jean Meylan, Arthur Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi, Henry Gagnelin: *Six pour les instruments d'orchestre*, André Favre: *Les instruments*, Concerto Carougeois per 1° e 2° vl., v.l.a. vc., soli e orchestra d'archi, pl., xilofono e percussioni (Louis Gay des Gabes e Antonio Scrooppi, vl.); Renato Carlenzo, v.l.a.; Egidio Roveda, vc.). Nell'intervallo: *Cronache musicali*, 22,05 La « Costa dei Barbari », Guida pratica scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Rili, 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Rili, 23,05 Cabaret, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Due note.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi-musique », 14 RDRS: *Musica pomeridiana*, 17 Radio della Svizzera italiana: *Musica nel tardo pomeriggio*, Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore*, op. n. 3 (Romana Pezzani, vl.; Gisella Belgeri, pf.); Paul Ben Haim: *Sonatina* op. 18 (Lola Graciani-Martinelli, vl.); *Il Concerto* di Beethoven/Glazunov: *Quartetto dedicato a Beethoven* (Quartetto Silzer), 18 Radio per lavoro, 18,30 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori, 19,30 *Il Concerto* di Beethoven/Losanna, 20 Diario culturale, 20,15 Ribalta internazionale, 20,30 Teatro al microfono, 20,45 *Il Concerto* di Beethoven/Media in 3 atti di Luigi Pirandello, Regia di Vittorio Ottino.

Canzoni con Caterina Valente



La cantante Caterina Valente

MOLTO PEPE E PERSONALITA'

10,40 secondo

« Molto pepe » e « ...personalità, tanta personalità ». Un titolo e il refrain di una canzone famosa. Ricordate? E' lei, Caterina Valente, una vedette la cui vita è tutta da raccontare. Sovente, sul suo nome, si fanno facili ma efficaci giochetti: la Valente Caterina è il più diffuso e il più efficace. Caterina Valente, dunque: nata a Parigi il 14 gennaio del 1931. Nazionalità tedesca, figlia d'arte, attrice di circo, e felice moglie di Gerd Schalz, in arte Eric Von Aor, ex batterista-giocatore che, suonando, faceva volteggiare nell'aria 10 affilatissimi pugnali.

Caterina Valente ha avuto sempre una vita movimentata. Da bambina seguiva i suoi genitori nelle tournées europee con i carrozoni del circo. Suo padre era un virtuoso della fisarmonica. Sua madre, invece, suonava quarantasei strumenti. A cinque anni, sotto lo cha-piteau, Caterina Valente suonatrice di piffero faceva il suo numero coi tre fratelli; ma un giorno Adriano Wettsch, detto Grock, il re dei clown, il più grande clown di tutti i tempi, prese Caterina per un braccio e le disse: « Tu, bambina, sei nata per cantare ». Ancora una volta, il grande clown aveva visto giusto.

Nasceva così la star Caterina Valente. Ritroviamo il suo nome, in alcuni spettacoli, accanto a quelli dei fratelli De Rege e di Aldo Fabrizi: « Caterina e Silvio Francesco Valente, bambini prodigio », stava scritto sui manifesti. Poi venne la guerra, e quando finì Caterina Valente era a Parigi. Cantava e ballava. Fu una breve esperienza, ed ebbe anche scarsa fortuna. Il night-club, evidentemente, non le si addice. Così abbandonò i locali pieni di fumo della notte di Parigi e tornò al circo, il suo primo grande amore. Spettacoli, applausi, altri spettacoli ed altri applausi. Poi il boom discografico. Malagamba e Andalusia vendono oltre quattro milioni di dischi nella versione fatta da Caterina Valente. La scalata al successo è cosa fatta. Kurt Edelhagen la vuole nella sua formazione jazzistica come vocalista: siamo a Parigi, ed è l'anno 1954.

Due anni dopo, nel '56, Caterina Valente canta con un altro big del jazz, non più Kurt Edelhagen ma Chet Baker, la meravigliosa tromba d'oro. Allora Chet era solo un personaggio della leggenda del jazz. La cronaca nera e la droga non facevano ancora parlare di lui. Purtroppo la sua storia, con gli anni, s'è fatta triste. Ed ecco, finalmente, Caterina Valente alla conquista del mercato italiano. 1959: in Italia si vendono le incisioni di Caterina che canta Personalità e Nessuno al mondo. Altri due anni e la Valente ha un altro show business. Il show business che apre le trasmissioni del secondo canale televisivo. Non è naturalmente l'unico. Nel '63 è la padrona di casa di Nata per la musica. L'anno successivo, una commissione di esperti americani la giudicava la « migliore vedetta dell'anno ». Cantante, attrice, ballerina, bambina prodigio: una vita meravigliosa per lo spettacolo. Eppoi undici film di notevole successo. Può bastare? Pensiamo proprio di sì. Caterina Valente continua, per parte sua, a girare il mondo: la richiedono una volta dappertutto. Salta da un jet all'altro, e canta in tutte o quasi le lingue del mondo. Questa è Caterina Valente o la Valente Caterina: molto pepe e tanta ma davvero tanta personalità.

messa in piega a caldo

wiz set

non più dal parrucchiere ma in casa propria ed in soli 10 minuti

G. BOTONDI & C. MILANO PIAZZA NAPOLI, 20 Tel. 427.776 470.747 4741330

IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale «RELAX», sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici

Lire 3500 - contrassegno, franco Domicilio

Scrivevoci oggi stesso! Vi invieremo gratis un prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute

Ditta AURO

VIA UDINE 2/R - TRIESTE



la SINGER riduce tutti i prezzi delle sue MACCHINE PER CUCIRE

Una iniziativa rivoluzionaria, destinata ad avere vastissima eco presso tutto il pubblico italiano, è stata posta in atto dalla SINGER: la riduzione di tutti i prezzi delle macchine per cucire — una riduzione sensibile, che giunge sino al 20% in meno! — Questa decisione, su un mercato che per anni è stato caratterizzato proprio dalla stabilità e dalla tendenza al rialzo dei prezzi, non poteva che produrre una autentica scossa, ed i suoi primi effetti si stanno già manifestando presso ogni strato di pubblico.

La totalità delle famiglie italiane è infatti direttamente interessata all'iniziativa: a 8 milioni e mezzo di donne che già posseggono la macchina per cucire vengono offerte favorevoli possibilità di permuta con macchine nuove; a tutte le altre, ottime condizioni d'acquisto.

L'importante decisione della SINGER condurrà dunque quest'anno ad un più vivo e diffuso interesse del nostro pubblico per la macchina per cucire; in altri termini essa è destinata ad accelerare le fasi di un processo di evoluzione già in atto, che si inquadra nel più vasto fenomeno del progressivo miglioramento del tenore di vita degli italiani. Infatti, l'assorbimento medio annuo negli ultimi tempi è giunto in Italia alle 5-6 macchine ogni mille abitanti; ma questa cifra sta a fronte delle 7-8 macchine in Germania, Francia e Inghilterra e delle 10-12 negli Stati Uniti. I nuovi prezzi Singer renderanno più facile giungere anche nel nostro Paese alle cifre di assorbimento che si riscontrano nelle Nazioni a più alto tenore di vita. Ciò tanto più in quanto questo prodotto oggi è destinato ad avere una sempre migliore utilizzazione pratica da parte della donna, con il progressivo accrescersi delle ore di tempo libero che le sono concesse dal progredire delle condizioni economiche e sociali.

E' facile prevedere poi le positive ripercussioni che la coraggiosa riduzione dei prezzi decisa dalla SINGER potrà avere per quanto riguarda la produzione nazionale. Lo Stabilimento di Monza SINGER, con oltre 500.000 macchine annue, partecipa per oltre due terzi alla produzione nazionale globale di macchine per cucire ad uso domestico.

venerdì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali

Prof. Donvina Magagnoli
Il principio di Archimede

11 — Educazione artistica
Prof. Umberto Baldassarre
Lo spazio prospettico

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia della filosofia
Prof. Pietro Prini
Pascal

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
Pesi molecolari

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
8ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti
Attenti al cuore
Servizio filmato di Salvatore Balzani
Un giudice in famiglia
Interventi del Prof. Francesco Alberoni e del Prof. Renato Signorini
Realizzazione di Marcello Marchetti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14 TELEGIORNALE

16,30 NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo
Regista Armando Dossena

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Giocattoli Biemme - Olio d'oliva Carapelli - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI
1) IL CANADA
Testi e regia di Piero Panza

b) GIOCHIAMO AL TEATRO
Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacchini
Realizzazione di Lydia Cattani
Roffi

ritorno a casa

GONG
(Olà - Invernizzi Susanna)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del pianista Mario Delli Ponti
Casar Franck: *Prelude, corale e fuga*; Maurice Ravel: *Pavane pour une infante défunte*; Claude Debussy: *Ce qu'a vu le vent d'Ouest*
Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: *Orientalis*
Inchiesta sceneggiata di Diego Fabbri sulla origini del sentimento religioso
Consulenza di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
3ª episodio
Interpreti: Cesco Baseggio, Antonio Battistella, Elena De Venezia, Fosco Giachetti, Carlo Ninchi, Filippo Scelzo, Sergio Tofano, Giovanna Zingone

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olita Star - Durban's - Favilla - Formaggio Tigre - Caffettiera Moka Express - Coral)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Kop Vetri - Pentola a pressione Lagostina - Carrarmato Perugia - Rasoi Philips - Meraklon - Pomodori preparati Althea)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Ramek - (2) Velicren Snia - (3) Ovomaltina - (4) Super-Iride - (5) Cucine Becchi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Roberto Gavioli - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Paul Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Olio semi Lara 4 Stelle - Williams Lectric Shave)

22 — LA PAROLA ALLA DIFESA

La giostra
Telefilm - Regia di Paul Bogart
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Ruth Withe, Bethel Leslie, John Callum, Stefan Arngirm

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1º corso di istruzione popolare per adulti inaffabili
Insegnante Alberto Manzi
Altrettanto di Kicca Mauri Cerreto

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balzani
Replica della 20ª trasmissione e della trasmissione di riepilogo n. 4

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olio d'oliva Bertolli - Cucine Onofri - Cake Mixe Royal - Cotonifilco Cantoni - Interruttore antifolgorazione Elettrostop - Idro Pejo)

21,15 L'ISOLA DEL TESORO

dal romanzo di R. L. Stevenson

Seconda puntata
Regia di Wolfgang Liebenneiner
(Presentato dalla Teleproduzioni S.p.a.)

DOREMI' (Prodotti Lines - Patatina Pai)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen:
- Abschiedsauerger -
Einakter von Arthur Schnitzler
Ausführende: Lore Bronner-Bühne, München
Inszenierung: Ulrich Beiger
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Berge, Täler und Menschen

Luis Trenker, erzählt mit seiner Kamera
- Bergsommer -
Regie: Luis Trenker

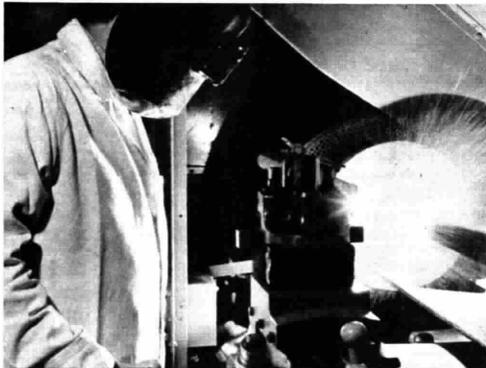
V

8 marzo

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica» RIVOLUZIONE DEL CALORE

ore 22,15 secondo

Si può sentire freddo anche alla temperatura di un milione di gradi. Non è un paradosso, ma una verità scientifica: è esattamente quello che accadrebbe a un uomo immerso nella corona solare. La periferia del sole, infatti, raggiunge la temperatura di un milione di gradi, però un uomo che vi si trovasse in mezzo morirebbe di freddo. Questo perché la temperatura va riferita alle particelle che compongono la corona solare: e che sono così rare (hanno cioè una densità bassa: in un certo volume se ne trovano pochissime) da non riuscire a scaldare l'ambiente che le circonda. E' un'esperienza che ciascuno può verificare a suo piacimento. Basta per esempio prendere in mano un tubo al neon: da una luce che nasce dall'incandescenza di un gas le cui particelle raggiungono i 100 mila gradi. Eppure si può tranquillamente prendere in mano il tubo senza scottarsi. E' un fenomeno identico a quello della corona solare. Si spiega col fatto che tanto la corona solare, quanto l'interno di un tubo al neon sono formate da plasma, che non è una materia, ma uno « stato » della materia, cioè il quarto oltre i tre tradizionali



Un esperimento di fusione nel reparto plasmi dello stabilimento Montedison, divisione prodotti agricoli, a Merano

solido, liquido e gassoso. Questo « quarto stato » è oggetto, in questi anni, di studi sempre più approfonditi, e sta rivelando aspetti sensazionali. A rigore, tutta la natura è plasma: lo è il sole, lo sono le stelle. L'uomo è riuscito a riprodurlo in laboratorio (anche,

in pratica, nel tubo al neon), e si è accorto che, per farne una fonte di calore, deve dare alle particelle una elevata densità. Ne è venuto fuori uno strumento dalle enormi possibilità.

E' stata costruita una speciale pistola a plasma, in grado di sparare colpi alla temperatura di 15 mila gradi. Basta sparare contro una barra di tungsteno (il metallo a più alta temperatura di fusione utilizzato dall'industria) per fonderlo come burro, o affettare altrettanto facilmente una verga di rame dello spessore di due-tre centimetri. La scoperta più sensazionale è stata questa: il plasma è reversibile. Può cioè produrre altissime temperature o proteggere da fortissimo calore. Il plasma rivoluzionerà anche i tradizionali sistemi di produzione di energia elettrica. Le centrali termoelettriche, infatti, possono sfruttare soltanto il 40 per cento del calore prodotto da petrolio o carbone; ma col plasma, questo tasso di sfruttamento sale al 55-60 per cento. Un rendimento ancora migliore delle centrali termoelettriche.

Giancarlo Santalmassi

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Va in onda stasera un programma di pagine francesi (Franck, Ravel e Debussy) interpretate da Mario Delli Ponti, che nel 1956 fu il primo italiano a conseguire a Londra la « Bach Medal ». Alla fine di quello stesso anno ebbe l'onore di suonare davanti a Toscanini. Mario Delli Ponti è nato a Milano nel novembre del 1931.

ore 21,15 secondo

L'ISOLA DEL TESORO

Riassunto della prima puntata

Siamo in Scozia, nel 1700. Il giovane Jim Hawkins vive con la madre, proprietaria di una locanda, in un piccolo paese marittimo. E' loro ospite Bill Bones, un vecchio marinaio dal volto sgrigliato, che custodisce gelosamente una cassa contenente una mappa con le indicazioni per ritrovare in un'isola il tesoro di un pirata. Dopo aver ricevuto la visita di un cieco Bill Bones muore di colpo. Jim e la madre aprono la cassa e sono poi costretti a nascondersi per sfuggire ad una banda di pirati.

La puntata di stasera

Penetrati nella locanda, i pirati non riescono a trovare la mappa del tesoro che è stata sottratta da Jim Hawkins, e sono poi costretti alla fuga. Jim, insieme al giudice Trelawney e al dottor Livesey, decide di imbarcarsi sulla goletta « Hispaniola » per raggiungere l'isola del tesoro. A Bristol, da dove partirà la nave, diventa amico di un certo Silver - padrone di una locanda - che è stato assunto come cuoco della spedizione e riconosce, tra i suoi avventori, anche « Cane Nero », uno dei pirati che aveva tentato il colpo alla locanda. Nonostante che sia stato mantenuto il segreto sullo scopo del viaggio, tutti gli uomini dell'equipaggio sono perfettamente informati dell'esistenza del tesoro. Trelawney e Livesey sospettano del comandante in seconda, Arrow.

ore 22 nazionale

LA PAROLA ALLA DIFESA: « La giostra »

Due genitori, che conducono una vita disordinata, si contendono, al momento di separarsi, la custodia del figlio di otto anni. Ma la governante, che è molto affezionata al piccolo, lo rapisce credendo di agire per il suo bene. Rimasto un attimo incustodito, il bambino provoca un incendio nel quale resta gravemente ferito. Accorrono al suo letto i genitori, mentre la governante è arrestata.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 20,50, in CAROSELLO, la

nBecchi

presenta



« LA BECCACCIA »

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuete

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



PULIZIA
FUNZIONALE
delle protesi dentali
con liquido detergente
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



FUCILE L. 4.000

PISTOLA L. 3.400

Perfetto FUCILE da caccia con canna pieghevole acciaio ossidato, calcio taggio lucido. Funzionamento di precisione perfetta. Spara a 100 metri. Ottimo per caccia agli scoioli e centri bersaglio. Con 6 piunini e 100 pallini per sole L. 400 (+ L. 500 spese postali).
PISTOLA ad aria compressa a canna lunga (cm. 20), autentico gioiello meccanico, tutta in metallo pesante, spara a 25 metri. Ideale svago per tutti. Con 6 piunini e 100 pallini per sole L. 340 (+ L. 400 spese postali).
FUCILE e PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7900 (+ L. 800 spese postali).
Vaglia a: Ditta SAME - Via Fauché, 1/RC - Milano

TV SVIZZERA

- 18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo » - Trattamento condotto da Leda Bronz - Lutto cane da fiuto - Disegno animato della serie « Vita allo zoo » - I consigli della volpe - Fiaba della serie « Un maialino nel bosco »
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 REPARTO D'ASSALTO SOTTO-MARINO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 JAZZ CLUB - Dusko Goykovic International Ensemble - al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo. 2ª parte
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principate
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.10 LE GOCCHE. Originale televisivo di Fabio Strelli. Regia di Edmo Fenoglio
- 22 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 22.15 In Eurovisione da Amsterdam: GIAN GALE DEL DISCO. Ripresa diretta (a colori)

LA SCUOLA DEL FASCINO

DIPLOMATEVI ESTETISTE-VISAGISTE CORSI PER CORRISPONDENZA

Un metodo semplice, comodo, economico che Vi permette di svolgere una professione ricca di possibilità di impiego. Insieme alle lezioni riceverete GRATIS un rifornimento completo di cosmetici e accessori che rimarranno di Vostra proprietà.

GRATIS a richiesta l'opuscolo illustrativo e UN DOPIO CAMPIONE DI COSMETICI: scrivere a SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - C.so G. Ferraris, 121/B - 10128 Torino.

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardino a tempo di musica	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Kalmine Brioschi</i>	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - XX ed ultimo episodio: «Una sera nella piantagione...» - Regia di G. Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di G. Magliulo — <i>Nuovo Omo</i>	
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Domenico Modugno, Mina, Dino, Orietta Berti, Memo Remigi, Nelly Fioramonti, Sergio Bruni, Gloria Christian, Nicola Di Bari — <i>Palmolive</i>	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>	10 — M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz) • F. Schubert: Tre Klavierstücke (pf. W. Gieseking) 10,45 Musiche polifoniche L. Lehner: Due Madrigali (Vogelweide Kammerchor dir. O. Costa) • H. Schütz: Cinque Madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. B. Klebel)	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - XX ed ultimo episodio: «Una sera nella piantagione...» - Regia di G. Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di G. Magliulo — <i>Nuovo Omo</i>	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media (Repliche dal Programma Nazionale del 7-3-68)	10 — M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz) • F. Schubert: Tre Klavierstücke (pf. W. Gieseking) 10,45 Musiche polifoniche L. Lehner: Due Madrigali (Vogelweide Kammerchor dir. O. Costa) • H. Schütz: Cinque Madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. B. Klebel)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) - La raccolta di sale marino», documentario di Giovanni Romano — <i>Henkel Italiana</i> 35 Le ore della musica (Prima parte) Storie del bosco venesiano. My heart sings. What's new Pussycat? Parole Cotton tail. Da un minuto, Berlitz: Carnevale romano, ouverture op. 9	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,10 H. Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14 (Orch. Filarmónica di Berlino, dir. H. von Karajan)	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Pavese Biscottini di Novara S.p.A.</i> 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Camay</i> — <i>Formaggio Ramek</i> 30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano Toti Dal Monte	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i> 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i> 15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> 15,15 GRANDI PIANISTI: ALFREDO CORTOT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Un parassito di seta celeste 12,20 L. van Beethoven: Trio in do magg. op. 87 per due ob. e cr. inglese • D. Milhaud: Quartetto in si bem. magg. per archi. 12,55 CONCERTO SINFONICO Solista Pietro Scarpini W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 595 per pf. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. V. Gul) • S. Prokofiev: Concerto n. 1 in re bem. magg. op. 10 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Gul)	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Sì o no 41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	12,55 CONCERTO OPERISTICO Soprano Gloria Davy (Vedi Locandina) 15,20 G. P. Telemann: Sonata in re min. per fl., ob. e continuo (Camerata Musicale di Berlino) 15,30 E. Bloch: Suite n. 1 per vl. solo (vl. A. Lysy) • J. Ibert: Divertissement per piccola orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Desormière) 15,55 A. Scarlatti: SANTA TEODOSIA Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizz. ed elabor. di G. Piccoli) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Perché nelle canzoni si manca sovente di rispetto alla lingua italiana? - Risponde Mino Caudana 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
14	Trasmissioni regionali	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
15	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 35 Il linguaggio della liturgia quaresimale, a cura di Don Costante Berselli Il. L'Inno eroico della penitenza 45 Relax a 45 giri — <i>Ariston-Records</i>	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
16	Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami 25 Passaparuto per un microfono, a cura di G. Pini 30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
17	Giornale radio 05 Vi parla un medico - Franco Nozzoli: Diagnosi e cura della tubercolosi oggi 11 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Beethoven - X. Quartetto in fa min. op. 95 40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Castaldi e Gino Crotti Calcio sotto i ventuno - Cronache giovanili - Giovani sulla neve	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
18	Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
19	Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tefolli - 15° ed ultima puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) Luna-park	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
20	GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO - 10° - Astolfo contro Caligorante e Orrilo - Lettura di Foà e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani 45 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione della pianista Martha Argerich Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
21	Parliamo di spettacolo 40 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	
23		16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le purpazioni, l'epatite virale, di Carlo Arullani	17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 B. Bartok: Sonata (pf. A. Foldes)	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Consuelo

Compagnia di prosa di Torino della RAI - Personaggi e interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Il Maestro Porpora: Gino Mavara; Cristiano: Giulio Girola; Alberto: Franco Passaroli; Federico: Michele Riccardini; Venceslava: Irene Aloisi; Il Capillano: Natale Peretti; Il dottor Supperville: Renzo Lori; Hans: Iginio Bonazzi; Kerl: Franco Alpestre.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci - Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Daphne: Grazia Radicchi; Moises: Cesare Polacco; Philip: Franco Morgan; Rocks: Carlo Lombardi; Lo sceriffo: Dario Penna; Signora Harvey: Wanda Pasquini.

15,15/Grandi pianisti: Alfred Cortot

Franz Schubert: *Prrière pour le repos des amés* • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses in re minore*, op. 54 • Frédéric Chopin: *Prelude in do diesis minore* op. 45; *Fantasia in fa minore* op. 49; *Improvviso in fa diesis maggiore* op. 36; *Valzer in sol bemolle maggiore* op. 70 n. 1.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Gloria Davy

Henry Purcell: *Didone ed Enea*: Aria di Didone; Gaetano Donizetti:

Anna Bolena: «Piangete voi?»; Giuseppe Verdi: *Aida*: «O cieli azzurri» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rosee»; Otteloro: «Ave Maria» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Giacomo Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Puccini: *Turandot*: «Signore ascolta» • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella).

15,55/Un Oratorio di Scarlatti

Alessandro Scarlatti: *Santa Teodosia*, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizz. ed elabor. di Giuseppe Piccoli). Interpreti: Santa Teodosia: Lidia Marimpietri; Decio: Luisa Ribacchi; Arsenio: Agostino Lazari; Urbano: Plinio Clabassi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi).

19,15/Concerto di ogni sera

Programma della trasmissione: Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol minore* op. VI n. 8 • *Per la notte di Natale* (J. Pierre Wallez, Nicole Laroque, violini; Annette Queille, viola; Henry Martiniere, violoncello; Laurence Boulay, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: *Due Arie dall'oratorio «Samson»* per soprano e orchestra: «I thank the bright Seraphim»; «With plaintive note» (solisti Joan Sutherland (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli e Orchestra New Symphony diretta da Richard Bonynge) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Eugen Jochum).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • McHugh: *I'm in the mood for love* (Clebanoff Strings) • Kämpfert: *Strangers in the night* (Ferrante-Teicher) • Lange: *Caramia* (Arturo Mantovani) • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl) • Lennon: *Yesterday* (Frankie Donato) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Bargini: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Boneschi: *Arabesco per archi* (Giampiero Boneschi) • Gory: *I left my heart in S. Francisco* (Chet Baker).

SEC./10,15/Jazz panorama

Rave - Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Bobby Hackett and His Jazz Band) • Gershwin: *I wonderfull* (Eddie Condon) • Melrose-Rappolo-Marton: *Milenberg joys* (Matty Matlock) • Anonimo: *When the saints go marching in* (Red Nichols).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 23 febbraio è pubblicata a pagina 16 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/Juke-box

Bertini-Kramer: *Non lasciarmi mai più* (Lino Verde) • Cassia-Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto* (The Rokes) • Table: *Sin titolo* (Jack Table Time) • Tirone-Umiliani: *La notte è fatta per rubare* (Catherine Spaak) • De Rosa-Marsiglia: *Come allora* (Vittorio Marsiglia) • Reid-Brooker: *A winter tale* (The Rokes) • Dodo: *Gioglio-Chabrera: Piangerò domani* (I Preistorici) • Censi-Zauli-Gnoli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Testa-Ollamar: *Se mi vuoi così* (Giancarlo Chiaranello).

NAZ./18,20/Per voi giovani

96 Tears (Aretha Franklin) • *Baby, you got it* (Brenton Wood) • *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer) • *I thank you* (Sam & Dave) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Captain of your ship* (Reparata and the Delrons) • *Vola con noi* (Cowells) • *Country girl* (Frankie Verjudy Clark) • *Sera* (Giuliana Valci) • *Nobody but me* (The Human Beinz) • *La canzone di Marinella* (Mina) • *Malayisha* (Miriam Makeba) • *The beat goes on* (Chit. Gabor Szabo).

Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Obiettivo jazz. 21,45 Orchestre varie. 22,05 La bricolata. 22,35 Complessi leggeri. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 A tu per tu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi-musique» - 14 RDRS. Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana. Musica pomeridiana. 18 Radio della RSI. Dir. da Leopoldo Casella. Silvana Zanelli, sopr.; Vasco Campagnano, ten.; Otello Novati, baritone. 19 Cinema-Ressiglihi: «Le astuzie femminili»; ouverture; 2 Giovanni Battista Pergolesi: «La serva padrona» (aria); 3 Giuseppe Verdi: «Otello» (monologo); «La Traviata» (aria). Ad. (preludio atto I); 4 Umberto Giordano: «Andrea Chénier» (aria); 5 Pietro Mascagni: «L'Amico Fritz» (aria); 6 Giacomo Puccini: «La Fanciulla del West» (aria); 7 Turandot. 17 Ruggero Leoncavallo: «I Pagliacci» (aria); 8 Gaetano Donizetti: «Figlia del Reggimento»; ouverture. 18 Radio gioventù. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tras. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. (Bruna del Parente, vl.; Francesca Molino, fv.; Ildebrando Pizzetti, Arca). Sandro Fuga: Sonata per vl. e pf. 20,45 Incontro con la «New Vaudellville Band». 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 *Herit* music. 21,45 Concerto in sol maggiore per clavicembalo di Adriano Banchieri (detto Adriano da Bologna) (1568-1634) • *La barca di Venezia* per adagio commedia m. 21,45 Concerto in 3 parti. Collaborano Coro e Solisti della Radio Svizzera italiana dir. Edwin Loehrer. 22,05-22,30 Ballate.

Il concerto Sanzogno-Argerich



La giovane pianista Martha Argerich

LA CALLAS DELLA TASTIERA

20,45 nazionale

Nel concerto che va in onda stasera sotto la direzione di Nino Sanzogno figura una novità assoluta: i Capitolli per orchestra di Renato Parodi (Napoli, 1900). Si tratta del più recente lavoro del maestro napoletano, autore (secondo di opere teatrali, sinfoniche e da camera).

Educatò dapprima presso il Conservatorio «S. Pietro a Majella» e in seguito a Parigi alla scuola di Paul Dukas, Parodi ha anche mostrato un particolare interesse per le opere del passato. Ha infatti ridonato a molti spartiti antichi la loro originale vitalità, la loro peculiare forza espressiva. Tra le ultime sue revisioni spicca Piedigrotta di Luigi Ricci, che ha riscosso un clamoroso successo all'Autunno Musicale Napoletano dell'anno scorso. Titolo senza dubbio curioso nella storia della musica e quello della composizione in onda stasera: Capitolli, ossia una musica che tende a riproporre all'uomo d'oggi lo spirito di quei componimenti letterari faceti in terza rima di cui furono autori rappresentativi nel primo Cinquecento l'Ariosto ed il Berni. Il Parodi si rifà soprattutto a quelli di Francesco Berni, indicato dal De Sanctis come «il Petrarca del Capitulo», il quale aveva scelto gli argomenti più vari e bizzarri: «delle pesche», «dei ghiozzii», «delle anquille», «della gelatina», «del debito», «del caldo del letto», «dell'ingrata ospitalità presso un prete di campagna», eccetera. I gustosi Capitolli musicali di Renato Parodi non recano però alcun sottotitolo, ma — come afferma l'autore — si ispirano ai gatti. Il primo capitolo è descrittivo: il gatto è visto dal lato estetico, col suo corpo snello e flessuoso. Nel secondo capitolo, patetico-drammatico, Parodi ha voluto ricordare fra l'altro le sofferenze dei gatti randagi. Nel terzo ed ultimo si ha infine il gioco dei gatti, in un gaio ritmo 6/8. Si tratta di venti minuti di musica con le più svariate e ricche sfumature orchestrali, corroborate da una nutrissima famiglia di strumenti a percussione.

Ai Capitolli di Parodi segue il Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26, per pianoforte e orchestra di Sergei Prokofiev interpretato da Martha Argerich, pianista argentina che con quest'esecuzione all'Auditorio della RAI di Torino conclude la sua brillante tournée italiana. Nata nel 1941 a Buenos Aires, la Argerich aveva otto anni quando suonò in pubblico il Concerto in re minore di Mozart ed il Concerto in do maggiore di Beethoven. Ebbe tra i suoi maestri Nikita Magaloff e Arturo Benedetti-Michelangeli. Dopo aver vinto tre importantissimi Concorsi internazionali (nel '57 il «Busoni» e quello di Ginevra, nel '65 l'ambito «Chopin» di Varsavia), è stata applaudita in tutto il mondo. La critica l'ha chiamata «la Callas della tastiera». Ciò che sorprende nell'arte della giovane pianista è l'esecuzione sicura e brillante. Il suo repertorio è assai vasto e non esclude nessun autore tra i maestri che hanno scritto per pianoforte.

Martha Argerich parla correntemente sei lingue e ha una memoria prodigiosa: ha imparato l'Adagio del Concerto in sol maggiore di Ravel in una notte, leggendo solo lo spartito. Conclude la trasmissione la Sinfonia n. 2 in si minore di Alexander Borodin, scritta tra il 1869 e il 1876.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calaisasetta Q.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera con le orchestre di Raymond Lefèvre, Kurt Edelhagen, Henry Mancini, Machito, Paul Mauriat; i complessi di George Shearing, Ramsey Lewis, Georges Jouvin, Baja Marimba Band; i cantanti Engelbert Humperdinck, Darin Ross, Dean Martin; i solisti Boots Randolph (sax tenore) e Joe Harnell (pianoforte). 0,36 Motivi per tutte le voci. 1,06 Chiosarucci musicali: partecipano le orchestre di Ray Martin, Carlo Esposito, Donny Costa, Benny Carter, Monia Lier e Charlie Barnett - 2,36 Romanze da opere - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto oratorio serale dedicato agli Erm. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Radioguaremi: Incontri con i Padri Apostolici. Commento di Mons. Giovanni Matteucci a documento Teologia e Magistero: La Chiesa, popolo profetico (1°) - Notiziario e Attualità. 20,15 Editoriale Roma - 20,20 Teodochienfentemendar. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Apostolico beseada: porcolita. 21,45 La Harancia del Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9 Radio mattina. 11,05 Tram da Zurigo. 12 Musica varie. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 A suon di piano. 13,10 Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro. 13,20 Orchestra Radioina. 13,55 Intermezzo. 14,10 Documentario. 14,55 Radio 2. 14, 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Musica strumentali del Settecento italiano. Antonio Loti: Sonata in sol magg per il vc. e clav. (Anton Zuppliger, fl.; Egidio Roda, vc.; Luciano Sgrizzi, clav.). Pier Domenico Paradisi: Concerto in «b» bem. magg per clav. e archi (Luciano Sgrizzi, clav.; Orch. d'archi della RSI dir. Edwin Loehrer). 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45

INVITO A CENA.

"Arcobaleno", 9 marzo 1968. Ore 20,20.
Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Saranno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.
**Olio di Semi
Gaslini**

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo
10,30-10,50 Troppo, abbastanza, molto
11,10-11,30 Villa Medici
11,50-12,10 La Francia e i francesi

Inglese

Prof. Wanda D'Addio
10,50-11,10 I Taylor negli studi televisivi
11,30-11,50 Omaggio alla bandiera
12,10 New York e Washington

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
Gli anni inquieti: 1918-1940
Corso di storia
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi
Realizzazione di Salvatore Nocita 80 puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— **Avventura messicana**
con Buster Keaton
Regia di Ante Zazinovic
— **Il muro**
Regia di Ante Zazinovic
— **Cerimonia**
Regia di B. Dovnikovic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14-15,30 **ABETONE: SPORT INVERNALI COPPA FOEMINA**
Diaccia libera femminile
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Silly Putty - Fruttaviva Zuegg - Finlana Bayer - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Arcopal - Barilla)

18,45 ITINERARI

Pescatori di caviale
Un documentario di Brian Branston
a cura di Franca Caprino

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Moplen - Dash - Olio Smeraldo - Ennerev materasso a molle - Cucine Ariston - Carpené Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Agipgas - Dentifricio Colgate - Amaro medicinale Giuliani - Charms - Gaslini - Guido Ruggeri Confezioni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chinamartini - (2) Cera Glanzer - (3) Biancheria Imec - (4) Ferrero Industria Dolciaria - (5) Lacca Adorn
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brunetto del Vita - 3) Roberto Gavioli - 4) B. L. Vision - 5) Film-Iris

21 — Garinei e Giovannini presentano

Della Scala in

DELIA SCALA STORY

Terza puntata

- **Il nome in Ditta** -
Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faele
Orchestra diretta da Franco Pisano
Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Clare
Scenografie di Tullio Zitkowsky

Regia di Vito Molinari

DOREMI'

(Pelati Cirio - Coca-Cola - Maglieria Draloni)

22,15 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA

Storie di lavoro italiano nel mondo

a cura di Ilario Fiore
con Romano Battaglia e Antonio Cifariello

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mutter ist die Allerbeste

4. Folge
Fernsehzeitfilm
Regie: Oscar Rudolph
Verleih: SCREEN GEMS

20,35 Heger aus Passion

Filmbrecht
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpa-
ter Rudolf Haindl aus Kal-
tern

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cer-
rato

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldezzi
Replica della 18ª e della 19ª trasmissione

19,30-20,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: Madrid
ATLETICA LEGGERA
Giochi europei
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Salumificio Negroni - Cinzano - Fornet - Esca Riscaldamento - Prodotti Singer - Alka Seltzer)

21,15

STRAWINSKI

Un documentario di David Oppenheim
Testo di Gian Luigi Rondi
DOREMI'
(Omo - Espresso Bonomelli)

21,50 VITA DI CAVOUR

Originale televisivo di Giorgio Prosperi
con Renzo Palmer
Seconda parte

Il grido di dolore

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Camillo Benso conte di Cavour
Renzo Palmer
Vittorio Emanuele II
Renzo Giampietro

L'ufficiale napoletano
Claudio Guarino
Napoleone III
Sergio Graziani
Il cameriere di Cavour
Alfredo Censi

La contessa di Castiglione
Laura Tavanti
Cino Donato

Castelli
Luigi Casellato

Bianca Ronzani
Marisa Belli
La Farina
Mario Righetti

Villarina
Giliberto Mazzi
Giuseppina
Mariolina Bovo

Un cameriere
Eduardo Florio
Il telegrafista
Aldo Massaso
Clotilde di Savoia

Maddalena Gillia
Costantino Nigra
Walter Maestosi
L'imperatrice Eugenia

Daniela Calvino
Il principe Gerolamo

Mimmo Craig
Alessandro Bixio
Marcello Bonini
Walewski
Carlo Hintermann
Hubner
Mario Ferrari

Il Nunzio Apostolico
Remo Foglino

Il primo Ministro
Ezio Rossi
Il secondo Ministro
Vittorio Duse

Il terzo Ministro
Gianni Solaro
Un ufficiale
Tony D'Amico

Ricasoli
Fernando Cajati
Macchi
Corrado Annicelli
Minghetti
Tino Bianchi

Brofferio
Andrea Matteuzzi
Lo speaker
Gianni Bonagura

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria De Matteis
Consulenza storica del Prof.
Carlo Pischedda, dell'Uni-
versità di Torino

Regia di Piero Schivazappa
(Replica dal Progr. Nazionale)



9 marzo

Inchiesta a puntate sul lavoro degli italiani nel mondo

EMGRANTI D'OGGI

ore 22,15 nazionale

La diga sullo Zambesi, i grattacieli di Montreal, i quartieri residenziali di Washington, le autostrade del deserto iracheno, i pozzi petroliferi del Sinai, le raffinerie del Marocco e della Tunisia, le centrali idroelettriche delle Ande e cento altri esempi indicano la presenza del lavoro italiano nel mondo. Una penetrazione che oltre che su precisi indirizzi economici è basata sulla volontà di collaborare con i Paesi nei quali questo lavoro opera. Non è più la presenza italiana attraverso il lavoro degli emigranti, il loro tentativo di inserirsi nella vita del Paese che li ospita, la rabbia e la tenacia con la quale costruendo una propria vita hanno contribuito a edificare Paesi come l'Argentina, il Brasile, ma è la presenza degli imprenditori, dei tecnici, del capitale italiano. Oggi, da qui a due o tre giorni essi non saranno più là: resterà il segno del loro passaggio, resteranno gli uomini che da loro avranno imparato un nuovo lavoro.



Maestranze italiane dinanzi alla diga di Kariba, sullo Zambesi

al mondo per volume di lavori.

In cinquanta Paesi di cinque continenti, operai calabresi e siciliani, tecnici piemontesi, veneti, lombardi partecipavano alla nascita di nuove strade, di grandi centrali idroelettriche, di raffinerie, di fabbriche. E il segno del loro passaggio risultava sempre più evidente. Così come un tempo le cascate di Victoria sullo Zambesi erano il simbolo della forza e della violenza del grande fiume, oggi è la diga costruita dagli italiani a indicare i tempi nuovi. Ma altri esempi resteranno negli anni: centinaia

di tecnici italiani — ad esempio — stanno costruendo una delle più ardite autostrade del mondo, quella che valicherà le Ande, mentre altri tecnici e operai stanno lottando tra Bangkok e Pattaja per gettare un nastro di cemento e di asfalto al di sopra delle risaie. Sono 250 i nostri tecnici all'opera in Nuova Zelanda per l'impianto idroelettrico del Tongariro, altrettanti stanno costruendo la diga del Keban in Turchia, e centinaia ancora stanno scavando una incredibile galleria per la diga del Mantaro in Perù.

E' attraverso questi nostri ideali ambasciatori che l'Italia ha potuto giocare un ruolo determinante nei rapidi sostanziali sviluppi dei Paesi africani di recente indipendenza, è attraverso questo particolare tipo di presenza che sono nate in tutto il mondo utili alleanze con la nostra tecnica e i nostri capitali. L'inchiesta televisiva, che incomincia questa sera, vuole esserne il fedele panorama.

Ezio Zefferi

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 15 UN UOMO, UN MESTIERE. • Mogol, paroliere. • Dibattito a cura di Ezio Zefferi. Masconi e Giulio Nascebene
- 16 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. • Femi nel mondo. • A cura di Lucio Gambi. 1° • Compiti dell'alimentazione
- 17 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Camerini presenta: • Il vostro mondo. • Notiziario internazionale. • Il gioco degli scacchi. • Spiegato da Adelberto Andreani. 10ª puntata. • La valigia diplomatica. • Telefilm
- 18 In Eurovisione da Madrid. INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA INDOOR. Cronaca diretta
- 19.45 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.45 TV SPOT
- 19.50 IL VANGELIO DI DOMANI
- 20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati
- 20.15 TV SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV SPOT
- 20.40 JOLANDA. LA FIGLIA DEL CORSAIO NERO. Lungometraggio
- 22.10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 21,15 secondo

STRAWINSKI

Va in onda stasera un documentario su Igor Strawinski, il massimo compositore vivente, al quale è dedicato un articolo in altra parte del giornale. Nella primavera del 1965, la « CBS News » ha seguito il maestro e sua moglie nei loro itinerari intorno al mondo: dalla casa dove Strawinski abita, a Hollywood, fino a Varsavia, la città dell'adolescenza. Lungo il viaggio, Strawinski incontra gli studenti di una Università del Texas; con l'aiuto di Benny Goodman incide a New York un'opera jazz; a Parigi rivede l'amico scultore Alberto Giacometti e si ferma ad osservare la scena della sua opera più famosa, la Sagra della Primavera; a Roma è ricevuto da Paolo VI; infine il « Balletto dell'Opera di Varsavia » esegue la Sagra e l'autore stesso sale sul podio a dirigere la « Suite » dell'Uccello di fuoco.

ore 21,50 secondo

VITA DI CAVOUR

La puntata precedente

Dopo gli studi compiuti all'Accademia Militare di Torino, Cavour viene trasferito a Genova ove si accende alle speranze suscitate dalla Rivoluzione di Luglio in Francia. Qui egli conosce la marchesa Anna Giustiniani: il loro amore si concluderà però tragicamente con la morte della giovane donna. Cavour si dimette da ufficiale e compie molti viaggi in Europa. Nel 1852, tre anni dopo l'ascesa al regno di Vittorio Emanuele, egli diviene primo ministro.

La puntata di stasera

Il felice esito della spedizione di Crimea, spinge Cavour a stabilire un'alleanza con l'imperatore di Francia. Nel frattempo una donna è entrata nella sua vita: Bianca Ronzani. Napoleone si decide in senso affermativo e Vittorio Emanuele preannuncia la guerra all'Austria.



FERRERO

La grande industria dolciaria produttrice di

duplo

Vi invita stasera a uno spettacolo d'eccezione

PROGRAMMA

Per la prima volta sui teleschermi uno dei più famosi libri di tutti i tempi

CUORE

di Edmondo De Amicis



Interpreti principali:

Raoul Grassilli
Mara Berni

il padre di Enrico
la madre di Enrico



QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
sul programma nazionale

il 1° episodio sceneggiato della nuova serie

Il trenino

Garrone e Precossi sono in visita in casa d'Enrico. Precossi è tutto contento: porta la sua medaglia appuntata in petto, e, cosa assai più importante, suo padre si è rimesso a lavorare, e da cinque giorni non beve più. Il fanciullo è estasiato da un giocattolo di Enrico, un trenino a molla che corre su binari di latta. Tra Enrico e suo padre nasce allora una tacita intesa...

duplo

cioccolato purissimo



6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Iva Zanicchi, Bruno Martino, Donatella Moretti, Claudio Villa, Maria Paris, Lando Fiorini, Lara Saint Paul, Tony Renis	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	— Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi. — Malto Kneipp '35 Le ore della musica (Prima parte) Yesterday, Working in the coal mine, Piri-piri-uà, Meraviglioso, Early in the morning sunrise, Piccola città, Le téléphone, Chopin: Polacca in la bem. magg. n. 6 op. 53 (Eroica)	10 — Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilioli	10 — C. M. von Weber: Kamp und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L. Ribacchi, mezzos.; E. Tei, ten.; T. Rovetta, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Mannino - M° del Coro R. Meghini) 10,35 L. Milan: Due Pavane (chit. A. Diaz) • F. Sor: Andante, Minuetto e Allegro (chit. A. Segovia)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli '24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE. Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	10,55 Antologia di interpreti Dir. R. Reinhardt, sopr. M. Callas, vl. N. Milstein, bs. J. Greindl, dir. K. Sejna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Radiofonica Internazionale Etienne Fournier: Progressi nella tossicologia 12,20 L. Berkeley: Serenata in quattro movimenti, per orch. d'archi • B. Britten: Simple Symphony, per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. G. Gandolfi)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di A. Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO 13,30 IL SABATO DEL VILLAGGIO Regia di A. Perani — Olio di oliva Carapelli	12,50 MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI Toccata per pf. e orch. (sol. T. Aprea - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Kurtz); Quartetto dorico, per archi (Quartetto Barylli); Feste romane, poema sinfonico (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — E.M.I. Italiana 14,45 Angolo musicale	14,05 G. F. Haendel: Sonata a tre op. 2 n. 8 (F. Gulli, R. Brenzola, vl.; E. Cavallo, pf.) • J. S. Bach: Sonata a tre in do magg. (R. Brenzola, F. Gulli, vl.; G. Bordoni, pf.)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '30 Le nuove canzoni — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microsolco — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: HERBERT VON KARAJAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,35 La sposa venduta Opera comica in tre atti di Karel Sabina Musica di BEDRICH SMETANA Yanko Vekoslav Bogdana Stritar Vila Bukovetz Vladimir Dolnicnar Elza Carlovetz Yanez Lipushehek Jenik Miro Branjk Kecal Lanko Korosnetz Slavko Strukel Sonja Kochevar Mirko Chernogoj Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana dir. Dimitri Gebré
16	Programma per i ragazzi: « Tra le note » - Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — RAPSODIA a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI, 16,55 Buon viaggio	17 — Gioventù domanda a cura di Francesca Arena Luccarelli Ciclo sui diritti dell'uomo: Il diritto al lavoro 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Carlo Tagliabue, Nino Piccaluga, Adonide Gadotti diretti da Gastone Mannozi	17 — Il complesso della settimana: The Swingler Singers — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Vittorio Putti 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 G. Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re magg., per strumenti a fiato (J.-P. Rampel, fl.; J. Lancietti, cl.; P. Hongne, fg.; G. Coursier, cr.)
18	INCONTRI CON LA SCIENZA: « La respirazione cellulare », a cura di Carlo De Marco '10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20 — Fausto e Anna Romanzo di Carlo Cassola - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 2° episodio - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) 20,40 MUSICA DA BALLO (Prima parte)	20,20 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti 20,30 Concerto sinfonico diretto da Kurt Redel Orchestra da Camera della Radio Belga (Registrazione effettuata il 14 settembre dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1967 - Les nuits de Septembre -) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21 — Italia che lavora 21,10 MUSICA DA BALLO (Seconda parte) Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	
22	'05 DOVE ANDARE Itinerari aerei intorno al mondo: Tunisia, a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Dai poemetti drammatici di NELLY SACHS Veglia - Incantamento Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		23,35 Rivista delle riviste Al termine. Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: *Remember when* (Bert Kämpfert) • Giari-Tadini: *Se lontano sarò* (The Bo-Bo's) • Lemarque: *A Paris* (Yves Montand) • Rossi: *Quando mangia il ciel* (Dino Piana) • Lynch-Shuman: *What good am I?* (Cilla Black) • Beretta-Isola: *La ballata degli innamorati* (Quartetto Cetra) • Migliacci-Bongusto: *Se l'amore potesse ritornare* (Fred Bongusto) • Hays-Seeger: *If I had hammer* (Franck Pourcel).

11,30/Antologia musicale

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • César Franck: *Les Eolides*, poema sinfonico (Orchestra Nazionale Belga diretta da André Cluytens) • Maurice Ravel: *Tzigane*, per violino e orchestra (solista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein).

22,20/Musiche di compositori italiani

Giancarlo Menotti: *Concerto in fa magg.* per pianoforte e orchestra: Allegro - Lento - Allegro (solista Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli).

SECONDO

11,41/Le canzoni degli anni '60

Migliacci-Polito: *Attento a te* (Ornella Vanoni) • D'Anzi: *Notturmo senza luna* (Claudio Villa) • Pisano: *Noite per due* (Betty Curtis) • Bardi-Messico: *Un bacio piccolissimo* (Antonio Prieto) • Pallavicini-Malgoni: *La buona de Dios* (Wilma De Angelis) • Chiosso-Fialabrino: *Sei così* (Tullio Graziini) • Testa-Andrews: *E ti avrò* (Sandie Shaw) • Donaggio: *Come sinfonia* (Pino Donaggio) • Zapponi-Terzoli-Bonomo: *L'amico del giaguaro* (Marisa Del Frate) • Bardotti-Morricone: *Il ragazzo di ghiaccio* (Dino).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 8,25 Programmi musicali notturni trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta Q. a 406 0000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagina sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

15,15/Grandi direttori: Herbert von Karajan

Richard Wagner: *Tannhäuser*; Venusbürg (Orchestra Philharmonia di Londra); *Tristano e Isotta*; Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino).

20/- Fausto e Anna - di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Corrado Guzzanti*; Anna: *Paola Bacci*; Fausto: *Ezio Bussio*; Nora: *Bianca Galvan*; Bice: *Lucia Cutullo*; Il dottore: *Carlo Ratti*; Il signor Mannoni: *Franco Scandurra*; La signora Mannoni: *Renata Negri*; L'autista della corriera: *Corrado De Cristoforo*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Rolf Reinhardt: Wolfgang Amadeus Mozart: *Les Petits Riens*, balletto K. App. 10 (Orchestra Pro Musica di Stoccarda) • Soprano Maria Callas: *Ambroise Thomas: Mignon*; «Je suis Titania» (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prétreux) • Vincenzo Bellini: *Norma*; «Casta Diva» (Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola) • Violinista Nathan Milstein: Nicola Rimski-Korsakov: *Fantasia sui temi russi* (Trascriz. di Fritz Kreisler); Orchestra diretta da Robert Irving • Basso Josef Greindl: Richard Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*; «Hoi-ho, Ihr Gibichsmannen» (Orchestra dei Filarmonici di Monaco e Coro dell'Opera di Stato di Baviera) diretti da Fritz Rieger • Direttore Karel Sejna: Antonio Dvorak: *Hustiska*, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Terzetto op. 74* per due violini e viola (Josef Vlach, Vaclav Smitil, violini; Jaromir Kodonsek, viola) • Peter Iljich Ciaikovski: *Tre liriche op. 6*; n. 6, n. 2, n. 1 (Galina Vishnevskaja, soprano; Mstislav Rostropovich, pianoforte) • Sergej Prokofiev: *Sonata n. 6 in la maggiore op. 82* (pianista Youry Boukoff).

smesi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,30 Liturgia, 19,15 Liturgia, 19,15 Teaching in Tomorrow's Liturgy, 19,33 Radioquercusima: *Incontri con i Padri Apostolici*. Commento di Mons. Benvenuto Matteucci al documento *Teologia e Magistero*; Lo Spirito Santo e il senso della Fede (2°) - Notiziario e Attualità, 20,15 La vie de l'Eglise, 20,45 Wort zum Sonntag, 21. San-to Rosario, 21,15 *Trasmisioni estere*, 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 11,05 Pentagramma del sabato, 12 Musica varia, 12,10 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate: Il vul-

22,30/Dai poemetti drammatici di Nelly Sachs

VEGLIA
Personaggi e interpreti: Heinz: *Glaucio Mauri*; Pavel: *Alberto Ricca*; Rosalie: *Mariella Furguele*; Anila: *Luisa Alugi*; Il fabbro: *Giulio Oppi*; Un portiere: *Igino Bonazzi*; Un infermiere: *Nerina Bianchi*; Un medico: *Renzo Lori*; Un aguzzino: *Natale Peretti*; Uno studente: *Alberto Marché*; Uno spazzacamino: *Gianni Manera*; Fante di cuori: *Franco Alpreste*; Fante di picche: *Franco Passatore*; Un ragazzo: *Mario Brusca*; Un cieco: *Paolo Faggi*; Una pescivendola: *Enrica Corti*; Una vecchia: *Misa Mordegli Mari*; Il lettore: *Igino Bonazzi*. Traduzione di Ida Porena.

INCANTAMENTO

Personaggi e interpreti: Il mago: *Gino Mavara*; La ragazza: *Mariella Furguele*. Dente del tempo: *Giulio Oppi*; Coro dei cacciatori: *Renzo Lori, Alberto Marché, Mario Brusca*; Coro delle bestie morenti: *Alberto Ricca, Gianni Manera, Natale Peretti*; Traviatori di Ida Porena. Musiche originali di Sergio Liberovic dirette dall'autore.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Hardin: *If I were a carpenter* (Caravaggio) • Enrico *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Martino: *Soli tra la gente* (Berto Pisano) • Flut: *Con te stasera* (Rolf Cardello) • Costino: *Kreiselspiele* (Montemartini) • Benedetto: *Canzone galante* (Enrico Simonetti) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Valle: *Sea encanto* (A.C. Jobim) • Green: *Out of nowhere* (Len Mercer) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Malby) • Karas: *The happy lime theme* (Don Costo).

SEC./10,15/Jazz panorama

Furber-Braham: *Limehouse blues* (Sidney Bechet) • Waller: *Keepin' out of mischief* nono (Quartetto Don Ewell con il clarinetista Darnell Howard) • Ellington-Hodges: *Harmony in Harlem* (Johnny Hodges) • Pollack-Rothberg: *Night wind* (Taft Jordan).

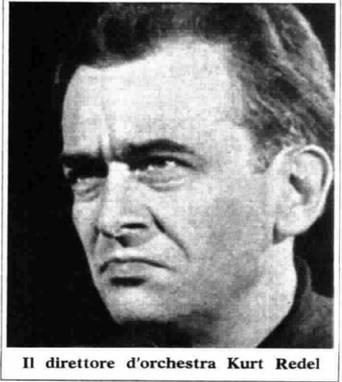
SEC./14/Juke-box

Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark) • Hilliard-Garson: *Our day will come* (Herb Alpert) • Concerto alla Radiotelevisione Italiana: *fermarsi* (Luigi Pizzaglini) • Vance: *Palleci-Pockriss*: *Un uomo è così* (Mimma Ley) • Marchetti: *Top crack* (Gianni Marchetti) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Tironi-Monti: *Una sera soltanto* (Cesare Bruno Group) • Lefevre: *Stars of the way* (Raymond Lefevre).

cano d'oro 13,25 **Robert Schumann**: Concerto in re min. per pf. e orch. op. 54 (solista Claudio Arrau - Orchestra Filarmonica di Londra dir. Alceo Galliera), 14,10 Radio 2 - 4 - 16,05 Maestri svizzeri. Concerto alla Radiotelevisione Italiana: **Amor sopra tutta magia** - 2° tema dal poema sinfonico della Sinfonia in un'atto - **Friedrich Klöser**: Andante religioso op. 9. Interludio dalla Messa in re min.; **André François Marecotti**: «Aubade» per orch.; **Arthur Hennegou**: Sérénade à Angèle op. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù, 18,05 Note popolari, 18,15 Voci del Grigione italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19. Souvenir ungherese, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20. Santa curiosità, 21. Patoccecchi inediti, 21,30 Cantando in italiano, 22,05 Improvvisazione (risposte di Guido Calgari), 22,15 Orchestre varie, 22,45 Confidential Quartet, 23. Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma
14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 Intervento, 18,25 Per la donna, 19. Juke-box del Secondo Programma, 20. Diario culturale, 20,25 I concerti del sabato, 21,20 Il microfono della RSI in viaggio, 22-22,30 Sabato notte.

Bach nel concerto di Kurt Redel



LA MONUMENTALE «ARTE DELLA FUGA»

20,30 terzo

Come Tristano e Isotta di Wagner segna il vertice del romanticismo, così l'arte della fuga di Johann Sebastian Bach, oggi trasmessa sotto la direzione di Kurt Redel, può dirsi la quintessenza del periodo barocco. Si tratta dell'ultima grande opera del «Cantor» di Lipsia, scritta tra il 1749 e il '50, ultimi anni della sua vita quando non lo risparmiarono né le sofferenze fisiche, né quelle morali. L'arte della fuga consiste in 14 fughe (semplici, doppie e triple), 4 canoni e una grande fuga quadrupla incompiuta, nella quale, alla 89ª battuta, l'autore propone un nuovo motivo fatto con il suo stesso cognome BACH, le cui lettere corrispondono in tedesco alle note «si bemolle, la, do, si naturale». Questo monumento bachiano non ebbe però fortuna. Era considerato al massimo una curiosità, un lavoro che si poteva magari leggere a tavolino ma non certo eseguire, anche perché Bach non aveva lasciato precise indicazioni strumentali. Soltanto per quattro pezzi su diciannove aveva suggerito il clavicembalo. Per gli altri vi si sottintendeva indifferentemente l'organo, un complesso da camera o perfino un'orchestra.

Della sua prima edizione, uscita postuma, non si riuscì a vendere neppure una copia. Il figlio di Bach, Karl Philipp Emanuel scoraggiato dall'esito negativo, pensò di venderla facendola precedere da una prefazione di Friedrich Wilhelm Marburg (1718-1795), teorico di fama nonché consigliere di guerra a Berlino, e segretario del generale Rothenburg a Parigi, nel 1746. Sicuro del successo dell'opera, preceduta dalle autorevoli parole di Marburg, Emanuel Bach la presentò alla fiera libraria di Lipsia del 1752 al prezzo di quattro talleri la copia. Ma il risultato fu ancora una volta negativo. L'incomprensione per l'ardito lavoro di Bach dipese in gran parte dalla stessa prefazione di Marburg, che si scagliava contro la musica dei suoi contemporanei, definendola «effeminata» soltanto perché era stato abbandonato lo stile della fuga. Tra il '52 e il '56 se ne vendettero appena trenta esemplari, ricavandone centoventi talleri che non bastarono a coprire le spese delle lastre di rame servite per la stampa. Emanuel, stanco di combattere in mezzo a gente che non voleva saperne di fughe e che si dilettava invece al suono di minuetti e di serenate, pensò di vendere le lastre a peso. Con questo poté almeno riavere quanto aveva speso. Nel nostro secolo, musicisti e musicologi si sono interessati all'arte della fuga, offrendone al pubblico moltissime versioni. Wolfgang Graser la presentò alla «Thomaskirche» di Lipsia nel 1927, per quartetto d'archi, fiati e organo; Roger Vuataz (1937) per complesso orchestrale trattato come se corrispondesse a quattro manuali d'organo; Roy Harris per quartetto d'archi; Erich Schwabach per due pianoforti; Adriano Luadi per orchestra; Karl Weymar e Richard Klem per soli archi con un violino, una viola ed un violoncello solisti.

Tra le ultime versioni spicca quella per orchestra da camera di Kurt Redel, flautista e direttore d'orchestra tedesco. Tale trascrizione va in onda stasera con l'Orchestra da camera della Radio Belga, con la partecipazione del clavicembalista Charles Koenig e dell'organista Marcel Druart.

12,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** Opere e giorni in Alto Adige (Re IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa 2 - Bressa 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Leichte Musik und Werberduchungen** - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmclips (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20-14,40 **Trasmissione per i Ladini** (Re IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - 17,05 **Italienisch für Fortgeschrittene** - 17,20 **Musikparade zum Fünftuhre** - 18,15 **Für unsere kleinen KV 475**: Dietz - Märchen aus dem Werdenerfaser Land - 18,35 **Melodie und Rhythmus** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Trento sera - Bolzano sera** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20,30 **Volksmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - 20,10 **Leitung** - 20,30 **Hierzulande - Heutzutage** - 21 **Ricciat al Dienstag Abend** Bruno Aprea, Klavier, W. A. Mozart - **Fantasia in G** - 21,45 **Blick in die Welt** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 **Musikalischer Cocktail** (Re IV).

mercoledì

7 **Lernt Englisch zur Unterhaltung** Ein Lehrgang der BBC in London. 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,37 **Programmvoranschau** - 7,45 **Morgensprung** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Nachrichten** - 9,35 **Opernmusik** - 10,15 **Garten- und Pflanzenpflege** - 10,25 **Leichte Musik und Plaudereien** - 12,10 **Italienisch für Fortgeschrittene** - 12,20 **Sendung für die Landwirte** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** Opere e giorni nel Trentino

17,15 **Segnale orario - Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 **"Wolm"** e il suo complesso - 17,40 **Classe Unica**: Bruno Nicè. I grandi navigatori: (8) «L'esplorazione del Pacifico: da Colombo a Cook e da Settecento», traduzione di Gjimir Budal - 17,50 **Complesso folkloristico accademico** - Francè Marolt - 18,00 **Classe Unica**: Bruno Nicè. I grandi navigatori: (9) «L'esplorazione del Pacifico: da Colombo a Cook e da Settecento», traduzione di Gjimir Budal - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia** - Violinista Alfonso Mosesti con la partecipazione della pianista Wanda Leskovic - Pietro Locatelli (elab. Cesare Barison) - Aria - Ferdinando Fiorillo (elab. Cesare Barison) - Introduzione e allegro: Cesare Barison - Réve: Chant du rossignol; Légende - Impromptu humor - 18,55 **"L'orchestra diretta da Bobby Guteha"** - 19,10 **Il disco è vostro**, quiz musicale di Danilo Costavice - 19,30 **I grandi successi** - 20 **Radiosport** - 20,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 **Frank Martin**: «La tempesta», magico divertimento scenico in 5 atti - Dances for a symphony - 20,45 **Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana** - Nell'intervallo (ore 21,30 circa): «Dietro la quinta» - Adriano Perrot - 23 **"Il fiore nero"**, rassegna del jazz - 23,15 **Segnale orario - Giornale radio**.

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario - Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Ciclo delle Elementari) - 12 **Il sassofonista Benny Golson** - 12,10 **Profilo del musicista**: Ivan Lahmar - 12,20 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Giovedì**: colonna sonora, musiche da film e riviste

(Re IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa 2 - Bressa 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Leichte Musik und Werberduchungen** - 13,15 **Nachrichten** - 13,30 **Operettenmusik** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20-14,40 **Trasmissione per i Ladini** (Re IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten** - 17,05 **Hitparade** - 18,15 **Kinderfunk** - «Eine Hundsgeschichte» - Für den Funk bearbeitet von A. Treibenreif - 18,45 **Kammermusik**, W. A. Mozart: Sonaten für Violoncello, Klavier; Aufg. György Pauk; Violine; Peter Frankl; Klavier; V. Sendung, Sonate in F-dur KV 377 (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Trento sera - Bolzano sera** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20,30 **Schlagerepress** - 19,45 **Abendnachrichten** - 20,10 **Leitung** - 20,30 **Hierzulande** des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Floss - 20,30 **Volksmusik** - 20,45 **Der Fachmann hat die Vorfahrt**: Klavier; Aufg. Rieder, Berufberater - 21. Eine halbe Stunde mit Petula Clark - 21,30 **Arti, Kultur und Gewerbe**: V. Frosini, Der Friedenagende III Teil - 21,45 **Walzertrava** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 **Konzertabend** Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Soltini; Vea Carpi, Klavier - Dirigent: Antonio Pedrotti - 1. Brahms Variationen Op. 35a - 2. Chopin Thema von Haydn; L. v. Beethoven: Klavierkonzert n. 3 Op. 37 in c-moll (Re IV).

giovedì

7 **Italianisch für Anfänger** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,37 **Programmvoranschau** - 7,45 **Morgensprung** (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Nachrichten** - 9,35 **Sinfonische Musik** - Ballettsuiten von Gretry,

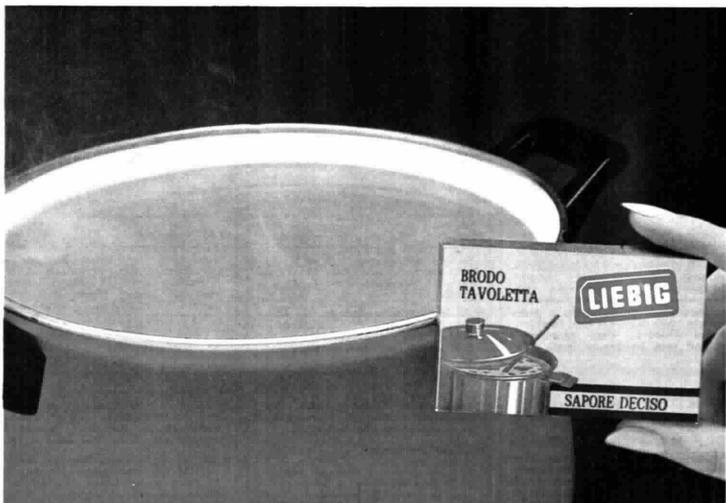
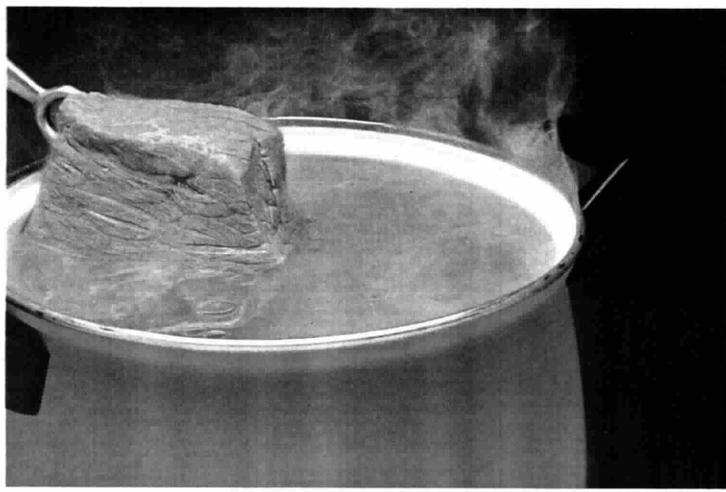
14,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio con il complesso** - «Le Tigri» - di Gorizia - 17,15 **Segnale orario - Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti**, rubrica di questi e degli altri, di Antonio Guarino - 17,30 **"Al Cajola e del suo complesso"** - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Ciclo delle Elementari) - 18 **Composizioni corali** di Rado Simoniti - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Novità discografiche** - cura di Piero Rattalino - 19 **"Stanley Black al pianoforte"** - 19,10 **La nostra salute**, a cura del dott. Rober Dolhar - 19,20 **"Canzoni spetinate"** - 20 **Radiosport** - 20,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Gabriele Ferro con la partecipazione del clarinetista Giorgio Brazzini, Wolfgang Amadeus Mozart: Il Ratto dal Serraglio, ouverture in do maggiore; Concerto in sol maggiore KV 417 per clarinetto e orchestra; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 - Orchestra - Alessandro Mendini - 20,45 **Classe Unica**: Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **Libri in vetrina** - 22 **"Dietro la quinta"**, rassegna del jazz - 22,45 **Melodie sentimentali** - 23,15 **Segnale orario - Giornale radio**.

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Segnale orario - Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Ciclo delle Elementari) - 12 **La rivoluzione russa**: Cinquant'anni dopo - 1. La lotta contro la carestia - 2. La rivoluzione - 3. La guerra civile - 4. La guerra civile - 5. La guerra civile - 6. La guerra civile - 7. La guerra civile - 8. La guerra civile - 9. La guerra civile - 10. La guerra civile - 11. La guerra civile - 12. La guerra civile - 13. La guerra civile - 14. La guerra civile - 15. La guerra civile - 16. La guerra civile - 17. La guerra civile - 18. La guerra civile - 19. La guerra civile - 20. La guerra civile - 21. La guerra civile - 22. La guerra civile - 23. La guerra civile - 24. La guerra civile - 25. La guerra civile - 26. La guerra civile - 27. La guerra civile - 28. La guerra civile - 29. La guerra civile - 30. La guerra civile - 31. La guerra civile - 32. La guerra civile - 33. La guerra civile - 34. La guerra civile - 35. La guerra civile - 36. La guerra civile - 37. La guerra civile - 38. La guerra civile - 39. La guerra civile - 40. La guerra civile - 41. La guerra civile - 42. La guerra civile - 43. La guerra civile - 44. La guerra civile - 45. La guerra civile - 46. La guerra civile - 47. La guerra civile - 48. La guerra civile - 49. La guerra civile - 50. La guerra civile - 51. La guerra civile - 52. La guerra civile - 53. La guerra civile - 54. La guerra civile - 55. La guerra civile - 56. La guerra civile - 57. La guerra civile - 58. La guerra civile - 59. La guerra civile - 60. La guerra civile - 61. La guerra civile - 62. La guerra civile - 63. La guerra civile - 64. La guerra civile - 65. La guerra civile - 66. La guerra civile - 67. La guerra civile - 68. La guerra civile - 69. La guerra civile - 70. La guerra civile - 71. La guerra civile - 72. La guerra civile - 73. La guerra civile - 74. La guerra civile - 75. La guerra civile - 76. La guerra civile - 77. La guerra civile - 78. La guerra civile - 79. La guerra civile - 80. La guerra civile - 81. La guerra civile - 82. La guerra civile - 83. La guerra civile - 84. La guerra civile - 85. La guerra civile - 86. La guerra civile - 87. La guerra civile - 88. La guerra civile - 89. La guerra civile - 90. La guerra civile - 91. La guerra civile - 92. La guerra civile - 93. La guerra civile - 94. La guerra civile - 95. La guerra civile - 96. La guerra civile - 97. La guerra civile - 98. La guerra civile - 99. La guerra civile - 100. La guerra civile - 101. La guerra civile - 102. La guerra civile - 103. La guerra civile - 104. La guerra civile - 105. La guerra civile - 106. La guerra civile - 107. La guerra civile - 108. La guerra civile - 109. La guerra civile - 110. La guerra civile - 111. La guerra civile - 112. La guerra civile - 113. La guerra civile - 114. La guerra civile - 115. La guerra civile - 116. La guerra civile - 117. La guerra civile - 118. La guerra civile - 119. La guerra civile - 120. La guerra civile - 121. La guerra civile - 122. La guerra civile - 123. La guerra civile - 124. La guerra civile - 125. La guerra civile - 126. La guerra civile - 127. La guerra civile - 128. La guerra civile - 129. La guerra civile - 130. La guerra civile - 131. La guerra civile - 132. La guerra civile - 133. La guerra civile - 134. La guerra civile - 135. La guerra civile - 136. La guerra civile - 137. La guerra civile - 138. La guerra civile - 139. La guerra civile - 140. La guerra civile - 141. La guerra civile - 142. La guerra civile - 143. La guerra civile - 144. La guerra civile - 145. La guerra civile - 146. La guerra civile - 147. La guerra civile - 148. La guerra civile - 149. La guerra civile - 150. La guerra civile - 151. La guerra civile - 152. La guerra civile - 153. La guerra civile - 154. La guerra civile - 155. La guerra civile - 156. La guerra civile - 157. La guerra civile - 158. La guerra civile - 159. La guerra civile - 160. La guerra civile - 161. La guerra civile - 162. La guerra civile - 163. La guerra civile - 164. La guerra civile - 165. La guerra civile - 166. La guerra civile - 167. La guerra civile - 168. La guerra civile - 169. La guerra civile - 170. La guerra civile - 171. La guerra civile - 172. La guerra civile - 173. La guerra civile - 174. La guerra civile - 175. La guerra civile - 176. La guerra civile - 177. La guerra civile - 178. La guerra civile - 179. La guerra civile - 180. La guerra civile - 181. La guerra civile - 182. La guerra civile - 183. La guerra civile - 184. La guerra civile - 185. La guerra civile - 186. La guerra civile - 187. La guerra civile - 188. La guerra civile - 189. La guerra civile - 190. La guerra civile - 191. La guerra civile - 192. La guerra civile - 193. La guerra civile - 194. La guerra civile - 195. La guerra civile - 196. La guerra civile - 197. La guerra civile - 198. La guerra civile - 199. La guerra civile - 200. La guerra civile - 201. La guerra civile - 202. La guerra civile - 203. La guerra civile - 204. La guerra civile - 205. La guerra civile - 206. La guerra civile - 207. La guerra civile - 208. La guerra civile - 209. La guerra civile - 210. La guerra civile - 211. La guerra civile - 212. La guerra civile - 213. La guerra civile - 214. La guerra civile - 215. La guerra civile - 216. La guerra civile - 217. La guerra civile - 218. La guerra civile - 219. La guerra civile - 220. La guerra civile - 221. La guerra civile - 222. La guerra civile - 223. La guerra civile - 224. La guerra civile - 225. La guerra civile - 226. La guerra civile - 227. La guerra civile - 228. La guerra civile - 229. La guerra civile - 230. La guerra civile - 231. La guerra civile - 232. La guerra civile - 233. La guerra civile - 234. La guerra civile - 235. La guerra civile - 236. La guerra civile - 237. La guerra civile - 238. La guerra civile - 239. La guerra civile - 240. La guerra civile - 241. La guerra civile - 242. La guerra civile - 243. La guerra civile - 244. La guerra civile - 245. La guerra civile - 246. La guerra civile - 247. La guerra civile - 248. La guerra civile - 249. La guerra civile - 250. La guerra civile - 251. La guerra civile - 252. La guerra civile - 253. La guerra civile - 254. La guerra civile - 255. La guerra civile - 256. La guerra civile - 257. La guerra civile - 258. La guerra civile - 259. La guerra civile - 260. La guerra civile - 261. La guerra civile - 262. La guerra civile - 263. La guerra civile - 264. La guerra civile - 265. La guerra civile - 266. La guerra civile - 267. La guerra civile - 268. La guerra civile - 269. La guerra civile - 270. La guerra civile - 271. La guerra civile - 272. La guerra civile - 273. La guerra civile - 274. La guerra civile - 275. La guerra civile - 276. La guerra civile - 277. La guerra civile - 278. La guerra civile - 279. La guerra civile - 280. La guerra civile - 281. La guerra civile - 282. La guerra civile - 283. La guerra civile - 284. La guerra civile - 285. La guerra civile - 286. La guerra civile - 287. La guerra civile - 288. La guerra civile - 289. La guerra civile - 290. La guerra civile - 291. La guerra civile - 292. La guerra civile - 293. La guerra civile - 294. La guerra civile - 295. La guerra civile - 296. La guerra civile - 297. La guerra civile - 298. La guerra civile - 299. La guerra civile - 300. La guerra civile - 301. La guerra civile - 302. La guerra civile - 303. La guerra civile - 304. La guerra civile - 305. La guerra civile - 306. La guerra civile - 307. La guerra civile - 308. La guerra civile - 309. La guerra civile - 310. La guerra civile - 311. La guerra civile - 312. La guerra civile - 313. La guerra civile - 314. La guerra civile - 315. La guerra civile - 316. La guerra civile - 317. La guerra civile - 318. La guerra civile - 319. La guerra civile - 320. La guerra civile - 321. La guerra civile - 322. La guerra civile - 323. La guerra civile - 324. La guerra civile - 325. La guerra civile - 326. La guerra civile - 327. La guerra civile - 328. La guerra civile - 329. La guerra civile - 330. La guerra civile - 331. La guerra civile - 332. La guerra civile - 333. La guerra civile - 334. La guerra civile - 335. La guerra civile - 336. La guerra civile - 337. La guerra civile - 338. La guerra civile - 339. La guerra civile - 340. La guerra civile - 341. La guerra civile - 342. La guerra civile - 343. La guerra civile - 344. La guerra civile - 345. La guerra civile - 346. La guerra civile - 347. La guerra civile - 348. La guerra civile - 349. La guerra civile - 350. La guerra civile - 351. La guerra civile - 352. La guerra civile - 353. La guerra civile - 354. La guerra civile - 355. La guerra civile - 356. La guerra civile - 357. La guerra civile - 358. La guerra civile - 359. La guerra civile - 360. La guerra civile - 361. La guerra civile - 362. La guerra civile - 363. La guerra civile - 364. La guerra civile - 365. La guerra civile - 366. La guerra civile - 367. La guerra civile - 368. La guerra civile - 369. La guerra civile - 370. La guerra civile - 371. La guerra civile - 372. La guerra civile - 373. La guerra civile - 374. La guerra civile - 375. La guerra civile - 376. La guerra civile - 377. La guerra civile - 378. La guerra civile - 379. La guerra civile - 380. La guerra civile - 381. La guerra civile - 382. La guerra civile - 383. La guerra civile - 384. La guerra civile - 385. La guerra civile - 386. La guerra civile - 387. La guerra civile - 388. La guerra civile - 389. La guerra civile - 390. La guerra civile - 391. La guerra civile - 392. La guerra civile - 393. La guerra civile - 394. La guerra civile - 395. La guerra civile - 396. La guerra civile - 397. La guerra civile - 398. La guerra civile - 399. La guerra civile - 400. La guerra civile - 401. La guerra civile - 402. La guerra civile - 403. La guerra civile - 404. La guerra civile - 405. La guerra civile - 406. La guerra civile - 407. La guerra civile - 408. La guerra civile - 409. La guerra civile - 410. La guerra civile - 411. La guerra civile - 412. La guerra civile - 413. La guerra civile - 414. La guerra civile - 415. La guerra civile - 416. La guerra civile - 417. La guerra civile - 418. La guerra civile - 419. La guerra civile - 420. La guerra civile - 421. La guerra civile - 422. La guerra civile - 423. La guerra civile - 424. La guerra civile - 425. La guerra civile - 426. La guerra civile - 427. La guerra civile - 428. La guerra civile - 429. La guerra civile - 430. La guerra civile - 431. La guerra civile - 432. La guerra civile - 433. La guerra civile - 434. La guerra civile - 435. La guerra civile - 436. La guerra civile - 437. La guerra civile - 438. La guerra civile - 439. La guerra civile - 440. La guerra civile - 441. La guerra civile - 442. La guerra civile - 443. La guerra civile - 444. La guerra civile - 445. La guerra civile - 446. La guerra civile - 447. La guerra civile - 448. La guerra civile - 449. La guerra civile - 450. La guerra civile - 451. La guerra civile - 452. La guerra civile - 453. La guerra civile - 454. La guerra civile - 455. La guerra civile - 456. La guerra civile - 457. La guerra civile - 458. La guerra civile - 459. La guerra civile - 460. La guerra civile - 461. La guerra civile - 462. La guerra civile - 463. La guerra civile - 464. La guerra civile - 465. La guerra civile - 466. La guerra civile - 467. La guerra civile - 468. La guerra civile - 469. La guerra civile - 470. La guerra civile - 471. La guerra civile - 472. La guerra civile - 473. La guerra civile - 474. La guerra civile - 475. La guerra civile - 476. La guerra civile - 477. La guerra civile - 478. La guerra civile - 479. La guerra civile - 480. La guerra civile - 481. La guerra civile - 482. La guerra civile - 483. La guerra civile - 484. La guerra civile - 485. La guerra civile - 486. La guerra civile - 487. La guerra civile - 488. La guerra civile - 489. La guerra civile - 490. La guerra civile - 491. La guerra civile - 492. La guerra civile - 493. La guerra civile - 494. La guerra civile - 495. La guerra civile - 496. La guerra civile - 497. La guerra civile - 498. La guerra civile - 499. La guerra civile - 500. La guerra civile - 501. La guerra civile - 502. La guerra civile - 503. La guerra civile - 504. La guerra civile - 505. La guerra civile - 506. La guerra civile - 507. La guerra civile - 508. La guerra civile - 509. La guerra civile - 510. La guerra civile - 511. La guerra civile - 512. La guerra civile - 513. La guerra civile - 514. La guerra civile - 515. La guerra civile - 516. La guerra civile - 517. La guerra civile - 518. La guerra civile - 519. La guerra civile - 520. La guerra civile - 521. La guerra civile - 522. La guerra civile - 523. La guerra civile - 524. La guerra civile - 525. La guerra civile - 526. La guerra civile - 527. La guerra civile - 528. La guerra civile - 529. La guerra civile - 530. La guerra civile - 531. La guerra civile - 532. La guerra civile - 533. La guerra civile - 534. La guerra civile - 535. La guerra civile - 536. La guerra civile - 537. La guerra civile - 538. La guerra civile - 539. La guerra civile - 540. La guerra civile - 541. La guerra civile - 542. La guerra civile - 543. La guerra civile - 544. La guerra civile - 545. La guerra civile - 546. La guerra civile - 547. La guerra civile - 548. La guerra civile - 549. La guerra civile - 550. La guerra civile - 551. La guerra civile - 552. La guerra civile - 553. La guerra civile - 554. La guerra civile - 555. La guerra civile - 556. La guerra civile - 557. La guerra civile - 558. La guerra civile - 559. La guerra civile - 560. La guerra civile - 561. La guerra civile - 562. La guerra civile - 563. La guerra civile - 564. La guerra civile - 565. La guerra civile - 566. La guerra civile - 567. La guerra civile - 568. La guerra civile - 569. La guerra civile - 570. La guerra civile - 571. La guerra civile - 572. La guerra civile - 573. La guerra civile - 574. La guerra civile - 575. La guerra civile - 576. La guerra civile - 577. La guerra civile - 578. La guerra civile - 579. La guerra civile - 580. La guerra civile - 581. La guerra civile - 582. La guerra civile - 583. La guerra civile - 584. La guerra civile - 585. La guerra civile - 586. La guerra civile - 587. La guerra civile - 588. La guerra civile - 589. La guerra civile - 590. La guerra civile - 591. La guerra civile - 592. La guerra civile - 593. La guerra civile - 594. La guerra civile - 595. La guerra civile - 596. La guerra civile - 597. La guerra civile - 598. La guerra civile - 599. La guerra civile - 600. La guerra civile - 601. La guerra civile - 602. La guerra civile - 603. La guerra civile - 604. La guerra civile - 605. La guerra civile - 606. La guerra civile - 607. La guerra civile - 608. La guerra civile - 609. La guerra civile - 610. La guerra civile - 611. La guerra civile - 612. La guerra civile - 613. La guerra civile - 614. La guerra civile - 615. La guerra civile - 616. La guerra civile - 617. La guerra civile - 618. La guerra civile - 619. La guerra civile - 620. La guerra civile - 621. La guerra civile - 622. La guerra civile - 623. La guerra civile - 624. La guerra civile - 625. La guerra civile - 626. La guerra civile - 627. La guerra civile - 628. La guerra civile - 629. La guerra civile - 630. La guerra civile - 631. La guerra civile - 632. La guerra civile - 633. La guerra civile - 634. La guerra civile - 635. La guerra civile - 636. La guerra civile - 637. La guerra civile - 638. La guerra civile - 639. La guerra civile - 640. La guerra civile - 641. La guerra civile - 642. La guerra civile - 643. La guerra civile - 644. La guerra civile - 645. La guerra civile - 646. La guerra civile - 647. La guerra civile - 648. La guerra civile - 649. La guerra civile - 650. La guerra civile - 651. La guerra civile - 652. La guerra civile - 653. La guerra civile - 654. La guerra civile - 655. La guerra civile - 656. La guerra civile - 657. La guerra civile - 658. La guerra civile - 659. La guerra civile - 660. La guerra civile - 661. La guerra civile - 662. La guerra civile - 663. La guerra civile - 664. La guerra civile - 665. La guerra civile - 666. La guerra civile - 667. La guerra civile - 668. La guerra civile - 669. La guerra civile - 670. La guerra civile - 671. La guerra civile - 672. La guerra civile - 673. La guerra civile - 674. La guerra civile - 675. La guerra civile - 676. La guerra civile - 677. La guerra civile - 678. La guerra civile - 679. La guerra civile - 680. La guerra civile - 681. La guerra civile - 682. La guerra civile - 683. La guerra civile - 684. La guerra civile - 685. La guerra civile - 686. La guerra civile - 687. La guerra civile - 688. La guerra civile - 689. La guerra civile - 690. La guerra civile - 691. La guerra civile - 692. La guerra civile - 693. La guerra civile - 694. La guerra civile - 695. La guerra civile - 696. La guerra civile - 697. La guerra civile - 698. La guerra civile - 699. La guerra civile - 700. La guerra civile - 701. La guerra civile - 702. La guerra civile - 703. La guerra civile - 704. La guerra civile - 705. La guerra civile - 706. La guerra civile - 707. La guerra civile - 708. La guerra civile - 709. La guerra civile - 710. La guerra civile - 711. La guerra civile - 712. La guerra civile - 713. La guerra civile - 714. La guerra civile - 715. La guerra civile - 716. La guerra civile - 717. La guerra civile - 718. La guerra civile - 719. La guerra civile - 720. La guerra civile - 721. La guerra civile - 722. La guerra civile - 723. La guerra civile - 724. La guerra civile - 725. La guerra civile - 726. La guerra civile - 727. La guerra civile - 728. La guerra civile - 729. La guerra civile - 730. La guerra civile - 731. La guerra civile - 732. La guerra civile - 733. La guerra civile - 734. La guerra civile - 735. La guerra civile - 736. La guerra civile - 737. La guerra civile - 738. La guerra civile - 739. La guerra civile - 740. La guerra civile - 741. La guerra civile - 742. La guerra civile - 743. La guerra civile - 744. La guerra civile - 745. La guerra civile - 746. La guerra civile - 747. La guerra civile - 748. La guerra civile - 749. La guerra civile - 750. La guerra civile - 751. La guerra civile - 752. La guerra civile - 753. La guerra civile - 754. La guerra civile - 755. La guerra civile - 756. La guerra civile - 757. La guerra civile - 758. La guerra civile - 759. La guerra civile - 760. La guerra civile - 761. La guerra civile - 762. La guerra civile - 763. La guerra civile - 764. La guerra civile - 765. La guerra civile - 766. La guerra civile - 767. La guerra civile - 768. La guerra civile - 769. La guerra civile - 770. La guerra civile - 771. La guerra civile - 772. La guerra civile - 773. La guerra civile - 774. La guerra civile - 775. La guerra civile - 776. La guerra civile - 777. La guerra civile - 778. La guerra civile - 779. La guerra civile - 780. La guerra civile - 781. La guerra civile - 782. La guerra civile - 783. La guerra civile - 784. La guerra civile - 785. La guerra civile - 786. La guerra civile - 787. La guerra civile - 788. La guerra civile - 789. La guerra civile - 790. La guerra civile - 791. La guerra civile - 792. La guerra civile - 793. La guerra civile - 794. La guerra civile - 795. La guerra civile - 796. La guerra civile - 797. La guerra civile - 798. La guerra civile - 799. La guerra civile - 800. La guerra civile - 801. La guerra civile - 802. La guerra civile - 803. La guerra civile - 804. La guerra civile - 805. La guerra civile - 806. La guerra civile - 807. La guerra civile - 808. La guerra civile - 809. La guerra civile - 810. La guerra civile - 811. La guerra civile - 812. La guerra civile - 813. La guerra civile - 814. La guerra civile - 815. La guerra civile - 816. La guerra civile - 817. La guerra civile - 818. La guerra civile - 819. La guerra civile - 820. La guerra civile - 821. La guerra civile - 822. La guerra civile - 823. La guerra civile - 824. La guerra civile - 825. La guerra civile - 826. La guerra civile - 827. La guerra civile - 828. La guerra civile - 829. La guerra civile - 830. La guerra civile - 831. La guerra civile - 832. La guerra civile - 833. La guerra civile - 834. La guerra civile - 835. La guerra civile - 836. La guerra civile - 837. La guerra civile - 838. La guerra civile - 839. La guerra civile - 840. La guerra civile - 841. La guerra civile - 842. La guerra civile - 843. La guerra civile - 844. La guerra civile - 845. La guerra civile - 846. La guerra civile - 847. La guerra civile - 848. La guerra civile - 849. La guerra civile - 850. La guerra civile - 851. La guerra civile - 852. La guerra civile - 853. La guerra civile - 854. La guerra civile - 855. La guerra civile - 856. La guerra civile - 857. La guerra civile - 858. La guerra civile - 859. La guerra civile - 860. La guerra civile - 861. La guerra civile - 862. La guerra civile - 863. La guerra civile - 864. La guerra civile - 865. La guerra civile - 866. La guerra civile - 867. La guerra civile - 868. La guerra civile - 869. La guerra civile - 870. La guerra civile - 871. La guerra civile - 872. La guerra civile - 873. La guerra civile - 874. La guerra civile - 875. La guerra civile - 876. La guerra civile - 877. La guerra civile - 878. La guerra civile - 879. La guerra civile - 880. La guerra civile - 881. La guerra civile - 882. La guerra civile - 883. La guerra civile - 884. La guerra civile - 885. La guerra civile - 886. La guerra civile - 887. La guerra civile - 888. La guerra civile - 889. La guerra civile - 890. La guerra civile - 891. La guerra civile - 892. La guerra civile - 893. La guerra civile - 894. La guerra civile - 895. La guerra civile - 896. La guerra civile - 897. La guerra civile - 898. La guerra civile - 899. La guerra civile - 900. La guerra civile - 901. La guerra civile - 902. La guerra civile - 903. La guerra civile - 904. La guerra civile - 905. La guerra civile - 906. La guerra civile - 907. La guerra civile - 908. La guerra civile - 909. La guerra civile - 910. La guerra civile - 911. La guerra civile - 912. La guerra civile - 913. La guerra civile - 914. La guerra civile - 915. La guerra civile - 916. La guerra civile - 917. La guerra civile - 918. La guerra civile - 919. La guerra civile - 920. La guerra civile - 921. La guerra civile - 922. La guerra civile - 923. La guerra civile - 924. La guerra civile - 925. La guerra civile - 926. La guerra civile - 927. La guerra civile - 928. La guerra civile - 929. La guerra civile - 930. La guerra civile - 931. La guerra civile - 932. La guerra civile - 933. La guerra civile - 934. La guerra civile - 935. La guerra civile - 936. La guerra civile



3478

buono come un brodo di carne: e' Brodo Liebig

da oggi
in 3 sapori diversi



sapore delicato - sapore deciso - tipo lusso

D.M. - 2/79255 del 14/6/67

Operazione Gran Regalo!

da oggi con Brodo Liebig 26 punti gratis per la vostra raccolta.



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER MARZO

I CORSO

I. **Mettez à l'imparfait et au conditionnel présent.** Tu rentres très tard le soir - Je suis toujours pressé - Vous avez de beaux livres - Ils partent pour Paris - Nous la rencontrons tous les jours - Elle cherche un petit appartement.

II. **Transformez à la forme interrogative** (inversion du pronom sujet). Paola est une bonne élève - On n'a pas compris cette règle - Je n'ai pas raison - Roger ne rentre pas à l'heure - La logeuse n'est pas aimable - Vous n'êtes pas contents.

III. **Posez des questions.** Nous sortons tous les jours à huit heures - La pharmacie est juste en face - Leur appartement est moderne - Dans leurs sacs il y a trois parfums - La pomme est rouge.

IV. **Répondez.** Monsieur Flamel, comment va-t-il? - Quelle est sa profession? - Pourquoi ne peut-il pas assister à la répétition générale de sa pièce? - Est-ce qu'il paraît l'âge qu'il a? - Pourquoi M. Loubet était-il chez lui, hier? - Qui est M. Loubet?

II CORSO

Traduisez. Sono le cinque e mezzo; Paola arriva tutta ansante; ha corso perché aveva appuntamento con Marisa e con il professore alle cinque; Dovevano partire insieme per Versailles, ma purtroppo hanno perso il pullman. Il professore le ha chiesto allora che cosa era successo. Ecco la sua disavventura: era stata incaricata di preparare il cestino per il picnic, il che le aveva preso molto tempo; siccome era già tardi, si era decisa a chiamare un tassì, ma il tassista era brillo ed era andato a tamponare una macchina che stava davanti. La nostra povera amica aveva battuto la testa; ma non era una cosa grave. Allora ha pagato in fretta la corsa e si è precipitata fuori del tassì.

CORREZIONI DEI COMPITI DI FEBBRAIO

I CORSO

1. Posez des questions

A quelle heure prenez-vous votre petit déjeuner?

Qu'est-ce que vous avez acheté?

Où est-ce qu'il est assis?

Avec qui es-tu sorti?

Pourquoi êtes-vous pressé?

Quel âge avez-vous?

2. Transformez au singulier

Cet enfant est bien sage.

Cette occasion est rare.

Ce disque coûte cher.

Cet impermeable est de bonne qualité.

Cette jeune fille est paresseuse.

3. Transformez à la forme interrogative (inversion du pronom sujet)

Les nouvelles que vous apportez sont-elles bonnes?

Le cousin de Paola est-il arrivé à Paris?

Y a-t-il de bons restaurants à Paris?

Paola parle-t-elle français avec aisance?

Es-tu rentré trop tard?

4. Complétez

Ce matin je vais au marché avec mon amie Paola. Nous achetons des poires, des pêches, de la salade et du vin, mais pas de pain - nous avons peur de grossir. Nous demandons au marchand de vin le prix d'une bouteille - « Ça fait combien? » - « Ça fait dix francs. Ce vin coûte cher, mais il est exquis - nous dit-il - c'est l'un des meilleurs de la région. » - Bon, nous allons le boire à votre santé ».

II CORSO

Aujourd'hui, il fait beau est je suis de bonne humeur; j'irai voir, comme tous les jeudis, mes amis Legrand qui habitent en ville, tout près de l'église de La Madeleine. Chaque fois que je vais chez eux, je fais mon possible pour sortir de chez moi de bonne heure parce que je sais que la circulation en ville est intense, et n'importe quelle heure de la journée, et je ne voudrais pas arriver en retard; bien sûr, on ne peut pas tout prévoir, mais, comme dit le proverbe: « Rien ne sert de courir, il faut partir à point ». Je pense que je serai chez mes amis dans une demi-heure, juste à temps pour prendre une bonne tasse de thé avec eux, et savourer les excellents gâteaux que Madame Legrand sait si bien préparer. Ce sera sûrement un après-midi très agréable.

bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— **ALTRO 1° VIOLINO** (1 posto)

— **2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTRO-FAGOTTO** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i

concorrenti al posto di altro 1° violino; data di nascita

non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto

di 2° fagotto con obbligo del 3° e del contro-fagotto;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conserva-

torio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



**Triumph
la linea
nella comodità**

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesia Luxe K Lire 8.500


Triumph
INTERNATIONAL

Novità



per i vostri bambini

ASPIRINA®
per bambini



al buon
sapore
di frutta

Chiesolini Pubb. - Reg. N. 4700/B - Via S. M. N. 2443/27

negli stati febbrili

o nei mali di testa dovuti a un principio di raffreddore o di influenza, potete dar loro, a seconda dell'età, una, due, tre compresse sciolte in un po' d'acqua.

ASPIRINA®
per bambini

...agisce presto

SETTEGIORNI

calendario dal 3 al 9 marzo

3/ domenica

S. Categonda Augusta vergine.
Altri santi: Marino soldato e Asterio senatore, martiri, Tiziano vescovo, e confessore, Felice e Fortunato martiri.
Pensiero del giorno. Chi ha la verità in cuore non ha mai da temere che la sua lingua manchi di forza di persuasione. (Ruskin).

4/ lunedì

S. Casimiro confessore.
Altri santi: Lucio I papa e martire, Adriano, Caio Palatino e Basilio vescovi.
Pensiero del giorno. Il verosimile è il più grande nemico che abbia la verità. (Abbe Sergé).

5/ martedì

S. Foca martire.
Altri santi: Adriano martire, Teofilo vescovo, Gerasimo anacoreta e abate, Giovanni Giuseppe della Croce, sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore.
Pensiero del giorno. L'umanità è nell'uomo, l'unica virtù veramente sublime: è la prima e forse la sola che le religioni devono ispirare agli uomini, poiché ella racchiude in sé tutte le altre. (Helvetius).

6/ mercoledì

S. Marciano vescovo e martire.
Altri santi: Basilio vescovo, Coletta vergine.

Pensiero del giorno. Parlare accuratamente è spesso difficile; ma accortamente tacere è ancora più difficile. (F. Bodendstedt).

7/ giovedì

S. Tommaso d'Aquino confessore e dottore della Chiesa, dell'Ordine dei Predicatori.
Altri santi: Perpetua e Felicità martiri, Teofilo vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. Gli uomini non si sollevano con una idea, ma con un sentimento. (H. Taine).

8/ venerdì

S. Giovanni di Dio confessore, fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri degli infermi.
Altri santi: Cirillo e Quintillo vescovi e martiri, Felice vescovo.
Pensiero del giorno. Confessare di sapere un segreto, è come tradire a metà e spesso anche è scoprirlo del tutto. (Mme De Genlis).

9/ sabato

S. Francesca vedova.
Altri santi: Gregorio vescovo, Domenico Savio confessore, Caterina vergine.
Pensiero del giorno. Il maestro ci dà la sapienza che è più preziosa dell'oggettività; il padre ci dà la vita del corpo, il maestro ci dà la vita dell'anima. (Settembrini).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Buone prospettive per migliorare le condizioni economiche familiari. Sappiate approfittare delle circostanze favorevoli con la massima rapidità. Possibilità di aprire una fase interessante nella vostra vita affettiva. Giorni favoriti: 3, 5 e 9.

TORO

Tenete gelosamente custoditi i segreti nel profondo del vostro cuore. Sarete ben accolti dagli amici, ma susciterete polemiche: Giove e Marte vi spingeranno ai colpi di testa. Siate cauti e agite con saggezza. Favorevoli i giorni 4, 6 e 7.

GEMELLI

Le preoccupazioni vi spingeranno a mettere da parte le questioni affettive. Venere in buona armonia vi aiuterà a sistemare diverse difficoltà d'ordine materiale. Cercate di arrivare a tutto. Giorni favorevoli: 6 e 9.

CANCRO

Suddivisioni in campo sociale. Progetta per un viaggio. Un'occasione vi consentirà di mettervi in evidenza e osservare da vicino quanto vi interessa. Nella vita affettiva e economica possibilità di positive trasformazioni. Giorni fausti: 4, 6 e 8.

LEONE

Combatte la timidezza e la riservatezza per non crearsi dei complessi d'inferiorità. Nulla sia irascurato e ogni mossa sia sottoposta alla più rigorosa riflessione. Gli amici saranno poco costruttivi. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8.

VERGINE

Fortuna e consolazioni verso la fine della settimana. Batterete ugualmente la strada del successo, anche se persone invidiose cercheranno di frenare il vostro slancio. La fantasia può gettarvi nella confusione. Giorni fecondi: 7, 8 e 9.

BILANCIA

Vi saranno viaggi o spostamenti da decidere. Saturno creerà attorno a voi un'atmosfera propizia. La tenacia e la buona volontà saranno i pilastri su cui contare per ricercare il benessere. Agire di preferenza nei giorni 3, 4 e 5.

SCORPIONE

Molti problemi della settimana saranno risolti dopo un incontro. Giove darà incentivo alle vostre energie. Dovrete far largamente ricorso alle vostre doti diplomatiche. Qualche sorriso sarà la chiave del successo. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8.

SAGITTARIO

Proposte da esaminare con ottimismo. Venere, favorevole, vi aiuterà a svolgere ogni cosa con profitto e sicurezza. Potrete superare ostacoli assai ardui. Ogni cosa sia svolta con tenacia e con fede. Giorni propizi: 3 e 9.

CAPRICORNO

Qualcuno si farà vivo con un messaggio. Nonostante l'apparente freddezza molti vi amano e vi pensano. Per migliorare il lavoro indimenticabili provvedimenti intelligenti. Nel settore affettivo gioverà la tolleranza. Giorni favorevoli: 4, 5 e 7.

ACQUARIO

Qualcuno pensa di farvi una visita. Forse regali o novità amorose. Emotività che è bene frenare. Dovrete dimostrare pazienza e disinvoltura. Una geniale trovata vi farà guadagnare la stima di una personalità. Giorni propizi: 4, 5 e 9.

PESCI

Intuizione providenziale. La forza e la prudenza vi porteranno al successo. Calme e obiettività necessarie per conquistare una posizione di primo piano. E' bene associarsi alle persone coraggiose. Giorni favorevoli: 6, 8 e 9.

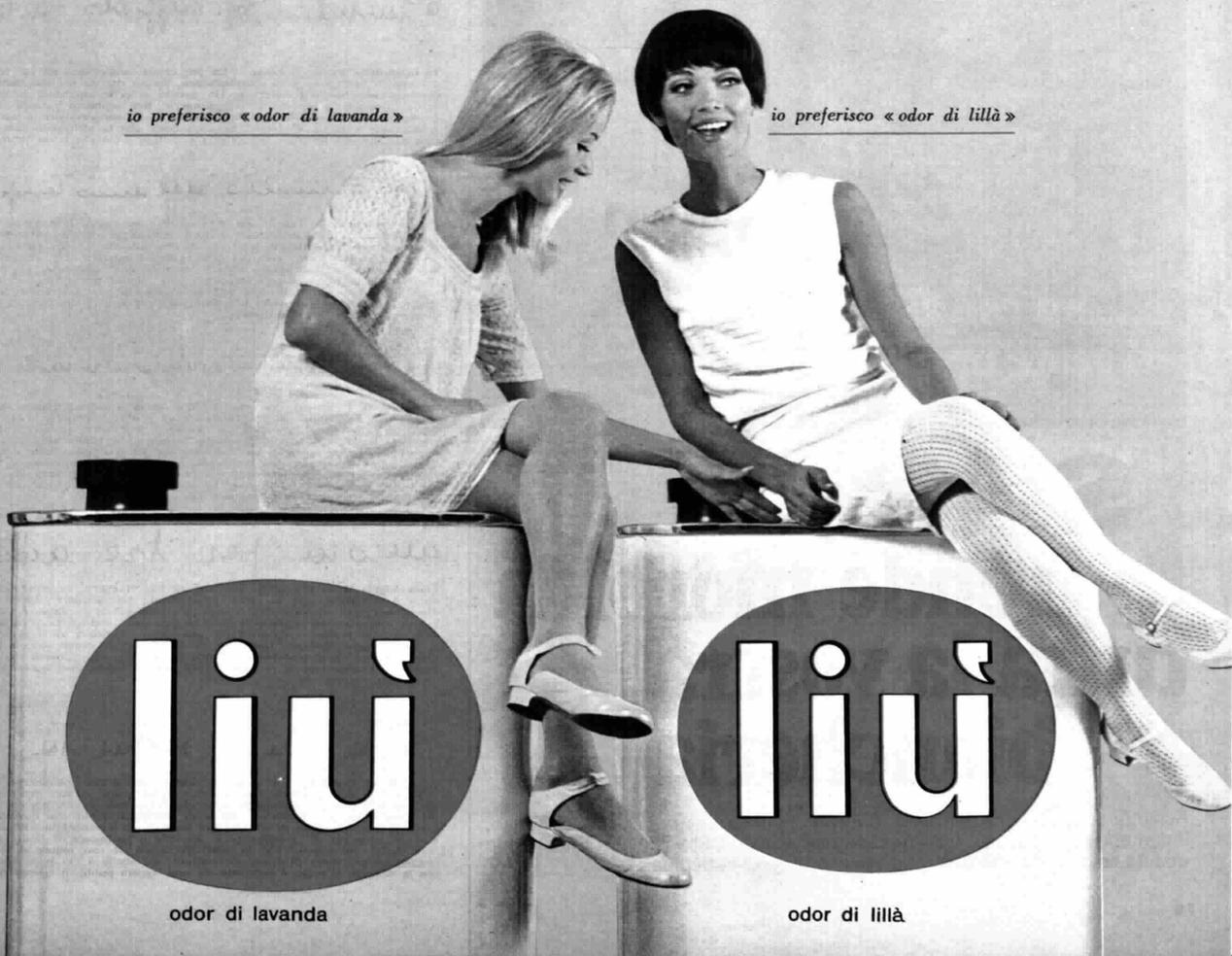
A NOI PIACCIANO I PAVIMENTI SENZA PROBLEMI

quelli che splendono LIÙ: subito e sempre!

*Pavimenti che brillano per tre mesi,
facili da lucidare, facilissimi da pulire, resistenti come il diamante.
Piaccono a tutti i pavimenti senza problemi
e tutti vogliono LIÙ per una casa sempre giovane e allegra.*

io preferisco «odor di lavanda»

io preferisco «odor di lillà»



odor di lavanda

odor di lillà



Silan rende morbida tutta la vostra biancheria

Asciugamani, tovaglie, lenzuola, camicie, tendaggi, capi di lana e sintetici, indumenti per neonati... tutto rinasce morbido con Silan. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura, che spesso diviene superflua.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

seguo le sue rubriche

Le magnifiche quattro - Anna Maria — Lei è la più timida, piena di pensieri introversi, ma non tortuosi che denotano maturità in molte cose, come serietà, quadratura, senso di responsabilità, e ancora sulle nuvole per certe altre. Spesso è trattenuta nelle sue azioni dal timore di dispiacere agli altri, e denota una insicurezza quando si tratta di dare un giudizio. La sua generosità è discontinua, nei sentimenti è esclusiva, è affettuosa soltanto in un ambiente o verso una persona in cui ha fiducia. Le sue ambizioni sono normali.

onorare un po' il mio

Le magnifiche quattro - Laura — La sua dote più rimarchevole è la riservatezza e la gentilezza non soltanto di modi, ma anche di spirito. Le piace emergere sugli altri, ma vuole farlo senza offendere e senza danneggiare nessuno. Possiede notevole capacità di controllo di fronte alla gente e di rado riesce a comunicare apertamente perché è sempre tesa a un miglioramento interiore ed esteriore. L'ambiente ha molta influenza su di lei. Il suo carattere promette di diventare forte: stia attenta a non indurirlo nel timore di mostrare la sua sensibilità ed affettuosità.

affetto bene e spesso

Le magnifiche quattro - Alessandra — La sincerità, la vivacità, un vivo senso di indipendenza, la comunicativa e la simpatia sono le sue caratteristiche salienti, accompagnate da una intelligenza brillante anche se spesso distratta da molte cose inutili. Non si aggrappa alle convenzioni, le piace vivere e vuole ottenere le cose che desidera. La formazione della sua personalità non è ancora completa, ma si manifesta fin d'ora importante e impegnativa per chi le vivrà vicino. Se non si lascerà deviare da un sentimento sbagliato, ha in sé la possibilità di emergere.

e quindi mi affido a lei,

Le magnifiche quattro - Lucia — La più tenace, addirittura un po' testarda, ama la precisione e la sottolineatura, spesso ritorna sul suo pensiero per una chiarificazione ulteriore. Ha precise e lecite ambizioni personali e non le manca la tenacia per raggiungerle. Non sopporta i compromessi e solo qualche volta sa essere diplomatica. E' conservatrice e un po' gelosa, non soltanto in amore. Le malinconie che la affliggono sono dovute alla fantasia fervida. Si appoggia volentieri a ciò che le dà sicurezza.

fesso un po' del mio tempo

Teresa - Firenze — Tra le sue doti quella che spicca maggiormente è l'intelligenza di una particolare natura polivalente che le permette di applicarsi con successo in molte e diverse attività. Il suo carattere è serio, ma vivace, forte, generoso e affettuoso e quando ama sa giungere fino al sacrificio. Sa essere allegra, quando è il caso, ma dignità e riservatezza la frenano nel comportamento. Rifiuta per istinto le situazioni che non si adattano alla sua sensibilità, la quale rappresenta per lei un campo d'allarme. E' conservatrice e fedele, una fedeltà fatta di consapevolezza e di dedizione.

soprattutto mi sembra che molti

Diamante 67 — E' un vero peccato che tenda a sottovalutarsi: questo non fa che aumentare la sua diffidenza ed il suo autocontrollo. Le sue ambizioni sono tutte realizzabili e questo denota senso pratico. Difficilmente si scopre nel timore di essere fraintesa. Di fronte alle situazioni importanti e determinanti, sa assumere un atteggiamento forte, mentre abitualmente riesce nei suoi scopi con la tenacia e la gentilezza. E' una notevole organizzatrice soprattutto di se stessa. Non apprezza la fatica degli altri perché non la capisce. La sua generosità non è mai del tutto spontanea anche se non è fatta per calcolo.

ancora per tre anni

Clara Angela M. — C'è in lei una difficile mescolanza di curiosità, esuberanza e timidezza, che le riesce stranamente di conciliare. Adora l'indipendenza, ma non sa rimanere sola: in fondo è una borghese malgrado i suoi atteggiamenti spregiudicati. La sua viva intelligenza è sciupata dalle troppe fantasie inutili e da una fretta eccessiva di raggiungere le mete troppo lontane. Così non fa che logorarsi senza scopo. Molte delle sue ambizioni resteranno inappagate per pigrizia. Troverà, naturalmente, il grande amore al quale saprà restare fedele. Nel complesso è una brava ragazza che vuole strafare.

la mia richiesta

R. P. F. di Roma — L'educazione formale finisce per influenzare notevolmente il suo carattere consentendole di dominare il suo nervosismo, ma facendole anche compiere azioni che non sente e che non le sono del tutto congeniali. Spesso le capita di scambiare quelle che dovrebbero essere le manifestazioni di un carattere forte con la testardaggine. E' timida e se ne vergogna. E' intelligente e sensibile e facilmente si lascia prendere dalla commovente che sa però dominare. Il suo amore e il suo comportamento sono piuttosto discontinui, ma anche a ciò pone rimedio con la volontà. Il tutto è dominato da una leggera punta di egocentrismo.

Finalmente! Un minestrone che sa di minestrone

...fatto in casa.



Con riso o con pasta ecco i due nuovi minestroni Liebig. Dagli ingredienti alla preparazione, tutto parla di buona cucina nelle minestre Liebig; cucina all'italiana, s'intende, perchè le minestre Liebig sono tutte preparate secondo le ricette nostrane.

Minestre Liebig
minestre di gusto italiano.



4 LIEBIG PUNTI

Raccogliete i punti Liebig: otterrete bellissimi regali

TATA.TA TATA.TA TALMONE

Tuttelore e Mattutini, così croccanti e freschi di forno!
A merenda e a colazione, biscotti garantiti
dalla famosa qualità **TALMONE**



IN POLTRONA



VACORI

— ... dato che oggi è venerdì, il maestro ha apporpiato una piccola variazione al programma...



Senza parole.

R. J. P. T. M.



— Venduta!

K?



M.L.P. 1217



KOP é un prodotto nuovo
VETRI
KOP...vetri splendenti
VETRI tersi
scintillanti
in minor tempo



contiene le figurine del Concorso **MIRA LANZA**

da oggi per i vetri di tutta la città
per i vetri di casa vostra **KOP VETRI**

brandy

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

antica qualità superiore *



La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni ed anni di fatica e di paziente attesa. ANTICA QUALITÀ; per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte. SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle eccezionali caratteristiche.



* La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".